2 MAXI-POSTER IN REGALO
Ventola e Owen, campioni a suon di gol
GUERIN SPORTIVO
46
Settimanale di critica e di po... ...o nel 1912 Anno LXXXVII N. 46 (1221)
11-17 novembre 1998 Sped. a.p. ... ...a legge 662/96 - filiale BO
L. 4.500
Direttore GIUSEPPE CASTAGNOLI
PRIMO PIANO
Moratti e gli Apostoli
di Matteo Marani
FUTURSHOW
Il valzer in panchina
di Matteo Dalla Vite
Del Piero, che jella! Ora è fuori causa: Juve sul mercato E arriva la supersfida con Zeman
Il Principe ferito
IL CASO
Dal derby un fiume di veleni
MILAN 1899
Kappa
D+ LIBERTÀ DIGITALE
9 771122 171008
80046

NIENTE TAGLI.
NIENTE SANGUE.
Se fino ad oggi hai usato la lametta, scoprirai con Cool Skin di Philishave un nuovo modo di raderti: la stessa piacevole sensazione
Philishave
Cool Skin
di freschezza senza rischi di tagli e irritazioni. Come è possibile? Perché Cool Skin ha un'emulsione idratante, creata da Nivea for Men in cartucce ricaricabili, che con una leggera pressione fuoriesce mentre ti radi ammorbidendo la pelle e preparando la barba a
NIVEA FOR Men
SHAVING
MOISTURIZING SHAVING EMULSION
un taglio dolce, ma profondo. Il risultato è una rasatura davvero eccezionale. Per saperne di più chiama il numero verde 167-790700. Cool Skin è in garanzia "Soddisfatti o rimborsati" fino al 31 dicembre.
NESSUN UOMO
HA MAI PROVATO
UNA RASATURA
COSÌ.
1142
PHILIPS
PHILIPS
Miglioriamo il tuo mondo.

Sommario

Il giornale è stato chiuso in redazione lunedì 9/11 alle ore 19

N. 46 (1221) 11/17 NOVEMBRE 1998

CALCIOMONDO

LE RUBRICHE

LA CURIOSITÀ

SPECIALI

PRIMO PIANO

DOSSIER

LA NOSTRA SCHEDINA 3 DOPPIE

1) Bari-Milan	X
2) Empoli-Cagliari	X
3) Inter-Sampdoria	1
4) Parma-Udinese	1
5) Piacenza-Fiorentina	X2
6) Roma-Juventus	X2
7) Salernitana-Perugia	1
8) Venezia-Lazio	X2
9) Vicenza-Bologna	X
10) Brescia-Napoli	X
11) Lucchese-Lecce	X
12) Padova-Como	X
13) Ascoli-Fermana	1

Questo sistema costa L. 6.400

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CASTAGNOLI 051-62.27.253

CAPOREDATTORI
Andrea Aloi 051-62.27.326
Alfredo M. Rossi 051-62.27.245
CAPOSERVIZIO
Marco Strazzi 051-62.27.240

REDATTORI
Pier Paolo Cioni 051-62.27.349
Matteo Dalla Vite 051-62.27.286
Rossano Donnini 051-62.27.241
Gianluca Grassi 051-62.27.237
Matteo Marani 051-62.27.272

FOTOGRAFO
(inviato) **Maurizio Borsari** 051-62.27.287
GRAFICI
Giampiero Pandolfi 051-62.27.252
Luigi Raimondi 051-62.27.252
Vanni Romagnoli 051-62.27.252

SEGRETERIA
Elena Graziosi 051-62.27.254
ARCHIVIO
Giuseppe Rimondi 051-62.27.331
SEGRETERIA ESTERO
Giuseppina D'Agostino 0039-051-62.27.295
fax 0039-051-62.27.257

Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) 051-622.71.11 fax 051-625.76.27
Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@joy.dsnet.it**

di GIUSEPPE CASTAGNOLI

Premio ai violenti

Cos'è che minaccia il calcio: gli affari, i miliardi, il business, la Borsa oppure i praticoni delle medicine, i medici delle pozioni, gli stregoni degli integratori più o meno leciti? Su di loro, gli stregoni da una parte e i costruttori del calcio affarista dall'altra, abbiamo puntato gli occhi e indirizzato gli strali da mesi. In difesa non del calcio puro che non esiste più ma almeno di un'idea e di una passione che devono restare tali, malgrado i tempi che cambiano (stanco ritornello intonato da quanti inneggiano alle novità a tutti i costi) e che non si vede perché debbano però cambiare in peggio.

Eppure c'è una minaccia più immediata e più attuale: la stupidità di certe regole e la stupidità violenta di chi ogni anno vuole trasformare l'armonioso spettacolo del football in un'arena di gladiatori feriti e sanguinanti. Gli ultimi avvenimenti sono lo specchio fedele di questa doppia stupidità, abissale e pericolosa più di tutte le Borse e di tutti gli stregoni.

Abbiamo cominciato con Salerno nel mercoledì della bomba e abbiamo finito domenica a Bologna, tra un rotear di coltelli e le lingue di fuoco che avvolgevano un pulmino di tifosi romanisti, tutti salvi solo per la loro prontezza nel lanciarsi fuori dal rogo.

Andiamo per ordine: a Salerno si è consumato l'insano idillio tra la violenza cieca e la stupidità di chi governa il calcio. In uno stadio semideserto si annida il cecchino incurante del fatto che la Fiorentina è scesa in Campania anche per donare l'incasso agli alluvionati di Sarno. Un motivo nobile per onorare una partita quasi scontata. Ma al cecchino questo non interessa: lui cova la sua vendetta anti-viola e lancia la bomba. Un boato nel silenzio che ferisce non solo il quarto uomo, ma la logica e lo sport. Proprio la logica vorrebbe che il cecchino non ottenesse il suo scopo, cioè danneggiare la Fiorentina. E invece no. Malgrado le prove schiaccianti, malgrado l'evidenza che assolve la Fiorentina e la tifoseria viola, la cosiddetta giustizia sportiva non guarda e non sente. Punisce i viola seguendo un rituale barbaro quasi come il cecchino che ha lanciato la bomba. La stupidità demenziale si raddoppia e risulta più dolorosa per il calcio di qualsiasi creatina o di qualsiasi integratore proibito. La paleolitica arretratezza delle regole fa a pugni non solo con la giustizia e il buon senso ma con tutte le voglie (anche esagerate) di Borsa e di modernità. Alla Fiorentina restano la beffa, la rabbia e un buco miliardario. Il bombarolo e i suoi compari se la ridono.

Da Salerno a Bologna: manca la bomba ma ci sono i violenti. Tanti, in gruppo, per l'agguato domenicale. Tutto preordinato, come se un tam tam sotterraneo muovesse questi seminatori di violenza. Un pulmino che brucia, le fiamme che rischiano di avvolgere i tifosi romanisti che si lanciano fuori per salvarsi. Per fortuna, la loro prontezza di riflessi evita una tragedia. Ma la violenza stupida e cieca ha ugualmente lasciato il segno. Come sempre senza una giustificazione, perché la partita non ha offerto ai dementi spunti per manifestare la loro bieca stupidità. Come ogni anno in novembre, quasi che il fiorire del campionato fornisse ai "commando" di ogni colore l'occasione per sferrare il loro attacco.

Il virus della violenza, finora rimasto nei sotterranei, riemerge dunque puntuale. Con la sua carica di idiozia che lo rende ancor più pericoloso perché imprevedibile e spesso incontrollabile. È la vecchia minaccia che si rinnova. Implacabile e, purtroppo, senza antidoti. Perché contro i cretini, ahimè, non c'è difesa. Sia che si muovano fuori o dentro gli stadi sia che si siedano in una comoda poltrona targata Uefa. Amen.

Arcitalia

di ITALO CUCCI

Ero al Processo, l'altro lunedì, quando da Mosca sono rimbalzate le dichiarazioni di Paulo Sousa che, non essendo un Pinco Paulino, hanno sollevato scalpore e anche qualche urlaccio di troppo. Cosa aveva detto, Sousa, immagino con quell'aria tristallegra che lo distingue, occhio umido e labbra imbronciate? Che la sua espulsione in Inter-Bari non era casuale, come non casuale gli era parsa le negazione di un rigore ("mani" in area di un barese) che lo aveva costretto a vivacissime proteste eppoi al cartellino rosso. *«Temiamo»*

segue

Milan

Pagliuca solo e desolato. La sua Inter adesso è ultima fra le squadre Vip (fotoBorsari). Sotto, Del Piero lascia il Friuli in barella (fotoRichiardi)

Vele

o, i soliti sospetti. Allarme Juve, orfana di Del Piero
ni da derby
e lacrime
bianconere

Arcitalia/segue

aveva detto Paulo «***che la categoria arbitrale voglia farci pagare le proteste della passata stagione***». Apriti cielo. Vergogna! Congiura! Chi gli permette di parlare? Ma questa Inter è allo sbando! Chi è il portavoce nerazzurro? Fra un eccesso e l'altro Sousa è stato cacciato nell'angolo dei réprobi e la pratica Inter-arbitri è stata (momentaneamente) chiusa. Restava solo un dubbio: chi è il portavoce dell'Inter? Oggi, a derby consumato, lo sappiamo. È Sousa. Sentite, infatti, cos'ha detto domenica sera, cinque giorni dopo, **Gigi Simoni**, commentando un derby che gli è stato scippato dall'arbitro **Tombolini**, autore di due clamorose sviste: un rigore negato all'Inter (fallo di **Costacurta** su **Zamorano**) per raddoppiare e andare sul 2-1, un rigore inesistente concesso al Milan (furbata di **Ganz** alla faccia di **Colonnese**) per pareggiare. «***Siamo un po' tristi***» ha detto Simoni «***per questi due episodi che speriamo siano solo degli errori. Avevamo cominciato il campionato con la sensazione che ci fosse maggiore chiarezza nel comportamento degli arbitri. Io avevo detto certe cose dopo Juve-Inter anche nel loro interesse, per dar loro modo di comportarsi***

Moriero scocca il tiro del secondo vantaggio nerazzurro. A sinistra, sopra: il gol dell'1-0 di Ronaldo e il 2-2 di Albertini su rigore; sotto: Weah, dopo un rimpallo con West, infila l'1-1. A destra, sopra: scambio di cortesie prima della partita fra Simoni e Zaccheroni; sotto: duello Galante-Bierhoff (fotoBorsari)

un po' seriamente. Ma questi episodi possono indurre a credere che ci sia qualcosa... Sarebbe meschino pensare a un disegno, ma la partita di stasera mi lascia un po' preoccupato...».

Capisco le preoccupazioni di Simoni, con un'Inter a ben undici punti da quella che l'anno scorso, sommersa dalle critiche, riuscì tuttavia a vincere la Coppa Uefa e a piazzarsi seconda nel Campionato dei Veleni. Capisco anche che i pessimi arbitraggi in certi casi aiutano a sostenere l'alibi, talché da domenica sera non si parla più (se non nei conciliaboli misteriosi fra i tanti portavoce di **Massimo Moratti**) dell'esonero di Gigi Crepacuore né dei suoi silenzi stizziti che hanno trovato un consolatore solo nella persona del Magnifico **Mentana**, il furbissimo **Enrico** che dei crucci simoniani interessa addirittura il TG5: e qui, fra una sciagura e l'altra, ci tocca anche sentire alla vigilia del derby il telelamento di un uomo che invoca attenzione serena e suscita pubblica pena. Capisco tutto - dicevo - ma non sento aria di congiura arbitrale, solo di sciagurate "tombolate". L'arbitro Tombolini ha preso due abbagli colossali, tutto qui. Lo hanno capito i giocatori (i milanisti per primi, riconoscendo il fallo su Zamorano) che hanno apertamente sottolineato i suoi errori e che, verso la fine della partita, hanno trovato l'occasione per farsi quattro risate insieme all'arbitro. Rivedetevi gli ultimi minuti del derby e mi darete ragione.

D'altra parte, fermo restando che ciascuno può contestare un errore arbitrale vero o presunto (è pura ipocrisia propagandare atteggiamenti evangelici fra gente che non conosce neppure le regole del gioco - dico dei calciatori - pensa te il Vangelo), è altamente rischioso dare il via a certe campagne contro gli arbitri proprio mentre sta riprendendo vigore il popolo carogna propugnatore della violenza. Quel ch'è successo a Bologna - città fra le più tolleranti al mondo - deve preoccupare: non siamo più agli scazzi fra tifosi beceri e idioti ma alla guerra per bande con messaggi e interventi di tipo squadristico-mafioso. Abbia pazienza, Gigi Simoni: se fa chiasso lui, moderatissimo equilibrato ancorché giustamente incazzato, chissà cosa possono fare tutti i furbacchioni in servizio permanente effettivo. E qui chiuderei al volo la telenovela intitolata "I Veleni di San Siro" immaginando un lieto fine che piacerebbe a tanti e che forse andrebbe bene solo in un roman-

segue

Arcitalia/segue

zo di fantascienza: "Alla mezzanotte di domenica 8 novembre, sollevando bicchieri colmi d'acqua per un brindisi incolore e insapore, Moratti e Simoni decisero di restare insieme per maggior gloria dell'Inter". Amen.

Non è stata una gran domenica, ragazzi, anzi una delle peggiori dell'anno. A parte i fattacci del derby, c'è da meditare un attimo sull'ingiustizia patita dalla Fiorentina, che continua a pagare l'ipocrisia della responsabilità oggettiva nonostante i "fatti di Salerno" parlino chiaramente a suo favore. Mi viene un'osservazione che passo ai propugnatori del Calcio in Borsa: che senso ha battersi per una così importante e delicata riforma finanziaria del calcio se nei suoi regolamenti restano in vita norme antiquate che possono arrecare danni economici di così grave portata a una società, senza che questa possa appellarsi al diritto comune, alle leggi che regolano la condotta di una normale Società per Azioni? Fino alla sera di Partizan-Lazio **Sergio Cragnotti** ha sollecitato la sua squadra (che ha meravigliosamente reagito) a passare il turno di Coppa delle Coppe per non mettere a rischio la stagione e il bilancio non solo sportivo di una società quotata in Borsa: cosa sarebbe successo se per un qualsivoglia incidente la Lazio fosse finita sotto le grinfie dell'infame responsabilità oggettiva? Dico a **Carraro**, a **Galliani**, ai tanti propugnatori di un Calcio Nuovo che nonostante tutto incalza: svegliatevi, mettete mano ai regolamenti nazionali e europei, adattateli ai progetti rivoluzionari che avete in mente prima di esporvi a rischi gravi come quelli che sta correndo **Vittorio Cecchi Gori**, un "buco" miliardario a causa di una mascalzonata, di un gesto teppistico che nulla ha a che vedere con la Fiorentina. Per non dire del danno tecnico-morale.

Ma c'è dell'altro, nelle riflessioni su questa domenica amara per la Fiorentina e il campionato: il 3-0 a tavolino inflitto ai viola attribuisce una potenza enorme ai teppisti e (vista la bomba di Salerno) ai criminali che volessero demolire la regolarità e la pace del torneo in corso; è un segnale di impotenza oltreché di ingiustizia. A questo faccia riferimento la Fiorentina nel suo reclamo al Jury d'Appel dell'Uefa e non si scoraggi , non dia ascolto ai tromboni della conservazione che danno per scontata la condanna definitiva e addirittura vogliono convincerla d'essere stata fortu-

JUVE DA CROCE ROSSA

GIOCATORE	INFORTUNIO
Ferrara	Frattura tibia-perone
Amoruso	Fibrosi della caviglia
Iuliano	Strappo
Peruzzi	Contusione ossea
Mirkovic	Contusione
Fonseca	Contrattura
Zidane	Contusione al ginocchio
Montero	Lombalgia
Conte	Infiammazione cervicale
Deschamps	Distorsione
Pessotto	Contrattura
Birindelli	Problemi muscolari
Del Piero	Distorsione ginocchio

Due degli infortuni (Ferrara e Amoruso) risalgono addirittura alla stagione scorsa. Il difensore, appena rientrato, era fuori da febbraio. Doppio l'infortunio dell'attaccante: prima la frattura della tibia, poi le complicazioni alla caviglia che l'hanno costretto, in estate, all'operazione. Praticamente, poche delle prime otto partite non hanno causato più o meno lunghe degenze in infermeria. Ultimi in ordine di tempo, gli incidenti di Birindelli e Del Piero a Udine, dopo che, in settimana, aveva già dovuto dare forfait Pessotto.

A sinistra, Simeone frena Ziege. Sopra, Pagliuca consola Taribo e libera il campo dagli agrumi prima di un match che ha riservato - come si vede - alcuni momenti di tensione (fotoBorsari)

nata a cavarsela senza ulteriori squalifiche. Come vedete, il calcio è nella bufera soprattutto per la scriteriata gestione dei suoi interessi vitali, asserviti a una normativa che non è esagerato definire di stampo medievale.

Una triste domenica, dicevo. Ho tenuto per ultima - anche se ci ha colpiti per prima - la dolorosa vicenda di **Alessandro Del Piero**, feritosi a Udine mentre cercava di produrre il gol della vittoria in un ulteriore gesto di generosità atletica. Stop al reuccio della Juve di **Lippi**, al Principe Azzurro della Nazionale di **Zoff**, al calciatore amatissimo che stava risorgendo dopo le disavventure mondiali e i pettegolezzi del doping. Alex sognava un trionfo all'Olimpico contro la Roma dell'odiato **Zeman** e dovrà vedersi la partita alla tivvù; era convinto di poter contribuire in maniera determinante al passaggio del turno di Champions League e invece **Inzaghi** sarà orfano dei suoi assist, la Juve priva dei suoi gol. Era ormai abituato all'idea - Alex - di avere sportivamente superato il dualismo con **Baggio** e invece riforma con lui la Coppia del Tormentone: due campioni di bravura, due campioni di sfortuna. Auguri, ragazzi amatissimi.

Italo Cucci

Roma-Juventus: ci vorrebbe uno dose di camo

State buoni, se potete...

Le sfide passate, ma anche un'estate di veleni. Fra Zeman e la Juve si rischia un'altra settimana difficile. A meno che...

di **MATTEO DALLA VITE**

8 febbraio 1998, Juve-Roma 3-1: due immagini da non rivedere

Pace. O tregua. O armistizio. O qualcosa che disinneschi, che non aggiunga detonatori e scintille a un evento già di per sé infiammabile. Bisogna che gli uomini di buon senso agiscano in fretta per far sì che **Roma-Juve** non si carichi di (ulteriori: purtroppo) significati anti-sportivi. Ciò che può sembrare retorica è invece una richiesta di antidoto in una settimana già avvelenata e "**schizofrenica**": i rigori veri non dati e quelli non veri dati, l'arbitro che è *«una sciagura»*, la rincorsa a un tifoso che insulta e a un altro che accoltella e "schizzi" di questo (e vario) genere. Roma e Juventus si giocano il matchclou della nona giornata con addosso le scorie che sappiamo: quelle di un'estate vissuta sostanzialmente male, in chiave-farmaci, in chiave-doping, in chiave-sospetti, in chiave "non ti sopporto più". E siccome Roma-Juve ha già una sua storia difficile sui campi, facciamo finta che il decorso-inchieste abbia una traccia divergente dal binario meramente calcistico. Sarà difficile, sarà dura, sarà quel che sarà, ma sta di fatto che qui rischiamo tutti di divertirci ai minimi. I minimi storici. Roma e Juventus arrivano all'appuntamento con problemi (tecnico-tattici) più o meno evidenti. La Lupa gioca come pochi, ha l'attacco fra i top del campionato ma domenica scorsa ha subito un **Bologna** che l'ha messa in difficoltà con le sue stesse armi: dialoghi stretti, profondità, rapidità d'esecuzione, stuccatura delle fasce. Questa Roma, potenzialmente da scudetto, è la solita creatura di **Zeman**: che se negli anni in cui è stato (come è tuttora) *«ospite dell'Italia»* (cfr. **Mazzone**) avesse curato la fase difensiva con le stesse perizia e dovizia di quella offensiva, forse non si sarebbe dovuto accontentare di secondi e terzi posti. Quando Sdengo si è trovato a dover edificare la difesa con quattro centrali (Aldair, Petruzzi, Zago e Wome) ha fatto un figurone con l'Udinese e quasi col Milan. Però bisogna attaccare, quindi avanti Candela e Cafu, così qualche volta va benissimo e in qualche altra no. La Roma che ha sempre preso precise posizioni sul caso-doping (*«Zeman parla esclusivamente a titolo personale»*) incontrerà una Juve che se la passa così così fra infortuni, cali di tensione e richieste lasciate in sospeso. L'ultima frana che si è abbattuta è quella dell'infortunio a **Del Piero**, ma è tutta la stagione che **Lippi** deve fare salti mortali per schierare una squadra sempreviva, sempretosta, semprecompetitiva. E se è vero che fino a ieri non è mai stato facile, è altrettanto assodato che da domani lo sarà ancora meno. Perché **Lippi** non è Houdini: inietta stimoli e fame, intelligenza e forza caratteriale, ma quando la "rosa" cigola *«comincio a preoccuparmi»* dice Marcello *«quasi fino a chiedere rinforzi»*. Insomma, Lippi è Lippi ma senza materia prima a disposizione rischia di fare figuracce. Il suddetto "sfogo" di sabato scorso è forse qualcosa che va oltre una constatazione: Lippi, onestamente, vorrebbe essere all'altezza delle Grandi. Né più né meno: è chiedere troppo? **Moggi** ha detto che bisognerà aspettare gennaio: e se fosse tardi? Ora: supponendo che le cessioni di

Lippi non è Houdini: come può essere competitivo senza rinforzi?

milla per il match-clou della nona giornata

Pecchia, Dimas e Zalayeta siano state dettate più dalla scarsa fiducia nelle loro possibilità di cambiare marcia alla squadra che da altro (sennò perché, vista la perdurante sfiga, li avrebbero "appaltati"?), resta evidente che una Juve "panchinata" coi Rampulla e i Rigoni, i Perrotta, i Mirkovic e i **Blanchard** (Udinese-Juventus 2-2) non può essere competitiva come negli anni passati. Mancavano **Amoruso** e Fonseca (e non abbiamo detto poco), ma il fatto che da agosto la Juve cerchi punte significa che qualcosa va corretto. Magari azzeccando un Superenalotto come successo con **Davids**, magari pescando in A o in B (Andersson? Muzzi? **Margiotta**? Hubner? Luiso?) oppure aspettando gennaio per sondare all'estero (**Rushfeldt**? Jardel? Villa? Vairelles? Lopez?). Il **mercato**, ormai, è **chiuso**: fuori dall'Italia si potrà acquistare dal prossimo 4 gennaio; i giocatori possono essere ceduti e presi solo tramite risoluzione consensuale del contratto, più semplice a dirsi che a farsi. Insomma: Roma e Juventus sono così. Il resto è storia di questi giorni. Giorni di che tipo? □

IL "BIGNAMI" DEL DUELLO VERBALE CHE DURA DA QUATTRO MESI

I 12 colpi di Zeman

1. «Il calcio è finito in farmacia. A un club, per vincere, bastano due persone: un bravo farmacista e un altro bravo a far quadrare i conti».

2. «Nel calcio si assiste a vere e proprie esplosioni muscolari. È uno sbalordimento che comincia con Gianluca Vialli e arriva ad Alessandro Del Piero. Io, che ho praticato diversi sport, pensavo che certi risultati si potessero raggiungere solo dopo anni e anni di lavoro specifico».

3. «Ferrara mi attacca? Forse, se non si fosse chiuso gli occhi sulla tossicodipendenza di Maradona, l'argentino sarebbe stato slavato da una mesta parabola discendente divertendo ancora gli sportivi».

4. «La Juve si è tirata in ballo da sola nella storia».

5. «I calciatori sono usati come cavie per sperimentare l'effetto dei prodotti. Ho parlato per evitare che ci scappi il morto».

6. «Lippi? Ognuno dice quello che vuole, comunque è un dato di fatto che il suo pensiero è in contrapposizione al mio. Quello che penso l'ho detto in tutte le maniere, poi può capitare che uno sia duro o che non voglia capire ciò che realmente dico».

7. «Io non ho mai parlato di doping, ma di prodotti farmaceutici; e parlandone non ho fatto nomi di società, poi è vero che soltanto la Juventus ha reagito in una certa maniera».

8. «È anche vero che c'è pure un libro, pubblicato dalla Juventus, in cui si dice che si fa uso di alcune sostanze che fanno aumentare le masse muscolari».

9. «Agnelli ha detto che il campionato sarebbe falsato se non si arriverà subito a un epilogo dell'inchiesta sul doping? Io credo che semmai falsati, visto tutto quello che è uscito, dovrebbero essere stati i campionati passati».

10. «Nel calcio non c'è più etica. Ai giocatori si dà di tutto. Nizzola ha detto che la scienza non si ferma: allora facciamoci clonare 1000 Ronaldo e finiamo col calcio».

11. «Lippi ha parlato di cocaina nel calcio come se fosse una cosa normale. E se l'ha detto lui, devo pensare che sia vero».

12. «Vorrei sapere dove sono finiti i due "consulenti" della Juve arrivati a inizio stagione».

I 12 colpi-Juve

1. Ferrara. «Zeman parla tanto per finire in prima pagina, visto che non vince mai...».

2. Lippi. «La gente sa benissimo chi siamo. Come sa benissimo chi è l'allenatore della Roma e il tipo di messaggi che ogni tanto lancia. Sono stati tirati in ballo Vialli, Del Piero, Ferrara, ovvero persone di grandissime qualità umane, morali e professionali».

3. Ferrara. «È Zeman ad aver bisogno di una farmacia: per darsi una calmata...».

4. Vialli. «Zeman è un terrorista del calcio. Ha detto coglionate alle quali non varrebbe neppure la pena rispondere. La Figc deve squalificarlo per almeno un anno».

5. Del Piero. «Sono stato tirato in ballo volgarmente».

6. Ventrone. «Quando Vialli è arrivato alla Juve era già così: robusto e possente. Del Piero, invece, è cresciuto grazie al lavoro. Somministriamo creatina, sali minerali e aminoacidi ma non so dire in quali quantità. Nel calcio non ho mai sentito parlare di Epo, non credo si faccia uso di questa sostanza».

7. Lippi. «Grazie Zeman, hai caricato la Juve».

8. Lippi. «Zeman sta derubandomi dei trionfi. Fa discorsi ipocriti sulla necessità di partire tutti alla pari. Un modo per defraudare il mio lavoro, quello dei giocatori e della Juve. Vuole salvare vite o giustificare i suoi insuccessi? Perché gettare sospetti su Del Piero che si è rafforzato sgobbando in palestra?».

9. Lippi. «Quando avranno fatto tutti i controlli, le analisi, le inchieste e avranno dimostrato che non c'è nulla di illecito, cosa dovrebbero dare a quel signore là? Cinque anni di squalifica?».

10. Del Piero. «Credo nei miei compagni, ho fiducia illimitata in loro. Questo continuo alimentare sospetti mi lascia allibito: bisogna colpire chi dice cose non vere».

11. Lippi. «Sono preoccupato per questo gioco al massacro contro la mia squadra. Lo sciopero? I giocatori stanno subendo un linciaggio morale vergognoso, è giusto chiedere chiarezza».

12. Lippi. «Non escludo che, stupidamente a titolo personale, ci possa essere qualcuno che possa aver assunto della cocaina, ma si tratta di casi isolati e sporadici e di situazioni che non hanno nulla a che vedere col calcio. La verità, comunque, è che il doping non esiste».

I NUMERI DI ROMA-JUVE

65 finora le sfide Roma-Juventus.
26 le vittorie della Roma (la più vistosa nel 30-31, Roma-Juventus 5-0).
18 le vittorie della Juve (la più vistosa nel 46-47 Roma-Juventus 1-5).
5 le autoreti bianconere, 2 di Morini, nel 74-75, Roma-Juventus 1-0, e nel 76-77, Roma-Juventus 3-1.
6 le reti di Borel II, capocannoniere della sfida, seguito da Bettega, Bernardini, Da Costa, Desideri con 4.

LIPPI BATTE ZEMAN 6-3

Sei le vittorie di Marcello Lippi nei match disputati contro Zeman, tre i successi del boemo, due i pareggi.

Campionato 92-93	Lippi (Atalanta)-Zeman (Foggia)	
9ª giornata (8-11-92)	Atalanta-Foggia	2-1
26ª giornata (4-4-93)	Foggia-Atalanta	1-0

Campionato 93-94	Lippi (Napoli)-Zeman (Foggia)	
17ª giornata (2-1-94)	Napoli-Foggia	1-1
34ª giornata (1-5-94)	Foggia-Napoli	0-1

Campionato 94-95	Lippi (Juventus)-Zeman (Lazio)	
13ª giornata (11-12-94)	Lazio-Juventus	3-4
30ª giornata (7-5-95)	Juventus-Lazio	0-3

Campionato 95-96	Lippi (Juventus)-Zeman (lazio)	
8ª giornata (29-10-95)	Lazio-Juventus	4-0
25ª giornata (10-3-96)	Juventus-Lazio	4-2

Campionato 96-97	Lippi (Juventus)-Zeman (Lazio)	
17ª giornata (19-1-97)	Lazio-Juventus	0-2

* nella gara di ritorno, sulla panchina della Lazio c'era Zoff

Campionato 97-98	Lippi (Juventus)-Zeman (Roma)	
2ª giornata (14-9-97)	Roma-Juventus	0-0
19ª giornata (8-2-98)	Juventus-Roma	3-1

A cura di Massimo Fiandrino

Dossier

La storia corre in soccorso alla Simoni band

Trentacinque anni fa, papà Angelo vinceva il primo titolo con la grande Inter dopo un'attesa di otto stagioni. Suo figlio Massimo e i suoi giocatori sono adesso in difficoltà. Ma tre ex dicono...

Moratti *e gli*

di MATTEO MARANI

A fianco, Angelo Moratti portato in trionfo al Prater di Vienna dopo il successo per 3-1 nella finale del 27 maggio 1964 contro il grande Real Madrid: era l'epopea europea dei nerazzurri. Sotto, suo figlio Massimo è anche lui festeggiato dai giocatori per la vittoria dello scorso anno in Coppa Uefa (a Parigi) sulla Lazio (fotoBorsari). Nella pagina accanto, ancora Angelo guarda soddisfatto in tribuna la sua squadra. Il bambino che esulta accanto a lui è proprio il piccolo Massimo

Non si adombri più, Massimo Moratti. E non se la prenda troppo se la sua Inter crolla con la Juve, si fa umiliare sette giorni dopo dal Bari a domicilio e non supera il Milan nel derby. Tanto ha la Storia dalla sua, con l'etichetta di uomo della provvidenza nerazzurra che nessuno potrà togliergli. Un ottimismo del genere in un momento onestamente duro per i nerazzurri apparirà fuori luogo, invece ha una ragione importante: in casa Moratti le vittorie non si raccolgono (come è stato per il dirimpettaio Berlusconi), si costruiscono. Con soldi, sudore e pazienza, due cose e mezzo che Massimo possiede.

Di "governanti" al suo servizio, papà Angelo ne ebbe ben di più dell'esigente presidente nerazzurro: ingaggiò dieci allenatori in otto anni senza ottenere un minimo successo in cambio, neppure una Coppa Uefa come può invece già esibire l'attuale erede dell'impero petrolifero. Merito, se ne dia atto, di quel Gigi Simoni oggi maltrattato e messo in graticola dal presidente, amato e difeso (vedi l'abbraccio nel dopo-gol di Mosca) dai giocatori. La storia, del resto, insegna che cambiare in corsa produce effetti negativi in ogni squadra, devastanti nel caso dell'Inter. Una sola volta, stagione '70-71, il cambio di panchina fra

segue

Apostoli

Heriberto Herrera, l'HH2 inviso ai giocatori, e Gianni Invernizzi, portò allo scudetto. Ma è l'eccezione che conferma la regola. Per il resto, i rinnovamenti vanno fatti a inizio stagione. Si tenga dunque Simoni oggi, si pensi a Lippi per il prossimo campionato.

Al deluso Moratti, già 200 miliardi investiti in quattro anni di presidenza (comprò la società da Ernesto Pellegrini il 17 febbraio del 1995), varrà ricordare - pensate la bizzarria - l'esempio del padre. I primi sette anni di presidenza, raccolta da Carlo Rinaldo Masseroni nel 1955, furono un tormento: insoddisfazione, rabbia, fino alla frustrazione che colpì Angelo all'inizio del 1960. Ma nel momento più duro, comparabile forse con quello odierno di Massimo, arrivò la svolta: il cavaliere del lavoro Angelo, a sua volta figlio di un farmacista e self-made-man nell'Italia del dopoguerra, volò a Barcellona per prendere (a peso d'oro) un allenatore che in Spagna aveva vinto la Liga per due anni di seguito sul grande Real. Si chiamava Helenio Herrera e avrebbe presto rivoluzionato il calcio italiano ed europeo. Pochi mesi e da Mantova giunse a Milano un giovane dirigente assai determinato: era Italo Allodi, demiurgo della futura Inter euromondiale e anima vera del club. Per ripercorrere quei tempi e trovare lì le risposte ai problemi odierni, abbiamo sentito tre personaggi del passato legati all'Inter, ma oggi al di fuori della società, liberi di esprimere un giudizio distaccato.

«*Apparirò immodesto, ma nella nascita di quel grande ciclo credo di aver avuto il ruolo più importante*» incalza il grande Allodi, oggi fermo a Firenze «*perché dopo l'ictus di Napoli hanno dimostrato che davo fastidio: chi vince dà fastidio*». Ma cosa ricorda, Allodi, di quei giorni così dolci, gli ultimi di un ciclo che l'Inter, a differenza di Juve e Milan, non ha più rivissuto? «*Moratti aveva già preso Herrera* (assieme al precedente general manager Alberto Valentini ndr), *ma il Mago aveva un carattere difficile e toccò a me cercare di renderlo più conciliante. Ogni estate veniva a chiedermi la cessione di Corso e Picchi, che non gli piacevano. E ogni agosto, alla ripresa, mi toccava inventare la storiella che nessuno li aveva voluti. Invece, avevo la fila fuori della porta per portarmeli via*».

Quell'Allodi fu la chiave della svolta: fu infatti l'avvento di un giovane energico, ambizioso, competente. «*L'Inter che aveva sempre contato poco in Federazione, con Allodi si trovò più forte, più rispettata*» ricorda oggi Angelo Rovelli, che quegli epici anni li raccontò dalle colonne della Gazzetta dello Sport, giornale sempre caro ai Moratti. Un affetto del resto contraccambiato. «*Allodi diventò l'uomo più importante del mercato. Coniugò l'esempio di Gipo Viani, che aveva dato per primo una struttura manageriale al Milan, con la forza della gioventù, un'aria da John Wayne che non dimentico. Fu quello il passaggio da una visione patriarcale del calcio a una più moderna. Ma in quella grandissima Inter c'era anche la mano di Suarez*». Un altro nome, assieme a quello di Picchi - rude terzino trasformato in efficacissimo libero - che ricorre un po' in tutti. Lo spagnolo viene citato anche da Giuliano Sarti, il portiere dello squadrone cha-cha che in sei anni vinse tre scudetti (lui due, essendo arrivato dopo il primo), due Coppe Campioni e altrettante Intercontinentali. «*La differenza fra l'Inter di oggi e la nostra sta proprio nel mezzo del campo. Suarez era un coagulante straordinario, Corso divertiva con le sue serpentine. E poi c'era il maratoneta Bedin. Ma ancora prima, quell'Inter era una squadra, un collettivo, con una società forte alle spalle. Oggi mi sembra che Moratti si esponga troppo: parlando ogni giorno perde credibilità e non ci sono più filtri come un tempo Allodi. In quest'Inter ci sono troppi consiglieri, tutti impegnati a difendere il proprio orticello*».

Massimo Moratti, in quel 1961, anno zero del ciclo nerazzurro, aveva appena sedici anni. La splendida foto in bianconero che illustra questo articolo appartiene proprio a quei giorni. Un Massimo ombra perenne di papà, «*tifoso dell'Inter più dello stesso padre*» come spiega lo stesso Rovelli. Ancora oggi non guarito dalla giovanile passione, che gli fa commettere alcuni errori. Uno lo sottolinea ancora Allodi: «*Ci vuole una sola persona che si occupi del mercato: i procuratori tentano anche i dirigenti più intransigenti, bisogna guardarsene. Le faccio un esempio: un giorno venni a sapere per caso che Angelo Moratti voleva prendere dal Modena il centravanti Ugo Tomeazzi. Chiedevano 90 milioni, andai io a parlare e lo portai via per 45. Mi faccia aggiungere che Moratti senior era un uomo meraviglioso, che amava i suoi giocatori, e in questo il figlio gli assomiglia molto. Basti dire che la prima frase di Angelo ogni stagione era:* «Hai rinnovato il contratto al Pepp?». *Il Pepp era Meazza. Ma aiutava anche i meno forti. Eppure aveva un pregio fondamentale per un presidente: faceva sentire la*

PAPÀ ANGELO ATTESE 8 ANNI PER VINCERE

ALLENATORE	V	N	P
1955-56			
Campatelli	5	1	5
dalla 12ª **Meazza**	11	6	6
Piazzamento finale: **3ª**			
1956-57			
Frossi e **Ferrero**	8	11	4
dalla 24ª **Meazza**	3	2	6
Piazzamento finale: **5ª**			
1957-58			
Carver	10	12	12
Piazzamento finale: **5ª**			
1958-59			
Bigogno	13	4	5
dalla 23ª **Campatelli**	7	2	3
Piazzamento finale: **3ª**			
1959-60			
Campatelli-Achilli	10	9	5
dalla 25ª **Achilli**	0	1	3
dalla 29ª **Cappelli** e **Achilli**	4	2	0
Piazzamento finale: **4ª**			
1960-61			
Herrera	18	8	8
Piazzamento finale: **3ª**			
1961-62			
Herrera	19	10	5
Piazzamento finale: **2ª**			
1962-63			
Herrera	19	11	4
Piazzamento finale: **1ª**			

PER MASSIMO GIÀ 5 TECNICI IN 4 STAGIONI

ALLENATORE	V	N	P
1995-96			
Bianchi	1	1	2
dalla 5. **Suarez**	1	4	0
dalla 10. **Hodgson**	13	4	8
Piazzamento finale: **7ª**			
1996-97			
Hodgson	14	13	5
dalla 33. **Castellini**	1	1	0
Piazzamento finale: **3ª**			
1997-98			
Simoni	21	6	7
Piazzamento finale: **2**			
1998-99			
Simoni	3	2	3
Piazzamento finale: **?**			

Andrea Pirlo, presente e futuro dell'Inter: riuscirà a diventare il faro della squadra del domani? (fotoBorsari)

sua autorità, quando apriva la porta dello spogliatoio nessuno parlava».

I ricordi si trasformano in monologhi. Ognuno ha un'opinione personale sul perché l'Inter di oggi non riesca a eguagliare quella di allora. Sempre Allodi: «*Parlai con Massimo tempo fa e gli consiglia gli acquisti di Mihajlovic e Thuram. Non mi ha dato retta, in compenso gli hanno suggerito Dabo, Camara, Silvestre. Meglio tacere. Poi le chiedo: Kanu è ancora un giocatore? Sarei più che felice di andare a Milano per rimettere a posto le cose...*» sorride quello che fu il più grande manager nella storia del calcio. Ma c'è un epigono in grado di aiutare Moratti junior come lei fece con il padre? «*Mi piaceva molto l'avvocato Franco Spirito, persona di cultura e intelligente. L'avevano in casa e se lo sono lasciati sfuggire*».

È rimasto Mazzola a rappresentare lo staff dirigenziale, anche se compare sempre meno del presidente su giornali e Tv. «*Sandro è un mio pupillo*» dice stavolta Rovelli, «*ma troppo corretto e leale per navigare in un calcio come quello di oggi. Ho paura che il dirigente spregiudicato e competente sia cosa rara. Come i bravi allenatori: esclusi Lippi, Capello e Sacchi non c'è nessuno di caratura superiore. Io avrei preso Sacchi, perché era l'unico in grado di imporre il suo verbo calcistico a un gruppo di 30 giocatori*».

«*I problemi non si risolvono con l'amore, ma con le decisioni*» sentenzia Sarti, uno dei pochi del gruppo storico a non comparire nell'organigramma nerazzurro. «*Il tasso tecnico dell'Inter non è inferiore a quello della Juve o delle altre squadre. Ma manca il complesso*». È lo stesso concetto che ribadisce Rovelli: «*Il nucleo non c'era neanche nella scorsa stagione, ma coprì tutto Ronaldo. Ora che il brasiliano non va...*». A proposito di Ronie, è vero che nell'Inter di Herrera avrebbe fatto meraviglie nell'attacco di allora? «*Avevamo Mazzola, un tipo di giocatore che non è più nato*» risponde secco Sarti.

Ma si torna sempre al domani. Cosa fare per vincere? In dieci anni, il predecessore di Moratti, Ernesto Pellegrini, spese 261 miliardi, cambiò sette direttori generali (il primo, Mazzola, è stato anche il primo di Moratti jr), due direttori sportivi, due consiglieri tecnici, nove allenatori. L'unico a rimanere a lungo sulla panchina nerazzurra nella gestione-Pellegrini fu il Trap, guardacaso l'unico che ha vinto uno scudetto. Ci pensi Moratti. La storia, e non le passioni, detta la via per le vittorie. Se gli capita sotto mano qualche foto di famiglia, la osservi e sorrida...

Matteo Marani

ABBIAMO INTERPELLATO GLI ASTRI DI MASSIMO

Se fosse Champions?

Massimo Moratti è nato a Bosco Chiesanuova (Verona) il 16 maggio 1945 alle 21,15. Il quadro di nascita evidenzia una personalità spontanea, passionale, ambiziosa, ma al tempo stesso pragmatica. La prevalenza dell'elemento Terra-Fuoco, rispetto all'elemento Aria-Acqua, indica che alla praticità e alla continuità si associano determinazione e fiducia, dati dalla Luna in Leone e da Marte in Ariete, oltre alla generosità, tipica dall'ascendente in Sagittario.
Quando il 18 febbraio 1995 Moratti prese in mano la squadra nerazzurra, 27 anni dopo che suo padre Angelo l'aveva lasciata carica di glorie e di trofei, il cielo non era particolarmente favorevole. Nel tema natale, la "quadratura" Marte-Saturno non è per niente riposante e può rappresentare una presidenza accompagnata da difficoltà e frequenti contrasti con i collaboratori. Il rapporto fra il nativo del Toro (Moratti) e quello dell'Acquario (Simoni) è anche questo zodiacalmente conflittuale.
I tifosi interisti attendono dall'89 la conquista dello scudetto e da ben 33 anni il successo in Coppa dei Campioni. Non dovrebbe essere questo l'anno dello scudetto, ma con una primavera astrale decisamente favorevole perché non sognare la conquista della Champions League? Moratti ha Giove - simbolo di espansione e riuscita - collocato nel segno della Vergine (lo stesso di Ronaldo) e questo è beneaugurante per entrambi...

Lamberto Gherpelli

IN FLASH, I SETTE ANNI "MAGRI" DI ANGELO

Quanti inutili cambi

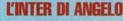
1955-56: Angelo inaugura la gestione con una vittoria sul Novara per 2-0, ma le due sconfitte con Roma e Lazio in trasferta, seguite dalla caduta interna con l'Atalanta, costano il posto in panchina ad Aldo Campatelli, che aveva rimpiazzato Alfredo Foni. Sarà ripescato Meazza e l'Inter arriverà terza. Vincerà lo scudetto la Fiorentina. 1956-57: Annibale Frossi, direttore tecnico, e Luigi Ferrero, allenatore, guidano la riscossa. La sconfitta per 1-5 a Torino con la Juve e il pari (1-1) nel derby richiamano in panchina Meazza. Inter quinta, Milan primo. 1957-58: arriva il gallese Jesse Carver e dal Boca Juniors viene preso Valentin Angelillo. Con Skoglund, ricompare Lorenzi nel cuore dell'attacco, ma è tutto inutile: Inter nona, Juve prima. 1958-59: è il turno di Beppino Bigogno come tecnico, e di Guarneri e Firmani fra i giocatori. Angelillo batte con 33 reti il record di gol stagionali di Farfallino Borel (32 nel '33-34), ma l'Inter è solo terza. 1959-60: cambia tre volte la panchina, uno scandalo mondano investe Angelillo. Ma il 60 è importante per l'ingaggio di Herrera, che arriverà la stagione successiva. 1960:61: Inter terza con il Mago. 1961-62: il secondo posto porta la firma di Suarez (a fianco), faro dell'imminente grande Inter.

Ieri e oggi: un

di ADALBERTO BORTOLOTTI

L'INTER DI ANGELO

Sarti 8

POR

È uno degli elementi più equilibrati del confronto. Giocatori diversissimi, ma entrambi di primo livello. Giuliano Sarti, di Castel d'Argile, è stato un portiere in anticipo sui tempi. Quando furoreggiavano gli angeli volanti, dai tuffi plastici e dalla spiccata teatralità, impose la legge del piazzamento, che rendeva apparentemente semplici anche gli interventi più difficili. Studiava gli avversari, fu forse il primo ad annotare con pazienza (non esistevano ancora gli ar-

Voto 9

DIF

Mettere soltanto a confronto l'impenetrabile bunker dell'Inter herreriana, ammirato e invidiato in tutto il mondo, con la banda del buco dell'Inter attuale comporta il rischio della diffamazione. L'Inter euromondiale di Moratti senior difendeva con il libero fisso (Picchi), uno stopper centrale (Guarneri), un terzino destro marcatore (Burgnich), un terzino sinistro fluidificante, ed era una novità assoluta (Facchetti). Tutti e quattro, nei rispettivi ruoli, erano al vertice dei valori. Il meno noto, Aristide Guarneri, aveva però una straordinaria continuità di rendimento ed era quasi imbattibile nel gioco aereo, che rappresentava invece la lacuna di Picchi, peraltro tuttora insuperato come organizzatore di reparto. I movimenti erano sincronizzati in modo perfetto, le avanzate a sorpresa di Facchetti non scoprivano mai il settore. Bur-

Voto 8

CENTRO

Do per scontate le differenze che sono nel frattempo subentrate nel calcio e che rendono quel lontano modello non riproponibile nel gioco di oggi. L'Inter di Herrera teneva il grande Luisito Suarez in posizione di regista classico, a protezione della difesa, e trampolino di lancio per il leggendario contropiede di quella squadra cinica e spietata. Lo affiancavano un mediano di quantità, Tagnin e Bedin nel corso dei tempi, e uno squisito trequartista, di raffinatissima grana tecnica, quale Mariolino Corso. Sulla destra, soccorrevano i rientri dell'ala Jair, mentre anche la mezzala di punta Mazzola collaborava all'impostazione. Un centrocampo stabile di soli tre uomini, uno dei quali con caratteristiche di fantasista, oggi sarebbe troppo scarno, probabilmente. L'Inter di Simoni ha nel mezzo una scelta inesauribile di soluzioni, e

Voto 7

ATTA

E finalmente qui possiamo anche dare un addio ai rimpianti, che non sono mai un'operazione proficua, e sancire la superiorità dell'Inter attuale. Se non altro per schiacciante preponderanza numerica. Quell'Inter, lo abbiamo detto, preferiva agire in contropiede, e questo è un fattore che, almeno ideologicamente, collega Gigi Simoni a Herrera. Ma per il resto siamo di fronte a realtà non omologhe e quindi refrattarie a un paragone testuale. La freccia era Jair, ala destra velocissima, che sui lanci di Suarez ingranava la quinta e disperdeva gli inseguitori, per chiudere il cross o cercare il diagonale. Rapidissimo era anche il Mazzola giovane, un fulmine negli spazi stretti. Il centravanti, fosse il potente e grezzo Milani, o il più tecnico ma non dirompente Peirò, non era oggettivamente all'altezza del resto della squadra. E non

Herrera 9

ALLEN

Prima di un confronto, tra Helenio Herrera, il mago, e Gigi Simoni, che potrebbe apparire ingeneroso, sarà bene premettere che H.H. rappresentò, per Moratti senior, il punto d'arrivo di una lunga ricerca, che l'aveva portato a cambiare una dozzina di allenatori in cinque anni. Herrera aveva già raccolto allori in Francia, Spagna e Portogallo, era forse il tecnico più famoso e sicuramente più pagato del mondo, quando arrivò a Milano. Gigi

confronto impari

TIERE

Pagliuca 8

chivi televisivi) le caratteristiche e le abitudini di tiro degli attaccanti avversari più pericolosi. Aveva una calma glaciale e una piena fiducia in se stesso. Quando subiva un gol banale, diceva sicuro: *«Non ho sbagliato io la parata, ha sbagliato lui il tiro»*. Gianluca Pagliuca è senza dubbio più straripante sul piano atletico e di certo un miglior acrobata, più adatto ai recuperi disperati.

ESA

Voto 5,5

gnich, forse con Gentile, resta il miglior terzino marcatore nella storia del calcio italiano, un mastino implacabile che si esaltava nei duelli con i grandi avversari (Gigi Riva, ad esempio). Facchetti, talento strappato all'atletica, era un incursore strepitoso, il degno anticipatore di Cabrini e Maldini. Il numeroso pacchetto a disposizione di Simoni non è tanto carente nei valori individuali (anche se il migliore, Bergomi, ha ormai alle spalle una carriera infinita), quanto piuttosto nella compattezza e nel mutuo soccorso. Non sottovaluterei un fattore: nella prima Inter giocavano sempre gli stessi, in questa le scelte si alternano continuamente e non favoriscono l'intesa. Però manca un grande terzino sinistro di ruolo (chi ha fatto partire Roberto Carlos?) e i centrali Galante o West sono più atletici che affidabili.

CAMPO

Voto 8

tutte di alto profilo. Simeone, Winter, Zé Elias, Paulo Sousa centrali, Moriero, Zanetti, Cauet esterni, con trequartisti riciclabili a interni come Djorkaeff, Pirlo o Roberto Baggio: un esercito. Anche qui, dovremmo distinguere tra qualità individuale e organizzazione. Oggi l'Inter non ha sicuramente un Suarez, mentre potrebbe riprodurre un Corso e ha faticatori più dotati di Bedin o Tagnin, peraltro utilissimi alla causa. E in più Simoni dispone di una ricchezza di alternative che a Helenio era sconosciuta (la mancanza di un titolare, allora, era sempre un guaio serio). Però, quel centrocampo funzionava come un orologio, per la perfetta chimica dei suoi vari elementi, mentre questo sovente va in tilt. Soppesati accuratamente i vari pro e contro, sarei per un sostanziale verdetto di parità, in prospettiva.

CCO

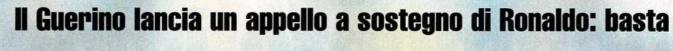
Voto 9

può certo sostenere il confronto a distanza con un Ronaldo in salute, il Fenomeno, il miglior attaccante in circolazione. Senza contare che alle spalle di Ronaldo ci sono collaudati guerrieri come Zamorano o irresistibili emergenti come il nostro Ventola, potente, giovane e dai piedi buoni (lasciando stare i Kanu e i Recoba, due nazionali). Sandrino Mazzola, dal canto suo, era più incisivo sotto rete anche del miglior Djorkaeff, di Baggio non è il caso di parlare perché non si è sin qui materializzato. Jair non ha un vero e proprio termine di paragone, il più vicino potrebbe essere Moriero, che però nel copione di oggi è più un centrocampista che un attaccante. Ma la differenza la fa soprattutto Ronaldo, l'uomo dei sogni, che avrebbe reso veramente invincibile l'Inter di allora.

ATORE

Simoni 6,5

Simoni, una carriera esemplare però fuori dall'orbita metropolitana, ha invece esordito con l'Inter nel calcio di vertice. Ciò premesso, il mago Herrera era un istrionico condottiero di uomini, un tecnico anche all'avanguardia per la preparazione fisica, un motivatore straordinario e ineguagliato, con qualche lieve pecca soltanto sul piano strettamente tattico.

L'INTER DI MASSIMO

No al Fenomen

Dal malore di Parigi a oggi calunnie e disinformazione hanno perseguitato il fuoriclasse. Ora arriva addirittura un libro-shock dall'Inghilterra a gettare ombre sulla salute di Ronie. Che risponde con i fatti: dopo aver comprato le azioni da Moratti come gesto di fedeltà all'Inter, ha lavorato duro per guarire il ginocchio. Rinascerà!

di MATTEO MARANI

Ronaldo e la sua inconfondibile esultanza: deve tornare a essere una felice abitudine per i tifosi di calcio (fotoRichiardi). Pagina accanto, Ronaldinha (fotoBorsari)

«*Siamo finalmente sereni, ma lo spavento è stato grande*». Suona come una liberazione la frase che pronuncia Susana Werner, la bella Ronaldinha, al *Guerino*. Sorride, scherza: tutte cose che non le capitavano più da tempo. Con il suo celebre fidanzato è passata in mezzo a un tornado di veleni, diffamazioni e sospetti che hanno riguardato le condizioni fisiche e soprattutto quelle mentali di Ronaldo. «*Certe cose fanno male, creano un blocco psicologico in chiunque di noi*» aggiunge Susana, tornata a Milano dopo gli impegni di lavoro a Rio de Janeiro e le sfilate di Lisbona. «*Ma oggi, grazie ai medici che hanno curato il ginocchio del mio Nené, tutto è a posto, non ci sarà bisogno di nessun intervento ed è la migliore notizia: si rischiava un'interruzione lunga in caso di intervento*» sospira Ronaldinha, di cui uscirà il 20 novembre il primo film, "Donna in bianco", prodotto dal gruppo Cecchi Gori e girato fra Roma e i Tropici.

Speriamo che sia davvero la fine dell'incubo vissuto da Ronaldo, l'ultima pagina di un triste capitolo iniziato con il malore del 12 luglio, poche ore prima della finale Mondial, e infarcito in seguito di malignità, congetture, infamie belle e buone. Non ultima, quella che arriva in questi giorni dall'Inghilterra attraverso il libro di Wensley Clarkson, con la ricostruzione scandalistica e nauseabonda dell'episodio mai chiarito di quattro mesi fa (vedi pagina 20). Più che di un calciatore, quelle pagine sembrano infatti parlare di un trattato farmacologico, con nomi di medicinali e sintomi patologici che lasciano molti di noi perplessi, che creano in altri

con i veleni e i sospetti sulla sua vita pubblica e privata

o da baraccone

inquietudine e sconcerto. E se vogliamo, è solo l'ultimo tassello di un mosaico un po' masochistico, un po' macabro, che ora deve finire.

Ma come sta davvero Ronaldo? «*Bene, è sempre lo stesso, non è vero che la crisi in Francia l'abbia cambiato*» risponde ancora la dolce Ronaldinha. I tendini bilaterali delle due ginocchia, come ha spiegato il medico dell'Inter, Piero Volpi, sembrano in via di guarigione. Il sinistro è completamente risistemato da almeno tre settimane, quello destro è stato ancora sottoposto a delle applicazioni di onde d'urto, il pane quotidiano di Ronie in questo autunno '98 assieme alle nuotate terapeutiche in piscina. «*Voglio tornare a essere un calciatore, non più un pesce*» ha scherzato lui una decina di giorni fa con gli amici di Barcellona, che ogni tanto vengono a Milano a trovarlo e a giocare con lui.

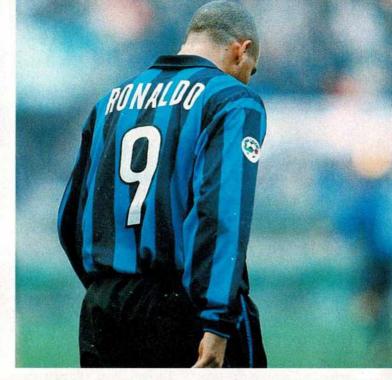
Tuttavia, non è il corpo di Ronie ad creare i dubbi. È la sua anima. Quella scossa e dispersa nella discesa tremebonda dalle scale dell'aereo di ritorno a Rio dopo la kermesse parigina. Un'instabilità che ha giustificato in questi mesi ogni ipotesi, ha scatenato commentatori e tifosi avversari in qualsiasi tipo di illazione. Dopo quel giorno, era come se ogni parola fosse lecita. Raffaele Guariniello, il procuratore anti-doping, ha persino ascoltato il giocatore in pretura per verificare eventuali collegamenti fra la sua indagine e i mali di Ronie. E se al campionissimo carioca sono bastati pochi minuti per cancellare ogni ombra, al giustizialismo mai sopito dell'opinione pubblica neppure questo è stato sufficiente. Perché la verità è che Ronaldo è nato per essere giudicato, sui giornali, nei Bar Sport o nel loro omologo moderno: la rete di Internet che diverte anche lui.

L'impossibilità di dirsi normale: questo è il primo male di cui soffre Ronie. Un angelo se segna, un demone se soffre. Ancora: il migliore se vince, una zavorra per la squadra quando perde. Bisognerebbe invece capire, e una volta per tutte, che a 22 anni un ragazzo non può portarsi sulle spalle un carico così alto di responsabilità. Non gli si può togliere l'allegria come invece sta succedendo. Il Ronaldo che trascorre le giornate alla Pinetina

segue

RONALDINHA
«Siamo finalmente sereni, ma abbiamo avuto molta paura per il ginocchio di Ronaldo. Lui è sempre lo stesso, non è vero che i problemi del Mondial lo abbiano cambiato. Ringrazio i medici che l'hanno curato»

con la speranza di tornare al più presto in forma, è un ragazzo divenuto diffidente, che cerca nei soli compagni un'àncora di salvataggio e che non si confessa più con la stampa. Ma alla Pinetina, Ronie sta bene. Forse solo lì. Lo disse per primo il suo allenatore Gigi Simoni: «*Gli unici momenti di tranquillità li trascorre qui ad Appiano Gentile, per questo lo lascio più libero di divertirsi di altri compagni*».

Una sensibilità paterna che l'asso carioca ha compreso e ripagato: con l'apprezzamento per lo stesso Simoni, difeso a spada tratta anche sull'aereo che portava l'Inter a Mosca per la Champions League (dove Ronaldo, a onor del vero, non ha impressionato), e con la stima nei confronti di Massimo Moratti, presidente-mecenate che ancora non ha digerito le malversazioni dello staff brasiliano sul suo ragazzo. Per sigillare il sodalizio, due settimane fa Ronaldo ha persino deciso di diventare azionista dell'Inter, gesto supremo di fedeltà. «*Vuole essere un segnale forte, la dimostrazione che intendo rimanere qui per tanti anni*» ha detto sinceramente commosso il Fenomeno, «*in un ambiente che mi ha dato grande fiducia e mi ha lasciato tranquillo. Chissà, magari un giorno potrei fare il presidente-giocatore*». E Moratti di rimando:

UN LIBRO USCITO IN QUESTI GIORNI IN INGHILTERRA GETTA GRAVI SOSPETTI

«Aveva il viso stravolto,

È uscito martedì nelle librerie inglesi "Ronaldo!!!", il testo-scandalo di Wensley Clarkson, giornalista investigativo, sui retroscena del malore di Ronaldo al Mondial francese. Il libro, di cui alcuni estratti sono stati pubblicati a puntate dal giornale inglese "News of the World", lancia accuse e sospetti pesantissimi. Giudizi e riferimenti che il Guerino lascia interamente allo scrittore.

Il libro, che nello stile sensazionalistico inglese accentua sicuramente i toni, comincia dalla famosa finale al Saint-Denis «dove Ronaldo sembrava l'ombra di se stesso. Quaranta minuti prima della partita, il medico della Seleção diede a Ronaldo un potente tranquillante. L'asso brasiliano ingoiò una pillola sedativa chiamata in gergo "blu". Questa pillola gli venne somministrata dopo giorni di lunghissimi trattamenti a base di antinfiammatori e di anestetici per curare un vecchio infortunio a un ginocchio che faceva soffrire moltissimo Ronaldo».

Wensley è convinto che «qualche minuto dopo aver ingoiato il sedativo "blu", Ronaldo si sentì male. I sintomi erano di nausea, mal di stomaco e mal di testa. Questa pillola "blu"» *aggiunge lo scrittore scoopista*, «potrebbe essere stata il Valium o il Lorazepan. In chi si sta apprestando a giocare una partita di calcio, questo sedativo può provocare conseguenze negative visto che tende a rilassare i muscoli e a dare sonnolenza al giocatore».

Wensley, nella sua discutibile ricostruzione dei fatti, fa risalire le difficoltà di Ronaldo alla vigilia del Mondial. Per lui «la storia di questo dramma incomincia il 24 maggio. Ronaldo, al suo arrivo a Parigi, riuscì a sparire per tre ore, evitando conferenze stampa e ricevimenti organizzati in suo onore. La giustificazione fu che non trovò nessuno ad accoglierlo al suo arrivo e che perciò si perse. Alcuni uomini vicini alla squadra brasiliana, durante i primi giorni del ritiro francese ebbero l'impressione che Ronaldo non fosse sereno e che soffrisse di un eccessivo nervosismo».

Diventa persino grottesco e sbagliato il riferimento dello scrittore inglese alla Macumba fatta nella camera di Ronaldo. «Fu trovata molto strana la decisione di fargli dividere la camera d'albergo con Carlos Alberto (*era Roberto Carlos, ex Inter e oggi colonna del Real Madrid ndr*), che è famosissimo per praticare la Macumba, che avrebbe dovuto influenzare Ronaldo, insicuro e nervoso, aiutando i tanti sponsor che avevano investito colossali cifre sull'immagine del carioca».

Più credibile è quest'altro passaggio: «Compagni di squadra raccontarono che Ronaldo confessò di non aver chiuso occhio la notte prima della finale e che, pochi minuti prima del calcio d'avvio, notarono il campione con le lacrime agli occhi e tremante di paura».

Un altro passo indietro. «Il 16 giugno

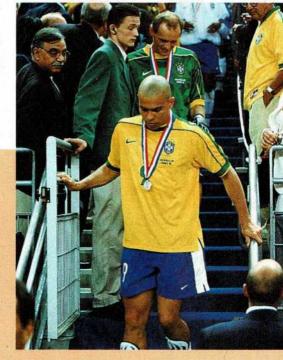
«Sono felice di avergli dato alcune delle mie azioni, lui è un ragazzo speciale».

Speriamo che l'amore guarisca tutto. Un antidolorifico ben più efficace del Voltaren. Perché qui, alla fine dei discorsi, si rischia di compromettere un patrimonio del calcio - forse il simbolo più importante di questo sport - mandandolo in tilt con uno stillicidio di pagelle, opinioni e articoli infamanti che costano poco e rendono tanto. Un quadrilatero di prove inesistenti, sospetti numerosi, calunnie esagerate e nell'ultimo angolo un ragazzo triste, in attesa che l'Inter restituisca a Ronaldo la devozione che lui ha dimostrato alla causa.

L'Inter che non gira come l'anno passato ha in Ronaldo il suo male. I buchi di Colonnese, le fesserie di Paulo Sousa? Niente, è tutta colpa di Ronie, che rispetto al campionato scorso ha sin qui segnato meno della metà dei gol. *«Senza di lui devo cambiare l'intero assetto tattico, questa squadra è pensata per Ronaldo»* ha detto Simoni, comunque fra i pochi ad aiutare davvero il Fenomeno. Il Brasile che non vince il Mondial, di fronte a una Francia forte e ostica per qualunque avversaria, è stato semplicemente tradito dal suo emblema, forse colpevole (boh...) di giocare nonostante un ricovero in ospedale poche ore prima per non mancare agli impegni.

L'opportunismo di Zagallo? L'irresponsabilità omertosa dei medici brasiliani? Macché, l'unica responsabilità era di Ronie. E così proseguendo con attacchi ai quali l'antico e spensierato bambino di Bento Ribeiro ha opposto sin qui un encomiabile silenzio. *«Siamo rimasti male per il trattamento riservatoci da parte di certa stampa»* spiega al telefono il suo procuratore Giovanni Branchini, *«non si può speculare, come è successo, su un ragazzo. Perché si è parlato di fantasma? Ronaldo ha giocato, magari poteva fare meglio, ma lo avete visto tutti. C'è. La verità è che lanciare sospetti, illazioni e quant'altro fa più effetto. Per questo, secondo noi, è giusto in questo momento far calare il silenzio attorno a lui».* Aspettando che questa volta parli finalmente il campo, lì dove Ronaldo può vedere in faccia i suoi avversari. Sempre, per batterli...

Matteo Marani
(ha collaborato Alda Angrisani)

A sinistra, Ronie di spalle (Richiardi). A fianco, la discesa dal podio Mondial con la medaglia... d'argento (foto Borsari). Nel riquadro sotto, il libro di Clarkson e giornali-shock (FotoPozzetti)

SUL MALORE DI RONALDO AL MONDIAL. CON TROPPE MALDICENZE...

gli diedero la pillola blu»

era la volta del Marocco. Durante quella partita Ronaldo subì un brutto fallo. Sul primo momento, non sembrò un intervento peggiore di tanti altri, ma Ronaldo si accorse di avere molto dolore alla coscia. Il suo nervosismo aumentò considerevolmente perché si portava già dietro, dai tempi del Barcellona nel '96 (*in realtà, all'epoca del PSV ndr*), un infortunio al ginocchio. I medici brasiliani, i dottori Lidio Toledo e Joaquim Da Mata, cominciarono una serie di cure... Il 7 luglio, dopo la vittoria sull'Olanda, il ginocchio di Ronaldo era molto dolorante. Il massaggiatore brasiliano Claudio Delgado confessa "che quello di cui Ronaldo aveva bisogno non erano medicine, ma solo riposo".

E i compagni che posizione tennero? Ecco la risposta di Wensley, condita da tinte farsescamente forti: «Le condizioni di salute di Ronaldo erano note anche al resto della squadra, tanto che i compagni di squadra cercarono di convincerlo a farsi degli impacchi con un estratto di radice per togliere l'infiammazione al ginocchio. Con questi problemi si arrivò alla fatidica giornata della finale: alle 2 del pomeriggio (7 ore prima della finale), Ronaldo stava dormendo nella sua camera d'albergo, divisa sempre con Carlos Alberto, il quale, sdraiato sul letto, ascoltava della musica con il walk-man. Nonostante le cuffie, Carlos Alberto venne richiamato dalle lamentele di Ronaldo. Carlos Alberto cominciò a gridare aiuto e in un attimo molti compagni arrivarono nella stanza. Ronaldo, a detta di alcuni di questi, era pallido, sudava freddo e aveva la faccia stravolta. Molti giocatori cominciarono a piangere e il portiere dell'albergo, Paul Chevalier, racconta di come molti giocatori brasiliani urlassero: "È morto... È morto!". Il difensore Gonçalves disse: "Ronaldo era pallido, respirava a fatica. Dopo qualche attimo diventò viola". Passato un quarto d'ora, la crisi cessò e Ronaldo cercò di convincere tutti che era stato solo un incubo.

La ricostruzione prosegue: «Alle tre e mezza, Zagallo annunciò che Ronaldo non avrebbe giocato. Alle quattro e tre quarti Ronaldo venne ricoverato alla Clinic des Lilas per accertamenti. Novanta minuti di analisi non furono sufficienti per provare che Ronaldo soffrisse di un attacco epilettico e i dottori brasiliani Lidio Toledo e Joaquim Da Mata convinsero i dottori francesi che Ronaldo aveva solo un po' di stress. Quarantacinque minuti prima della partita, il nome di Ronaldo (*in un primo momento escluso ndr*) riapparve sulla lista dei giocatori, una cosa non gradita alla Fifa perché la lista ufficiale era già stata data all'arbitro. Quaranta minuti prima del calcio d'inizio a Ronaldo venne somministrato il tranquillante "blu", senza che Zagallo e i compagni di squadra venissero informati di ciò. Ci furono delle discussioni nello spogliatoio se farlo giocare e la maggior parte dei compagni furono contrari».

Infine, l'epilogo, che per Wensley non lascia nemmeno la licenza del dubbio: «La decisione finale andò contro la volontà dei giocatori. Il malumore era così diffuso che Dunga, per la prima volta da quando era capitano, rifiutò di guidare i suoi compagni nelle preghiere pre-partita. Contrariamente a quanto affermato nell'ospedale francese, il dottor Toledo, qualche giorno dopo il suo ritorno in Brasile, ammise che non era stato lo stress la causa delle convulsioni, bensì un attacco epilettico o un disordine di origine neurologica. Davanti a una commissione medica istituita in Brasile, Toledo per la prima volta rivelò che gli anestetici e anti-infiammatori dati a Ronaldo negli ultimi mesi erano stati la causa dell'attacco epilettico». *Povero Ronaldo! Quanta strana "letteratura" bisogna sopportare quando si è famosi: per fortuna il Mondial parigino e quel che ne è seguito sembrano definitivamente alle spalle.*

Forty minutes before the biggest game of his life, the team medic ...naldo a blue tranquilliser

NEWS OF THE WORLD
IT'S WHAT SUNDAY'S ALL ABOUT

Testo raccolto e tradotto **da Marcello Pozzetti**

Gioco o verità? Fantasia o realtà? Ecco tre poss

Lippi Inter

Pare che l'**Inter** avesse lanciato l'amo a **Lippi** già prima che lui scegliesse la Juventus. Questione di tempi e di titubanze: la Beneamata fece un sondaggio poi lasciò passare troppe settimane prima di decidere; la Signora, invece, andò al concreto e il buon Marcello decise di abbracciare definitivamente la società di Piazza Crimea. Anche lo scorso anno Moratti, stanco di Simoni, cercò di accordarsi con Marcello. Giravano voci insistenti, anche in ambienti vicini al tecnico, e potrebbero essere queste le cosiddette fondamenta sulle quali si basano le conferme di un ingaggio di Lippi per la stagione '99-2000. Se così fosse, il tecnico più vincente degli ultimi anni partirebbe con la ristrutturazione della difesa: subito un terzino sinistro (ruolo lasciato vacante dai tempi di Roberto Carlos) per il cui posto piace **Aranzabal** della Real Sociedad, e poi centrali di affidamento quali **Frank De Boer** (Ajax), **Djetou**

segue

Fantapan

Le ipotesi. E i contatti di ieri e di oggi. Poi le voci. E le smentite, vere o presunte. Fra pre-contratti, accordi verbali e promesse di massima, ecco tre possibili scenari che investono alcune fra le più "chiacchierate" panchine del

ibili finali di un film programmato per la prossima stagione

Ancelotti Juventus

È già tutto scritto: se Lippi deciderà di lasciare la Juventus sarà Carlo **Ancelotti** (come anticipato dal "Guerino" attraverso un' intervista) il nuovo compagno della Signora. Il tutto salvo ripensamenti (anche conseguenti alla opposizione del popolo juventino) dell'ultima ora. L'ex tecnico del Parma (che sempre al "Guerino" ha ammesso l'errore di non aver accettato Baggio) potrebbe rivedere il proprio "credo" per dimostrare che: a) l'immobilismo tattico non è più nelle sue "grazie"; b) che a differenza di Sacchi, e dopo il nulla di fatto nella scorsa stagione, è fondamentale liberare il talento dietro le due punte. Ergo, modulo lippiano (ovvero 4-3-1-2 o il 3-4-1-2) intatto, sia che resti **Zidane** o che questi (rapito da nostalgie marsigliesi) venga sostituito da **Ortega**, già opzionato nell'affare-Pecchia. Ma partiamo da dietro, fermo restando che come vice-Peruzzi (ammesso che non sia proprio lui a volersene andare) potrebbe essere arruolato **Sereni** (classe '75): tante conferme ma anche

segue

Capello Lazio

Potrebbe mai restare fuori uno come Fabio Massimo? Magari domani si "sposa" all'estero, però se è vero che era già tutto fatto due anni fa (poi la spuntò Berlusconi per il dopo Tabarez-Sacchi), è altrettanto plausibile che **Capello** possa ora finalmente approdare alla Lazio.

Vien da pensare: **Mancini** e **Capello** non si amano, in virtù di attriti passati. Risposta: fatti loro. E di **Cragnotti**. Nel caso Eriksson non dovesse vincere nulla, insomma, ecco che Capello potrebbe arrivare in una squadra già ad alto potenziale esplosivo e proprio per questo ritoccabile nei minimi particolari, magari in quel centrocampo in cui potrebbe mancare **Nedved** (voci insistenti lo danno già spedito all'Atlético Madrid) e **De la Peña** se fallisse il campionato in corso. Entriamo nello specifico: difesa praticamente promossa in blocco, nel senso che gente come **Nesta**, Mihajlovic, Negro, Favalli, Pancaro e (forse) Couto non è da lasciar partire. Il centrocampo? **Sergio Conceição** sta prepotentemente scalando la classifica di rendimento e poi c'è sempre **Stankovic**, universale della zona

segue

ca 2000

Fantapanca 1° Finale

momento. E allora, Lippi che rinforza la difesa dell'Inter, Ancelotti che si ritrova Ortega, Capello che cerca Raúl per la nuova Lazio. Oppure...

di MATTEO DALLA VITE

Schema tipico per Lippi che, a differenza di ciò accade nella Juve, potrebbe "pretendere" Shearer (sotto)

Lippi/Segue

(Monaco, un tipo alla Desailly) e gli obiettivi legati a **Marcelino** (statuario centrale del Maiorca), **Panucci** (Lippi l'avrebbe voluto per la Signora), **Adani** (in ballottaggio anche la Juventus) e al giovane **Shakpoke** (acerbo nigeriano della Reggiana, utilizzabile sia come centrale e sia come esterno destro). Nella possibile politica di rinnovamento, occhio a Cristian **Adami**, un '76 del Treviso bello come Di Caprio e bravo sia a destra che al centro. Conferme? Colonnese, Bergomi e West più di Galante. Il centrocampo parte da una conferma (il riposizionamento di **Zanetti** sulla fascia di destra) e da un acquisto di peso: scontata la cessione di Paulo Sousa, Lippi potrebbe volere **Almeyda** e tenere Zé Elias come rincalzo di lusso. A sinistra, **Simeone** (se resterà) è tipo sostanzioso che a Lippi non dispiace, così come potrebbe non essere peregrina l'idea Cauet o quella legata a **Pineda**, cursore mancino (da difesa e da centrocampo) dell'Udinese. Il trequartista? Baggio. O Pirlo. E davanti, il sogno affiancato al Sogno: ovvero **Shearer** (l'ideale di bomber secondo il Lippi-pensiero; il goleador che Moratti, a differenza dell' oculata Juve, potrebbe comprare anche a cifre folli) con Ronaldo. Totale: allacciate le cinture. Per chiudere, ecco l'interesse vivo (come di Juve e Lazio) per **Zambrotta**, che ritroverebbe l'amico Ventola. □

Ancelotti/Segue

l'assoluta ricerca di un laterale sinistro, che potrebbero essere **Lizarazu** (Bayern Monaco, Campione del Mondo), **Tonetto**, il solito Pessotto oppure **Pistone**, sempre al Newcastle. Centrocampo da rivedere soprattutto al centro: **Walem** (Udinese) potrebbe essere l'ideale sostituto di Deschamps, promesso sposo dell'Athletic Bilbao. La conferma di Di Livio, Tacchinardi e Davids è scontata (un po' meno quella di Conte), mentre sono più che ipotesi gli interessamenti per **Nervo** (Bologna, tornante bi-fascia) e **Bachini**. Davanti, Simone **Inzaghi** (sia che venga o non venga venduto fratello-Superpippo, già "ricusato" da Ancelotti ai tempi parmensi), Del Piero (a un passo dal rinnovo contrattuale), forse **Montella** oppure **Zambrotta** o Bucchi (Perugia). Rimane fresca l'ipotesi di arrivare a un giocatore da rilanciare: **Negri** o **Luiso**. □

Nel caso Zidane dovesse avere malinconie marsigliesi, Ancelotti potrebbe contare su Ortega (sopra)

Il sogno per la fascia di sinistra: si chiama Raúl (sotto), che proprio sulla fascia mancina sa essere al top

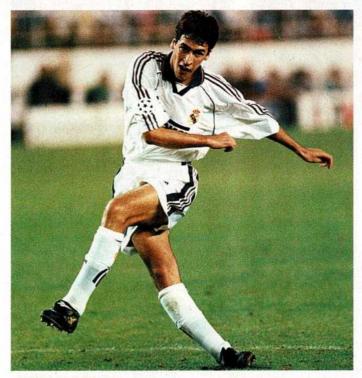
LA TEORICA LAZIO DI CAPELLO

Marchegiani

NEGRO / Pancaro
MIHAJLOVIC / F. Couto
NESTA
FAVALLI

DESAILLY / Giannichedda / Morrone
S. CONCEIÇÃO / Stankovic
RAÚL / L. Enrique
SEEDORF / De la Peña / Mancini

VIERI / Boksic
SALAS / Zambrotta

Capello/Segue

mediana, prototipo ideale del calciatore del 2000. L'eventuale rinuncia ad Almeyda, porterebbe Capello o a cercare **Desailly** (suo scudiero ai tempi milanisti), o a spostare De la Peña, o a credere ancora una volta in Venturin o a buttarsi sull'ipotesi **Redondo**, suo ex giocatore al Real Madrid. Occhio a **Giannichedda**: interno di qualità e quantità, è inseguito come pilastro su cui basare il futuro. Vedremo. Piace da matti **Seedorf** (ma costa uno sproposito e nel Real è un intoccabile) e per l'out sinistro ecco schiudersi le piste che portano a **Zambrotta** (nell'Under 21 è utilizzato come quarto di sinistra) e a **Luis Enrique**, che Capello cercò invano ai tempi milanisti. Entrerà poi alla base **Morrone**, acquistato nella fascia autunnale di mercato e prestato all'Empoli per poterne testare le effettive qualità. In attacco, dovrebbe restare un sogno l'ipotesi **Raúl** così come dovrebbero essere scontate le conferme di Salas, Vieri e Boksic. □

Fantapanca 2° Finale

Un biscione per Capello, Lippi ritrova Bobocop

Ciak, va in onda l'altro epilogo. Che potrebbe avere meno *chance* di realizzarsi del primo, o forse di più, chissà. Questo ulteriore finale parla di Fabio **Capello** come nuovo tecnico dell'**Inter**: lui, milanista da sempre; lui, creatura berlusconiana; lui, principale candidato alla sostituzione di Simoni già da quest'estate. Ecco a voi (come nella foto a fianco) un virtuale passaggio di consegne che confermerebbe le voci insistenti di questi primi mesi di campionato; voci smentite, alimentate, soffocate e poi sempre riaffioranti alla prima difficoltà nerazzurra. Capello, quindi, si troverebbe in squadra quel Ronaldo che batté nella Liga spagnola alla guida del Real Madrid. E **Lippi**? In questo ipotetico finale finirebbe per abbracciare la **Lazio**: negli ambienti romani, del resto, non si parla d'altro e tutto ciò confermerebbe che quell'incontro fra Lippi e Cragnotti (sempre negato dal tecnico bianconero) ebbe effettivamente luogo. La curiosità di questo evento sarebbe la seguente e la più scontata: il biancazzurro riunirebbe due protagonisti della Juventus '96-97, ovvero Christian **Vieri** e Marcello Lippi, oltre tutto grande estimatore di Marcelo Salas. E di biancazzurro potrebbe anche vestirsi Luciano **Moggi**, sempre secondo voci che circolano da alcuni mesi. Ma... alla **Juventus**? L'epilogo, in questo caso, è identico a quello precedente: **Ancelotti** comincerebbe a lavorare su Del Piero & company.

Simoni a Capello: prego, provaci tu...

Bobo Vieri-Lippi: arrivederci alla Lazio

Fermi tutti, tocca a Milan e Parma

Il **lieto fine** dove non te lo aspetti, il **ribaltone** nelle piazze che credevi – almeno per qualche anno – intoccabili. Ecco lo scenario dell'ultimo epilogo possibile, sempre ammesso che la fantasia non superi qualsiasi disegno già di per sé irreale. Subito al fantadunque: pur se attualmente attardato, **Lippi** vince la Champions League e davanti all'ipotesi di poter tornare in cima al mondo (come nel '96, a Tokyo) firma per un altro anno con la **Juventus**. Per far sì che questo accada, la sua Armata dovrebbe vincere le due gare rimanenti con Galatasaray e Rosenborg e sperare in coincidenze favorevoli. Davanti all'ipotesi di trionfo in Champions League, Lippi sarebbe anche disposto a mettere in subordine una eventuale sconfitta in chiave-scudetto. Che – procediamo sempre per supposizioni – lo vince l'Inter di Simoni o la Lazio di **Eriksson**: in entrambi i casi, i rispettivi presidenti confermerebbero a furor di popolo (e di spogliatoio) gli attuali "conducator". Nel caso in cui Sven Göran vincesse nuovamente la Coppa Italia e si qualificasse per la futura Champions League, ecco che **Cragnotti** finirebbe per addolcirsi e tenerselo. Per ciò che concerne la "sopravvivenza interista" di **Simoni** (ammesso che proprio in queste ore **Moratti** non abbia già ribaltato tutto), sarebbe fondamentale una vittoria di grande prestigio: ovvero, scudetto o Champions League. Insomma, tre finali a lieto fine, con tutti contenti e tutti vincenti. E i ribaltoni? Sempre premesso che si tratta di Fantapanchine, occhio al **Milan** e al Parma. Succede per esempio che a Zaccheroni non venga dato il tempo necessario di impostare il Nuovo Milan Paradiso e che i risultati conseguiti a fine stagione non siano soddisfacenti. Totale, arriva **Ancelotti**, che con il Milan ha una storia fantastica alle spalle. E il **Parma**? Mettiamo che si rompa il feeling con Malesani e che la squadra non raggiunga posizioni di prestigio in Italia e in Europa. Il finale? Questo: **Capello** sale sulla sella di quel Parma che "tradì" per il Real.

1998-99: E SE FINISSE COSÍ?

ERIKSSON vince una **Coppa** e si qualifica per la **Champions League**: Cragnotti lo conferma alla **LAZIO**.

LIPPI vince la sua seconda **Champions League** su quattro tentativi e davanti alla prospettiva di tornare a vincere la **Coppa Intercontinentale** resta alla **JUVENTUS**.

ZACCHERONI non riesce a trapiantare il proprio progetto e Berlusconi si affida ad **ANCELOTTI** per il nuovo **MILAN**

MALESANI non vince nulla e si qualifica solo all'ultimo tuffo per la **Coppa Uefa**: per ripartire, Tanzi chiama **CAPELLO** alla guida del **PARMA**.
E SIMONI? È legato alla pazienza di Massimo Moratti, che in queste ore potrebbe aver già cambiato tutto. Ma se Gigi arrivasse a vincere lo scudetto...

Ancelotti (in alto) ai tempi in cui giocava nel Milan: per un ribaltone improvviso, finisce nella sua ex squadra da allenatore. A fianco, Lippi sorride, Eriksson esulta, Simoni a braccio levato ma con un punto interrogativo: e se vincessero?

DALL'11 DI NOVEMBRE
È IN EDICOLA
98-99
calcio italia
ALMANACCO DEL GUERIN SPORTIVO
Serie A, B, C1, C2
Giocatori
Arbitri
148 pagine
128 squadre
più di 1000 foto
2800 nomi
CALCIOITALIA
TUTTI I PROTAGONISTI DI A, B, C1 E C2
L'ALMANACCO CON 1000 FOTO
CHE VANTA 2000 TENTATIVI D'IMITAZIONE
TUTTO IL CALCIO. CON UN PO'
DI TESTA. IN 148 PAGINE

Manifesto **Contro il calcio podistico e insapore, rivalutiamo il**

Viva lo Slow Foot

A Torino l'Arcigola Slow Food ha lanciato in grande stile una campagna contro il mangiar veloce e i cibi omologati. È una pericolosa (e triste) involuzione che minaccia sempre più anche il football. Così il Guerino scende ufficialmente in campo a difesa degli artisti del pallone, dei giocatori "anomali" e dello spettacolo. Lettori, aderire è cosa buona e giusta

di MAURIZIO CROSETTI

Un bel dribbling non vale meno di un peperone quadrato d'Asti. Un colpo di tacco non è meno importante del prezioso biricoccolo, frutto ormai quasi estinto della campagna bolognese. Una giocata di fantasia e classe sulla trequarti non è meno appagante di un piatto di *tajarin* al burro e tartufo, da gustare lentamente. Slow Food, ma anche Slow

PAPILLE E PALLONI. PER OGNI CIBO IN VIA DI ESTINZIONE C'È UN CALCIATORE ORMAI INTROVABILE

Dov'è finito il Benetti gusto quercia?

di ANDREA ALOI

Lardo di Arnad
(Tipico della Val d'Aosta, speziato con pepe, alloro, rosmarino, achillea millefoglie, rosmarino, salvia e noce moscata)
Gerd Müller
(Tipico centravanti peloso e botolo delle valli bavaresi, si nascondeva dietro ciuffi d'erba per dare al momento giusto la zampatina. I Gerd Müller cicciotti e brutti d'aspetto ma succosi, oggi non arrivano neanche sui mercati)

Sedano nero di Trevi
(Coltivato in terreno umido vicino alle fonti del Clitumno, di colore verde e assai lungo, la sua caratteristica è di avere le coste prive di fastidiosi fili)
Jair da Costa
(Ala destra lungagnotta della Grande Inter, sfoderava un ottimo scatto e aveva una finta unica. Infatti ne sapeva fare solo una, ma i difensori abboccavano sempre e poi non tentavano di falciarlo da dietro col classico movimento detto "a motosega" che insegnano attualmente nelle scuole calcio)

Cardo gobbo di Nizza Monferrato
(Cardo piemontese della varietà "spadone", piantato in primavera o a settem-

gusto unico del calcio sopraffino

Foot.

È tutta una grande oasi protetta, dove campioni e sapori sono come i panda, specie a rischio di scomparsa. Un'oasi che sarebbe bene costruire, prima nelle teste e poi nella realtà. A Torino s'è appena chiuso il Salone del Gusto e tra tutti gli incontri e gli assaggi, l'idea dell'arca è stata forse la più importante. L'arca dei prodotti da salvare e tramandare, allenando il palato delle nuove generazioni e proteggendo il nostro, ormai minacciato dall'omologazione, dalle verdure biotecnologiche, dalle carni gonfiate.

Forse nel calcio non è diverso. Slow Foot, un gioco da ritrovare a dispetto della frenesia di questi tempi atletici, un gusto da farsi girare negli occhi (pupille) come fosse un formaggio (papille). Il campione che sente dentro di sé, nel disegno misterioso dei cromosomi, un'azione difficile prima ancora di pensarla, poi la azzarda, la realizza e realizzandola incanta, è anche una provocazione, una ribellione verso lo sport palestrato, e magari siringato. Ancora: gli integratori alimentari degli atleti sono forse diversi dai mangimi chimici sparati nelle bocche dei bovini? Non tendono entrambi al medesimo risultato, cioè la quantità a dispetto della qualità?

Guardate bene le squadre a centrocampo, provate a seguire i rimbalzi del pallone-pallina all'interno di questo caotico flipper umano. È lì che si capisce cos'è il diabolico fast foot. Velocità non è sempre bellezza, anzi. Il bello è calma, attesa, il bello è essere diversi. Il bello è Zola che inventa, non un centrale che pressa, soffoca e mena. Chiaro che esistono eccezioni: la rapidità di Ronaldo è bellissima, ma qui siamo nel sublime. Invece la qualità media del gioco rischia oggi di trasformare il campo di calcio in una sorta di McDonald's dove tutti i ventidue masticano azioni-hamburger, da trangugiare senza piacere. Palloni in fotocopia come le patatine con il ketchup, corner tesi e potenti in rapida successione come Big Mac, identico in ogni angolo del mondo (la sua forza, il suo limite).

Invece il tocco del campione è unico come il profumo di una mela, però lo stiamo dimenticando. Non è solo un problema di piaceri perduti (peraltro serissimo: ogni vero piacere al quale diciamo addio meriterebbe un lutto strettissimo e un dolore sincero). È anche una questione pedagogica. Dice Carlo Petrini, fondatore dell'Arcigola Slow Food, ambientalista della papilla gustativa: *«Se chiediamo ai nostri figli di disegnare un pesce, loro faranno un bastoncino Findus. Mancano le autentiche esperienze sensoriali. Ci si abitua a mangiare cose insipide, plastificate, tutte uguali. E siccome il cibo diventa in poche ore la persona che lo ingoia, la sua carne e il suo sangue, a cibi senza gusto corrisponderanno persone senza gusto».* Un paragone che si adatta incredibilmente bene anche allo sport, al calcio, ai panda quasi estinti, ai colpi di classe ormai più rari del cardo gobbo di Nizza Monferrato, colonna portante della bagna caôda. E se i colti ghiottoni dello Slow Food hanno deciso di insegnare alle maestre elementari come si educa il palato dei bambini, gli innamorati dello Slow Foot farebbero bene ad imitarli. Spiegando ai loro figli che va benissimo la forza bruta di Davids, ma che nulla è più prezioso di una veronica di Del Piero, di una finta di Pirlo, di un volo di Buffon.

Educare alla diversità per cercarla nella variegata bellezza del mondo. Tra un agnolotto del *pli'n* e un hot dog (saporito, appagante, piccante ma terribilmente identico a milioni di suoi fratelli), qualunque palato capisce che c'è una bella differenza. Purché non siano diversi solo i cibi, ma anche la nostra capacità di masticarli, gustarli e quindi assimilarli. Se siamo quello che vediamo, se siamo quello che amiamo, saremo forse migliori dopo avere assaggiato un calcio diverso. □

bre, viene tuffato nell'intingolo di acciughe e aglio noto come bagna caôda)

Roberto Bettega

(Raro giocatore torinese di nascita e della varietà juventina, si tuffava da dieci metri per dare di testa e faceva anche tre carpiati per diventare dirigente)

Lenticchia di Ustica

(Piccolo legume quasi estinto, nasce in terreno vulcanico. Lo si può cucinare all'istante perché non ha bisogno d'ammollo)

Totò Schillaci

(Simbolo archetipo della classica pippa naturale che per qualche oscura alchimia non gioca da pippa. Cresciuto su campi di terra battuta e straordinariamente non dotato sul piano fisico, ha brillato sfruttando i suoi difetti: un miracolo del calcio non più possibile nel football odierno, innamorato degli iperdotati armoniosi che giocano da pippe, vedi Kluivert)

Prosciutto di Sauris

(Affumicato per un mese, viene insaporito lasciandolo invecchiare vicino a essenze di faggio, pino, ginepro)

Romeo Benetti

(Frangiflutti della mediana con cosce legnose sopra stinchi affilati come accette, si toglieva con riluttanza la camicia a quadri da boscaiolo per indossare la maglietta. Il suo motto era: "sfracellare un avversario significa non dover mai dire 'mi spiace'". A differenza degli ipocriti scarponi odierni che tirano il calcio ma poi nascondono la gamba, Romeo non nascondeva la gamba e, potendo, avrebbe tirato anche un sasso)

Biricoccolo

(Ibridazione naturale fra susino e albicocco, cresceva un tempo nella campagna bolognese. Introvabile)

Giacomo Bulgarelli

(Trequartista? Regista? Mezzapunta? Chi se ne frega? Piuttosto, trovatene un altro, se siete capaci, in tutta la valle di lacrime padana)

È il momento dei finlandesi terribili

Mika Hakkinen (fotoAP) esulta dopo la conquista del titolo iridato di Formula 1. A destra, Jari Litmanen (fotoAS). In basso a destra, il sorprendente HJK Helsinki

I guastafes

Hakkinen che batte Schumacher; la nazionale di calcio che piega l'ambiziosa Turchia a Istanbul; l'HJK che si fa onore in Champions League a spese del Benfica. Lo sport finlandese sta emergendo anche nelle discipline che gli erano meno congeniali

di ROSSANO DONNINI

Mercoledì 14 ottobre: a Istanbul la Finlandia supera 1-0 la Turchia e ridimensiona bruscamente i sogni di gloria degli appassionati turchi, che volavano altissimi dopo le vittorie sull'Irlanda del Nord e la Germania e le imprese del Galatasaray e del Fenerbahçe nelle coppe europee. Domenica 1 novembre: a Suzuka il finlandese Mika Hakkinen si laurea campione del mondo di Formula 1 davanti al tedesco Michael Schumacher, gettando nello sconforto l'immenso popolo ferrarista. Mercoledì 4 novembre: in Champions League l'HJK pareggia 2-2 a Lisbona contro il Benfica, che già aveva sorprendentemente battuto 2-0 nella gara di andata a Helsinki. Questo pareggio per il blasonato club della capitale portoghese, due volte vincitore della Coppa dei Campioni e cinque volte finalista, vuole dire la definitiva rinuncia alle speranze di qualificarsi per i quarti di finale. La Finlandia di questi tempi sa interpretare alla perfezione il ruolo di guastafeste.

Paese dalle straordinarie tradizioni sportive, dove le vittorie olimpiche e mondiali vengono annunciate nei notiziari con l'inno nazionale, dove due atleti sono diventati Presidente della Repubblica, prima il saltatore in alto Urho Kekkonen, poi il pallavolista Mauno Koivisto (che anche da presidente continuava a giocare a volley in una squadra d'amici chiamata "Sikaari-Porras", ovvero i fumatori di sigari, vezzo della nobiltà finnica), la Finlandia storicamente emerge nell'atletica leggera, soprattutto nelle lunghe distanze della corsa e nel lancio del giavellotto, e nelle varie discipline dello sci nordico, salto dal trampolino e fondo, oltre che nei rally, dove sono diversi i piloti finnici che si sono laureati campioni del mondo. La Formula 1, dove peraltro c'era già stato un iridato, Keke Rosberg nel 1982 (sempre a spese della Ferrari...), e il calcio, vissuti da protagonisti, per la gente finnica sono emozioni recenti, che vengono coltivate con passione.

Mika Hakkinen ha riempito di orgoglio i finlandesi come avevano fatto atleti leggendari quali Paavo Nurmi e Lasse

segue

FINLANDIA

Repubblica Parlamentare
Capitale: **Helsinki** **(600.000 abitanti)**
Superficie: **338.145** kmq
Popolazione: **5.098.700** abitanti
Densità: **15** abitanti per kmq
Lingua: **finnico** (93,1%) e **svedese** (5,8 %)
Religione: **protestante** (85%), con minoranze ortodosse e cattoliche
Moneta: **markka**

te

Finlandia/segue

Viren, vincitori di numerose medaglie olimpiche nelle gare di fondo. Le imprese della nazionale e dell'HJK fanno finalmente pensare che la Finlandia possa uscire dalla mediocrità calcistica nella quale ha finora vissuto. Proprio un anno fa, solo un'autorete nei minuti di recupero impedì alla nazionale finlandese di andare agli spareggi per le qualificazioni a Francia 98. Forse fu meglio così, perché l'Ungheria che l'aveva preceduta andò incontro a una memorabile batosta contro la Jugoslavia trascinata da un incontenibile Mijatovic.

Con Richard Møller Nielsen, timoniere della Danimarca campione d'Europa nel 1992, in panchina la Finlandia ha fatto registrare sensibili progressi. Il tecnico danese, che solitamente schiera la squadra sul 4-4-2, può disporre di numerosi elementi che militano in squadre estere, a cominciare da Jari Litmanen, interno dell'Ajax, il più grande talento espresso dal calcio finlandese. Poi ancora Joonas Kolkka, fantasista del PSV Eindhoven, anche lui impegnato nel campionato olandese e in Champions League come Litmanen. In Scozia, coi Rangers, giocano il portiere Antti Niemi e l'attaccante Jonatan Johansson; nell'Hibernians il poderoso centravanti Mika-Matti Paatelainen (un figlio d'arte come Litmanen); nel Motherwell il centrocampista Simo Valakeri. Sempre in Olanda, con il Willem II, gioca lo stopper Sami Hyypiä; in Belgio, con il Genk, il difensore Juha Reini.

La Finlandia guida il gruppo 3 di qualificazione all'Euro 2000 con 6 punti come la Turchia. La Germania, grande favorita, è distanziata di tre lunghezze ma ha giocato una gara in meno. Insomma, la squadra di Møller Nielsen può nutrire speranze di qualificazione, casomai attraverso gli spareggi fra le seconde classificate.

Spera anche l'HJK di arrivare ai quarti di Champions League. Sarebbe un'impresa storica per il calcio finlandese, che raramente è arrivato fino a primavera nelle competizioni continentali. Il "Kluby", come in patria viene chiamato l'HJK, ci può riuscire soltanto come una delle due migliori seconde classificate. Nel gruppo F comanda il Kaiserslautern con 10 punti e l'HJK lo insegue a 5: e se spera la Juventus che di punti ne ha appena 4...

Squadra leader del calcio finlandese con 19 vittorie in campionato e 5 in coppa, l'HJK (Helsingin Jalkapalloklubin) è stato fondato il 19 giugno 1907. Presieduto da Olli Pekka Lyytikäinen, 41 anni, eletto il 12 novembre 1997, l'HJK è allenato da Antti Muurinen, 44 anni lo scorso 5 aprile. Ex giocatore del Ponnistus Helsinki fra il 1972 e il 1978, Muurinen ha poi allenato il FC Kontu, il Kiisysi Lahti (con il quale ha anche battuto il Liverpool in Coppa Uefa), lo Jaro e dal 1° gennaio 1997 è sulla panchina del "Kluby". Alla prima stagione ha subito centrato il successo in campionato, ora sta guidando la squadra in una campagna europea ricca di soddisfazioni. In patria, invece, l'HJK, forse perché concentrato sulla Champions League, ha dovuto cedere il titolo all'Haka Valkeakoski.

Muurinen schiera la sua squadra sul 4-4-2, con un libero, Jarmo Saastamoinen (una fugace apparizione nel campionato svedese con l'AIK nel 1995) o l'esperto Markku Kanerva (insegnante di professione) spesso alle spalle degli altri tre difensori. Muurinen dispo-

A fianco, Mika Kottila, bomber dell'HJK Helsinki, salta Ronaldo, difensore del Benfica (fotoAP). A sinistra, l'attaccante kosovaro Shefki Kuqi (fotoTamminen). Nella pagina accanto, a sinistra, il centrocampista Aki Riihilahti in lotta con Nuno Gomes nell'ultima gara di Champions League a Lisbona (fotoAP). Sempre nella pagina accanto, in basso, da sinistra, l'attaccante brasiliano Luiz Antonio e il centrocampista Jari Jäväjä (fotoTamminen). In basso a destra, l'allenatore Antti Muurinen (fotoTamminen)

ne di un'ampia rosa, e alterna i suoi giocatori a seconda delle circostanze o delle caratteristiche degli avversari. Come l'Inter ha Ronaldo e Zé Elias, anche l'HJK ha i suoi brasiliani. Ben tre: gli esperti attaccanti Luiz Antonio e Piracaia e il giovane centrocampista Manduca. Luiz Antonio, già due volte capocannoniere del campionato finlandese, nel 1993 e nel 1996, quando militava nel Jazz Pori, è spesso in panchina come Manduca. Entra nel corso della gara e qualche volta lascia il segno: come a Lisbona, dove ha realizzato il punto del definitivo, 2-2. Piracaia, che lo scorso anno giocava in Svezia con l'AIK, ha arretrato il suo raggio d'azione conquistando la fiducia di Muurinen come centrocampista di destra.

Il punto fermo della prima linea è il gigantesco Mika Kottila, 1,95 metri di altezza. Suo quello che in Finlandia considerano il gol più bello dell'attuale Champions League, realizzato al Benfica nella gara di andata con un colpo di testa in tuffo su centro di Piracaia. A fianco di Kottila giostrano il kosovaro Shefki Kuqi o Mika Lehkosuo, anche loro piuttosto prestanti (1,89 il primo, 1,81 il secondo). Entrambi possono giocare pure come centrocampisti. Lehkosuo nel campionato finlandese porta sulle spalle il numero 92.2, nome di una radio locale che è anche fra gli sponsor della squadra; in Champions League, invece, indossa la casacca con il numero 96.

L'uomo di spicco del centrocampo è il nazionale Aki Riihilahti, 22 anni appena. Ultimamente è stato l'unico giocatore del "Kluby" che ha goduto della piena fiducia del Ct Møller Nielsen. Nel giro della nazionale sono anche il difensore centrale Jarmo Saastamoinen e l'ariete Kottila. Kanerva di presenze in nazionale ne conta 59 ma l'ultima risale al settembre 1995. Muurinen poteva contare anche sull'attaccante Mikael Forssell, proclamato "giovane calciatore dell'anno" nel 1997, ma proprio nei primi giorni di novembre ha dovuto lasciarlo partire per l'Inghilterra. Forssell probabilmente giocherà nel Chelsea, che l'aveva acquistato già l'estate scorsa. L'HJK, la squadra più amata della Finlandia, attende con trepidazione le sfide con il PSV del 25 novembre in casa e con il Kaiserslautern del 9 dicembre in trasferta. Rivali contro i quali non ha sfigurato. In ballo ci sono i punti che potrebbero qualificarlo come una delle due migliori seconde. C'è la possibilità di essere ancora in corsa a primavera. Pronto a recitare nuovamente il ruolo di simpatico guastafeste.

Rossano Donnini

(ha collaborato **Renzo Porceddu**)

LA ROSA DELL'HJK

N.	GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
1	**Tommy KOIVISTOINEN**	P	10-7-1970
12	**Jani VIANDER**	P	18-8-1975
38	**Markku PALMROOS**	P	27-8-1970
2	**Hannu TIHINEN**	D	10-1-1976
3	**Aarno TURPEINEN**	D	21-3-1971
4	**Ville NYLUND**	D	14-8-1972
5	**Jarmo SAASTAMOINEN**	D	20-9-1967
6	**Jari ILOLA**	D	24-11-1978
18	**Markku KANERVA**	D	24-5-1964
10	**Vesa VASARA**	C	16-8-1976
11	**Erkka V. LEHTOLA**	C	23-1-1972
16	**Jarkko WISS**	C	17-4-1972
17	**Gustavo MANDUCA** (Bra)	C	8-6-1980
19	**Aki RIIHILAHTI**	C	9-9-1976
22	**Peter KOPTEFF**	C	10-4-1979
96	**Mika LEHKOSUO**	C	8-1-1970
7	**Jari JÄVÄJÄ**	A	16-8-1973
8	**Mikael FORSSELL**	A	15-3-1981
9	**Shefki KUQI** (Jug)	A	10-11-1976
13	**Paulus ROIHA**	A	3-8-1980
14	**LUIZ ANTONIO Moraes** (Bra)	A	30-11-1970
15	**Marcelo G. PIRACAIA** (Bra)	A	17-4-1974
20	**Mika KOTTILA**	A	22-9-1974
All.:	**Antti MUURINEN** (5-4-1954)		

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO. DAI SUCCESSI DELL' ETERE A QUELLI DELLA PISTA. LA RADIO UFFICIALE DEL FERRARI CHALLENGE.

IL CALENDARIO
Si corre nelle serie italiana a:
Monza 19 aprile
Mugello 3 maggio
Imola 31 maggio
Magione 14 giugno
Pergusa 6 settembre
Vallelunga 4 ottobre
Misano 18 ottobre
Barcellona novembre (finali).
Inoltre si correrà a Magny Cours il GP di Francia.

L'AERODINAMICA
Con l'effetto suolo dato dal fondo piatto e dagli estrattori posteriori la F355 ha una naturale efficacia aerodinamica. Nel 1998 è stata anche dotata di un alettone regolabile che ne incrementa in modo significativo le prestazioni completando il lavoro possibile sulle barre ora più rigide.

IL MOTORE
V8 a 5 valvole - 380 cv, 0 - 100 in 4"8. Il motore è piombato e strettamente conforme alla meccanica di produzione. Se usato correttamente un motore F355 può fare un'intera stagione.

GLI SPONSOR
Pirelli per i pneumatici racing e Shell per olio e benzina, Saima Avandero per i trasporti internazionali, INA Assitalia per essere sicuri, Diavia per la qualità di vita a bordo e BIEFFE, Magneti Marelli, O.M.P., RDS, Speedline.

I TEAM
I piloti che corrono il Ferrari Challenge devono essere assistiti ed iscritti da un rappresentante della rete ufficiale Ferrari: nel Campionato '98 sono rappresentati Rossocorsa per la Lombardia, Ineco per il Triveneto, Forza per il Piemonte e la Liguria, Motor per l'Emilia Romagna, Maranello S.r.l. per Marche, Abruzzo e Molise, Sa.Mo.Car. per Lazio e Campania.

I PILOTI
Avere il cavallino sul volante fa un effetto molto speciale. Per questo i piloti appassionati, pronti alla sfida, giovani talenti o esperti che vogliono avere un'esperienza Ferrari, sono una trentina. Spettacolo garantito.

PNEUMATICI
Sei per ogni fine settimana per due sessioni di prove e due gare di 20 e 40 minuti. La Pirelli ha messo a punto pneumatici slick e rain estremamente efficaci e duraturi.

Appuntamento in Pista o su RDS Radio Dimensione Suono per seguire dal vivo il Campionato di chi ama la Ferrari.

4.828.000 ascoltatori al giorno e 13.592.000 ogni settimana si sintonizzano su RDS Radio Dimensione Suono, la rete radiofonica privata più ascoltata d'Italia (dati Audiradio 1° bimestre 1998). Ascolta anche tu le nostre frequenze chiamando il Numero Verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

GERMANIA
Il Bayern vince il derby con il 1860 ed è sempre più solo

INGHILTERRA
Stagione finita per Casiraghi mentre risorge Gascoigne

FRANCIA
È il nigeriano Jay Jay Okocha il più pagato dell'Esagono

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Esulta Gabriel Batistuta (fotoNucci), sempre più capocannoniere. Con la doppietta segnata al Venezia, il capitano della Fiorentina ha raggiungo quota dieci

BATI per vincere

Cacciata ingiustamente dall'Europa, cercherà la rivi

Fiorentina la rabbia nel motore

Con un Batistuta da Pallone d'Oro, Trapattoni lancia la sfida a una Juve indomita ma ferita, mentre l'Inter, anche per demeriti arbitrali, si stacca dalla vetta della classifica. E la Lazio comincia a far paura

di ADALBERTO BORTOLOTTI

Una dolce e una amara per la Fiorentina, che riconquista il primato solitario della classifica e un paio d'ore dopo viene messa alla porta dell'Europa con un verdetto giuridicamente aberrante, perché sancisce la condanna di una società della quale si proclama l'assoluta mancanza di colpa (non dico di dolo). Anzi, la Commissione Giudicante dell'Uefa va oltre, affermando che l'azione delittuosa era rivolta proprio contro la Fiorentina. Come se uno venisse condannato all'ergastolo, perché gli hanno sparato addosso. Una sentenza che, proprio per questa sua voluta assurdità, lascia probabilmente ai viola

Il grande gol di Batistuta per il 4-1 della Fiorentina, che lancia i Viola in testa alla classifica (fotoNucci). Con la doppietta di domenica, l'argentino ha già raggiunto quota dieci gol in appena otto partite di campionato

qualche margine di successo nel secondo grado di giudizio. Ma il discorso sulla giustizia (?) sportiva ci porterebbe troppo lontano. D'altro canto, che il calcio sia aggredito da impetuose folate di pazzia l'ha dimostrato anche la partita di Bologna, gratificata da un autentico spettacolo di gioco e di correttezza, in campo e sugli spalti, mentre nei dintorni dello stadio, prima durante e dopo, andavano in scena accoltellamenti e attentati incendiari. Pensare, alle soglie del Duemila, che l'arcaico istituto della responsabilità oggettiva possa fungere da freno ai terroristi del pallone, è una patetica utopia.

La Fiorentina è tornata in sella al campionato, perché la Juventus, derogando per una volta dal suo eterno copione di inarrivabile cinismo, si è fatta raggiungere a Udine agli sgoccioli di una partita, tenuta costantemente sotto controllo. Il gigantesco e grezzo Sosa, teorico erede di Bierhoff, e sin qui autentico oggetto misterioso, ha inferto l'ultimo e decisivo affronto a una difesa, quella torinese, già slabbrata da stanchezza e menomazioni. Una difesa che aveva salutato con gioia il ritorno di Ciro Ferrara, ma che è finita a pezzi, mentre un serio infortunio cancellava anche Alex Del Piero, il cui calvario pare lontano dalla conclusione. Poiché questa Juventus in oggettiva difficoltà, a un passo dalla precoce eliminazione in Champions League, è attesa nel prossimo turno dal terribile impegno sul campo della sua storica nemica, la Roma, che viceversa scoppia di salute, l'immediato futuro oggettivamente sorride ai viola del Trap, che tentano per la seconda volta l'allungo, con maggiori possibilità di frantumare il gruppetto degli inseguitori.

Stranamente le aspiranti allo scudetto si sono disposte a coppie. Fiorentina e Juventus, divise da un punto, poi perfettamente appaiate, Roma e Milan a quota 14

segue

Bortolotti/segue

e Lazio e Parma a quota 13. Mestamente alla retroguardia della classe Vip, l'Inter, che ha solo undici punti e divide la posizione col Bari e il neo promosso Perugia (oltre alla Sampdoria).

Il gran derby di Milano, infatti, approdato a un rocambolesco pareggio, ha nuociuto soprattutto a Simoni, dopo averlo illuso per ben due volte. A deciderlo non sono stati cannonieri celebri, come Ronaldo e Weah, ma un arbitro oscuro, Tombolini, che ha negato un rigore solare all'Inter e ne ha concesso uno di pura fantasia al Milan. Del resto, avete voluto il sorteggio integrale? E allora godetevi Tombolini alla Scala del calcio, mentre Collina resta a guardare il basket in Tv (e non gli va bene neppure lì, perché la sua diletta Fortitudo conosce la prima sconfitta in A1). Questa del sorteggio è una cosa che mi fa impazzire, solo la vocazione al "cupio dissolvi" può aver portato il calcio a una decisione così autolesionista. Dice: si è visto in passato che sbagliano anche i più bravi. Vero, ma è più difficile. Non vedere il fallo di Costacurta su Zamorano è di per sé motivo per una bocciatura definitiva.

Salas, in gol domenica: l'Empoli di Baldini e Fusco è caduto sotto i colpi di una Lazio che cresce... (fotoAp)

Torno alla Fiorentina, che veleggia avanti a tutti, col più prolifico attacco del campionato (diciassette gol in otto partite, non male), mentre la miglior difesa è sempre quella del Parma, con appena tre reti al passivo. Di quei diciassette gol, ben dieci sono usciti dal cannone di Gabriel Batistuta, che ora lascia i rigori a Rui Costa, senza diminuire la sua straordinaria media realizzativa. Una volta uscito di scena, troppo presto per gli innamorati del calcio, Marco Van Basten, Batistuta ha preso lo scettro fra gli attaccanti. Formidabile è la sua continuità, la sua facilità nel trovare la via della rete pur in differenti contesti di gioco. In una Fiorentina che ha cambiato allenatori e moduli tattici, talvolta con brusche inversioni di rotta, la costante di questi anni è stata rappresentata dai gol di Bati, il bomber per tutte le stagioni. Che non gli abbiano ancora dato il Pallone d'Oro è un affronto al buonsenso, una patente di incompetenza che quegli ineffabili giurati hanno voluto autoaffibbiarsi. Perché se Ronaldo è un lampo di classe pura, che si è acceso all'improvviso (ma che già brilla a intermittenza), Batistuta è una garanzia di durata, che resiste alle mode, che si adatta a tutti i partner, che esplora l'intero campionario del gol, di potenza e di destrezza, da vicino e da lontano, in corsa e da fermo, di testa e di piede.

Con questo suo formidabile ariete, la Fiorentina lancia una sfida non peregrina. Può darsi, ma non ci credo troppo, che l'esclusione europea produca un contraccolpo. Più ragionevole pensare a una scarica di adrenalina in più, a un supplemento di rabbia, di determinazione, che la concentri ferocemente sull'obiettivo più affascinante, lo scudetto. Alla lunga, l'assenza di divagazioni potrebbe persino rivelarsi un vantaggio. Come ho già detto, l'anno si direbbe quello giusto, perché la concorrenza non appare insuperabile. La Juventus è ferita, indomita ma ferita, al punto che dovrà uscire dalla sua fortezza e cercare rinforzi. L'Inter è lontana, ai problemi si aggiunge la sfortuna, in senso lato, comprendendo nel termine anche il conto che le presentano gli arbitri, non entusiasti delle roventi accuse della stagione passata. Il Parma è sempre a un passo dal definitivo decollo, ma non l'ha ancora realizzato, c'è chi dice perché il suo ottimo tecnico non è ancora attrezzato per obiettivi così ambiziosi, chi, più realisticamente, perché gli manca il superattaccante, non a caso per tutta l'estate i Tanzi hanno sognato Batigol e già si illudevano di averlo strappato a Cecchi Gori, quando il Trap ha messo in campo il suo enorme carisma per riportare all'ovile viola il Gabriel riottoso.

La Roma è divertente come tutte le squadre di Zeman e forse un po' più pratica, ma andrà valutata sul lungo periodo. Il Milan ha avuto sin qui tanti santi in paradiso, che è un pregio e non un difetto, per carità, ma è anche ardito pensare che possa continuare all'infinito e lucrare risultati favorevoli, penso alla partita con la Roma, alla trasferta di Piacenza, al derby ultimo con l'Inter. Resta, a mio avviso, la grande incognita di questo torneo, la Lazio. Che contro l'Empoli, goleando con facilità irrisoria, ha intanto spezzato il tabù che la voleva impotente contro le piccole avversarie, per quanto era invece perentoria e persino spavalda contro le pari grado. La Lazio sta ricuperando i suoi reduci, Negro è tornato con due gol, troppa grazia, ma quando arriveranno i Vieri, i Boksic, i De la Peña, i Nesta, Eriksson potrebbe anche far saltare il banco.

Adalberto Bortolotti

COL FISCHIO!

Sorteggio? Sembra piuttosto una lotteria dei (non) rigori

Grandi discussioni a San Siro per quello che si è trasformato in un derby dei veleni. E grandi polemiche, più in generale, sul sorteggio arbitrale, che ha sin qui lasciato scontenta la maggioranza dei club. A riguardo, ci sono da registrare le parole di Gigi Simoni nel dopo-gara di Milano: «*Speriamo solo che quelli di Tombolini siano degli errori*» ha detto, facendo intuire un'ipotetica ritorsione per le proteste interiste della passata stagione. «*Sarebbe meschino pensare a un disegno, ma la partita di stasera mi lascia un po' preoccupato*» ha concluso Simoni.
I dati in possesso del Guerino confermano però che poco è realmente cambiato con l'avvento del tanto invocato sorteggio. Le squadre più piccole hanno sempre il primato di ammoniti ed espulsi, a parziale eccezione dell'Inter. La Juve ha tre espulsi, ma due nella sola gara con i nerazzurri. Discorso applicabile anche ai rigori: 4 quelli ottenuti dal Milan, tre dalla Roma. Curioso come nella parte bassa della classifica, esclusa la Sampdoria (4 penalty a favore, 1 contro), nessuna squadra sia in attivo nel computo dei calci di rigore. Il sorteggio conserva una sola utilità, di carattere psicologico: permette agli arbitri di non temere le ripercussioni (con gli odiosi veti) dei grandi club, motivo che forse spiega

la predominanza dei successi interni in questa stagione (sono le grandi a vincere fuori).
A tener banco sono comunque i due falli in area nel derby di San Siro, valutati in maniera opposta. L'arbitro Daniele **Tombolini** è riuscito nella complessa impresa di fischiare il rigore più dubbio, quello per trattenuta di Colonnese su Ganz (entrambi i giocatori si spingono già prima di entrare in area), e a non concedere quello macroscopico per lo sgambetto di Costacurta su Zamorano. Fallo ammesso anche dal vicepresidente milanista Adriano Galliani, in una gara che Tombolini ha condizionato e in cui ha visto bene solo nell'episodio del gol di Moriero, il quale parte in posizione regolare nonostante le lamentele rossonere. Fuorigioco che ha visto anche **Trentalange** in Bologna-Roma: sul gol annullato ai giallorossi, nel momento in cui Totti lancia, Delvecchio è oltre tutti i difensori.

A Udine, dove le immagini non spiegano se Sosa tocca la palla con le mani nel secondo gol friulano, c'era un evidente penalty a favore dell'Udinese, non concesso dal fischietto genovese Graziano **Cesari** (duramente contestato dal presidente friulano Pozzo: «*Quando arbitra lui è una sciagura*»). Amoroso, in effetti, viene trattenuto da Tacchinardi in area, dopo che lo juventino si vede superato. L'attaccante rimedia anche l'ammonizione per le comprensibili proteste. Chi ha avuto più lungimiranza nella decisione, è stato Roberto **Bettin**. A Genova ha fischiato un rigore per la Samp, in seguito all'intervento di Del Grosso su dribbling di Ortega. Giusto anche il penalty dato da Stefano **Farina** al Perugia per fallo di Stovini su Rapajc, con inevitabile espulsione da ultimo uomo del vicentino.

CAGLIARI E UDINESE RECORD-AMMONIZIONI

SQUADRA	AMMONITI	ESPULSI
Bari	15	2
Bologna	13	3
Cagliari	25	2
Empoli	22	3
Fiorentina	18	1
Inter	23	2
Juveventus	20	3
Lazio	22	3
Milan	16	1
Parma	17	1
Perugia	20	2
Piacenza	17	3
Roma	14	4
Salernitana	16	2
Sampdoria	22	3
Udinese	25	1
Venezia	18	3
Vicenza	20	1

LA DESIGNAZIONE AVREBBE DETTO COLLINA

Per alcuni, tuttavia, il sorteggio ha portato più trasparenza, alternando arbitri di prima e seconda fascia per ogni squadra. Certo, senza sorteggio Tombolini non avrebbe mai diretto il derby di Milano, però vediamo cosa sarebbe accaduto con la vecchia designazione. Sei sarebbero stati a nostro giudizio i potenziali candidati alla direzione del match, tutti logicamente internazionali: Bazzoli, Boggi, Braschi, Ceccarini, Collina e Trentalange. Ma il primo era già impegnato a Cagliari per la sfida-salvezza fra i sardi e il Piacenza, quindi non disponibile. Il secondo era reduce dalla contestata gara fra Inter e Lazio, perciò non utilizzabile. Trentalange aveva anche lui un match difficile come Bologna-Roma. Ceccarini era sconsigliato dopo la bufera di Juve-Inter dell'anno scorso. Sarebbero rimasti Collina e Braschi, con una preferenza chiara per il primo, visto che il secondo era reduce dalle topiche di Vicenza-Cagliari. Dunque, restava al designatore il solo Collina. Ma questo non dimostra che (sorteggio o non sorteggio) di buoni arbitri ne sono rimasti davvero pochi?

STATISTICHE/AMMONIZIONI, ESPULSIONI E RIGORI DELL'OTTAVA GIORNATA

AMMONIZIONI/ESPULSIONI. Seconda giornata più tranquilla per le ammonizioni, dopo la prima (39 a 38), ma non per le espulsioni che rimangono alte: 5. È stata Bari-Parma, arbitrata da Rodomonti di Teramo, la partita più cattiva con 4 ammoniti e 2 espulsioni.

1ª GIORNATA
Ammoniti: 38
Espulsi: 3
2ª GIORNATA
Ammoniti: 44
Espulsi: 2
3ª GIORNATA
Ammoniti: 53
Espulsi: 7
4ª GIORNATA
Ammoniti: 46
Espulsi: 6
5ª GIORNATA
Ammoniti: 40
Espulsi: 8
6ª GIORNATA
Ammoniti: 42
Espulsi: 8
7ª GIORNATA
Ammoniti: 41
Espulsi: 1
8ª GIORNATA
Ammoniti: 39
Espulsi: 5
GENERALE
Ammoniti: 343
Espulsi: 40

RIGORI. In netto miglioramento la mira dei rigoristi che, per la seconda giornata di fila e per la quarta volta dall'inizio del torneo, non concedono scampo, trasformando tutte e cinque le massime punizioni concesse (unica contestata quella a favore dell Milan nel posticipo con l'Inter).

1° GIORNATA
Rigori concessi: 2
Rigori realizzati: 2
2° GIORNATA
Rigori concessi: 6
Rigori realizzati: 3
3° GIORNATA
Rigori concessi: 2
Rigori realizzati: 2
4° GIORNATA
Rigori concessi: 0
Rigori realizzati: 0
5° GIORNATA
Rigori concessi: 4
Rigori realizzati: 2
6° GIORNATA
Rigori concessi: 5
Rigori realizzati: 2
7° GIORNATA
Rigori concessi: 3
Rigori realizzati: 3
8° GIORNATA
Rigori concessi: 5
Rigori realizzati: 5
BILANCIO GENERALE
Rigori concessi: 27
Rigori realizzati: 19

L'ESERCITO DELLE dodici stelle

La domenica dei protagonisti

Gianluca Pagliuca

Portiere dell'Inter

Se non ci fosse lui, Simoni sarebbe già stato esonerato. Eccezionali le sue due parate contro Weah e Bierhoff. Quest'ultima da antologia.

Giuseppe Pancaro

Laterale destro della Lazio

Si trovava di fronte Bonomi e l'ha neutralizzato senza penare. Sta ritornando al 100% ed è il simbolo di una Lazio in fase ascendente.

Paolo Negro

Difensore della Lazio

Rientrato dopo uno stop di 50 giorni, si è anche preso il lusso di segnare due gol: uno da opportunista e l'altro con una bordata incredibile.

Pasquale Padalino

Libero della Fiorentina

Oltre a ben coordinare Falcone e Repka, i due marcatori viola, ha realizzato l'1-0 e il primo gol "italiano" della squadra di Trapattoni.

Marco Zanchi

Centrocampista dell'Udinese

Il ragazzo viene buttato nella mischia a fare da filtro per il centrocampo ed a supportare Walem e Appiah. Un applauso di incoraggiamento.

Silvestre Paulo Sergio

Attaccante della Roma

Ha segnato l'1-0 ed è stato il vero tormento della retroguardia rossoblù. Innumerevoli le sue giocate per i compagni. Immarcabile.

Giuseppe Iachini

Centrocampista del Venezia

A 34 anni il vecchio guerriero è l'unico a tappare falle nella gondolaccia di Novellino. Firenze non l'ha dimenticato e lo applaude.

Hidetoshi Nakata

Trequartista del Perugia

È spesso l'ideatore e il terminale delle azioni offensive dei grifoni. Ha realizzato il suo quarto gol e suggerito quello di Melli. Non male.

Zinedine Zidane

Regista della Juventus

Dopo la sbornia dei Mondiali, sta recuperando la sua forma migliore. Detta i tempi dei bianconeri e si fa trovare puntuale al gol.

Giuseppe Signori

Attaccante del Bologna

Sente il "profumo del derby" e ritorna Beppe-gol anche in campionato. Una rivincita personale di fronte ai tifosi giallorossi che lo sfottevano.

Roberto Muzzi

Attaccante del Cagliari

Due reti dal valore doppio, in quanto fatte contro il Piacenza e ben 6 gol al suo attivo. Non poco per l'erede naturale di... Gigi Riva.

Giampiero Ventura

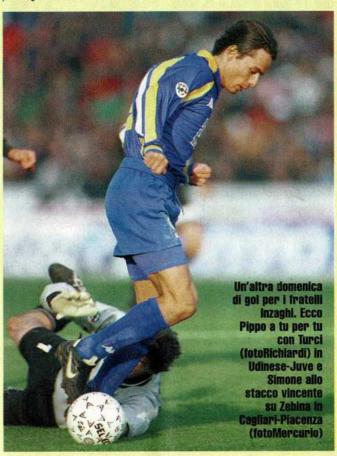
Allenatore del Cagliari

Nonostante sia il suo primo anno in A, ha dato gioco e anima ad una squadra senza troppi mezzi. Complimenti.

di *pipicì*

FRATELLI INZAGOL DA RECORD

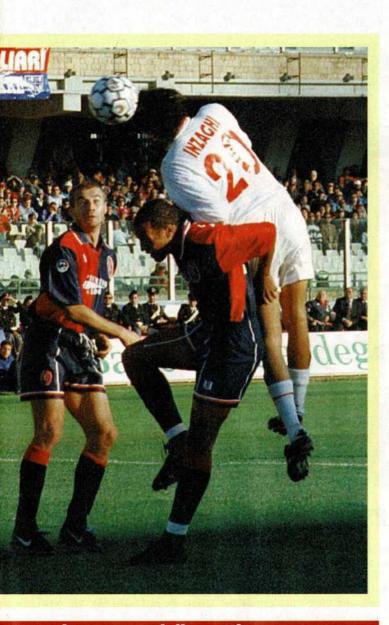
Filippo e Simone Inzaghi sono andati a segno entrambi per due domeniche consecutive. Non succedeva da quasi trent'anni che due fratelli firmassero insieme dei gol, e precisamente dal 1971, protagonisti Sandro e Ferruccio Mazzola. Gli eredi del grande Valentino si erano già resi protagonisti di due altre accoppiate nel '66 e nel '70. L'ultima performance... fraterna è del 25 marzo '90, con Franco Baresi in rete in Lecce-Milan 1-2 e Beppe a segno due volte in Inter-Atalanta 7-2. **(m.f.)**

Un'altra domenica di gol per i fratelli Inzaghi. Ecco Pippo a tu per tu con Turci (fotoRichiardi) in Udinese-Juve e Simone allo stacco vincente su Zebina in Cagliari-Piacenza (fotoMercurio)

SERIE A-8ª GIORNATA

ITALIANI: 18 GOL

2 RETI: **Muzzi** (Cagliari), **Negro** (Lazio); 1 RETE: **Fuser** (Parma), **Signori** (Bologna), **Buso** e **S. Inzaghi** (Piacenza), **Padalino** (Fiorentina), **Schwoch** (Venezia), **Mancini** (Lazio), **Carparelli** (Empoli), **Ambrosetti** (Vicenza), **Melli** (Perugia), **F. Inzaghi** (Juventus), **Bachini** (Udinese), **Moriero** (Inter), **Albertini** (Milan).

STRANIERI: 14 GOL

2 RETI: **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*); 1 RETE: **Masinga** (Bari, *Sudafrica*), **Paulo Sergio** (Roma, *Brasile*), **Kallon** (Cagliari, *Sierra Leone*), **Rui Costa** (Fiorentina, *Portogallo*), **Salas** (Lazio, *Cile*), **Rapajc** (Perugia, *Croazia*), **Nakata** (Perugia, *Giappone*), **Ortega** (Sampdoria, *Argentina*), **Zidane** (Juventus, *Francia*), **Sosa** (Udinese, *Argentina*), **Ronaldo** (Inter, *Brasile*), **Weah** (Milan, *Liberia*).

La papera della settimana

Ecco ricostruito il maldestro rinvio dell'empolese Sereni: la palla batte su Salas e va in rete. A sin., il rigore di Ortega (fotoPegaso)

L'ESERCITO DELLE dodici mummie

La domenica degli imbalsamati

Matteo SERENI

Portiere dell'Empoli

Premessa: si tratta di uno dei migliori portieri-baby del panorama attuale. Con la Lazio, però, rinvia su Salas come al calciobalilla. Eh, no!

Le difese di INTER E MILAN

Porte aperte a San Siro

Simeone libero non basta: l'Inter scivola sempre e comunque. Il trio di Zac, invece, è macchinoso, soffre la rapidità. Totale: ad maiora.

Gianluca LUPPI

Centrale del Venezia

Solitamente attento e risolutore di situazioni scabrose, davanti alla furia Viola perde ogni parametro giusto finendo per viaggiare in ritardo.

Giuliano MELOSI

Interno del Vicenza

Posizionato al centro del campo assieme a Viviani, non riesce a far di Nakata un fantasma. Anzi, il giapponese si materializza alla grande. E lui...

Saliou LASSISSI

Centrale della Sampdoria

Ragazzo di buona frase tecnica, tradisce un nervosismo imbarazzante: appena toccato, schizza come un matto sembrando quasi pericoloso.

Daniele BALDINI

Centrale dell'Empoli

È il Conducator empolese, ma contro la Lazio finisce asfaltato: il primo e il quarto gol lo chiamano decisamente in causa.

Christian ZIEGE

Esterno del Milan

Non salta mai l'uomo, non ha intraprendenza, finisce per far andare sull'out sinistro Bierhoff che deve crossare anche per (!!!) Morfeo. Bocciato

David NYATHI

Interno del Cagliari

Sudafricano dinamico e applicato, contro il Piacenza è sembrato fuori dai giochi veri: quando l'ha rilevato Zanetti, è andata meglio.

Marco DI VAIO

Centravanti della Salernitana

Prima o poi (lo speriamo davvero) si sbloccherà: ma domenica scorsa quell'unica palla-gol a disposizione l'ha sparacchiata a lato. Mah.

Domenico MORFEO

Trequartista del Milan

Ora sulla fascia sinistra, ora dietro alla coppia Bierhoff-Weah: del suo primo derby si ricorda un colpo di tacco a metà campo. Poi, nisba.

Marcelo ZALAYETA

Punta dell'Empoli

Mister Loba Loba va ai due allora: ha classe, talento, numeri ma se la sua pericolosità è direttamente proporzionale alla rapidità, ciao...

Walter NOVELLINO

Allenatore del Venezia

Se la prende con gli arbitri e dice: *«Siamo piccoli e quindi non facciamo rumore»*. Il rumore dei gol e dei punti non usa più? **di *emmedivù***

PRIMO CIAK PER ZAMORANO

Quando il calcio incontra la letteratura. Luis Sepùlveda, scrittore cileno famoso per best-seller come "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" e "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore", è da sempre un tifoso del suo connazionale Ivan Zamorano. Ma la stima non si ferma alle parole. Sepùlveda ha infatti contattato l'interista per interpretare la parte di un indios nel film (in lavorazione la prossima primavera) "Terra del fuoco", pellicola tratta dall'omonimo libro di Francisco Coloane, uno dei giovani autori lanciati da Sepùlveda che è autore della sceneggiatura insieme con Tonino Guerra.

DOPING IN SERIE C MA ERA MARIJUANA

Il trasloco nei laboratori stranieri delle analisi anti-doping, imposta da settembre in seguito allo scandalo del centro dell'Acqua Acetosa, ha dato i primi risultati. Sui 165 controlli sin qui fatti, sono stati scoperti tre casi di positività negli ultimi giorni. Due sono calciatori, il terzo è un ciclista. Ma chi sono gli atleti? Superbi del Cesena, che però si è poi scoperto innocente: l'11 ottobre, infatti, gli era stata fatta un'infiltrazione a base di lidocaina regolarmente denunciata dal medico sociale romangolo Giancarlo Battistini. Un altro caso, riguarda un giocatore di Serie C, nei cui campioni di urine sarebbero state trovate tracce di marijuana. Infine, il terzo atleta chiamato in causa è un ciclista, di cui è confermato l'uso di anabolizzanti.

POMEZIA-RIETI: IL VERDETTO SI AVVICINA

Si concluderà il 20 novembre l'inchiesta su Rieti-Pomezia. Al centro dell'indagine c'è l'arbitro Salvatore Marrazzo (interrogato a lungo l'altro lunedì), che dopo l'incontro dei Dilettanti del primo giugno '97 ha scritto due referti diversi per favorire il Totogol. In pratica, il fischietto, reo confesso, avrebbe sospeso la partita in seguito alle cinque espulsioni in cui erano incorsi i giocatori del Pomezia (il regolamento prevede almeno sette giocatori in campo). Ma nello stilare il referto, su pressione del designatore della Can D, Pietro D'Elia, Marrazzo avrebbe scritto che la partita era finita regolarmente, con la vittoria del Rieti per 1-0. In questo modo, infatti, la gara restava esclusa dalla combinazione vincente, già annunciata, del Totogol. La vicenda, che coinvolge il presidente dei Dilettanti Elio Giulivi, sarà esaminata anche dalla Federcalcio.

PAVONE FERMATO TRE MESI PER DOPING

Torna d'attualità un tema già trattato dal Guerino: la pubblicità di creatina e affini comparsa in questi mesi sulla rivista degli allenatori. Ne ha parlato persino Ilario Castagner, tecnico del Perugia al pm Raffaele Guariniello, giudice-antidoping di Torino che nell'ambito della sua indagine ha ascoltato giorni fa anche Giovanni Trapattoni. *«Qualcuno forse approfitta di certi prodotti»* ha detto l'allenatore, *«ma anche nel calcio ci possono essere buoni e meno buoni»*. Dal fronte doping, c'è anche da registrare la decisione della Lega calcio di squalificare per tre mesi Cristiano Pavone, il giocatore del Lecce trovato positivo all'antidoping il 28 agosto scorso, per il Clostebol.

E FERRARA DIVENTA CAPITALE DEL GOLF

Amanti della palla in buca, unitevi. E precisamente dal 12 al 15 novembre alla Fiera di Ferrara, sede della prima edizione di "European Golf Show e Golf International Tourism Exchange", organizzata da Gold Event e patrocinata dalla Regione Emilia Romagna oltre che da Coni e Federazione Italiana Golf. Con il varo di questo Salone del Golf l'obiettivo è chiaro: dare ulteriore visibilità e risalto a un mondo di grande fascino, offrendo a praticanti e curiosi l'opportunità di conoscere più da vicino una disciplina che sta facendo proseliti ovunque. Per ulteriori informazioni sulla "quattro giorni" golfistica di Ferrara e per conoscere i diversi aspetti del gol si può accedere ai siti internet http://www.goldevent.it oppure http://www.golitaly.com

ADDIO MAGLI, GIGLIO VIOLA

È morto a São Paulo del Brasile, dove risiedeva da 35 anni, Augusto Magli, ex mediano sinistro di Fiorentina, Udinese e Roma. Magli, nato a Molinella (Bologna), il 9 marzo del 1923 aveva iniziato la carriera nella squadra del suo paese. Con la Fiorentina disputò 13 stagioni (compose con Acconcia e Rosetta un celebre trio), disputando 246 partite. Nel 1953 Magli passò all'Udinese, dove rimase per tre stagioni, prima di trasferirsi alla Roma, con la quale concluse la carriera. Fece anche parte della Nazionale azzurra che disputò il campionato del mondo in Brasile nel 1950, giocando la gara Svezia-Italia (3-2). Contava inoltre otto presenze nella nazionale cadetta.

L'arDito duello del San Nicola

Siparietto con troppe dita sollevate al San Nicola di Bari. È il 45' del primo tempo quando inizia il bisticcio fra il parmigiano Fuser e il barese Neqrouz. Il centrocampista gialloblù è il primo a sollevare il medio in un gesto inequivocabile, accompagnato da pernacchia. Un atteggiamento che gli costa l'espulsione (sopra nella fotoRDB). Ma Neqrouz vuole spiegare all'arbitro Rodomonti il messaggio di Fuser e, a ogni buon conto, riceve anche lui il rosso (sotto, nelle fotoRDB).

COSÍ ALLA 8ª GIORNATA

8 novembre

Bari-Parma 1-1
Bologna-Roma 1-1
Cagliari-Piacenza 3-2
Fiorentina-Venezia 4-1
Lazio-Empoli 4-1
Milan-Inter 2-2
Perugia-Vicenza 3-1
Sampdoria-Salernitana 1-0
Udinese-Juventus 2-2

IL PROSSIMO TURNO

15 novembre - 9 giornata - ore 14.30

Bari-Milan ore 20.30
Empoli-Cagliari
Inter-Sampdoria
Parma-Udinese
Piacenza-Fiorentina
Roma-Juventus
Salernitana-Perugia
Venezia-Lazio
Vicenza-Bologna

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Fiorentina	**18**	8	6	0	2	17	7	4	4	0	0	11	1	4	2	0	2	6	6
Juventus	**17**	8	5	2	1	12	7	4	4	0	0	5	0	4	1	2	1	7	7
Roma	**14**	8	4	2	2	15	8	4	4	0	0	11	2	4	0	2	2	4	6
Milan	**14**	8	4	2	2	14	10	4	2	1	1	9	7	4	2	1	1	5	3
Lazio	**13**	8	3	4	1	15	9	4	2	2	0	7	2	4	1	2	1	8	7
Parma	**13**	8	3	4	1	7	3	4	3	1	0	5	0	4	0	3	1	2	3
Cagliari	**11**	8	3	2	3	15	12	5	3	2	0	14	7	3	0	0	3	1	5
Bari	**11**	8	2	5	1	9	8	4	1	3	0	3	2	4	1	2	1	6	6
Inter	**11**	8	3	2	3	14	14	4	2	0	2	8	8	4	1	2	1	6	6
Perugia	**11**	8	3	2	3	12	13	5	3	1	1	11	8	3	0	1	2	1	5
Sampdoria	**11**	8	3	2	3	10	15	4	3	1	0	7	2	4	0	1	3	3	13
Udinese	**10**	8	2	4	2	11	12	4	1	3	0	7	5	4	1	1	2	4	7
Bologna	**10**	8	2	4	2	7	8	4	1	2	1	5	5	4	1	2	1	2	3
Vicenza	**9**	8	2	3	3	7	10	4	2	1	1	5	4	4	0	2	2	2	6
Piacenza	**8**	8	2	2	4	11	11	4	2	2	0	8	3	4	0	0	4	3	8
Empoli	**6**	8	1	3	4	5	12	4	1	2	1	3	2	4	0	1	3	2	10
Salernitana	**4**	8	1	1	6	4	15	3	1	1	1	3	3	5	0	0	5	1	12
Venezia	**2**	8	0	2	6	2	13	3	0	1	2	0	4	5	0	1	4	2	9

MARCATORI

10 reti: Batistuta (Fiorentina).
6 reti: Muzzi (Cagliari); Amoroso (Udinese, 2 r.).
5 reti: Ventola (Inter); Inzaghi (Juventus); Bierhoff (Milan, 2 r.); Delvecchio (Roma).
4 reti: Masinga (Bari); Kallon (Cagliari); Leonardo (Milan); Nakata (Perugia, 1 r.); Inzaghi (Piacenza, 1 r.); Paulo Sergio, Totti (Roma, 1 r.).
3 reti: Zambrotta (Bari); Edmundo (Fiorentina); Ronaldo (Inter, 2 r.); Mancini (Lazio); Ortega (2 r.) e Palmieri (Sampdoria); Bachini (Udinese); Otero (Vicenza).
2 reti: K. Andersson (Bologna); Berretta e De Patre (Cagliari); Carparelli e Di Napoli (Empoli, 1 r.); Rui Costa (Fiorentina, 1 r.); Del Piero (Juventus); Conceição, Couto, Negro, Salas e Stankovic (Lazio); Weah (Milan), Chiesa, Crespo e Fuser (Parma); Bucchi, Olive e Rapajc (Perugia); Breda (Salernitana); Schwoch (Venezia, 1 r.).

Marcelo Salas vola soddisfatto dopo il regalo di Sereni (fotoAP). A sinistra, sopra: Sosa, finora fra gli oggetti più misteriosi della Serie A, libera la sua gioia dopo aver segnato alla Juve il gol del definitivo 2-2 allo scadere (fotoAP); sotto: il sudafricano Masinga batte Buffon e sale a quota 4 nella classifica dei bomber (fotoRDB)

Serie A

Bari	1	Parma	1
Mancini	6,5	Buffon	5,5
De Rosa	6	Mussi	6
Garzya	6,5	Sensini	6
30' st Olivares	ng	Thuram	6,5
Neqrouz	6	Fuser	6
De Ascentis	6	Boghossian	6
Marcolini	6,5	Fiore	6
Andersson	5,5	29' st Longo	ng
Bressan	5,5	Benarrivo	6,5
9' st Knudsen	6	Veron	6,5
Zambrotta	5,5	35' st Balbo	5
Osmanovski	5,5	Chiesa	5
17' st Innocenti	6	Crespo	5,5
Masinga	6	22' st Stanic	6
All.: Fascetti	6,5	All.: Malesani	6
Indiveri		Guardalben	
Tarallo		Baggio	
Campi		Orlandini	
Said		Vanoli	

Arbitro: Rodomonti (Teramo) 5,5.
Ammoniti: Marcolin, Knudsen, Mussi e Thuram.
Espulsi: 15' st Neqrouz e Fuser.
Marcatori: 46' pt Fuser (P); 31' st Masinga (B).
Spettatori: 17.782 (418.810.000).

Cagliari	3	Piacenza	2
Scarpi	5,5	Fiori	6
Zebina	6	Sacchetti	5
Zanoncelli	6	Polonia	5
Grassadonia	6	Delli Carri	5,5
Vasari	5,5	28' st Rizzitelli	ng
33' st Centurioni	ng	Manighetti	6,5
Cavezzi	6	12' st Caini	6
Nyathi	5	Buso	6,5
15' st Zanetti	6	Cristallini	6
O'Neill	6,5	Mazzola	6
Macellari	6	Stroppa	6,5
Muzzi	8	Inzaghi	7
Kallon	6	35' st Dionigi	ng
19' st Mazzeo	6,5	Rastelli	6
All.: Ventura	7	All.: Materazzi	6
Franzone		Marcon	
Lopez		Lucarelli	
Pisanu		Turi	
Keità			

Arbitro: Bazzoli (Merano) 6,5.
Ammoniti: O'Neill, Stroppa, Mazzola, Rastelli, Muzzi e Cavezzi.
Marcatori: 20' pt Muzzi (C), 38' Buso (P); 9' st Kallon (C), 12' Inzaghi (P), 16' Muzzi (C).
Spettatori: 18.981 (364.450.000).

Lazio	4	Empoli	1
Marchegiani	6	Sereni	6,5
1' st Ballotta	6	Fusco	5
Pancaro	6,5	Baldini	5
7' st Lombardi	6	Bianconi	5
Negro	7,5	Tonetto	6
Mihajlovic	6,5	Lucenti	5,5
Favalli	6,5	21' st Cribari	6
Stankovic	6	Pane	6
Venturin	7	Morrone	6
28' st Conceição	ng	Di Napoli	5,5
Almeyda	7,5	Zalayeta	5
Nedved	6,5	1' st Carparelli	6
Mancini	6,5	Bonomi	5
Salas	7	15' st Martusciello	6
All.: Eriksson	7	All.: Sandreani	5
Gottardi		Mazzi	
Baronio		Cupi	
Iannuzzi		Bisoli	
Okon		Chiappara	

Arbitro: Borriello (Mantova) 6,5.
Ammoniti: Mihajlovic, Bianconi e Stankovic.
Marcatori: 22' e 27' pt Negro (L), 30 Salas (L); 17' st Mancini (L), 36' Carparelli (E).
Spettatori: 39.738 (1.294.592.631).

Bologna	1	Roma	1
Antonioli	6	Chimenti	7
Paramatti	6	Cafu	5
Bia	5,5	Zago	5,5
Mangone	7	Aldair	6
Tarantino	5	Candela	6
Binotto	6	32' st Alenitchev	ng
17' st Boselli	6	Tommasi	6
Ingesson	7	Di Biagio	5,5
Marocchi	7	Di Francesco	6,5
Fontolan	7	Paulo Sergio	7
28' st Maini	6	39' st Gautieri	ng
Andersson	6,5	Delvecchio	6
Signori	6,5	Totti	7
28' st Cappioli	6	All.: Zeman	6,5
All.: Mazzone	7	Campagnolo	
Brunner		Frau	
Rinaldi		Dal Moro	
Eriberto		Petruzzi	
Kolyvanov		Bartelt	

Arbitro: Trentalange (Torino) 6.
Ammoniti: Bia, Alenitchev e Tommasi.
Espulso: 14' st Bia.
Marcatori: 14' pt Paulo Sergio (R), 17' Signori (B).
Spettatori: 33.045 (1.210.000.000).

Fiorentina	4	Venezia	1
Toldo	6	Taibi	6
Padalino	7	Brioschi	5,5
Falcone	6	Pavan	5,5
1' st Firicano	6	Luppi	5,5
Repka	6,5	Ballarin	5,5
Tarozzi	6	Bresciani	5,5
Rui Costa	7	22' st Marangon	5,5
31' st Robbiati	ng	Volpi	6
Amoroso	6,5	31' st Miceli	ng
23' st Amor	6	Iachini	7
Heinrich	5,5	Pedone	6
Edmundo	6,5	Schwoch	6,5
Batistuta	7,5	Gioacchini	6
Oliveira	6	16' st Maniero	5
All.: Trapattoni	7	All.: Novellino	5
Mareggini		Bandieri	
Bettarini		Dal Canto	
Mirri		Zironelli	
Esposito		Valtolina	

Arbitro: De Santis (Tivoli) 6.
Ammoniti: Padalino, Luppi, Pavan, Amor, Batistuta e Toldo. **Marcatori:** 22' pt Padalino (F), 40' Batistuta (F), 42' Schwoch (V) rig.; 18' st Rui Costa (F) rig., 20' Batistuta (F).
Spettatori: 31.139 (1.249.393.637).

Milan	2	Inter	2
Rossi	6	Pagliuca	7
N'Gotty	5,5	Simeone	6,5
Costacurta	5,5	West	5,5
Maldini	6	Galante	6
Helveg	5	Colonnese	6,5
Albertini	6,5	Moriero	7
Boban	6,5	Winter	6
Ziege	5	Cauet	6
11' st Coco	6	Zanetti	5,5
Morfeo	5,5	Ronaldo	6,5
11' st Ganz	6	1' st Djorkaeff	6
Bierhoff	6	Zamorano	6
Weah	7	35' st Ventola	ng
All.: Zaccheroni	6	All.: Simoni	6
Lehmann		Frey	
Ayala		Bergomi	
Sala		Camara	
Ba		Dabo	
Ambrosini		Pirlo	

Arbitro: Tombolini (Ancona) 4.
Ammoniti: Helveg, Albertini, Boban, Cauet, Pagliuca, Moriero e Djorkaeff.
Marcatori: 7' Ronaldo (I), 13' Weah (M); 3' st Moriero (I), 14' Albertini (M) rig.
Spettatori: 80.814 (3.531.423.309).

Perugia 3 – Vicenza 1

Perugia	3	Vicenza	1
Roccati	6,5	Brivio	5,5
Zé Maria	6	Diliso	5,5
Matrecano	6,5	Dicara	6
Rivas	5,5	Stovini	5
Colonnello	5,5	Morabito	6
Petrachi	6	Schenardi	6,5
27' st Strada	ng	42' st Beghetto	ng
Olive	6,5	Viviani	6
38' st Ripa	ng	Melosi	5,5
Campolo	6	Zauli	5,5
Rapajc	7	Otero	5,5
Nakata	7,5	45' st Palladini	ng
Bucchi	5,5	Ambrosetti	6,5
1' st Melli	6,5	38' st Mezzanotti	ng
All.: Castagner	6,5	All.: Colomba	5,5
Pagotto		Bettoni	
Sogliano		Conte	
Tedesco		Di Carlo	
Maspero		Mazzuoccolo	

Arbitro: Farina (Novi Ligure) 6,5.
Ammoniti: Campolo, Olive e Ambrosetti.
Espulso: 5' st Stovini.
Marcatori: 25' pt Rapajc (P), 30' Ambrosetti (V); 6' st Nakata (P) rig., 29' Melli (P).
Spettatori: 14.652 (572.400.000).

Sampdoria 1 – Salernitana 0

Sampdoria	1	Salernitana	0
Ferron	7	Balli	6,5
Lassissi	5	Del Grosso	5,5
Grandoni	6,5	Fresi	5,5
Castellini	6,5	Fusco	6
Balleri	5,5	Tosto	5,5
47' st Nava	ng	35' st Ametrano	ng
Ficini	5,5	Gattuso	6,5
35' st Vergassola	ng	Breda	6,5
Franceschetti	6,5	Vannucchi	5,5
Laigle	5,5	29' St Di Michele	6
Pecchia	6	Giampaolo	6
Ortega	6,5	Belmonte	5,5
Palmieri	6	14' st Tedesco	6
40' st Iacopino	ng	Di Vaio	5
All.: Spalletti	6	All.: Rossi	6
Ambrosio		De Vito	
Cordoba		Monaco	
Caté		Bernardini	
Jovicic		Song	

Arbitro: Bettin (Padova) 5,5.
Ammoniti: Vannucchi, Di Michele, Pecchia e Palmieri.
Espulso: 19' st Lassissi.
Marcatore: 5' st Ortega rig.
Spettatori: 18.537 (443.338.424).

Udinese 2 – Juventus 2

Udinese	2	Juventus	2
Turci	5,5	Peruzzi	6
Pierini	5,5	Ferrara	6
Calori	6	22' st Mirkovic	5,5
Bertotto	5,5	Tudor	5,5
Zanchi	5,5	Iuliano	6
Bachini	6	Birindelli	6,5
Walem	6,5	33' st Blanchard	ng
Appiah	7	Conte	6
35' st Navas	ng	Tacchinardi	6
Jørgensen	5	Di Livio	6,5
11' st Locatelli	6,5	Zidane	7
Amoroso	7	Del Piero	5,5
Poggi	5,5	Inzaghi	6,5
31' st Sosa	7	40' st Perrotta	ng
All.: Guidolin	6,5	All.: Lippi	6,5
Wapenaar		Rampulla	
Genaux		Rigoni	
Pineda			
Bisgaard			

Arbitro: Cesari (Genova) 5.
Ammoniti: Bertotto, Amoroso, Sosa, Conte e Tudor.
Marcatori: 44' pt Zidane (J); 5' st Inzaghi (J), 20' Bachini (U), 49' Sosa (U).
Spettatori: 32.868 (1.547.102.374).

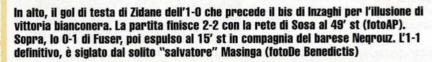
GUERIN D'ORO STROPPA È GIÀ SECONDO DIETRO "RE" RAMPULLA

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	MEDIA
1	Michelang. RAMPULLA	P	Juventus	7,38
2	Giovanni STROPPA	C	Piacenza	6,88
3	Matias ALMEYDA	C	Lazio	6,75
	Sebastiano ROSSI	P	Milan	6,75
	Gennaro GATTUSO	C	Salernitana	6,75
6	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	6,68
7	Gianni CAVEZZI	C	Cagliari	6,63
	Arturo DI NAPOLI	A	Empoli	6,63
	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	6,63
10	Moreno TORRICELLI	D	Fiorentina	6,61
11	EDMUNDO Alves	A	Fiorentina	6,60
12	Damiano TOMMASI	C	Roma	6,59
13	Roberto MUZZI	A	Cagliari	6,56
	Sandro COIS	C	Fiorentina	6,56
15	Mark IULIANO	D	Juventus	6,54
	Marco DELVECCHIO	A	Roma	6,54
	Alessio SCARPI	P	Cagliari	6,54
	Francesco TOTTI	A	Roma	6,54
	Ariel ORTEGA	A	Sampdoria	6,54
20	Paolo MONTERO	D	Juventus	6,52
	Gianluca ZAMBROTTA	A	Bari	6,52
22	Stefano MORRONE	C	Empoli	6,50
	Daniel FONSECA	A	Juventus	6,50
	Nestor SENSINI	C	Parma	6,50
	Pietro VIERCHOWOD	D	Piacenza	6,50
	Marcio AMOROSO	A	Udinese	6,50
27	Gaetano VASARI	A	Cagliari	6,48
	Christian AMOROSO	C	Fiorentina	6,48
29	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	6,46
	Kennet ANDERSSON	A	Bologna	6,46
	Edgar DAVIDS	C	Juventus	6,46
32	Matteo SERENI	P	Empoli	6,45
	Renato OLIVE	C	Perugia	6,45
34	Lilian THURAM	D	Parma	6,43
35	Gustavo BARTELT	A	Roma	6,42
36	Oliver BIERHOFF	A	Milan	6,41
37	Igor TUDOR	D	Juventus	6,40
	Hidetoshi NAKATA	C	Perugia	6,40
39	Ousmane DABO	C	Inter	6,38
	Stefano FIORE	C	Parma	6,38
41	Francesco MANCINI	P	Bari	6,36
42	Paulo SERGIO	A	Roma	6,35
43	Daniele BERRETTA	C	Cagliari	6,34
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6,34
45	Davide OLIVARES	C	Bari	6,33
	Davide DIONIGI	A	Piacenza	6,33

N. B.: classifica riferita alla 7ª giornata. Si chiarisce che le attuali medie prescindono dal numero delle partite effettivamente giocate. Dalla 13ª giornata, viceversa, saranno presi in considerazione solamente i giocatori che abbiano riportato valutazioni in almeno due terzi delle partite disputate.

Arturo Di Napoli prova a contenere il laziale Almeyda (fotoMezzelani)

Le foto della settimana

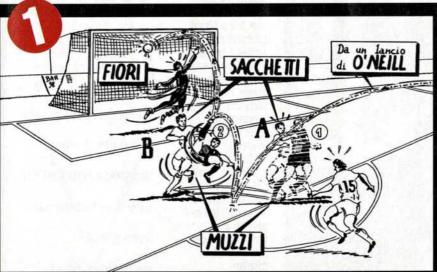
In alto, il gol di testa di Zidane dell'1-0 che precede il bis di Inzaghi per l'illusione di vittoria bianconera. La partita finisce 2-2 con la rete di Sosa al 49' st (fotoAP). Sopra, lo 0-1 di Fuser, poi espulso al 15' st in compagnia del barese Negrouz. L'1-1 definitivo, è siglato dal solito "salvatore" Masinga (fotoDe Benedictis)

Sopra, il bellissimo gol in rovesciata dell'attaccante cagliaritano Muzzi, apre le marcature della sfida diretta con il Cagliari. Al termine, lo scontro è stato vinto dai sardi per 3-2 e Muzzi ha realizzato anche il terzo gol. Attualmente ha già messo a segno ben 6 reti (fotoMercurio). A fianco, la prima delle due marcature di Batistuta contro il Venezia, quella del 2-0. Con questa doppietta sale a 10 gol in 8 partite e consolida la sua posizione di miglior cannoniere della Serie A (fotoNucci)

Le foto della settimana

Sopra, il romanista Paulo Sergio svetta di testa e segna, complice un non impeccabile Tarantino, lo 0-1 contro il Bologna (fotoAmaduzzi). In alto a destra, replica di forza, dopo 3' (al 18' pt), di Signori che risponde con una bellissima rete, la prima in A quest'anno, agli sfottò dei romanisti. A fianco, l'abbraccio di Totti al suo ex-maestro,Carlo Mazzone (fotoBorsari)

8ª giornata

Gli Oscar Gol del Guerino

1

Muzzi per l'1-0 in Cagliari-Piacenza

2

NEGRO

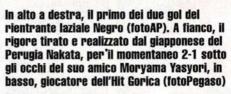
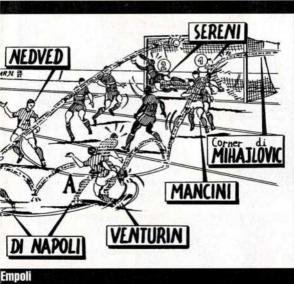
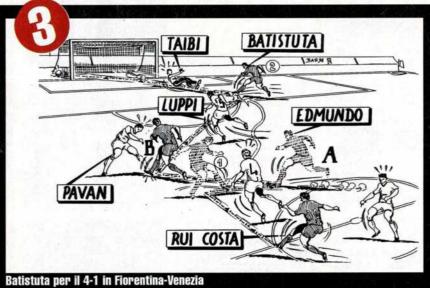
B

Negro per il 2-0 in Lazio

SERIE A

In alto a destra, il primo dei due gol del rientrante laziale Negro (fotoAP). A fianco, il rigore tirato e realizzato dal giapponese del Perugia Nakata, per'il momentaneo 2-1 sotto gli occhi del suo amico Moryama Yasyori, in basso, giocatore dell'Hit Gorica (fotoPegaso)

Empoli

Batistuta per il 4-1 in Fiorentina-Venezia

CALCIOMANIA *veste la voglia di calcio*

Via Brennero, 320 (Top Center) - 38100 TRENTO - Tel. 0461-829101 (Fax dalle ore 19.00 alle ore 9.00 e dalle 12.00 alle 15.00) INTERNET http://www.calciomania.com E.mail:info@calciomania.com

NUOVA STAGIONE 98/99

Per problemi di spazio, non tutti i nostri prodotti sono riportati su queste pagine pubblicitaria.

LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **KIT**=completo gara.

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.

1) **Francia H/A** (Zidane, Djorkaeff, Thuram, Boghossian, Candela, Pires, Deschamps, Desailly, Trezeguet, Henry, Guivar'c, Karembeu, Dugarry, Lizarazu) **L. 149.000**, 2) **Inghilterra H/A** (Shearer, Owen, Ince, Mc Manaman,Beckham, Sheringham, Southgate, Le Saux, Lee, Pearce) **L. 149.000**, 3) **Olanda H/A** (Overmars, Bergkamp, Seedorf, Davids, Kluivert, F. De Boers, R. De Boer) **L. 149.000**, 4) **Southafrica H** (Masinga, Mc Carthy, Fish, Nyathi) **L. 149.000**, 4) **Nigeria H** (Oliseh, Okocha, Ikpeba, Babangida, Kanu, Babayaro, West, Finidi) **L. 149.000**, 5) **Germania H/A** (Matthaüs, Klinsmann, Möller, Bierhoff, Hässler) **L. 149.000**, 6) **Jugoslavia H/A** (Mijatovic, Mihajlovic, Jugovic, Savicevic, Stankovic, Mirkovic) **L. 149.000**, 7) **Argentina H/A** (Battistuta, Simeone, Zanetti, Veron, Balbo, Crespo, Ortega, Sensini, Almeyda, Pineda) **L. 149.000**, 8) **Romania H/A** (Ilie, Hagi, Petrescu, Lacatus) **L. 149.000**, 9) **Danimarca H/A** (M. Laudrup, B. Laudrup, Helveg) **L. 149.000**, 10) **Croazia H/A** (Suker, Boban, Stanic, Prosinecki, Vlaovic, Asanovic, Jarni, Stimac, Bllic, Tudor) **L. 149.000**, 11) **Italia H** (Del Piero, Inzaghi, Vieri, Nesta, Bergomi, Moriero, Baggio R., Baggio D., Cannavaro, Chiesa, Maldini, Costacurta, Albertini, Di Matteo, Di Biagio) **L. 149.000**, 11) **Brasile H** (Cafu, C. Sampaio, J. Baiano, Dunga, Denilson, Leonardo, Bebeto, Ronaldo, Edmundo, Aldair, R. Carlos, Rivaldo) **L. 149.000**, 12) **Juventus H** (Ferrara, Mirkovic, Montero, Di Livio, Conte, Inzaghi, Del Piero, Fonseca, Deschamps, Blanchard, Tudor, Zidane, Davids) **L. 145.000**, 12) **Juventus A/3RD** (Del Piero, Zidane, Davids, Inzaghi) **L. 145.000**, 13) **Sampdoria H/A/3RD** (Montella, Palmieri, Ortega, Lassissi, Laigle, Zivkovic) **L. 125.000**, 14) **Roma H/A/3RD** (Cafu, Candela, Totti, P. Sergio, Di Biagio, Di Francesco, Del Vecchio, Wome, Bartelt, Aleinikev, Tomic, Aldair) **L. 125.000**, 15) **Bologna H/A/3RD** (Signori, Andersonn, Kolyvanov, Marocchi) **L. 125.000**, 16) **Arsenal H/A** (Bergkamp, Overmars, Petit, Anelka, Vivas, Adams) **L. 145.000**, 17) **Liverpool H/A/3RD** (Ince, Fowler, Mc Manaman, Riedle, Owen, Redknapp, Berger) **L. 145.000**, 18) **Newcastle H/A/3RD** (Shearer, Batty, Guivarc'h, Pistone, Lee, Pearce, Barnes) **L. 145.000**, 19) **Chelsea H/A/3RD** (Flo, Zola, Di Matteo, Desailly, Vialli, Laudrup, Casiraghi, Babayaro, Le Saux) **L. 145.000**, 20) **Manch. UTD H/A** (Beckham, Scholes, Sheringham, Yorke, Cole, Giggs, Butt, Solskjaer) **L. 145.000**, 21) **Leeds H/A** (Hasselbaink, Bowyer, Sharp, Ribeiro) **L. 145.000**, 22) **Middlesbrought H** (Gascoigne, Branca) **L. 145.000**, 22) **Sheffield W. H** (Di Canio, Carbone) **L. 145.000**, 23) **West Ham H/A** (Wright) **L. 145.000**, 24) **Bayern M. H** (Lizarazu, Effemberg, Elber, Matthäus, Janker, Jeremies, Zickler, Babbel) **L. 140.000**, 24) **Dortmund H** (Möller, Hässler, Chapuisat, Köhler, Reuter, Hellrich, Ricken, Sammer) **L. 140.000**, 25) **Sampdoria H/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 49.000, calza L. 25.000), 26) **Sampdoria A/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 49.000, calza L. 25.000), 27) **Sampdoria 3RD/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 49.000, calza L. 25.000), 28) **Bologna H/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 55.000, calza L. 25.000), 29) **Bologna A/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 55.000, calza L. 25.000), 30) **Bologna 3RD/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 55.000, calza L. 25.000), 31) **Parma H/KIT** (maglia L. 110.000, panta L. 59.000, calza L. 25.000), 32) **Parma A/KIT** (maglia L. 110.000, panta L. 59.000, calza L. 25.000), 33) **Parma 3RD/KIT** (maglia L. 110.000, panta L. 59.000, calza L. 25.000), 34) **Fiorentina H/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 55.000, calza L. 25.000), 35) **Fiorentina A/KIT** (maglia L. 99.000, panta L. 55.000, calza L. 25.000), 36) **Jugoslavia H/KIT** (maglia L. 129.000, panta L. 75.000, calza L. 29.000), 37) **Jugoslavia A/KIT** (maglia L. 129.000, panta L. 75.000, calza L. 29.000), 38) **Italia** (tee shirt L. 69.000, bermuda L. 49.000), 39) **Italia** (tuta presentazione L. 239.000), 40) **Chile H** (Salas, Zamorano) **L. 149.000**, 41) **Lazio H** (Salas) **L. 145.000**.

N.B. RICORDATI CHE SIAMO PRESENTI SU QUESTA RIVISTA OGNI 15 GIORNI E SEMPRE CON NUOVI ARTICOLI (PROSSIMAMENTE LE ALTRE NOVITÀ)

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA... OPPURE INVIALO TRAMITE FAX AL NUMERO 0461/829101; NON SI ACCETTANO ORDINI TELEFONICI

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. ..../..........

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE
ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)				

FIRMA .... **FIRMA del genitore se minorenne** ....

FORMA DI PAGAMENTO CONTRASSEGNO POSTALE ALL'ARRIVO DEL PACCO
L. 15.000 per consegna in 7/10 giorni oppure L. 20.000 per consegna entro 5 giorni

GS/2

Uno strapotere che nasce da precise strategie di mercato e da conseguenti certezze tattiche. Quelle che finora sono mancate a Napoli, Reggiana e Genoa

di GIANLUCA GRASSI

A fianco, il trevigiano Adami pressato da Hubner (foto Vescusio). Sotto, Foglio del Verona (foto SG)

Treviso e Verona padrone del campionato

Col Veneto in poppa

Due successi pesanti. Di quelli che ti "flashano". Che ti rimangono scolpiti dentro. Che sconvolgono le gerarchie del campionato. Treviso e Verona lassù, sul primo gradino, della serie "se ne siete capaci, veniteci a prendere". La sfida di un'intera regione è lanciata. Resta da capire se e come qualcuno (oltre al Torino, giunto al quarto successo consecutivo) sarà in grado di raccoglierla, arginando uno strapotere che si è materializzato nella chiarezza di compiti e di ruoli all'interno delle due società, nella forza di convinzioni tattiche portate avanti con coerenza fin dall'estate, nella duttilità di giocatori pronti a sdoppiarsi tra la fase difensiva e quella offensiva, nella capacità di esaltare le qualità dei singoli senza rinunciare all'Idea portante del collettivo.

Prendete il Treviso. Un Miracolo nato a tavolino, in punta di piedi, dall'unità d'intenti e dalle scelte meditate della trimurti Bellotto-Favero-Salvalajo (tecnico, diesse e vice). Nessun ribaltone, nessun azzardo, soltanto il desiderio di dare continuità a quel lavoro che l'anno scorso aveva portato a un brillante ottavo posto. Sul mercato si è andati quindi solo per svecchiare il gruppo resosi protagonista della fantastica scalata dal Cnd alla B, cercando innesti di qualità (vedi Longhi, Maurizio Rossi e Alessandro Orlando) e adatti a calarsi nella manovra "universale" sposata da Bellotto. La presenza di un'unica punta di ruolo, il panzer Beghetto, ha fatto il resto, indirizzando la scelta del tecnico verso un 4-5-1 che merita di essere visto più che spiegato a parole. Uno schema applicato con fluidità e naturalezza, un "frullio" di tagli, incroci e sovrapposizioni che a turno porta centrocampisti e difensori a infilarsi nei varchi aperti dalle robuste spallate di Beghetto. Varchi, si badi bene, quasi sempre sfruttati a dovere. Copione interpretato a memoria perché scritto senza ripensamenti e senza correzioni in corsa, confidando semmai nell'esplosione di qualche giovane rincalzo (Moscelli,

---

CAMPO CENTRALE ❑ PANCHINE A RISCHIO: ECCO LA LISTA DEI "DIFFIDATI"

Malati tutt'altro che immaginari

Due nel mirino, **Benedetti** e **Varrella**, a cui in queste ore potrebbero aver già dato il benservito (al momento di andare in stampa Cesena e Reggiana stanno decidendo il da farsi) e per i quali, ben che vada, l'ultimatum scadrà alle 16,15 di domenica prossima, al termine di Cesena-Reggina e Reggiana-Chievo. E lo stesso Ulivieri... Beh, anche **Ulivieri**, in caso di sconfitta a Brescia (probabilità tutt'altro che remota, benché la fiammata iniziale dell'undici di Baldini sia ormai in via di esaurimento), dovrà usare validi argomenti per spiegare alla dirigenza e ai tifosi il perché e il percome di un cammino iniziato male e proseguito ancor peggio, nonostante i rinforzi da lui suggeriti. È vero infatti che qualche timido miglioramento si è visto, ma i sei punti di ritardo dalla zona-promozione (perché i due che separano dal baratro della retrocessione non vogliamo neppure prenderli in considerazione...) pesano come macigni sul cammino della squadra. E sul futuro di un tecnico che meriterebbe di lavorare in santa pace. Ma il Napoli può permettersi di attendere? Prove d'appello, se non vere e proprie ultime spiagge, anche per **Frosio**, atteso con il **Monza** a un non facile riscatto sul campo del Cosenza (inutile recuperare Campolonghi, se poi la difesa "toppa" e il centrocampo non schioda uno straccio di idea) e per **Mutti**, chiamato a dimostrare che il sofferto successo sulla Lucchese ha ridato tono e morale a un'**Atalanta** ancora incompiuta, a dispetto dei sei risultati utili consecutivi, e masochista come poche (leggi l'espulsione di Doni che ha costretto i nerazzurri in dieci per 52').

ad esempio) o, come è successo domenica, nel lampo di un "vecchietto" ripescato dal dimenticatoio della C, Lantignotti, sul quale si è deciso di investire nel mercato autunnale. Un Treviso, insomma, che si nutre di certezze.

Le stesse che la nuova gestione-Pastorello (vero artefice del mai troppo rimpianto "Parma secondo Scala") ha regalato al Verona. E cioè un gruppo giovane e motivato affidato a chi, Prandelli, sulla valorizzazione dei talenti ha costruito (nel settore giovanile dell'Atalanta) le proprie fortune di tecnico; una batteria di bomber buona per tutte le stagioni (Aglietti, Cammarata, De Vitis e, tanto per stare nel sicuro, Guidoni); un centrocampo ricco di estro e di personalità cui l'arrivo di Melis (ecco un altro ritocco che ha pagato...) ha aggiunto sostanza e pericolosità offensiva. I numeri dicono che i gialloblù hanno il miglior attacco (18 reti) del campionato, che in trasferta hanno raccolto 11 dei 15 punti disponibili (3 vittorie e due pareggi) e che fino a oggi sono riusciti a mandare in gol otto uomini diversi (record condiviso con il Torino). I numeri spiegano anche che a Lecce il Verona ha vinto l'Oscar della concretezza, perché nei 21 minuti e 12 secondi in cui ha mantenuto il possesso di palla (contro i 31 minuti e 13 secondi dei padroni di casa) ha scagliato sette tiri nella porta pugliese, centrando due volte il bersaglio, colpendo un palo (con Melis) e costringendo Lorieri ad almeno un paio di prodezze decisive. E qui salta fuori quello che dai numeri si può solo in parte dedurre: cioè la credibilità di un 4-4-2 che esce dai rigidi canoni sacchiani per arrivare a trasformarsi in fase offensiva in un 2-4-4 da Luna Park, con Gonnella e Filippini a vigilare nelle retrovie, Foglio e Falsini proiettati a sostegno dei centrocampisti e l'accoppiata di esterni (Brocchi a destra e soprattutto Melis a sinistra) impegnata a duettare con le punte.

Certezze, dicevamo. Tecniche, tattiche, societarie. Chi le ha, almeno per ora, fa la differenza. Per l'invidia di quanti (Napoli, Genoa e Reggiana in prima fila) scoprono, dopo nove giornate, di essere soltanto un brutto scarabocchio. Con mille firme illeggibili. □

COSÌ ALLA 9. GIORNATA

8 novembre

Atalanta-Lucchese 1-0
Chievo-Genoa 1-1
Cremonese-Cesena 3-1
Lecce-Verona 0-2
Monza-Torino 0-2
Napoli-Fid. Andria 1-1
Pescara-Ternana 5-1
Ravenna-Cosenza 2-1
Reggina-Reggiana 3-0
Treviso-Brescia 1-0

IL PROSSIMO TURNO

15 novembre - 10. giornata - ore 14.30

Brescia-Napoli
Cesena-Reggina
Cosenza-Monza
Fid. Andria-Treviso
Genoa-Cremonese
Lucchese-Lecce
Reggiana-Chievo
Ternana-Ravenna (14-10)
Torino-Pescara
Verona-Atalanta

MARCATORI

8 reti: Ferrante (Torino, 3 r.).
5 reti: Margiotta (Lecce, 2 r.); De Poli (Treviso, 4 r.); Cammarata (Verona).
4 reti: Hubner (Brescia, 1 r.); Francioso (Genoa); Gelsi (Pescara, 3 r.); Biliotti, Dell'Anno (Ravenna,4 r.); De Vitis, Guidoni (Reggiana/Verona).

SU E GIÙ

La cremeria di Gigi

Gianluigi LENTINI (Torino)
C'è Gigi. E lui al top rappresenta la "crema" di un Torino che si è finalmente liberato da paure e insicurezze. Smaltite vecchie tossine fisiche e psicologiche, il capitano straripa e sulla sinistra scava il solco decisivo. Corre, lotta e suggerisce come ai bei tempi. Che stanno per tornare.

Giovanni PISANO (Pescara)
Il vero "Cobra" si defila da innocua bicioletta e il morso letale finisce per sferrarlo l'attaccante abruzzese, a digiuno da otto giornate. Tre gol in un colpo solo che paralizzano la Ternana e ammutoliscono i Mille tifosi sbarcati dall'Umbria. Peccato si faccia cacciare: forse per non infierire...

M. ESPOSITO (Napoli)
Che sia un Napoli sbagliato lo dimostra il fatto che mentre l'esterno destro destro brilla in prima linea per la sua assenza, il povero Turrini (l'unico che da quella parte potrebbe lasciare un segno) è costretto a far di necessità virtù esibendosi da interno. Per di più sinistro. Boh...

Jero SHAKPOKE (Reggiana)
Nel nigeriano riaffiorano ingenuità che la disastrata formazione emiliana non può permettersi. Già ammonito e in evidente imbarazzo di fronte al dinamismo del centrocampo reggino, impugna il bazooka e abbatte Ziliani con un'entrata da codice penale. L'inizio della disfatta.

A fianco, il portiere del Brescia Bodart

Guerin TOP

1) **Bodart** (Brescia)
2) **Galeoto** (Pescara)
3) **Bonacina** (Atalanta)
4) **Bosi** (Treviso)
5) **E. Rossi** (Treviso)
6) **Giacchetta** (Reggina)
7) **Sotgia** (Ravenna)
8) **Italiano** (Verona)
9) **Ghirardello** (Cremonese)
10) **Lentini** (Torino)
11) **Pisano** (Pescara)
All.: **Prandelli** (Verona)
Arbitro: **Paparesta di Bari**

LA CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Treviso	**21**	9	6	3	0	14	6	5	4	1	0	9	3	4	2	2	0	5	3
Verona	**20**	9	6	2	1	18	8	4	3	0	1	13	7	5	3	2	0	5	1
Torino	**19**	9	6	1	2	16	6	4	4	0	0	9	0	5	2	1	2	7	6
Ravenna	**17**	9	5	2	2	13	12	5	4	1	0	9	3	4	1	1	2	4	9
Pescara	**14**	9	4	2	3	13	10	5	3	1	1	7	2	4	1	1	2	6	8
Lecce	**14**	9	4	2	3	8	6	5	2	1	2	4	4	4	2	1	1	4	2
Brescia	**13**	9	3	4	2	8	5	4	2	2	0	5	1	5	1	2	2	3	4
Atalanta	**13**	9	3	4	2	5	5	5	3	2	0	4	1	4	0	2	2	1	4
Cosenza	**12**	9	3	3	3	8	7	4	2	1	1	5	3	5	1	2	2	3	4
Cremonese	**12**	9	3	3	3	10	11	5	3	1	1	8	6	4	0	2	2	2	5
Ternana	**12**	9	3	3	3	8	11	5	3	2	0	6	3	4	0	1	3	2	8
Napoli	**11**	9	2	5	2	7	7	5	0	4	1	4	5	4	2	1	1	3	2
Reggina	**10**	9	2	4	3	10	11	4	2	2	0	5	1	5	0	2	3	5	10
Monza	**10**	9	2	4	3	4	7	5	1	2	2	1	4	4	1	2	1	3	3
Chievo	**10**	9	3	1	5	6	10	5	2	1	2	4	5	4	1	0	3	2	5
Reggiana	**9**	9	2	3	4	9	11	4	1	2	1	4	4	5	1	1	3	5	7
Genoa	**9**	9	2	3	4	7	11	4	1	1	2	4	6	5	1	2	2	3	5
Fid. Andria	**6**	9	1	3	5	4	11	4	1	2	1	2	2	5	0	1	4	2	9
Lucchese	**4**	9	0	4	5	2	7	4	0	2	2	1	3	5	0	2	3	1	4
Cesena	**4**	9	0	4	5	5	13	4	0	2	2	3	5	5	0	2	3	2	8

Atalanta 1 – Lucchese 0

Atalanta	
Fontana	6,5
Siviglia	6
Carrera	6,5
Sottil	6
C. Zenoni	6
Gallo	6
Doni	5
Bonacina	6,5
Orlando	6
25' st Carbone	ng
Banchelli	5,5
1' st Zauri	6
Cossato	5,5
35' st Caccia	ng
All.: Mutti	6
Pinato	
Rustico	
D. Zenoni	
Rossini	

Lucchese	
Squizzi	6
Longo	6
Franceschini	6
C. Ferrara	6
D'Ignazio	6
Giampà	6
25' st Cardinale	ng
Valoti	6
Gorgone	6
Bettoni	6,5
14' st Matzuzzi	5,5
Paci	5,5
Colacone	5
1' st Foglia	6
All.: Papadopulo	6
Proietti	
Guzzo	
Ricci	
Obbedio	

Arbitro: Cardella (Torre del Greco) 5,5.
Ammoniti: Bettoni, Orlando, Doni, Franceschini e Bonacina.
Espulso: 37' pt Doni per doppia ammonizione.
Marcatore: 8' pt Doni rig.
Spettatori: 11.481 (248.525.905).

Cremonese 3 – Cesena 1

Cremonese	
Razzetti	6
Caverzan	6,5
Gualco	6
Ungari	7
Castellini	6
34' st Zoppetti	ng
Collauto	7
Guarneri	7
Pessotto	6,5
Albino	6
25' st Compagnon	ng
Pizzi	6
Ghirardello	7
45' st Manfredi	ng
All.: Marini	6
Arcari	
Arno	
Vidalle	
Mirabelli	

Cesena	
Scalabrelli	6,5
Parlato	5,5
Serra	6
Rivalta	5,5
Martelli	5,5
Gadda	6
Gaudenzi	6
20' st Monticciolo	ng
Romano	6
Tamburini	6
Agostini	5,5
Comandini	6
All.: Benedetti	5,5
Armellini	
Mantelli	
Superbi	
Masitto	
Bianchi	
Teodorani	

Arbitro: Paparesta (Bari) 6,5.
Ammoniti: Pessotto, Monticciolo e Martelli.
Marcatori: 11' pt Ghirardello (CR); 7' st Serra (CE), 31' Ungari (CR), 36' Ghirardello (CR).
Spettatori: 2.862 (53.453.000).

Monza 0 – Torino 2

Monza	
Aldegani	5,5
Oddo	5,5
Castorina	5,5
Sadotti	6
Annoni	6
Cordone	6
38' st De Zerbi	ng
Crovari	6
Masolini	5,5
1' st Corrent	6
Cristiano	6
Clementini	6
38' st Topic	ng
Campolonghi	6
All.: Frosio	5,5
Colombo	
Smoje	
Fernandez	
Erba	

Torino	
Bucci	6
Bonomi	6
Scienza	6,5
Maltagliati	6
36' pt Cudini	6
Sassarini	6
Parente	6,5
15' st Artistico	6
Scarchilli	7
Tricarico	6
Ficcadenti	6,5
Lentini	7
Ferrante	7
39' st Asta	ng
All.: Mondonico	7
Casazza	
Gaglianone	
Minotti	
Lopez	

Arbitro: Rossi (Ciampino) 6,5.
Ammoniti: Tricarico, Oddo, Bonomi, Castorina e Ficcadenti.
Marcatori: 30' st Ferrante, 40' Scarchilli.
Spettatori: 6.924 (140.510.000).

Chievo 1 – Genoa 1

Chievo	
Roma	6,5
Pivotto	6
D'Angelo	6
D'Anna	6
16' st Legrottaglie	ng
Lanna	6,5
Zanchetta	6
Passoni	5,5
12' st Lombardini	6
Franceschini	5,5
1' st Frezza	6
De Cesare	5,5
Veronese	6,5
Cerbone	5,5
All.: Caso	6
Gianello	
Guerra	
Cossato	
Franchi	

Genoa	
Soviero	6,5
Torrente	6,5
Tangorra	6
Rossini	5,5
Münch	6
Ruotolo	6,5
Mutarelli	6
Bonetti	6
Rambaudi	6
34' pt Vukoja	7
Francioso	6
Nappi	5,5
16' st Pecorari	6
All.: Pillon	6
Doardo	
Pasa	
Vecchiola	
Pirri	
Di Muri	

Arbitro: Guiducci (Arezzo) 6.
Ammoniti: Lanna, Lombardini, Francioso, Torrente e Tangorra.
Marcatori: 43' pt Vukoja (G); 36' st Veronese (C).
Spettatori: 3.033 (38.001.393).

Lecce 0 – Verona 2

Lecce	
Lorieri	6,5
Viali	5
22' st Greco	ng
Zamboni	5,5
Bellucci	ng
18' pt Ferrari	5
Casale	5
Conticchio	5,5
Giannini	6
Doga	5,5
Cozza	5
29' st Piangerelli	ng
Margiotta	5,5
Sesa	5,5
All.: Sonetti	5,5
Lotti	
Cyprien	
Edusei	
Blasi	

Verona	
Battistini	6,5
Foglio	6,5
Gonnella	6,5
Filippini	6,5
Falsini	6
Brocchi	6,5
Italiano	7,5
Colucci	7
4' st Marasco	6
Melis	7
Aglietti	6
23' st Guidoni	7
Cammarata	6,5
38' st Manetti	ng
All.: Prandelli	7
Fontana	
Zilic	
De Vitis	
Lucci	

Arbitro: Pirrone (Messina) 6,5.
Ammoniti: Filippini, Sesa, Brocchi, Italiano, Guidoni, Foglio, Piangerelli e Giannini.
Marcatori: 37' pt Italiano; 39' st Guidoni.
Spettatori: 6.992 (130.335.683).

Napoli 1 – Fid. Andria 1

Napoli	
Taglialatela	6
Daino	5,5
Baldini	5,5
Lopez	5,5
Paradiso	6
Altomare	5,5
Turrini	6
Pesaresi	6
Esposito	5
1' st Scapolo	5
Scarlato	5,5
Bellucci	6,5
All.: Ulivieri	5
Mondini	
Flick	
Facci	
Rossitto	
Mora	
Imbriani	

Fid. Andria	
Aiardi	7
Franchini	5
Mercier	6
Recchi	6
Caterino	6
32' st Tagliani	ng
Della Morte	6
11' st Bosun	ng
Marzio	6
Tasso	6
Tudisco	6
Trapella	6,5
Corradi	6
39' st Manca	6,5
All.: Morinini	6,5
Lupatelli	
Ambrogioni	
Fasce	
Russo	

Arbitro: Serena (Bassano del Grappa) 6.
Ammoniti: Della Morte, Scarlato, Bosun, Franchini, Corradi e Altomare.
Espulso: 20' st Franchini per doppia ammonizione.
Marcatori: 45' st Manca (F), 48' Bellucci (N).
Spettatori: 26.000 (447.400.000).

Pescara 5 – Ternana 1

Pescara	5	Ternana	1
Bordoni	7	**Bini**	5
Galeoto	7	**Baccin**	5,5
Chionna	6,5	20' st Miccoli	ng
Zanutta	6,5	**Stellini**	5
Lambertini	6	**Silvestri**	5
Baldi	7	**Onorato**	5
Gelsi	7,5	**Bellotto**	5,5
Terracenere	7	**Sesia**	5
39' st Cannarsa	ng	**Cucciari**	6
Rachini	6,6	**Fabris**	6
25' st Cicconi	ng	**Borgobello**	5
Esposito	7	**Tovalieri**	5
16' st Palumbo	6,5	**All.: Cuccureddu**	5
Pisano	7	Fabbri	
All.: De Canio	7	Turato	
Cecere		Mayer	
Allegri		Grabbi	
Epifani		Monetta	
Tentoni		Ferazzoli	

Arbitro: Fausti (Milano) 6.
Ammonito: Rachini.
Espulso: 5' st Pisano per doppia ammonizione.
Marcatori: 25' pt e 27' Pisano (P), 35' Gelsi (P); 1' st Pisano (P), 22' Palumbo (P), 43' Borgobello (T).
Spettatori: 4.742 (90.550.000).

Ravenna 2 – Cosenza 1

Ravenna	2	Cosenza	1
Berti	6	**Frezzolini**	6
Roberts	6,5	**Parisi**	6
Lamonica	6	**Montalbano**	6
Atzori	6	**Malusci**	6
Centofanti	5,5	**Malagò**	6,5
20' st Silenzi	7	**Riccio**	6
Sotgia	7,5	36' st Scaringella	ng
Bergamo	6	**Moscardi**	6
Pregnolato	6	**Andreoli**	6
Dell'Anno	7	**Manfredini**	6
48' st Cristante	ng	**Tatti**	6
Biliotti	6	43' st Col	ng
Bizzarri	6	**Di Giannatale**	6,5
39' st Zé Albert	ng	29' st Marcatti	ng
All.: Santarini	6	**All.: Sonzogni**	6
Sardini		Ripa	
Dall'Igna		Barbera	
Rovinelli		Toscano	
Polesel		Alfieri	

Arbitro: Nucini (Bergamo) 6.
Ammoniti: Biliotti, Silenzi, Malusci, Centofanti, Parisi, Bizzarri, Moscardi e Dell'Anno.
Marcatori: 31' pt Di Giannatale (C); 34' st Silenzi (R), 47' Dell'Anno (R) rig.
Spettatori: 4.044 (80.132.445).

Treviso 1 – Brescia 0

Treviso	1	Brescia	0
Cesaretti	6,5	**Bodart**	7,5
Adami	7	**Adani**	6
E.Rossi	6,5	**Galli**	6,5
Susic	6,5	**Savino**	6
Orlando	6,5	**Kozminski**	5,5
De Poli	6,5	1' st Diana	5,5
Bosi	7	**Barollo**	6,5
Longhi	6,5	35' st Banin	ng
Bortoluzzi	6,5	**A.Filippini**	6,5
40' st Lantignotti	7	**E.Filippini**	6
M.Rossi	6,5	**Nunziata**	6
29' st Moscelli	6,5	35' st Biagioni	ng
Beghetto	6,5	**Hubner**	5,5
All.: Bellotto	7	**Marino**	6
Di Sarno		**All.: Baldini**	6
Di Bari		Pavarini	
Bellavista		Mero	
Ardenghi		Javorcic	
Ambrosini		Raducioiu	

Arbitro: Branzoni (Pavia) 6.
Ammoniti: E.Rossi, Kozminski, M.Rossi, Barollo e Adani.
Espulso: 44' st E.Filippini per doppia ammonizione.
Marcatore: 46' st Lantignotti.
Spettatori: 5.284 (163.938.037).

Sopra, Bellucci, provvidenziale "salvavita" per il Napoli contro l'Andria (foto Capozzi)

Reggina 3 – Reggiana 0

Reggina	3	Reggiana	0
Orlandoni	6	**Pantanelli**	5,5
Ziliani	6	**Zini**	6
43' pt Cirillo	6,5	**D'Aloisio**	5,5
Pereira	ng	31' st Ottofaro	ng
11' pt Di Sole	6,5	**Scarponi**	6
Giacchetta	6	**Shakpoke**	5
Sussi	6	**Ponzo**	5,5
Poli	6	**Cherubini**	5
Briano	6,5	**Sullo**	5,5
Firmani	6,5	**Lasota**	6
Pinciarelli	6	31' st Lemme	ng
Tomic	6,5	**Protti**	5,5
37' st Bombardini	ng	**Neri**	5
Artico	7	1' st Cimarelli	5
All.: Gustinetti	7	**All.: Varrella**	5
Belardi		Abate	
Martino		Parisi	
Lorenzini		Migliorini	
Campo		Gentilini	

Arbitro: Sirotti (Forlì) 6.
Ammoniti: Shakpoke, Lasota, Briano e Ponzo.
Espulso: 41' pt Shakpoke per doppia ammonizione.
Marcatori: 31' pt Artico rig.; 18' st Pinciarelli, 27' Tomic.
Spettatori: 5.460 (63.840.000).

Brescia 1 – Atalanta 1

3 novembre (recupero dell'8ª giornata)

Brescia	1	Atalanta	1
Bodart	6,5	**Fontana**	6,5
Adami	6,5	**Carrera**	7
Galli	6,5	**Siviglia**	6
36' st Diana	ng	**Sottil**	6
Savino	6	**Bonacina**	6
A. Filippini	6	**D. Zenoni**	6,5
Nunziata	6	**Gallo**	6
Banin	5,5	**Doni**	6,5
1' st E. Filippini	6	21' st Carbone	ng
Kozminski	5,5	**C. Zenoni**	6
Biagioni	6	**Cossato**	5,5
26' st Barollo	ng	46' st Rossini	ng
Hubner	7	**Zanini**	6
Marino	5	26' st Caccia	ng
All.: Baldini	6	**All.: Mutti**	6
Ciganotto		Pinato	
Pittilino		Rustico	
Dossi		Zauri	
Kovacic		Orlando	

Arbitro: Pin (Conegliano) 6,5.
Ammoniti: Nunziata, Gallo, D. Zenoni, Carbone, Zanini, Hubner e Bonacina.
Marcatori: 36' pt D. Zenoni (A), 39' Hubner (B).
Spettatori: 7.009 (164.015.000).

Serie C1 9ª Giornata/I bianconeri di Foscarini allungano

Alzano, prove di fuga

Bergamaschi a +3 dopo la vittoria di Como. Per il Livorno solo un pari a Carrara, la Spal batte e agguanta la Pistoiese al terzo posto in classifica

di FRANCESCO GENSINI

Siamo ripartiti esattamente da dove eravamo rimasti. Cioè dall'**Alzano** che comanda la classifica con un'autorità e una padronanza tecnica che dovrebbe (anzi, deve) far preoccupare le avversarie. Anche perché quelle più vicine, **Livorno** e **Pistoiese**, non stanno mandando grandi segnali di salute. Ma sottolineando le mancanze delle inseguitrici c'è il rischio di sminuire la portata dei meriti bianconeri. Meriti sicuri, forti, veri. Di un gruppo che funziona (da tempo) a meraviglia, guidato con maestria da **Claudio Foscarini**, tecnico giovane e preparato, che può avvalersi dell'appoggio di una dirigenza all'altezza della situazione. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: salvezza al primo anno di C1, playoff e vittoria in Coppa Italia la scorsa stagione, primato alla giornata numero nove del nuovo torneo. Con questi numeri: 21 punti, nessuna sconfitta, secondo miglior attacco e miglior difesa del girone, Ferrari capocannoniere con 7 reti. E volete sapere che cosa bisogna anche temere dei bergamaschi? Quel pizzico di fortuna - necessario per ottenere gli obiettivi più alti - che finora ha accompagnato la loro marcia. Vedi domenica scorsa a **Como**: rigore al 90', **Ferrari** se lo fa parare (evento straordinario che avrebbe dovuto procurare "guai" all'Alzano), ma **Memmo** è il più lesto a ribadire in gol. Non è finita. Perché nel primo tempo il comasco **Saudati**, sempre su rigore, aveva colpito il palo. Meditate gente, meditate... Eppoi, rispetto a Livorno e Pistoiese, l'Alzano può contare su una solidità strutturale che gli deriva dall'aver assemblato nel tempo un organico che ormai funziona e si conosce (quasi) alla perfezione. Dietro comunque non molleranno. Non mollerà il **Livorno** (due punti nelle ultime due gare), non mollerà la **Pistoiese** (appena uno in 180'), che non vuole assolutamente smettere i panni di "sorpresa della stagione". E faranno il possibile per contrastare la marcia dell'Alzano pure due "vecchie" conoscenze: la **Spal** di De Biasi e il **Modena** di Stringara. Partita con ambizioni leggermente differenti, la coppia emiliana, pur fra alti e bassi, si è sistemata nella zona playoff, con occhio rivolto a quello che succede poco più in alto. Un altro paio di appunti: **Discepoli** in due gare ha conquistato tanti punti (4) quanti ne aveva totalizzati il **Montevarchi** nelle precedenti sette partite; il **Carpi**, nonostante il debutto in panchina di **Balugani**, ha subito a Cittadella l'ottava sconfitta consecutiva.

Sopra, Pietranera, autore del gol che ha deciso Modena-Padova, e Serao (foto Vignoli)

Nel **girone B**, riflettori puntati sul **Castel di Sangro**, capace di dimenticare la retrocessione e tutte le vicissitudini del campionato passato di B con una partenza-lampo. Gli abruzzesi si godono la testa della classifica dall'alto dei loro 20 punti, pesanti e meritati, che valgono il primo posto davanti a **Palermo** e **Ancona**, due grandi annunciate con le quali dovranno forzatamente fare i conti per la promozione. Non solo: il **Castello** di **Antonio Sala** si è perfino tolto la soddisfazione di eliminare Perugia e Salernitana dalla Coppa Italia e di sfidare al terzo turno niente meno che l'Inter di Ronaldo (a San Siro per la gara di andata c'erano 2.000 tifosi abruzzesi al seguito: praticamente mezzo paese!). E due-tre giocatori (segnatevi questo nome: **Pasquale Sensibile**, figlio di baffo Aldo) sono corteggiati da club di categoria superiore. Il **Crotone** si fa bello ai danni del Savoia, mentre l'**Acireale**, zitto zitto, sale nei quartieri nobili. Solo un punto per la **Nocerina** con l'Atl. Catania, ma il risultato passa in second'ordine di fronte al grave incidente occorso al giocatore rossonero **Roberto De Palma**, ricoverato d'urgenza in un ospedale specializzato per una microfrattura alla seconda vertebra cervicale provocata da uno scontro fortuito con il portiere Onorati.

MIROP CUP ❑ DECIDERÀ LA TRASFERTA IN CROAZIA

Vittoria doveva essere e vittoria è stata, anche se il punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni più vistose. La goleada tra l'altro sarebbe servita a migliorare una differenza reti che parla ancora nettamente a favore della **Croazia.** A questo punto, per conquistare la Mirop Cup, l'**Under 20** di Boninsegna e Recagni non ha alternative: nello scontro diretto che concluderà la manifestazione, in programma il prossimo **18 novembre a Fiume**, l'unico risultato utile è la vittoria. La cosa che comunque più conta è che anche in Stiria, al di là delle tante palle-gol sprecate (almeno tre o quattro occasioni limpidissime nella ripresa), gli azzurrini hanno confermato il salto di qualità compiuto in questo inizio di stagione. Ottime cose si sono viste a centrocampo (bene soprattutto l'ascolano La Vista), mentre in avanti è piaciuta l'intraprendenza di Ricci (attaccante del Gualdo), autore della rete che ha deciso l'incontro (colpo di testa su punizione battuta dalla sinistra da Savini, laterale della Lodigiani) e di alcune spettacolari combinazioni con il compagno di reparto Giglio, promessa del Giulianova.

Hartberg, 3 novembre 1998

Stiria U.20 0
Italia U.20 C 1

STIRIA U.20 (4-4-2) Kropfl 5 - Kahlbacher 5,5, Pfingstl 6 (31' st Soos ng), Feldhofer 6 (32' pt Kolaric 5,5), Luisser 6 - Rauscher 5,5, Binder 5,5, Holler 6 (7' st Kaintz 6), Srandfest 6 - Wallner 5,5, Streicher 5 (5' st Monsberger 5,5). IN PANCHINA: Gspurning, Bauer. SELEZIONATORE: Gregoritsch.

ITALIA U.20 C (3-5-2) Rama 6; Peccarisi 6 (1' st Manfredini 6), Palo 6,5, Bacis 6; Riboni 6 (16' st De Liguori 6), La Vista 6,5, Malpeli 6,5 (28' st Losi ng), Barone 6,5, Savini 6,5 - Giglio 6 (24' st Giometti 6), Ricci 6,5 (41' st Brienza ng). IN PANCHINA: Ruggini, Gobba. SELEZIONATORI: Boninsegna-Recagni.

Arbitro: Novarlich (Slovenia) 6.

Rete: 44' pt Ricci.

Ammoniti: Peccarisi, Malpeli, Luisser, Binder, De Liguori, Pfingstl. **Espulso:** 8' st Binder per somma di ammonizioni.

GIOCATA IL 27-10: Slovenia-Stiria 5-1.

CLASSIFICA: Croazia (5 partite, diff. reti +7) e Italia (5 partite, diff. reti +3) 10; Slovenia (6 partite) 7; Stiria (6 partite) 4.

Davide Carrus, promessa modenese arrivata da Cagliari (foto Vignoli)

IL PROSSIMO TURNO

15 novembre - 10. giornata - ore 14,30

Girone A: Alzano-Spal, Brescello-Carrarese, Carpi-Varese, Lecco-Siena, Livorno-Arezzo, Montevarchi-Modena, Padova-Como, Pistoiese-Cittadella, Saronno-Lumezzane

Girone B: Ascoli-Fermana, Atl. Catania-Marsala, Avellino-C. di Sangro, Giulianova-Acireale, Gualdo-Foggia, Juve Stabia-Crotone, Lodigiani-Battipagliese, Palermo-Ancona, Savoia-Nocerina

MARCATORI

Girone A: 7 reti Ferrari (Alzano, 1 r.). 6 reti Bonaldi (Livorno, 2 r.); Ginestra (Spal). 5 reti Fioretti (2 r.) e pantano (Pistoiese).

Girone B: 8 reti Toni (Lodigiani, 1 r.). 5 reti Scichilone (Acireale, 1 r.); Ambrosi (Crotone, 2 r.). 4 reti Micciola (Gualdo, 1 r.).

Guerin TOP

GIRONE A

1) **Brancaccio** (Varese)
2) **Di Loreto** (Alzano)
3) **Nincheri** (Carrarese)
4) **Romualdi** (Alzano)
5) **Zanon** (Cittadella)
6) **Crippa** (Brescello)
7) **Rimondini** (Cittadella)
8) **Anaclerio** (Modena)
9) **Savoldi** (Saronno)
10) **Lucidi** (Spal)
11) **Chiaretti** (Montevarchi)

All.: **Discepoli** (Montevarchi)
Arbitro: **Cassarà di Palermo**

GIRONE B

1) **Gazzoli** (Marsala)
2) **Caccavale** (Juve Stabia)
3) **Antonaccio** (Palermo)
4) **Giugliano** (Avellino)
5) **Bonanno** (Acireale)
6) **Wilson** (Ancona)
7) **Fialdini** (Crotone)
8) **Sensibile** (Castel di Sangro)
9) **Ambrosi** (Crotone)
10) **Balducci** (Ancona)
11) **Perrone** (Foggia)

All.: **Silipo** (Crotone)
Arbitro: **Lion di Padova**

GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alzano	**21**	9	6	3	0	15	6
Livorno	**18**	9	5	3	1	13	6
Spal	**16**	9	4	4	1	16	8
Pistoiese	**16**	9	5	1	3	15	10
Modena	**15**	9	4	3	2	10	10
Saronno	**14**	9	4	2	3	11	6
Como	**13**	9	3	4	2	11	8
Brescello	**12**	9	2	6	1	9	8
Cittadella	**11**	9	2	5	2	11	12
Carrarese	**11**	9	2	5	2	8	9
Arezzo	**11**	9	3	2	4	8	12
Lumezzane	**10**	9	2	4	3	9	14
Padova	**8**	9	1	5	3	6	6
Varese	**8**	9	0	8	1	5	6
Montevarchi	**8**	9	1	5	3	3	7
Siena	**7**	9	0	7	2	5	10
Lecco	**6**	9	1	3	5	7	13
Carpi	**3**	9	1	0	8	6	17

Arezzo-Lecco 2-1
AREZZO: Tardioli 6,5; Di Loreto 7, Barni 6,5; Spinelli 7, Giacobbo 7, Morelli 6,5; Baiocchi 6 (33' st Andreotti ng), Cerqueti 6, Pilleddu 6, Caverzan 7, Massara 6,5 (47' st Grilli ng). All.: Cosmi.
LECCO: Monguzzi 6,5; Vitali 6 (32' st Bertolini ng), Calabro 5,5; Archetti 5,5, Giaretta 5 (1' st Sogliani 6), Biso 6,5 (24' st Adamo 5,5); Scazzola 6,5, Gemmi 6, Balesini 6, Bono 5,5, Sala 6. All.: Cadregari.
ARBITRO: Ayroldi N. di Molfetta 6,5.
MARCATORI: pt 16' Archetti (L) aut., 24' Barni (A) aut., 43' Caverzan (A) rig..

Carrarese-Livorno 1-1
CARRARESE: Rosin 6; Giannasi 6, Nincheri 6,5; Terraciano 6,5, Cottafava 6, Lombardo 6; Benassi 6 (13' st Menchetti 6,5), Favi 6,5, Bertani 6 (13' st Puca 6), Ratti 6, Pierotti 6 (34' st Di Terlizzi ng). All.: Tazzioli.
LIVORNO: Falcioni 6; Domizzi 6, Mazzoli 6,5; Merlo 6, Geraldi 6, Vanigli 6,5; Lasalandra 6 (21' st Godeas ng), De Vincenzo 6, Bonaldi 6 (41' st Lugheri ng), Scalzo 6,5, Fantini 6,5 (30' st Di Toro ng). All.: Nicoletti.
ARBITRO: Cirone di Palermo 5.
MARCATORI: pt 14' Mazzoli (L); st 20' Menchetti (C) rig..

Cittadella-Carpi 2-1
CITTADELLA: Zancopè 6,5; Pianu 7, Cinetto 6,5; Giacomin 6,5, Zanon 7, Filippi 6; Bordin 6 (1' st Coppola 6), Rimondini 7, Nordi 6 (8' st Grassi 6), Soncin 6,5 (33' st Lo Pinto ng), Scarpa 6. All.: Glerean.
CARPI: Ferrari 5,5; Sarcinella 6,5 (38' pt De Simone 5,5), Primitivo 6 (41' st Tramontano ng); Mattè 6, Mazzocchi 6, Lucarini 6; Benassi 5,5, Birarda 5,5, Verolino 6, Pulga 5,5 (26' st D'Apice ng), Corradi 6. All.: Balugani.
ARBITRO: Ferlito di Prato 5,5.
MARCATORI: pt 29' Verolino (Ca), 41' Zanon (Ci); st 21' Rimondini (Ci).

Como-Alzano 1-2
COMO: Braglia 5,5; Rossi 5, Radice 6; Colombo 5,5, Comazzi 6, Baraldi 6; Salvi 5,5 (45' st Ottolina ng), Milanetto 6, Rocchi 6,5, Damiani 5 (17' st Ferracuti 6), Saudati 5,5 (22' st Ferrigno 6). All.: Trainini.
ALZANO: Calderoni 6,5; Martinelli 6, Delpiano 6,5; Quaglia 5,5, Romualdi 7, Solimeno 6; Carobbio 6 (16' st Capuano 6), Grossi 6,5, Ferrari 6,5, Madonna 7 (45' st Asara ng), Porfido 6 (17' st Memmo 6). All.: Foscarini.
ARBITRO: Manari di Teramo 5,5.
MARCATORI: st 24' Madonna (A), 40' Rocchi (C), 45' Memmo (A).

Lumezzane-Montevarchi 0-2
LUMEZZANE: Borghetto 6; Botti 5,5, Brevi 5; Caliari 5,5, Boscolo 5, Donà 6; Belleri 6 (9' st Bruni 6), Zamuner 5,5 (17' st Antonioli 6), Reculiani 5,5 (9' st Nitti 6), Bonazzi 5,5, Taldo 6. All.: Beretta.
MONTEVARCHI: Santarelli 6,5; Maretti 6,5, Rossi 6,5; Nofri 6, Gola 7, Bocchini 6; Perrotta 6, Alfatigato 6 (42' st Chini ng), Alteri 6 (25' st Masi 6,5), Bernini 6 (34' st Signorini ng), Chiaretti 7. All.: Discepoli.
ARBITRO: Cassarà di Palermo 6,5.
MARCATORI: st 25' Masi, 36' Chiaretti.

Modena-Padova 1-0
MODENA: Sansonetti 6; Pari 6, Gibellini 5,5 (22' st Di Cintio ng); Vincioni 6, Altobelli 6,5, Anaclerio 6,5; Brescia 6, Caputi 6, Pietranera 6,5 (22' st Nardini ng), Carrus 6, Mandelli 6 (32' st Putelli ng). All.: Stringara.
PADOVA: Castellazzi 6; Campana 6, Gabrieli 6; Landonio 6, Rosa 6 (41' st Cartini ng), Serao 6; Buscè 5,5, Margheriti 6 (22' st Spagnolli ng), Fiorio 5,5, Barone 6, Comacchini 6,5. All.: Ottoni.
ARBITRO: Saccani di Mantova 5.
MARCATORE: pt 34' Pietranera.

Siena-Brescello 1-1
SIENA: Gregori 6; Scugugia 5,5 (38' st Gamberi ng), Zanardo 6 (1' st Masini 6,5); Fiorin 6, Voria 6, Mignani 6; Sturba 5,5, Maffeis 6, Ghizzani 6,5, Moretti 7, Caturano 6 (22' st Brescia ni ng). All.: Buffoni.
BRESCELLO: Ramon 6; Terrera 6,5, Medri 6; Crippa 6,5, Chiecchi 6, Sconziano 6; Melotti 6 (26' st De Battisti ng), Vecchi 6 (26' st Malpeli ng), Pistella 6,5, Bertolotti 6,5, Pelatti 6 (17' st Lunardon 6). All.: D'Astoli.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 6.
MARCATORI: st 34' Pistella (B), 43' Ghizzani (S).

Spal-Pistoiese 2-1
SPAL: Pierobon 6; Venturi 7, Salamone 6,5; Greco 6,5 (40' st Visentin ng), Airoldi 6, Fimognari 6,5; Assennato 6,5, Lomi 6, Gennari 6 (21' st Albieri ng), Lucidi 7,5, Ginestra 6,5 (48' st Manfredini ng). All.: De Biasi.
PISTOIESE: Bellodi 5,5; Liberati 5,5, Livon 6; Perugi 6, Bellini 6, Fioretti 6,5; Castiglione 5,5, Furiani 6, Pelosi 6 (41' st Vendrame ng), Ricchiuti 7, Pantano 6,5 (43' st Morello ng). All.: Agostinelli.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria 6.
MARCATORI: pt 46' Fioretti (P) rig.; 15' Ginestra (S), 45' Lucidi (S).

Varese-Saronno 1-1
VARESE: Brancaccio 8; Gheller 6 (30' st Foschini ng), Modica 6; Borghetti 6,5, Tolotti 5,5, Terni 6; Zago 7, Gorini 6 (39' pt Bazzani 6), Sala 6,5, Ferronato 6, Pellissier 6 (30' st De Stefani ng). All.: Roselli.
SARONNO: Righi 6,5; Riberti 6,5, Bravo 6,5; Zaffaroni 6,5, Brambati 6, Cognata 6; Dalle Nogare 6 (22' st Spinelli ng), Figaia 6 (42' st Botteghi ng), Savoldi 7, Arioli 6, Giometti 6. All.: Muraro.
ARBITRO: Esposito di Trapani 5.
MARCATORI: st 20' Zago (V) rig., 22' Savoldi (S).

GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
C. di Sangro	**20**	9	6	2	1	13	6
Palermo	**18**	9	5	3	1	12	6
Ancona	**16**	9	5	1	3	10	7
Acireale	**14**	9	3	5	1	10	6
Lodigiani	**14**	9	4	2	3	14	13
Savoia	**14**	9	4	2	3	10	11
Giulianova	**13**	9	3	4	2	8	5
Foggia	**13**	9	4	1	4	10	8
Fermana	**12**	9	3	3	3	5	7
Ascoli	**10**	9	3	1	5	7	9
Gualdo	**10**	9	2	4	3	6	8
Juve Stabia	**10**	9	2	4	3	5	7
Nocerina	**10**	9	2	4	3	4	6
Marsala	**10**	9	2	4	3	7	10
Avellino	**9**	9	2	3	4	4	7
Battipagliese	**9**	9	2	3	4	5	9
Crotone	**8**	9	2	2	5	10	9
Atl. Catania	**8**	9	2	2	5	5	11

Acireale-Lodigiani 2-0
ACIREALE: Gentili 6,5; Anastasi 6,5 (13' st Pedrocchi 6,5), Rencricca 6,5; Bonanno 7, Migliaccio 6,5, Di Serafino 7; Rinino 6,5, Ceredi 6,5, Scichilone 6,5, Puglisi 7 (36' st Suriano ng), Santoruvo 6,5 (40' st Di Maggio ng). All.: Possanzini-Strano.
LODIGIANI: Ruggini 5,5; Binchi 6, Savini 5,5 (27' pt Sorrentino 5,5); Di Donato 6, Pellegrino 5, La Scala 6; Cardascio 6, Vigiani 5, Toni 5,5, Gennari 6, Sgrigna 6. All.: Attardi.
ARBITRO: Lion di Padova 7.
MARCATORI: pt 24' Puglisi; st 26' Di Serafino.

Ancona-Ascoli 2-1
ANCONA: Rubini 6,5; Costi 6, Manni 7; Montervino 6,5, Wilson 7, Nocera 6,5; Terrevoli 7, Favo 6,5, Cecchini 6,5 (35' st Baggio ng), Balducci 8 (45' st Panzanaro ng), Martinetti 6,5. All.: Clagluna.
ASCOLI: Dibitonto 6; Alfieri 6, Da Rold 6 (35' st Spader ng); Marta 5,5, Bucaro 5,5, Luzardi 5,5; Longhi 6 (23' st Pandullo ng), Ariatti 6,5 (31' st La Vista ng), Aruta 7, Caruso 6,5, Frati 6,5. All.: Ferrari.
ARBITRO: Semeraro di Taranto 6.
MARCATORI: st 5' Aruta (As), 23' e 27' Balducci (An).

Battipagliese-Avellino 0-0
BATTIPAGLIESE: Mattia 6; Borsa 5,5, Bonfanti 5,5; Olivari 6, Langella 6, Bucciarelli 6; Loria 5,5, Colasante 5,5, Tozzi 6 (35' st Gori ng), Fonte 5,5 (1' st Deflorio 5,5), Morello 5,5. All.: Apuzzo.
AVELLINO: Sassanelli 6; De Martis 6, Dei Medici 6 (34' st Di Meo ng); Giugliano 6,5, Abeni 6, Bertoncelli 6; De Filippis 6 (17' st Dolcetti 6), Zirafa 5,5 (21' st Piccioni ng), Amore 6, Gomes 5,5. All.: Geretto.
ARBITRO: Alario di Civitavecchia 6.

Castel di Sangro-Gualdo 3-1
CASTEL DI SANGRO: Cudicini 6,5; Rimedio 6,5, Tresoldi 6,5; Cesari 6,5, Sensibile 7, Bandirali 6; Pagano 6,5, Cangini 7, Iaquinta 5,5 (15' st Bernardi 5,5), Stefani 6 (11' st Pestrin 6), Bagheri 6. All.: Sala.
GUALDO: Savorani 5,5; Marcuz 6, De Angelis 6; Bellotti 6,5 (37' st Battisti ng), Merenda 6, Costantini 6,5; Magnani 6,5, Cingolani 6 (30' st Ricci ng), Micciola 6, Rovaris 5,5 (44' st Montesanto ng), Costantino 5,5. All.: Nicolini.
ARBITRO: Niccolai di Livorno 5.
MARCATORI: pt 43' Cangini (C); st 14' Sensibile (C), 31' Costantini (G), 42' Pagano (C).

Crotone-Savoia 5-0
CROTONE: Vitale 6,5; Erra 6,5, Aronica 6; Moschella 6,5, Sibilano 6,5, Quaranta 6,5; Fialdini 7, Grieco 6,5 (18' st La Canna 7), Ambrosi 8 (32' st Di Rocco ng), Tortora 6,5, Russo 6,5 (45' st Parise ng). All.: Silipo.
SAVOIA: Malinarich 5; Bonadei 5, Nocerino 6; Porchia 6, Siroti 5, Maranzano 5; Russo 6, Monza 6,5, Tiribocchi 6, Alessi 6, Califano 5 (1' st Mosca 6). All.: Jaconi.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino 6.
MARCATORI: pt 9' e 29' Ambrosi; st 13' Ambrosi rig., 33' e 38' La Canna.

Fermana-Juve Stabia 0-0
FERMANA: Ardigò 6; Maiuri 5,5, Pagani 6; D'Angelo 6, Di Fabio 6, Di Salvatore 6,5; Marino 5,5 (14' st Pandolfi 6), Di Matteo 6 (14' st Perra 6), Bruno 5,5 (28' st Mastrolilli ng), Bonfanti 6,5, Di Venanzio 6. All.: Iaconi.
JUVE STABIA: Efficie 6; Caccavale 6,5, Feola 6,5; Minaudo 6 (24' st Andrisani ng), Amodio 6, Di Meglio 6; Manca 5,5, Menolascina 6,5, Sinagra 6, Fontana 6 (47' st De Liguori ng), Fresta 5,5 (36' st De Francesco ng). All.: Talevi.
ARBITRO: Cecotti di Udine 5,5.

Foggia-Giulianova 2-1
FOGGIA: Morrone 6; Puleo 5, Anastasi 6; Palmieri 6 (35' st Napolioni ng), Palo 5, Bianco 6; Colucci 5,5 (30' st Oshadogan ng), Nicodemo 6,5, Brienza 5,5 (17' st Carbone 6,5), De Feudis 6,5, Perrone 7. All.: Mancano.
GIULIANOVA: Grilli 6; De Sanzo 6, Peccarisi 5,5 (38' st Moretti ng); Carannante 5,5, Evangelista 5,5, Parisi 6; Di Corcia 6,5 (27' st Molino ng), Ferrigno 6,5, Giglio 6 (20' st Giannella 6), Delle Vedove 6, Testa 5,5. All.: D'Adderio.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 6.
MARCATORI: pt 34' Perrone (F); st 2' Di Corcia (G), 25' Carbone (F).

Marsala-Palermo 1-1
MARSALA: Gazzoli 7; Chianello 6,5, Ingrosso ng (16' pt Germano 6,5); Leto 6,5, Filippi 6,5, Zeoli 6,5; Pensalfini 7, Signorelli 6,5, Calvaresi 6,5, Tripodi 6,5 (15' st Evrà 7), Semplice 6,5 (8' st Aiello 6,5). All.: Cuttone.
PALERMO: Sicignano 6; Fortini 6,5, Antonaccio 7; Vicari 7, Biffi 6,5 (11' st Perna 6), Incrivaglia 7, Puccinelli 6, Picconi 6,5, Erbini 6,5 (15' st D'Amblè 6), Bugiardini 6,5, Sorce 6 (21' st Compagno ng). All.: Morgia.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli Piceno 6.
MARCATORI: pt 37' Antonaccio (P); st 33' Calvaresi (M).

Nocerina-Atl. Catania 0-0
NOCERINA: Criscuolo 6; Bennardo 5,5, Danotti 6,5; Napoli 5,5, Cecchi 5,5 (30' st Rubino ng), Esposito 6; Russo 6, Avallone 6, Nunziato 5,5, Giacalone 5 (17' st Nocera 5,5), De Palma 5,5 (26' st Arco ng). All.: Cerantola.
ATL. CATANIA: Onorati 6; Notari 6, Baldini 6; Modica 6, Bega 5,5 (37' st La Marca ng), Infantino 5,5; Gallo 5 (32' st Pierotti ng), Cardinale 6, Rossi 5, Caramel 5,5 (10' st Sandri 5,5), Di Simone 6. All.: Lombardo.
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 6.

Serie C2 10ª Giornata/Il Pisa fa sul serio

La torre vincente

I nerazzurri toscani battono il Mantova e contengono l'attacco della Biellese, vittoriosa contro il Voghera

di FRANCESCO GENSINI

GIRONE A. Pisa e **Biellese** fanno il vuoto, ma è presto per pensare ad una sfida a due, anche se la classifica, per ora, premia la coppia tosco-piemontese: i nerazzurri di D'Arrigo guidano con 22 punti, i bianconeri di Sannino seguono a una sola lunghezza di distacco. Biella capirà, ma i riflettori si accendono per forza sul Pisa, grande decaduta da alcuni anni alla ricerca di un ritorno al... passato. E stavolta potrebbe essere la "svolta" buona: la società c'è, il tecnico pure (**D'Arrigo**, ricordate? Che col suo Pontedera, allora in C2, si concesse lo sfizio di battere a Coverciano la nazionale di Sacchi in un'amichevole di preparazione ai mondiali statunitensi), il gruppo ha qualità tecniche e caratteriali. D'altronde non si mantiene l'imbattibilità, se non si hanno doti ben precise. Compresa quella derivante da un pubblico caldo e appassionato che non vede l'ora di riguadagnare i palcoscenici perduti. Ma questo non toglie che al momento la **Biellese** sia antagonista degnissima, ugualmente meritevole di attenzione. Perde terreno il **Fiorenzuola**, battuto a domicilio da una **Pro Patria** che sembra aver trovato il passo giusto; **Prato** di nuovo terzo nonostante lo 0-0 casalingo con l'**Albinoleffe**. A proposito di nobili decadute: l'**Alessandria** prova ad alzare la testa e si scopre distante appena un punto dai playoff.

GIRONE B. Sette giorni per passare dalla felicità allo scoramento. Così va il calcio, ma la **Triestina** si può consolare perchè il verdetto, per fortuna, non è definitivo. Rimane l'amarezza per il 4-3 subìto al "Rocco" ad opera dell'intraprendente **Viterbese** targata **Borneo** e da domenica battistrada solitaria. Il **Rimini** proprio non ne vuole sapere di decollare, idem dicasi per il **Teramo** che in trasferta (5 ko su 6) distrugge quanto di buono mette insieme davanti al pubblico amico. Regna l'equilibrio (dalla zona playoff a quella playout ci sono soltanto 3 punti di differenza!), che non impedisce però al **Trento** di ottenere la prima vittoria.

GIRONE C. Il raggruppamento "grandi firme" non tradisce mai. Prendete la classifica e divertitevi. Prima la **Cavese**, secondo il **Messina**, terze **Catania** e **Catanzaro**. Con il **Benevento** poco sotto, dopo il raid di Chieti. Grandi firme e grandi passioni: se le quattro di testa continueranno ad esserlo anche tra una decina di domeniche, prepariamoci ad adunate di folla inconsuete per questa categoria. L'**Aquila** pare aver perso la strada maestra, mentre il **Trapani** di oggi è tanta buona volontà e nulla più: così, ai siciliani, tocca già rivedere gli ambiziosi piani stilati in estate.

La rosa completa del Pisa, leader del girone A (foto Reflex)

SOCIETÀ, IL FUTURO È IN SCIARPE E CAPPELLINI

Merchandising, una delle strategie indispensabili per il futuro dei bilanci societari. Un vocabolo ormai di uso comune nel mondo dello sport, e in particolare del calcio. Eppure un campo ancora inesplorato da piccole realtà come possono essere quelle delle 90 società di Serie C. Da qui l'invito che **Enrico Demarchi**, vicepresidente della Lega di Firenze, ha rivolto sulle pagine della rivista dell'Ordine ai colleghi commercialisti impegnati nell'ambito sportivo, perché indirizzino la politica delle società verso interventi di merchandising. «*I gadgets non aiutano a vincere le partite, ma servono a fare risultati positivi di esercizio. Purtroppo in Italia esiste e prospera il mercato del "falso-vero": è più facile, cioè, fermarsi a fare acquisti di magliette e di cappellini in una delle tante bancarelle davanti agli stadi che non rivolgersi nei punti vendita gestiti direttamente dalle società. Eppure, essendo un mercato in costante crescita, è su questo tema che dobbiamo sensibilizzare le società. Il calcio è diventato un prodotto da considerarsi con molta più attenzione di quanto si possa evincere dalla frettolosa lettura di giornali e riviste. Il mondo dell'industria e del commercio, con le proprie sponsorizzazioni, ha creato un indotto significativo, creando possibilità di business e di benessere generale. Che vanno sfruttate*». Dopo l'interessante progetto televisivo legato alla SNAI e alle scommesse, un'ulteriore intervento che depone a favore dell'attivismo della Lega di C. Che non a caso ha chiuso il bilancio del '98 con un avanzo di quasi un miliardo.

IL PROSSIMO TURNO

22 novembre - 11. giornata - ore 14,30

Girone A: AlbinoLeffe-Biellese, Borgosesia-Alessandria, Mantova-Spezia, Novara-Prato, Pontedera-Cremapergo, Pro Patria-Viareggio, Pro Vercelli-Pro Sesto, Sanremese-Fiorenzuola, Voghera-Pisa

Girone B: Castel S. P.-Vis Pesaro, Fano-Faenza, Gubbio-Baracca Lugo, Mestre-Triestina, Rimini-Giorgione, Sandonà-Trento, Sassuolo-Tempio, Teramo-Viterbese, Torres-Maceratese

Girone C: Benevento-Nardò, Castrovillari-Trapani, Catania-L'Aquila, Catanzaro-Cavese, Giugliano-Chieti, Messina-Juveterranova, Sora-Frosinone, Tricase-Astrea, Turris-Casarano

MARCATORI

Girone A. 6 reti Bonavita (AlbinoLeffe); Romairone (Alessandria, 1 r.); Comi (Biellese, 2 r.); Araboni (Cremapergo, 2 r.).

Girone B. 8 reti Borneo (Viterbese, 3 r.).

Girone C. 10 reti Torino (Messina, 1 r.).

Guerin TOP

GIRONE A

1) **Bianchi** (Viareggio)
2) **Lanza** (Biellese)
3) **Zazzetta** (Pisa)
4) **Campolattano** (Prato)
5) **Placida** (Pro Sesto)
6) **Cotroneo** (Pontedera)
7) **Liperoti** (Novara)
8) **Centi** (Pro Patria)
9) **Romairone** (Alessandria)
10) **Consonni** (Fiorenzuola)
11) **Cau** (Borgosesia)

All.: **D'Arrigo** (Pisa)

GIRONE B

1) **Zomer** (Trento)
2) **Madocci** (Tempio)
3) **Lacrimini** (Torres)
4) **Cortini** (Faenza)
5) **Civero** (Rimini)
6) **Parlato** (Viterbese)
7) **Lo Polito** (Maceratese)
8) **Mariniello** (Mestre)
9) **Borneo** (Viterbese)
10) **Criniti** (Triestina)
11) **Zalla** (Giorgione)

All.: **Bortoletto** (Trento)

GIRONE C

1) **Infanti** (Casarano)
2) **Sanfratello** (Catanzaro)
3) **Polidori** (Astrea)
4) **Camporese** (Cavese)
5) **De Rosa** (Castrovillari)
6) **Furlanetto** (Catania)
7) **D'Antimi** (Frosinone)
8) **Di Giulio** (Benevento)
9) **Torino** (Messina)
10) **Leone** (L'Aquila)
11) **De Carolis** (Turris)

All.: **Cucchi** (Catania)

GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	**22**	10	6	4	0	14	6
Biellese	**21**	10	6	3	1	13	5
Fiorenzuola	**17**	10	4	5	1	10	5
Prato	**17**	10	4	5	1	7	3
Pro Vercelli	**15**	10	4	3	3	13	9
Novara	**14**	10	3	5	2	10	9
Alessandria	**14**	10	3	5	2	9	8
Viareggio	**14**	10	3	5	2	6	7
Spezia	**13**	10	3	4	3	11	9
Mantova	**12**	10	3	3	4	7	7
Pro Sesto	**12**	10	3	3	4	11	12
AlbinoLeffe	**12**	10	3	3	4	10	12
Pro Patria	**11**	10	2	5	3	14	13
Sanremese	**10**	10	1	7	2	7	8
Voghera	**8**	10	2	2	6	6	10
Cremapergo	**8**	10	2	2	6	7	17
Borgosesia	**7**	10	1	4	5	10	17
Pontedera	**7**	10	1	4	5	2	10

Alessandria-Spezia 1-0
ALESSANDRIA: Lafuenti 7; Fornaciari 6,5, Giannoni 6,5; Menguzzi 6 (19' st Scaglia ng), Lizzani 6,5, Melara 6,5; Bettoni 6,5, Catelli 6,5, Romairone 7, Giraldi 6,5 (43' st Biagianti ng), Lanotte 6. All.: Maselli.
SPEZIA: Adami 6; Campedelli 5 (36' pt Lenzoni 6), Gutili 6; Cioffi 5, Sottili 5,5, Lazzoni 5,5 (9' st Perugini 5,5); Sanguinetti 5,5 (15' st Barontini 6), Zamboni 6,5, Zaniolo 5, Salsano 5,5, Andreini 6. All.: Filippi.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta 5.
MARCATORE: pt 20' Romairone.

Biellese-Voghera 1-0
BIELLESE: Morello 6,5 (22' st Gerardi 6,5); Lanza 6,5, Campese 6,5; Mandelli 7, Ferretti 6,5, Mazzia 6; Giannini 6 (8' st Millesi 6), Saresini 6,5, Comi 6,5, Guidetti 6 (29' st Rossi ng), Garegnani 6. All.: Sannino.
VOGHERA: Cortinovis 6,5; Dozio 6, Ricci 6; Graziano 6,5, Rocchi 6, Mozzoni 6 (32' st Bruzzano ng); Gay 6,5, Franchi 6, Russo 6 (27' st Visca ng), Cattaneo 6,5, Fagnoni 5. All.: Bacchin.
ARBITRO: Lambertini di Bologna 6.
MARCATORE: st 29' Dozio (V) aut.

Fiorenzuola-Pro Patria 0-2
FIORENZUOLA: Bertaccini 6,5; Miccoli 6, Gorrini 6; Grossi 6, Conca 6,5, Liberti 5,5 (1' st Parma 6); Niola 6,5, Consonni 7, Luciani 6,5, Vessella 5,5, Bolla 5,5 (23' st Marcucci ng). All.: Mauro.
PRO PATRIA: Visentin 7; Rusconi 6,5, Dato 6,5; Tagliaferri 6,5, Zocchi 6 (7' st Salvalaggio 6), Tiozzo 6,5; Olivari 7 (21' st Tubaldo ng), Centi 7 (39' st Biagi ng), Mezzini 6,5, Bonomi 6,5, Provenzano 6. All.: Zecchini.
ARBITRO: Bonin di Trieste 5,5.
MARCATORI: pt 24' Miccoli (F) aut.; st 14' Centi (PP).

Novara-Borgosesia 2-2
NOVARA: Bianchessi 7; Corti 6, Cervato 6 (27' st Morlacchi ng); Gissi 6,5 (16' st Cunico 6,5), Rossi 6, Consonni 5,5; Liperoti 6,5, Guernier 6, Carbone 5,5 (15' st Garofalo 5), Bracaloni 6, Petrone 5,5. All.: Tedino.
BORGOSESIA: Dan 7; Paganini 6, Panella 6; Galeazzi 6,5, Zito 6, Sironi 6; Dotti 5, Rubino 6, Casu 7,5 (19' st Pellegrino ng), Misso 6,5, Siazzu 6,5. All.: Domenicali.
ARBITRO: Ardito di Bari 5.
MARCATORI: pt 14' e 20' Casu (B), 27' Dotti (B) aut.; st 38' Cunico (N).

Pisa-Mantova 1-0
PISA: Verderame 6,5; Lauretti 6,5, Cei 6,5; Andreotti 7, Tomei 7, Zazzetta 7 (43' st Parola ng); Moro 6,5, Logarzo 6,5, Ricci 6 (25' st Niccolini ng), Mobili 6, Muoio 6,5. All.: D'Arrigo.
MANTOVA: Simoni 6,5; Cavagnini 6, Morabito 6; Lasagni 6 (29' st Salvagno ng), Consoli 6 (15' st Faini 6), Cappelletti 5,5; Nistri 6 (36' st Benedetti ng), Laureri 5,5, Dellagiovanna 6, Frutti 6, Pupita 6,5. All.: Magrin.
ARBITRO: Lucenti di Mestre 6.
MARCATORE: st 2' Andreotti.

Prato-AlbinoLeffe 0-0
PRATO: Toccafondi 6; Piccioni 6, Lanzara 6,5; Campolattano 6,5, Argentesi 5,5, Grego 5,5; Abate 5, Magherini 6, Bogdanov 5,5 (28' st Sicuranza ng), Schiavon 5,5 (35' st Mascheretti ng), Brunetti 6 (39' st Di Stefano ng). All.: Esposito.
ALBINOLEFFE: Redaelli 6,5; Sonzogni 6, Pelati 6; Zanini 6, Biava 6, Mignani 6; Mirabile 6,5 (46' st Raimondi ng), Mosa 6, Maffioletti 6, Del Prato 6, Bonavita 5,5 (22' st Zubin 5,5). All.: Piantoni.
ARBITRO: Rossi P. di Forlì 6.

Pro Sesto-Cremapergo 3-1
PRO SESTO: Malatesta 6; Di Gioia 6, Lambrughi 6; Saini 6,5, Placida 7, Marzini 6,5; Tono 6,5 (21' st Colombo 6,5), Garghentini 6,5, Temelin 6,5 (47' st Meda ng), Maiolo 6,5 (39' st Brambilla ng), Guerrisi 6,5. All.: Aggio.
CREMAPERGO: Gamberini 6; Caselli 5,5, Pedretti 6; Berardi 6,5, Altamura 6, Forlani 5,5; Cichella 5 (21' st Giora 6), De Paola 5, Araboni 6, Coppola 5,5, Caserta 5. All.: Gatti.
ARBITRO: Cavallaro di Legnago 4.
MARCATORI: pt 30' Araboni (C) rig., 35' Maiolo (P) rig.; st 32' Temelin (P), 34' Maiolo (P) rig.

Sanremese-Pontedera 0-0
SANREMESE: Passoni 6; Bertolone 6,5, Balsamo 5,5 (7' st Bifini 6); Luceri 6, Baldisseri 6, Lerda 6; Scanu 5 (15' st Siciliano ng), Notari 6,5, Laghi 6, Calabria 6, Grillo 6. All.: Cichero.
PONTEDERA: Pugliese 7; Stingardi 6, Borghi 6,5; Fanani 6, Bacci 6, Cotroneo 7; Lorenzini 6, Ardito 6, Lapini 6 (36' st Bugiolacchi ng), Carsetti 6 (23' st Angeli ng), Randazzo 6 (15' st Vigna ng). All.: Masi.
ARBITRO: Lecci di Varese 6.

Viareggio-Pro Vercelli 0-0
VIAREGGIO: Bianchi 7,5; Castelli 6,5, Franzoni 6; Casoni 6,5, Coppola 6, Gazzoli 6,5; Mariniello 7, Menicucci 6, Bonuccelli 6,5, Reccolani 7 (28' st Orsolini ng), Di Natale 6,5. All.: Pruzzo.
PRO VERCELLI: Teti 6; Albonetti 6, Ragagnin 6; Dal Compare 6,5 (46' st Motta ng), Garlini 6,5, Groppi 6; Testa 6 (31' st Barbieri ng), Col 6,5, Fabbrini 6, Fogli 6, Righi 6,5 (31' st Pelucchetti ng). All.: Motta.
ARBITRO: Amato di Castellammare di Stabia 6,5.

GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Viterbese	**19**	10	5	4	1	17	10
Torres	**17**	10	5	2	3	11	13
Triestina	**16**	10	4	4	2	13	12
Sassuolo	**16**	10	4	4	2	7	7
Rimini	**15**	10	3	6	1	17	9
Mestre	**15**	10	4	3	3	8	6
Sandonà	**14**	10	3	5	2	10	9
Maceratese	**14**	10	4	2	4	9	12
Gubbio	**13**	10	3	4	3	11	10
Teramo	**13**	10	4	1	5	11	11
Castel S. P.	**12**	10	2	6	2	11	7
Vis Pesaro	**12**	10	2	6	2	10	8
Baracca Lugo	**12**	10	3	3	4	8	10
Faenza	**12**	10	3	3	4	8	10
Fano	**10**	10	1	7	2	10	12
Giorgione	**9**	10	2	3	5	6	10
Trento	**9**	10	1	6	3	6	10
Tempio	**6**	10	1	3	6	6	13

Baracca-C. S. Pietro 2-2
BARACCA: Gnudi 6; Toniolo 5,5, Falcone 6; Campofranco 6, Feliciori 6 (18' st Manzini 6), Pistore 5,5; Gulino 5,5, Lonero 5,5 (32' st Iacona ng), Lauria 6, Mazzucato 6, Lorieri 6,5. All.: Soldo.
CASTEL SAN PIETRO: Virani 6; Scarpa 5,5, Mengoli 6; Biserni 6, Ramponi 6, Fiumana 6; Campedelli 6,5 (18' st Menghi 5,5), Angelini 6 (41' st Crivello ng), Protti 6,5, Papiri 6, Merloni 5,5 (16' st Viroli 5,5). All.: Di Cicco.
ARBITRO: Ferrari di Roma 5,5.
MARCATORI: st 3' Protti (C), 34' Lorieri (B), 35' Mengoli (C), 44' Fiumana (C) aut.

Faenza-Rimini 1-1
FAENZA: Turchi 6; Farabegoli 6, Lasi 6,5; Cortini 7, Praticò 6,5, Buccioli 6,5; Mengucci 6,5 (33' st Ranieri ng), Lorenzini 6, Protti 7, Carta 6,5 (17' st Maenza 6), Mollica 6 (11' st Minardi 6). All.: Gavella.
RIMINI: Polito 5,5; Ferrari 6, Bertoni 6 (1' st Centanni 6); Masini 6,5 (8' st Carrara 6), Civero 6,5, Bellemo 6; Micco 6, Striuli 6,5, Tedeschi 6, Franzini 6,5, Pittaluga 6,5 (22' st Baldelli 6). All.: Melotti.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 4,5.
MARCATORI: pt 44' Protti (F); st 44' Franzini (R) rig.

Giorgione-Teramo 3-1
GIORGIONE: Fortin 6,5; Rodighiero 6 (30' st Favaro ng), Vianello 6,5; Tessariol 6, Roma 6,5, Pasqualin 6,5; Voltolini 6,5, Malaguti 6, Prete 7 (42' st Selvaggio ng), Melizza 6,5, Zalla 7 (45' st Marani ng). All.: Costantini.
TERAMO: Grilli 6; Tridente 5, De Angelis 5,5; Menna 5, Fanucci 4, Giampieretti 5 (1' st Catanzani 6); Pagano 6, Gabriele 6,5, Nicoletti 6, Natali 5,5 (24' st Protano ng), Vadacca 6 (15' st Bellè 6). All.: Donati.
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari 6.
MARCATORI: pt 24' Zalla (G); st 8' Nicoletti (T), 29' Prete (G), 41' Melizza (G).

Gubbio-Fano 1-1
GUBBIO: Vecchini 7; Scagliarini 6, Mattioli 5,5 (19' st Panisson 5,5); Giacometti 6, Caracciolo 5,5, Bartoloni 6; Proietti 5,5, Martinetti 6,5, Cau 5,5 (25' st Lorenzo ng), Parisi 6,5, De Vito 6. All.: Acori.
FANO: Valleriani 6,5; Bernardini 6 (40' st Carnevali ng), Aquilini 6; D'Eustacchio 6, Fagotti 6, Cherubini 6,5 (17' st Musco 6); Borsa 6,5, Tomei 6 (17' st Cinelli 6), Vieri 6, Marini 6, Di Chio 7. All.: Cesaro.
ARBITRO: Ioseffi di Siena 5,5.
MARCATORI: pt 19' Parisi (G); st 3' Di Chio (F).

Maceratese-Sassuolo 1-0
MACERATESE: Palmieri 6; Savio 6,5, Ricca 6 (20' st Tatomir ng); Colantuono 7, Fusco 6, Valentini 6,5; Lo Polito 7, Scirocco 6, Zanin 6 (38' st Cerbella ng), Di Pietro 6,5, Carlet 6,5 (11' st Vivian 6). All.: D. Pagliari.
SASSUOLO: Bizzarri 6; Conti 5,5, Santini 5,5 (37' st Allegro ng); Torroni 6, Biondo 5,5, Galli 5,5; Rossi 5,5 (13' st Pizzuto ng), Pellegrini 6, Fida 5,5 (26' st Paradiso ng), Mazzaferro 5,5, Ramacciotti 5. All.: Garuti.
ARBITRO: Cannella di Palermo 6.
MARCATORE: st 2' Carlet.

Torres-Sandonà 1-1
TORRES: Pinna Sal. 6,5; Lungheu 6, Lacrimini 6,5; Pinna Seb. 6, Sabatelli 6,5, Chechi 6,5; Rivolta 6, Sanna 6, Costanzo 6,5, Pani 5,5 (26' st Udassi 7), Ranalli 5,5 (14' st Fiori 6,5). All.: Mari.
SANDONA': Furlan 7; Bari 6,5, Scantamburlo 6; Soligo 6, Vecchiato 6,5, Sandrin 6,5; Facchini 6 (22' st Stampetta 6), Vascotto 6, Barban 7 (46' st Temporini ng), Ciullo 6,5 (42' st Brustolin ng), Damiani 5,5. All.: Rocchi.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza 6.
MARCATORI: st 10' Barban (S), 39' Udassi (T).

Trento-Mestre 1-0
TRENTO: Zomer 8; Ischia 6,5, Girardi 5; Improta 6, Volani 7, Pellegrini 7; Bianchi 6,5, Brivio 6, Giulietti 6,5 (40' st Martini ng), Callegari 6 (26' st Garniga ng), Marchetti 6,5 (12' st Gallaccio 6). All.: Bortoletto.
MESTRE: Cima 6; Birtig 6,5 (35' st Carola ng), Mendicino 5,5 (30' pt Antonello 5); Mariniello 7, Galluzzo 6,5, Perenzin 6; Oliva 6, Pallanch 6, Marino 5,5, Pavanel 5,5, Salviato 6 (13' st Bisso 4). All.: Dal Fiume.
ARBITRO: Porretta di Palermo 6,5.
MARCATORE: pt 15' Giulietti.

Triestina-Viterbese 3-4
TRIESTINA: Vinti 5; Beltrame 5, Teodorani 6,5 (35' st Canella ng); Bordin 6, Zola 5,5, Sala 5,5; Coti 6,5, Casalini 5 (1' st Modesti 5,5), Gallicchio 6 (1' st Loprieno 6), Criniti 7, Tomassini 5,5. All.: Mandorlini.
VITERBESE: Femiani 5,5; Moreo 6, Di Bin 6 (31' st Pagano ng); Nardecchia 6,5, Coppola 6, Parlato 6,5; Trotta 6,5, Foschi 6, Borneo 7, Liverani 6,5 (37' st Renna ng), Testini 7 (44' st Cernicchi ng). All.: Beruatto.
ARBITRO: Evangelista di Avellino 7.
MARCATORI: pt 16' Liverani (V), 30' Criniti (T); st 15' Borneo (V), 18' Criniti (T) rig., 26' Borneo (V), 27' Trotta (V), 43' Zola (T).

Vis Pesaro-Tempio 0-0
VIS PESARO: Boccafogli 6,5; Mariano 6, Segarelli 6; Sampino 5,5, Mancini 5,5, Zanvettor 5; Fioravanti 5,5 (29' st Albanesi ng), Tronto 5,5, Tacchi 5, Granozi 5,5 (21' st Cattani ng), Cupellaro 5 (14' st Clara ng). All.: G. Pagliari.
TEMPIO: Rossi 6,5; Madocci 6,5, Tamburro 6; Carlone 6,5, Perini 6, Conte 6; Pittalis 5,5, Signorelli 6 (12' st Castorina ng) (42' st Carli ng), Hervatin 5,5 (23' st Sposito ng), Ferrari 6, Nativi 5,5. All.: Andreazzoli.
ARBITRO: Benedetto di Messina 6,5.

GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cavese	**20**	10	5	5	0	14	6
Messina	**19**	10	6	1	3	15	9
Catania	**18**	10	5	3	2	15	8
Catanzaro	**18**	10	4	6	0	11	5
Benevento	**16**	10	5	1	4	12	9
Castrovillari	**16**	10	4	4	2	12	9
L'Aquila	**15**	10	4	3	3	8	9
Sora	**14**	10	4	2	4	14	11
Juveterranova	**14**	10	3	5	2	12	10
Turris	**14**	10	4	2	4	11	13
Giugliano	**13**	10	3	4	3	11	10
Frosinone	**13**	10	4	1	5	11	14
Chieti	**12**	10	3	3	4	8	9
Trapani	**11**	10	3	2	5	9	13
Tricase	**10**	10	2	4	4	11	14
Astrea	**9**	10	2	3	5	9	15
Nardò	**6**	10	1	3	6	10	17
Casarano	**5**	10	1	2	7	3	15

Astrea-Cavese 1-1
ASTREA: Davì 6,5; Salvatore 6,5, Polidori 7; Paris 6,5, Legnani 6, Carnesecchi 7 (21' st Centrone ng); Piccheri 6,5, Gallo 6, Venturi 6, Mancini 6,5, Carli 6 (13' st Campagna 6). All.: Sabadini.
CAVESE: Siringo 6,5; Vezzosi 6, Piemonte 6; Camporese 6,5, Chiappetta 6, Cianciotta 6; Ferraro 6,5, Marzano 6, Spilli 5,5, Pinto 5,5 (1' st Ghillani 6), Ria 6. All.: Capuano.
ARBITRO: Ciampi di Pisa 5.
MARCATORI: pt 44' Polidori (A); st 28' Camporese (C) rig.

Casarano-Catanzaro 0-0
CASARANO: Infanti 7; Siniscalco 6,5, Sportillo 6; Fommei 6,5, La Spada 6,5, Piccinno 6 (42' pt Amato 6); Monopoli 6 (25' st Montanaro ng), De Sio 6 (12' st Zaminga 6), Delle Donne 5,5, Cappuccilli 5,5, De Stefano 5,5. All.: Florimbi.
CATANZARO: Cerretti 6; Sanfratello 7, Babuin 6,5; De Sensi 7, Mariotto 7, Ciardiello 7; Criniti 6,5, Bevo 6 (16' st Gaccione 6), Marsich 6, Selva 6 (30' st Basilico ng), Bonacci 6 (47' st Battafarano ng). All.: Morrone.
ARBITRO: Ferone di Terni 5,5.

Catania-Sora 2-0
CATANIA: Bifera 6,5; Monaco 6, Di Dio 6; Di Julio 6, Furlanetto 7, Tarantino 6; Brutto 6, Marziano 6,5, Passiatore 6 (35' st Manca ng), Esposito 6 (6' st Ripaldi 6), Lugnan 6,5 (23' st Costa ng). All.: Cucchi.
SORA: Roca 6; Cirelli 6 (24' st Cavallo ng), Contadini 6; Monari 5,5, Ferretti 5, Terra 5; Capparella 6, Omizzolo 6, Balestrieri 5, Bencivenga 6 (35' st Del Nunzio ng), Zefferi 5 (9' st Quadrini 5,5). All.: Castellucci.
ARBITRO: Santoro di Domodossola 6.
MARCATORI: pt 17' Furlanetto; st 11' Monaco.

Chieti-Benevento 2-3
CHIETI: Musarra 5; Zaccagnini 6,5, Battisti 5,5; Andreotti 5,5 (31' st De Matteis ng), Gabrieli 6,5 (9' st Di Filippo 5,5), Carillo 6,5; Terzaroli 7, Scarpa 6,5 (1' st Guglielmino 6), Di Matteo 6, Marchegiani 5,5, De Cresce 6. All.: Pace.
BENEVENTO: Dei 6; Mastroianni 6,5, Compagno 6,5; De Simone 6, Negro 5,5, Petitto 5,5 (45' st Grasso ng); Guida 6, Di Giulio 7, D'Isidoro 5,5 (29' st Massaro ng), Bertuccelli 7, Luisi 6 (26' st Marra 7,5). All.: Dellisanti.
ARBITRO: Girardi di San Donà 8.
MARCATORI: pt 15' Scarpa (C) rig.; st 4' Bertuccelli (B), 25' Terzaroli (C), 27' e 48' rig. Marra (B).

Frosinone-Giugliano 2-0
FROSINONE: Pierangeli 7; Faiola 6,5, Tenace 6; Battisti 6,5, Trovalusci 6, Carli 7; D'Antimi 7,5, Cau 6 (20' st Marrocolo 6), Federici 6,5 (40' st Felici ng), Natale 6,5, Galeano 6 (33' st Coppola ng). All.: Di Pucchio.
GIUGLIANO: Mezzacapo 6,5; Bocchino 6, Rogazzo 5,5; Monti 5,5, Grasso 6, Barbini 6; Pisani 6, Cerbone 5, Campilongo 5,5, Farinelli 5,5 (23' st Fecarotta 5), Bozzetti 5 (34' st De Riso ng). All.: Ricciardi.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo 6.
MARCATORI: st 4' D'Antimi, 14' Federici.

Juveterranova-Tricase 2-1
JUVETERRANOVA: Lucenti 6; Cataldi 6, Comandatore 6; Bianco 6,5, Consagra 6, Surace 6,5; Di Meo 6,5 (10' st Rufini 6), Tedesco 6, Carosella 6,5, Perricone 6 (32' st Carlucci ng), Di Dio 6,5. All.: Foti.
TRICASE: Ambrosi 6; Di Muro 6, Mazzotta 6,5; Ancora 6, Toledo 6,5, Corradino 6 (41' st Capparella ng); Mortari 6,5, Stasi 6, Tinelli 6, Colonna 6,5, Mortelliti 6 (10' st D'Onofrio 6,5). All.: Santin.
ARBITRO: Cenni di Imola 5,5.
MARCATORI: pt 35' Carosella (J); st 16' Mortari (T) rig., 50' Di Dio (J).

L'Aquila-Castrovillari 0-0
L'AQUILA: Battistini 6; Giansante 6 (21' st Barone st), De Amicis 5; Condò 6,5, Perna 6, Cagnale 6; Marchetti 6, Gazzani 5,5, Tribuna 5,5 (3' st Antonelli 6), Leone 7, Neroni 6 (24' st Porro 5,5). All.: Ammazzalorso.
CASTROVILLARI: Tosti 6,5; Capecchi 6, Domma 6; Matarese 7, De Rosa 6,5, Ubaldi 6,5; Martino 5,5 (19' st Pierotti 6), Caruso ng (35' pt Dima 6), Marulla 5,5, Sanseverino 6,5 (41' st Torma ng), Cazzella 6. All.: Patania.
ARBITRO: Micoli di Tivoli 6.

Nardò-Messina 3-4
NARDO': Della Torre 6; De Pascale 5,5, Salice 5,5; Volturno 5 (34' st D'Elia ng), Tagliente 6 (1' st Landi 6), Levanto 6,5; Maschio 6,5, Coppola 6, Di Corcia 6,5 (2' st Pacetti 6,5), Mitri 7, Maurelli 6,5. All.: Raffaele.
MESSINA: Manitta 6; Beccaria 5,5, Milana 5,5; Pravatà 6 (39' st Romano ng), Bertoni 6, Sansone 6; Pannitteri 7 (31' st Accursi ng), De Blasio 6,5, Torino 8, Catalano 6,5, Corona 6 (46' st Sparacio ng). All.: Ruisi.
ARBITRO: Rossi F. di Forlì 6,5.
MARCATORI: pt 19' Pannitteri (M), 29' Torino (M), 33' Mitri (N) rig.; st 7' Mitri (N), 23' Maschio (N), 29' Torino (M) rig., 48' Torino (M).

Trapani-Turris 0-2
TRAPANI: Amato 5,5; Lo Monaco 5,5, Colletto 5,5; Formisano 6, Toti 5, Lo Bue 5,5; Bovio 5 (9' st Di Vincenzo 6), Silvestri 5 (27' st Bucciarelli ng), Conte 5, Barone 5,5 (13' st Perillo 5,5), Ferrara 5. All.: Papagni.
TURRIS: Di Muro 6; Sugoni 6, Cunti 6; Torlo 6, Ferraro 5,5, Schettini 6; Costantini 6,5, Vitiello 6,5, De Carolis 7 (42' st Acampora ng), Rizziolli 6 (32' st Manoni ng), Lattanzi 6 (38' st De Santis ng). All.: Esposito.
ARBITRO: Gasparoni di Ancona 6.
MARCATORE: st 22' e 34' De Carolis.

Dilettanti Il Thiene merita un bel dieci e lode

GIRONE A - Valenzana nel finale

CLASSIFICA	P	G
Valenzana	23	10
Solbiatese	21	10
Imperia	20	10
S. Angelo	18	10
Cuneo	17	10
Sangiustese	16	10
Novese	15	10
Derthona	15	10
Legnano	13	10
Casale	12	10
Ivrea	11	10
Valle d'Aosta	11	10
Sestrese	11	10
Sancolombano	11	10
Corbetta	11	10
Acqui	9	10
Verbania	6	10
Guanzatese	4	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Acqui-Valenzana, Casale-Legnano, Derthona-Corbetta, S. Angelo-Ivrea, Sangiustese-Sancolombano, Sestrese-Cuneo, Solbiatese-Imperia, Valle d'Aosta-Guanzatese, Verbania-Novese

RISULTATI
Corbetta-Sangiustese 0-2
34' Periotto, 75' Rizzo
Cuneo-Verbania 2-1
72' Caridi (C), 80' Moschetti (C), 81' Ciocci (V) rig.
Guanzatese-Acqui 1-1
28' Cardinali (A), 90' Francani (G).
Imperia-Legnano 1-0
40' Bocchi
Ivrea-Derthona 0-0
Novese-Sant'Angelo 1-0
61' Ubertelli
Sancolombano-V. d'Aosta 3-1
24' Pancotti (S) rig., 44' Cesca (S), 62' Rubino (V), 90' Chiesa (S) rig.
Solbiatese-Sestrese 3-0
49' Pingitore rig., 60' Valdata, 83' Angeretti
Valenzana-Casale 1-0
89' Perziano

GIRONE B - Sbuca l'Atletico Milan

CLASSIFICA	P	G
Meda	24	10
Atl. Milan	18	10
Arzignano	17	10
Crociati Parma	17	10
Oggiono	16	10
Reggiolo	15	10
Fidenza	15	10
Adriese	15	10
Fanfulla	14	10
Legnago	14	10
Montecchio	14	10
Casalese	13	10
Rovigo	13	10
Trevigliese	12	10
Mariano	9	10
Portoviro	6	10
P. S. Pietro	6	10
Monselice	6	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Adriese-Mariano, Casalese-Arzignano, Fidenza-Crociati Parma, Legnago-Trevigliese, Meda-Rovigo, Monselice-Atl. Milan, Montecchio-Portoviro, Oggiono-Reggiolo, P. S. Pietro-Fanfulla

RISULTATI
Arzignano-Adriese 2-0
7' Soave, 34' Frazzica
Crociati Parma-Casalese 3-2
4' Cacitti (C), 42' Cerri (CP), 46' Melli (CP), 55' Cacitti (C), 92' Zannoni (CP)
Fanfulla-Fidenza 1-1
72' Ciceri (FA), 89' Rastelli (FI)
Mariano-Monselice 2-0
59' Moscatelli, 83' Matarrese
Oggiono-Meda 1-3
14' Mauri (M), 28' Locatelli (M), 36' Esposito (M), 58' Mauri (M)
Portoviro-Legnago 2-3
44' Giaretta (L), 47' Dainese (L), 67' Perin (P), 83' Sandon (L), 92' Giovannini (P)
Reggiolo-Atl. Milan 1-2
17' Riccadonna (A), 52' Zagati (A), 66' Mangalotti (R)
Rovigo-Montecchio 0-2
6' Mecenero, 40' Borriero
Trevigliese-P. S. Pietro 0-1
68' Galimberti

GIRONE C - Montichiari non molla

CLASSIFICA	P	G
Thiene	30	10
Montichiari	26	10
Bassano	19	10
Südtirol	16	10
Bagnolenese	15	10
Sanvitese	14	10
Pievigina	13	10
S. Lucia	13	10
Martellago	13	10
Pordenone	12	10
Arco	12	10
Caerano	11	10
Itala S. Marco	11	10
Settaurense	9	10
Portosummaga	9	10
Rovereto	7	10
Romanese	6	10
Ospitaletto	3	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Arco-Caerano, Bassano-Rovereto, Martellago-Settaurense, Montichiari-Sanvitese, Pievigina-S. Lucia, Pordenone-Itala S. Marco, Portosummaga-Ospitaletto, Romanese-Bagnolenese, Südtirol-Thiene

RISULTATI
Bagnolenese-Pordenone 1-1
11' Bergamini, 52' Russo
Caerano-Romanese 0-1
50' Fracassetti
Ospitaletto-Itala S. Marco 0-1
46' Clapiz.
Portosummaga-Montichiari 0-1
23' Frattin rig.
Rovereto-Martellago 1-2
12' Martignon (M), 66' Bortolameotti (R), 95' L. Giovanelli (M)
S. Lucia-Südtirol 1-1
15' Kofler (ST), 53' Tormen (SL)
Sanvitese-Bassano 1-4
41' Cinello (S), 58' Mantovani (B), 65' Sambo (B), 74' Giordano (B), 79' Sambo (B)
Settaurense-Pievigina 1-1
34' Nicolazzi (S), 61' Cuckovic (S) aut.
Thiene-Arco 2-0
17' Dal Balcon, 32' Dalla Costa

GIRONE D - Pareggi di testa

CLASSIFICA	P	G
San Marino	19	10
Mosciano	17	10
Imolese	17	10
Forlì	16	10
Senigallia	15	10
Riccione	14	10
Monturanese	14	10
Santarcangiolese	12	10
Sambenedettese	12	10
Urbania	12	10
Castelfranco	12	10
Russi	11	10
Felsina S.Lazzaro	10	10
Santegidiese	10	10
Tolentino	10	10
N. Jesi	9	10
Pavullese	9	10
Lucrezia	9	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Felsina S.Lazzaro-San Marino, Forlì-Santegidiese, Monturanese-Santarcangiolese, Mosciano-Tolentino, Pavullese-Castelfranco, Riccione-Imolese, Sambenedettese-N. Jesi, Senigallia-Russi, Urbania-Lucrezia

RISULTATI
Castelfranco-Mosciano 0-0
Imolese-Urbania 2-2
46' Actis Dato (I), 49' Cangini (U), 61' Spezia (I) rig., 83' Colombaretti (U)
Lucrezia-Monturanese 0-1
64' Cacciatori
Russi-Nuova Jesi 3-2
17' Succi (R), 24' Sacchetti (R), 47' Calderoni (R) aut., 63' Garroni (R), 75' Pavoni (NJ)
San Marino-Samb 0-0
Santarcangiolese-Forlì 0-0
Santegidiese-F. S. Lazzaro 0-1
92' Villa
Tolentino-Riccione 0-1
91' Bosaglia
V. Senigallia -Pavullese 2-1
10' Fiore (VS), 56' Polverari (VS), 69' Pivetti (VP) rig.

GIRONE E - Cade la Rondinella

CLASSIFICA	P	G
Sangiovannese	23	10
Rondinella Imp.	23	10
Aglianese	22	10
Rieti	20	10
S. Gimignano	17	10
Sestese	15	10
Colligiana	15	10
Guidonia	15	10
Sansepolcro	12	10
Foligno	12	10
Castelfiorentino	11	10
Città di Castello	10	10
Larcianese	10	10
Poggibonsi	8	10
Tivoli	8	10
Narnese	7	10
Orvietana	6	10
Ellera	6	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Castelfiorentino-Aglianese, Colligiana-Poggibonsi, Ellera-Città di Castello, Foligno-Guidonia, Orvietana-Rieti, Rondinella Imp.-Larcianese, Sansepolcro-S. Gimignano, Sestese-Sangiovannese, Tivoli-Narnese

RISULTATI
Aglianese-Tivoli 3-1
6' Meoni (A), 20' Taschini (A), 50' Terlizzi (T) rig., 95' Fiorini (A)
Guidonia-Sestese 3-3
6' Melani (S), 47' Benedetti (G) rig., 50' Breschini (S) rig., 52' Melani (S), 62' e 93' Porcu (G)
Larcianese-Ellera 1-0
68' Giannetti
Narnese-Colligiana 1-1
66' Badini (N), 78' Madau (C) rig.
Poggibonsi-Foligno 1-1
38' Garfagnini (P), 96' Falanga (F)
Rieti-Castelfiorentino 4-1
5' Marcucci (R), 16' Battaglia (C), 60' e 71' Provitali (R), 84' Marcucci (R)
S. Gimignano-Città Castello 2-0
35' e 85' Aurino
Sangiovannese-Rondinella 1-0
30' Battistini
Sansepolcro-Orvietana 0-0

GIRONE F - Latina, sfida al primato

CLASSIFICA	P	G
Castelnuovo	24	10
Massese	21	10
Latina	20	10
Grosseto	17	10
Camaiore	16	10
Versilia	15	10
Civitavecchia	13	10
Olbia	13	10
S. Teresa	12	10
Selargius	12	10
Castelsardo	12	10
Cascina	12	10
Venturina	11	10
Mob. Ponsacco	11	10
Arzachena	10	10
Ladispoli	9	10
Fregene	9	10
Atl. Elmas	6	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Arzachena-Grosseto, Camaiore-Mob. Ponsacco, Cascina-Versilia, Civitavecchia-Fregene, Ladispoli-Atl. Elmas, Massese-Olbia, S. Teresa-Castelnuovo, Selargius-Castelsardo, Venturina-Latina

RISULTATI
Atletico Elmas-Venturina 2-3
32' Verdiano (V), 55' Mereu (A), 65' Delle Donne (A), 75' Pistolesi rig. (V), 89' Verdiani (V).
Castelsardo-Camaiore 1-0
48' Langella
Fregene-Arzachena 1-1
22' Flone (F), 74' Solinas (A)
Grosseto-Cascina 1-0
68' Guidoni
Latina-Castelnuovo 1-0
2' Genco
Massese-S. Teresa 2-2
26' Forno (M) rig., 55' st Ciaralu (S), 69' Arzerà (M), 45' Serra (S)
Mob. Ponsacco-Ladispoli 1-0
64' Titone
Olbia-Civitavecchia 1-0
59' Cukovic
Versilia-Selargius 0-0

GIRONE G - Damiano, una Potenza

CLASSIFICA	P	G
Lanciano	23	10
Potenza	22	10
Melfi	21	10
Isernia	17	10
Terracina	16	10
Renato Curi	16	10
Campobasso	16	10
Pro Cisterna	16	10
Barletta	14	10
Isola Liri	13	10
Cerignola	13	10
Ortona	12	10
Ceccano	11	10
Anagni	11	10
Luco dei Marsi	10	10
Sezze	8	10
Real Piedimonte	7	10
Bisceglie	4	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Campobasso-Isernia, Ceccano-Anagni, Cerignola-Real Piedimonte, Lanciano-Potenza, Luco dei Marsi-Isola Liri, Melfi-Ortona, Pro Cisterna-Bisceglie, Renato Curi-Terracina, Sezze-Barletta

RISULTATI
Anagni-Luco dei Marsi 1-2
9' Danese (L), 62' Di Genova (L), 80' Tovalieri (A) rig.
Bisceglie-Melfi 0-1
75' Viggiano
Cerignola-Renato Curi 2-0
10' Angelastro, 85' Marini
Isernia-Lanciano 0-1
45' Damiani
Isola Liri-Sezze 3-1
52' Sora (I) rig., 56' Pignotti (I), 65' Lagati (S), 72 Sora (I) rig.
Ortona-Campobasso 1-2
33' D'Ambrosio (O), 62' e 77' Caliano (C)
Potenza-Ceccano 1-0
89' Damiano
Real Piedimonte-Barletta 0-1
10' Protta (RP) aut.
Terracina-Pro Cisterna 2-0
59' Simonetta, 75' Calingella

GIRONE H - Fasano implacabile

CLASSIFICA	P	G
Fasano	27	10
Rutigliano	22	10
Rossanese	18	10
A. Toma Maglie	18	10
Galatina	17	10
Altamura	16	10
Taranto	15	10
Noicattaro	15	10
Locri	14	10
Silana	13	10
N. Vibonese	12	10
R. di Lauria	11	10
Corigliano	10	10
C. Lamezia	10	10
Rende	10	10
Martina	9	10
Cirò Krimisa	8	10
Policoro	5	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
A. Toma Maglie-Noicattaro, C. Lamezia-Rutigliano, Locri-Rende, Martina-Corigliano, Policoro-Altamura, R. di Lauria-Cirò Krimisa, Rossanese-Fasano, Silana-Galatina, Taranto-N. Vibonese

RISULTATI
Altamura-R. di Lauria 2-0
7' e 21' Oppedisano rig.
Cirò Krimisa-A. Toma Maglie 2-3
21' Minisi (C), 59' De Filippi (A), 64' Acquaviva (A), 86' Cezza (A), 92' Minisi (C)
Corigliano-Policoro 4-0
5' Sestito, 63' Mintrone, 78' Mosciaro, 92' Diodato
Fasano-Locri 4-2
13' Favasulli (L), 32' rig. e 39' rig. Zian (F), 48' Favasulli (L) rig., 47' Zian (F) rig., 27' Insanguine (F)
Galatina-C. Lamezia 2-1
4' Nobile (G), 57' Galetti (C), 90' Verzin (G)
N. Vibonese-Noicattaro 2-1
50' Cambareri (V), 75' Cordiano (V), 85' Partitilo (N)
Rende-Martina 1-0
68' Moschella
Rutigliano-Rossanese 2-1
63' Silvestri (Ru), 76' Greco (Ro), 83' Pinto (Ru)
Taranto-Silana 2-0
46' Naccari, 70' Zangla

GIRONE I - Sciacca al comando

CLASSIFICA	P	G
Igea	17	10
Sciacca	17	10
Sant'Anastasia	16	10
Sorrento	16	10
Terzigno	15	10
Pro Ebolitana	15	10
Viribus Unitis	15	10
Puteolana	15	10
Milazzo	14	10
Internapoli	14	10
Casertana	14	10
Palmese	13	10
Vittoria	13	10
Ragusa	12	10
Siracusa	10	10
Agrigento	9	10
Sancataldese	6	10
Mazara	5	10

Prossimo turno (15-11-1998, 14,30)
Agrigento-Internapoli, Casertana-Sciacca, Mazara-Milazzo, Pro Ebolitana-Sant'Anastasia, Puteolana-Sancataldese, Siracusa-Igea, Sorrento-Ragusa, Terzigno-Palmese, Vittoria-Viribus Unitis

RISULTATI
Internapoli-Terzigno 0-2
75' Prisciandaro, 82' Liguori
Milazzo-Sorrento 1-1
62' Lomonaco (M), 68' Donnarumma (S) rig.
Palmese-Vittoria 2-0
33' Serrapede, 69' Sardo
Pro Ebolitana-Mazara 1-1
37' Melillo (M), 89' Gauriglia (P)
Ragusa-Agrigento 1-0
44' Soda
Sancataldese-Casertana 3-1
14' Ferraro (S), 21' Torregrossa (S), 61' Pastore rig. (C), 62' Ventresini (S)
Sant'Anastasia-Igea 1-1
2' Baratto (I), 40 Di Baia rig. (S)
Sciacca-Siracusa 2-1
30' Fornò (SC) rig., 48' Leveque (S), 78' Pizzitola (SC) aut.
Viribus Unitis-Puteolana 0-1
46' Buoncammino

Una carriera spesa tra i giovani

Mastro Tiberi

Attuale tecnico dell'Ascoli, è dall'inizio degli Anni 70 che va a caccia di talenti. Pagliuca, Tarozzi, Rizzitelli, Agostini e Alessandro Bianchi le sue più belle scoperte

«Negli ultimi vent'anni, tutti gli allenatori che hanno iniziato guidando una squadra Primavera sono poi saliti di categoria. Tutti tranne il sottoscritto». Chi parla è Sandro Tiberi, tecnico che vanta la milizia più lunga nel torneo Primavera, attualmente alla guida dell'Ascoli. Romano, 60 anni l'11 novembre, trascorsi agonistici da mediano in C (Siena, Chieti, Mantova) e in A (cinque stagioni a Vicenza, due nell'Atalanta e una Cagliari), Tiberi racconta e si racconta, sintetizzando i motivi della sua scelta professionale. *«Smisi di giocare nel 1971, a Vicenza, presidente Giussy Farina, che aveva interessi anche in altre società venete e che decise di affidarmi le "minori" di Schio e Valdagno. Accettai subito con entusiasmo, perché non mi piaceva la ribalta e preferivo dedicarmi completamente alla valorizzazione dei ragazzi. Nel 1977 frequentai a Coverciano il Supercorso specifico e, in seguito, quello di Prima Categoria. Quindi ho diretto per tre anni il settore giovanile dell'Ascoli, nel triennio successivo quello del Cesena appena lasciato da Sacchi, poi l'amico Mazzone mi ha voluto al Bologna, in cui c'era tutto da ricostruire. Per sei anni a Casteldebole ci ho dato dentro a tutto spiano, vincemmo anche un titolo italiano giovanissimi. Ed eccomi ancora qui ad Ascoli, per la quarta stagione consecutiva. Ah, dimenticavo... Solo per un anno ho lasciato la Primavera. Accadde nell'83-84: la dirigenza del Cesena, allora in B, mi chiamò a sostituire Marchioro. Ci salvammo soffrendo e io tornai felice ad allenare i ragazzi bianconeri. La squadra più giovane della categoria, che poi ('85-86) vinse il titolo italiano»*.

Parecchi i campioni cresciuti alla scuola di Tiberi. *«Nel Cesena ho rigenerato Sebastiano Rossi e lanciato Agostini, Minotti, Rizzitelli, Nappi, Fiorin e Alessandro Bianchi. A Bologna scovai Tarozzi, appena dodicenne; Pagliuca, ritenuto portiere da C; e con me emersero Palmieri, Traversa, Marangon e il povero Campione, fatto esordire in A contro il Milan ad appena 16 anni. Il mio primo Ascoli invece sfornò Iachini, Carillo e Scarafoni, mentre ultimamente abbiamo dato Pompei al Bologna e Fummo al Verona»*. Tiberi però non si limita a vivere di ricordi. L'Ascoli infatti è pronto a lanciare in pista altri talenti: in particolare il difensore esterno Lauro, classe 1981, e un terzetto dell'82: il centrale D'Anna, il fantasista Grieco e la punta Alterio. Il lavoro continua, ma il campionato Primavera non dà più le soddisfazioni di un tempo: *«È una competizione che, in chiave giovanile, non dice più niente. Per rilanciarla dovrebbero equipararla ai parametri Under 18 dell'Uefa, eliminando i fuori-quota e gli stranieri. E poi è assurdo che in Primavera giochino gli squalificati dei tornei maggiori. Come si può affermare che questa è una fucina dove far crescere i giovani, se in campo vanno Shalimov, Rapajc e una nutrita schiera di trentenni?»*.

Gianfilippo Centanni

In alto, Sandro Tiberi. Sopra, il sedicenne Alterio, promessa della Primavera dell'Ascoli

I RISULTATI

GIRONE A
6. GIORNATA
Cremonese-Sampdoria 0-0
Genoa-Piacenza 1-3
Piovani (P) 4', D'Isanto (G) 50', Barberini (P) 52', Gilardino (P) 91'
Juventus-Torino 1-2
Gasbarroni (J) 9' rig., Semioli (T) 59', Lopez (T) 88'
Monza-Bologna 0-5
Giovine 10', Foschini 18', Ferrari 20' e 47', Graziani 78'
Reggiana-Parma 1-2
Kader (P) 16' e 66', Abbruscato (R) 85'
Spezia-Como 0-4
Bertani 25', 33' e 89', Le Noci 59'

CLASSIFICA: Parma 15; Juventus, Torino 13; Bologna 12; Piacenza 10; Monza 9; Genoa, Sampdoria, Cremonese 7; Como 6; Reggiana 3; Spezia 1.
PROSSIMO TURNO (14-11): Bologna-Piacenza; Como-Genoa; Cremonese-Monza; Parma-Juventus; Sampdoria-Reggiana; Torino-Spezia.

GIRONE B
6. GIORNATA
Atalanta-Inter 2-1
Salandra (A) 12', Trezzi (I) 37', P. Regonesi (A) 50'
Milan-Venezia 1-1
Boatto (V) 15', Gasparetto (M) 47'
Treviso-Brescia 0-1
Ottolini 86'
Verona-Udinese 1-0
Rajcic 56'
Vicenza-Chievo 1-0
Sapienza 75'
Ha riposato: **Padova**

CLASSIFICA: Milan 16; Brescia, Atalanta 13; Venezia 11; Inter 7; Vicenza, Verona 6; Udinese 5; Treviso 2; Chievo, Padova 1.
PROSSIMO TURNO (14-11): Brescia-Atalanta; Chievo-Padova; Inter-Milan; Udinese-Vicenza; Venezia-Treviso. Riposa: Verona.

GIRONE C
6. GIORNATA
Cagliari-Pescara 3-1
Capone (C) 1', Congia (C) 29', Piras (C) 75', Tacconelli (P) 80'
Empoli-Ravenna 0-2
Mingazzini 55', Zé Albert 89'
Fiorentina-Cesena 4-0
Stefani 44', Tavano 45' e 55', Taddei 53'
Lucchese-Ternana 1-0
Tarantino 13'
Viterbese-Ascoli 1-6
Gambadori (A) 12' e 78', Verazzo (A) 42', Basso (V) 61', Alterio (A) 65', 80' e 88'
Ha riposato: **Perugia**

CLASSIFICA: Cagliari 14; Empoli 12; Fiorentina, Perugia 10; Ascoli, Lucchese 9; Ravenna 8; Ternana, Pescara 5; Viterbese 1; Cesena 0.
PROSSIMO TURNO (14-11): Ascoli-Perugia; Pescara-Lucchese; Ravenna-Cesena; Ternana-Empoli; Viterbese-Fiorentina. Riposa: Cagliari.

GIRONE D
6. GIORNATA
Marsala-Bari 0-2
Izzo 43', Tarallo 75'
Napoli-Fidelis Andria 1-1
Castrovilli (F) 7', Perna (N) 63'
Reggina-Lecce 1-1
Cester (R) 30', Esquerdinha (L) 89'
Roma-Cosenza 6-4
Fiore (C) 12', Choutos (R) 20' e 28', D'Agostino (R) 32' rig. e 73', Novello (C) 36', Pellicori (C) 46', Sansovini (R) 67', Antonini (R) 75', Apa (C) 81'
Salernitana-Foggia 3-1
Dos Santos (S) 16' e 89' rig., Ricchetti (S) 32', Capozza (F) 45'
Ha riposato: **Lazio**

CLASSIFICA: Lazio 13; Napoli 12; Roma, Lecce 11; Reggina, Salernitana 8; Bari 7; Foggia 5; Fidelis Andria 4; Cosenza 1; Marsala 0.
PROSSIMO TURNO (14-11): Cosenza-Salernitana; Fidelis Andria-Reggina; Foggia-Bari; Lazio-Marsala; Lecce-Roma. Riposa: Napoli.

MARCATORI:
8 reti: Ferrari (Bologna); **7 reti:** Semioli (Torino, 1 rig); **6 reti:** Rigoni (Juventus, 2 rig), Alterio (Ascoli), Tavano (Fiorentina); **5 reti:** Lopez (Torino).

Inghilterra Gravemente infortunato

Casiraghi: un dramma

Uno scontro con il portiere del West Ham potrebbe chiudere la prima stagione inglese dell'attaccante italiano del Chelsea

Cross di Zola nell'area del West Ham, dove Pier Luigi Casiraghi si lancia per calciare di sinistro ma si scontra violentemente con il portiere Shaka Hislop in uscita. Un impatto tremendo, che rischia di mettere fine alla prima stagione inglese dell'ex centravanti di Juventus e Lazio. Casiraghi si è infatti danneggiato i legamenti del ginocchio destro e i tendini del piede. Ne avrà per parecchi mesi. Non è stata un'esperienza felice quella inglese di Casiraghi, finora a segno in un'unica occasione, contro il Liverpool. Poi tante occasioni fallite d'un soffio, pali e traverse prima del drammatico scontro con Hislop.

Se Casiraghi esce mestamente di scena, ritrova la ribalta Paul Gascoigne, in gol su punizione contro il Southampton. Dopo la gara, Gazza è ritornato in clinica, al Priory Hospital, per continuare la battaglia contro la depressione e alcolismo: la rete segnata gli darà ancor più forza per risalire la china.

C'è chi va e chi viene. È il caso di Dion Dublin e di Brian Laudrup. L'ex centravanti del Coventry era stato promesso al Blackburn di Roy Hodgson che invece si è ritrovato a mani vuote. Ad assicurarselo è stato l'Aston Villa di John Gregory che lo ha buttato subito nella mischia. Dublin ha ripagato la fiducia con una doppietta che ha schienato il Tottenham. A salutare la Premier League è invece Brian Laudrup che dopo dieci anni trascorsi all'estero ha deciso di rientrare in patria: al Copenaghen precisamente. Lacrime al Chelsea per la sua partenza: almeno così è sembrato. A gioire però è stato il cassiere che da oggi risparmierà circa 90 milioni alla settimana! Non certo Gianluca Vialli, che senza il danese e Casiraghi dovrà cercare una valida alternativa sul mercato, visti gli importanti impegni che il Chelsea dovrà affrontare nei prossimi mesi.

Guido De Carolis

Casiraghi a terra (fotoAP): stagione finita?

RECUPERO DELL'11. GIORNATA
Tottenham-Charlton 2-2
Hunt (C) 32' e 75', Nielsen (T) 50', Armstrong (T) 57'
12. GIORNATA
Arsenal-Everton 1-0
Anelka 6'
Aston Villa-Tottenham 3-2
Dublin (A) 31' e 35', Collymore (A) 48', Anderton (T) 65' rig., Vega (T) 76'
Blackburn-Coventry 1-2
Huckerby (C) 54', Sherwood (B) 73', Whelan (C) 74'
Charlton-Leicester 0-0
Leeds-Sheffield W. posticipata
Liverpool-Derby County 1-2
Harper (D) 6', Wanchope (D) 27', Redknapp (L) 84'
Manchester Utd-Newcastle 0-0
Nottingham Forest-Wimbledon 0-1
Gayle 23'
Southampton-Middlesbrough 3-3
Gascoigne (M) 47', Monkou (S) 61', Lundekvam (S) 66' aut., Beattie (S) 82', Ostenstad (S) 85', Festa (M) 90'
West Ham-Chelsea 1-1
Ruddok (W) 4', Babayaro (C) 76'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aston Villa	25	11	7	4	0	14	5
Arsenal	23	12	6	5	1	14	5
Manchester Utd	22	11	6	4	1	23	9
Middlesbrough	18	12	4	6	2	20	15
Chelsea	17	10	4	5	1	14	10
Derby County	17	12	4	5	3	12	10
Leicester	17	12	4	5	3	11	10
West Ham	17	12	4	5	3	13	13
Wimbledon	17	12	4	5	3	17	19
Liverpool	16	12	4	4	4	19	14
Charlton	15	12	3	6	3	19	16
Newcastle	15	12	4	3	5	15	16
Tottenham	15	12	4	3	5	16	21
Leeds	14	11	2	8	1	11	8
Everton	12	12	2	6	4	7	11
Sheffield W.	11	11	3	2	6	8	10
Coventry	11	12	3	2	7	9	18
Blackburn	9	12	2	3	7	12	17
Nottingham Forest	9	12	2	3	7	8	18
Southampton	7	12	1	4	7	9	26

LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA

Shay GIVEN (Newcastle)
Roland NILSSON (Coventry)
Kenneth MONKOU (Southampton)
Chris PERRY (Wimbledon)
Graeme LE SAUX (Chelsea)
Frank LAMPARD (West Ham)
Paul GASCOIGNE (Nottingham Forest)
Matthew LE TISSIER (Southampton)
Noel WHELAN (Coventry)
Dion DUBLIN (Aston Villa)
Nicolas ANELKA (Arsenal)
Allenatore: **Jim SMITH** (Derby County)

Portogallo

10. GIORNATA
Alverca-Academica 2-1
Marco Freitas (Al) 45', Felipe Azevedo (Al) 78', Abazaj (Ac) 83'
Beira Mar-Campomaiorense 2-1
Simic (B) 15' e 40', Demetrios (C) 43'
Boavista-CD Chaves 4-1
Jorge Couto (B) 30', Timofte (B) 45' rig. e 75' rig., Seba (C) 46', Ayew (B) 87'
Farense-Rio Ave 0-1
Emanuel 38'
Maritimo-Estrela Amadora 1-1
Alex (M) 77', Gilberto (E) 87' rig.
Salgueiros-Benfica posticipata
Sporting Braga-FC Porto posticipata
União Leiria-Vitoria Setubal 0-1
Kasumov 45'
Vitoria Guimarães-Sporting Lisbona 1-1
Iordanov (S) 24', Paiva (V) 61'
CLASSIFICA: Boavista 24; Sporting Lisbona 22; FC Porto 19; União Leiria 18; Benfica, Estrela Amadora 17; Alverca, Rio Ave, CD Chaves, Vitoria Setubal 12; Salgueiros 11; Beira Mar 10; Vitoria Guimarães, Campomaiorense, Sporting Braga, Academica 9; Maritimo, Farense 7.

Jugoslavia

13. GIORNATA: Hajduk-Proleter 2-0; Milicionar-Rad 5-0; OFK Belgrado-Vojvodina 0-0; Obilic-Zemun 6-3; Partizan-Buducnost 1-0; Pristina-Stella Rossa 0-1; Radnicki Nis-Sartid 0-0; Spartak-Mogren 3-1; Zeleznik-Radnicki Kragujevac 2-0.
CLASSIFICA: Partizan 39; Obilic 33; Stella Rossa 27; Vojvodina 22; Rad 21; Proleter, OFK Belgrado 20; Hajduk 19; Radnicki Kragujevac 17; Zeleznik 16; Buducnost, Sartid, Zemun 13; Milicionar, Spartak 12; Mogren 11; Pristina, Radnicki Nis 10.

Rep. Ceca

RECUPERO DELL'11. GIORNATA: Boby Brno-Sparta Praga 0-1.
12. GIORNATA: FC Karvina-Dukla Pribram 2-0; Petra Drnovice-Chmel Blsany 2-0; SK Hradec Kralove-Boby Brno 1-0; Sigma Olomouc-FK Jablonec 3-1; Slezska FC Opava-FK Teplice 3-3; Slovan Liberec-Slavia Praga 1-1; Sparta Praga-Viktoria Zizkov posticipata; Viktoria Plzen-Banik Ostrava 1-1.
CLASSIFICA: FK Teplice 24; Sigma Olomouc 23; Petra Drnovice 22; Sparta Praga 21; Chmel Blsany 19; Slavia Praga, Slezska FC Opava 18; Banik Ostrava 16; SK Hradec Kralove 15; Viktoria Zizkov 14; Slovan Liberec 13; Viktoria Plzen 12; FC Karvina 10; FK Jablonec 8; Boby Brno 7; Dukla Pribram 6.

Romania

13. GIORNATA: Arges Pitesti-Astra 1-2; CSM Resita-Foresta Falticeni 1-1; Ceahlaul Piatra Neamt-Farul Constanta 2-0; Dinamo Bacau-Gloria Bistrita 3-1; Onesti-Olimpia 1-0; Petrolul Ploiesti-Otelul Galati 2-0; Rapid Bucarest-National Bucarest 5-0; Steaua Bucarest-Dinamo Bucarest 1-1; Universitatea Cluj-Universitatea Craiova 1-2.
CLASSIFICA: Rapid Bucarest 34; Dinamo Bucarest 32; Dinamo Bacau 25; National Bucarest 24; Petrolul Ploiesti, Arges Pitesti 23; Steaua Bucarest, Otelul Galati 22; Astra 19; Gloria Bistrita, Onesti 15; Universitatea Craiova 14; Farul Constanta 13; Ceahlaul Piatra Neamt 12; CSM Resita 11; Universitatea Cluj 9; Olimpia 7; Foresta Falticeni 6.

Slovenia

13. GIORNATA: Hit Gorica-Publikum rinviata; Koper-Rudar 1-0; Korotan-Potrosnik 5-0; Maribor-Primorje 1-1; Mura-Zivila 4-0; Olimpia-Domzale 5-0.
CLASSIFICA: Maribor 30; Hit Gorica 26; Mura 22; Olimpia 20; Primorje, Korotan, Potrosnik 16; Rudar 15; Publikum, Koper 14; Domzale 13; Zivila 9.

Austria

RECUPERO DELLA 1. GIORNATA
Rapid Vienna-Austria Salisburgo 1-0
Prosenik 45' rig.
15. GIORNATA
Austria Lustenau-SV Ried 0-2
Strafner 56' e 80'
Austria Salisburgo-Austria Vienna 2-0
Glieder 41', Koejoe 90'
Grazer AK-Sturm Graz 0-5
Reinmayr 19', Haas 34' e 61', Vastic 45', Popovic 80'
LASK Linz-Steyr Vorwärts 2-1
Stöger (L) 46', Frigaard (L) 72', Hubic (S) 80'
Rapid Vienna-Tirol Innsbruck 1-0
Zingler 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	**34**	**15**	**11**	**1**	**3**	**32**	**10**
LASK Linz	**32**	**15**	**10**	**2**	**3**	**29**	**16**
Rapid Vienna	**31**	**15**	**9**	**4**	**2**	**24**	**10**
Grazer AK	**30**	**15**	**9**	**3**	**3**	**21**	**13**
Austria Vienna	**19**	**15**	**5**	**4**	**6**	**16**	**20**
Tirol Innsbruck	**17**	**15**	**4**	**5**	**6**	**18**	**19**
Austria Salisburgo	**17**	**15**	**4**	**5**	**6**	**21**	**24**
SV Ried	**15**	**15**	**4**	**3**	**8**	**14**	**18**
Austria Lustenau	**8**	**15**	**1**	**5**	**9**	**11**	**31**
Steyr Vorwärts*	**2**	**15**	**1**	**2**	**12**	**12**	**37**

* tre punti di penalizzazione

Bulgaria

11. GIORNATA: Botev Plovdiv-Lokomotiv Plovdiv 0-0; CSKA Sofia-Slavia Sofia 1-1; Litex Lovech-Levski Sofia 1-1; Lokomotiv Sofia-Septemvry Sofia 0-0; Minior Pernik-Spartak Varna 5-0; Neftochimik Burgas-Dobrudzha Dobrich 2-0; Pirin Bragoevgrade-Levski Kyustendil 0-1; Shumen-Metalurg Pernik 1-0.
CLASSIFICA: Litex Lovech, Levski Sofia 24; Levski Kyustendil, Neftochimik Burgas 22; Slavia Sofia, CSKA Sofia, Minior Pernik 18; Lokomotiv Sofia 15; Dobrudzha Dobrich 13; Shumen, Spartak Varna, Botev Plovdiv 12; Metalurg Pernik 10; Septemvry Sofia 9; Pirin Bragoevgrade 8; Lokomotiv Plovdiv 7.

Albania

9. GIORNATA: Apolonia-Partizani 1-0; Bylis Ballshi-Lushnja 1-0; Laçi-Flamurtari 4-2; Shkumbini-Burreli 1-0; Skënderbeu-Elbasani 2-0; Teuta-Besa 2-0; Tirana-Dinamo 3-0; Tomori-Vllaznia 1-0.
CLASSIFICA: Vllaznia 19; Bylis Ballshi 18; Tirana 17; Lushnja 16; Dinamo 15; Laçi 14; Elbasani, Partizani, Teuta 13; Tomori, Shkumbini, Besa 12; Apolonia 9; Burreli, Flamurtari 7; Skënderbeu 6.

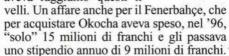
Svizzera

17. GIORNATA
Grasshoppers-Zurigo 1-2
Chassot (Z) 8', De Napoli (G) 58', Opango (Z) 90'
Losanna-Aarau 2-1
Thurre (L) 64', Alexandrov (A) 67', Gerber (L) 70'
Lugano-Lucerna 1-1
Giannini (Lug) 56', Knez (Luc) 72'
Neuchâtel Xamax-Basilea 3-1
N'Diaye (N) 8', Frick (B) 25', Isabella (N) 90', Ndo (N) 92'
San Gallo-Servette 0-0
Young Boys-Sion 3-0
Kehrli 3', Moser 90', Smajic 93'
CLASSIFICA: Servette 36; Neuchâtel Xamax, Grasshoppers, Losanna 29; Zurigo 27; San Gallo 25; Basilea 21; Lugano 19; Lucerna 18; Sion 17; Young Boys 14; Aarau 10.
N.B.: Karl Engel, allenatore del Lugano, a quattro minuti dal termine della gara con il Lucerna, sul risultato di 1-1, ha sostituito lo svizzero Fabrizio Bullo con il francese Eric Taborda, non accorgendosi che così la sua squadra aveva in campo sei stranieri, uno in più dei cinque consentiti dal regolamento. Alla squadra ticinese sarà data partita persa per la leggerezza del suo tecnico, che soltanto negli spogliatoi si è accorto dell'errore commesso. Troppo tardi.

Francia — Okocha, il superpagato

Un ragazzo d'oro

È il nigeriano del Paris S.G. il giocatore retribuito meglio del calcio francese. Dopo di lui, gli italiani Ravanelli e Simone

Jay Jay Okocha, nazionale nigeriano, 25 anni, interno del Paris Saint-Germain, 4 gol segnati in campionato finora: è lui, con un salario di 11 milioni netti di franchi all'anno (circa 3 miliardi e 300 milioni di lire), il giocatore più pagato di Francia. Ha messo in fila anche Ravanelli e Simone che, prima del suo arrivo, erano stati i giocatori dell'esagono meglio remunerati. A fare i conti in tasca ai big del calcio transalpino è il settimanale "But". Su Okocha ha rivelato le cifre che hanno polverizzato ogni precedente: per averlo dai turchi del Fenerbahçe, dove il nigeriano era approdato dalla Germania, il PSG avrebbe sborsato 102 milioni di franchi, circa 36 miliardi di lire. Mai nessun trasferimento in Francia aveva raggiunto questi livelli. Un affare anche per il Fenerbahçe, che per acquistare Okocha aveva speso, nel '96, "solo" 15 milioni di franchi e gli passava uno stipendio annuo di 9 milioni di franchi.

Nella classifica di "But", dopo Okocha, ci sarebbero due italiani: Fabrizio Ravanelli al Marsiglia con 800 mila franchi mensili (circa 240 milioni) e Marco Simone allo stesso PSG con 9 milioni di franchi netti all'anno (circa 2 miliardi e 700 milioni). Seguono Robert Pires (Marsiglia) con 700 mila franchi al mese, il nazionale tedesco Christian Wörns (PSG) e Franck Gava (Monaco) con 600 mila, Ludovic Giuly (Monaco) con 500 mila, Christophe Cocard (Lione) con 440 mila, Yann Lachuer (PSG) con 420 mila e Laurent Blanc (Marsiglia) con 400 mila.

Se il Paris SG è di gran lunga la squadra che spende di più (il suo budget arriva a 305 milioni di franchi), al Lens, campione di Francia in carica, gli stipendi sono, invece, da fame, si fa per dire naturalmente. Lì, secondo gli 007 di "But", l'idolo dei tifosi locali Tony Vairelles non andrebbe oltre i 110.000 franchi al mese, l'allenatore dello scudetto Daniel Leclercq si fermerebbe a 80.000 e la promessa Dalmat si "accontenterebbe" di 120.000 franchi, circa 36 milioni di lire. La stessa cifra che un altro "gioiello" transalpino supercorteggiato, Trezeguet, percepirebbe al Monaco.

Okocha (fotoFlashPress): il più "ricco" di Francia

Bruno Monticone

LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA

Stéphane CASSARD (Le Havre)
Philippe GAILLOT (Metz)
Laurent BLANC (Marsiglia)
Dominique ARRIBAGÉ (Rennes)
Victor TORRES MESTRE (Bordeaux)
Ali BENARBIA (Bordeaux)
Stéphane CARNOT (Auxerre)
Philippe DELAYE (Montpellier)
Shabani NONDA (Rennes)
Tony CASCARINO (Rennes)
Aboubacar CAMARA (Marsiglia)
Allenatore: **Rolland COURBIS** (Marsiglia)

12. GIORNATA
Auxerre-Nantes 1-1
Carnot (A) 15', Sibierski (N) 17'
Bastia-Lorient 2-1
Camadini (L) 3', André (B) 30' rig., Née (B) 49'
Bordeaux-Tolosa 3-1
Wiltord (B) 19' e 90', Benarbia (B) 38', Oceano (T) 57'
Le Havre-Lens 3-1
Becanovic (LH) 36', Eloi (L) 74', Méride (L) 82' aut., Mamouni (LH) 93'
Metz-Lione 3-2
Rodriguez (M) 21' e 29', Cocard (L) 44', Toyes (M) 45', Kanoute (L) 88'
Montpellier-Paris SG 2-1
Delaye (M) 30', Dzodic (M) 45', Okocha (P) 66'
O. Marsiglia-Monaco 1-0
Maurice 90'
Rennes-Sochaux 4-0
Bardon 30' e 88' rig., Nonda 34', Cissé 55'
Strasburgo-Nancy 1-2
Cascarino (N) 16' e 27', Collet (S) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
O. Marsiglia	**30**	**12**	**9**	**3**	**0**	**25**	**8**
Bordeaux	**28**	**12**	**9**	**1**	**2**	**27**	**12**
Rennes	**26**	**12**	**8**	**2**	**2**	**17**	**11**
Monaco	**20**	**12**	**6**	**2**	**4**	**18**	**9**
Auxerre	**19**	**12**	**5**	**4**	**3**	**15**	**12**
Nantes	**18**	**12**	**5**	**3**	**4**	**15**	**14**
Lione	**17**	**12**	**4**	**5**	**3**	**16**	**11**
Bastia	**17**	**12**	**5**	**2**	**5**	**14**	**13**
Montpellier	**17**	**12**	**5**	**2**	**5**	**23**	**22**
Paris SG	**15**	**12**	**4**	**3**	**5**	**10**	**10**
Lens	**14**	**12**	**4**	**2**	**6**	**18**	**20**
Nancy	**13**	**12**	**3**	**4**	**5**	**12**	**15**
Strasburgo	**13**	**12**	**3**	**4**	**5**	**9**	**13**
Le Havre	**11**	**12**	**2**	**5**	**5**	**9**	**12**
Metz	**11**	**12**	**2**	**5**	**5**	**8**	**15**
Tolosa	**10**	**12**	**2**	**4**	**6**	**9**	**21**
Lorient	**8**	**12**	**1**	**5**	**6**	**10**	**19**
Sochaux	**8**	**12**	**2**	**2**	**8**	**10**	**28**

Spagna — Il brasiliano scalda le polveri

L'ora della vendetta

Un gol e due pali per Roberto Carlos. Caricato a mille per la sfida con l'Inter, colpevole di averlo scaricato dopo un solo anno

Un gol e due pali: Roberto Carlos è stato il principale protagonista di Alavés-Real Madrid, gara terminata con un sorprendente risultato di parità. Il brasiliano ha pareggiato il gol di Canabal, ex madridista, che aveva portato in vantaggio i padroni di casa, neopromossi nella Liga. La squadra di Guus Hiddink ha così perso la testa della classifica, tornata al Maiorca, vittorioso sul Villarreal grazie a una prodezza di un altro ex madridista, l'attaccante Dani. In difficoltà il Barcellona, crollato a Oviedo nei minuti finali. Oltre al Maiorca, in evidenza un'altra provinciale, il Celta, mentre risale la classifica a grandi passi il Valencia di Ranieri. Deludente il Betis, rivale del Bologna in Coppa Uefa, che a Barcellona non è riuscito a rimontare la rete segnata dall'Espanyol dopo pochi minuti.

Roberto Carlos sta scaldando le polveri in vista della sfida di Champions League con l'Inter. Il brasiliano non ha dimenticato il trattamento riservatogli dell'Inter, che lo scaricò dopo una sola stagione. Iniziata trionfalmente poi finita amaramente, fatto fuori da Roy Hodgson che gli preferiva Centofanti e Fontolan: incredibile! Un'uscita di scena che chiede ancora vendetta. Quella di Milano è una sfida che Roberto Carlos sente moltissimo. Fra tutti gli ex del campionato italiano che militano nel Real Madrid (Panucci, Seedorf e Jarni, oltre all'infortunato Karembeu), il brasiliano è quello con il dente più avvelenato.

Uno stimolo in più per Roberto Carlos sarà rappresentato dalla sfida indiretta con Ronaldo: fra i due c'è rispetto, anche amicizia, ma l'orgoglioso terzino del Real Madrid la supremazia del "Fenomeno" non l'ha mai accettata. Già da un po' nella testa di Roberto Carlos c'è una data, il 25 novembre. Quando a San Siro si giocherà Inter-Real Madrid. L'ora della vendetta.

Rossano Donnini

Roberto Carlos del Real M. (fotoBorsari)

9. GIORNATA
Alavés-Real Madrid 1-1
Canabal (A) 34', Roberto Carlos (R) 50'
Atlético Madrid-Deportivo La Coruña 1-1
José Mari (A) 70', Djalminha (D) 81'
Celta-Extremadura 5-1
Mostovoj (C) 48' e 66', Sanchez (C) 57', Manuel (E) 68', Tomas (C) 81', Karpin (C) 83'
Espanyol-Betis 1-0
Serrano 5'
Maiorca-Villarreal 1-0
Dani 32' rig.
Oviedo-Barcellona 2-1
Rivaldo (B) 34', Fabio Pinto (O) 87', Møller (O) 92'
Real Sociedad-Athletic Bilbao 3-1
De Paula (R) 4', Sa Pinto (R) 13', Larrazabal (A) 15' rig., Kovacevic (R) 90'
Salamanca-Saragozza 1-2
Munteanu (Sal) 36', G. López (Sar) 79', Jamelli (Sar) 90'
Tenerife-Valladolid 2-2
Makaay (T) 2', Torres Gómez (V) 13', Peternac (V) 74' rig., Juanele (T) 87'
Valencia-Racing 3-0
Djukic 46', Schwarz 48', Claudio Lopez 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maiorca	19	9	5	4	0	12	3
Real Madrid	18	9	5	3	1	22	13
Celta	17	9	4	5	0	18	8
Barcellona	16	9	4	4	1	16	10
Valencia	15	9	5	0	4	16	11
Saragozza	15	9	5	0	4	16	14
Atlético Madrid	14	9	4	2	3	14	11
Deportivo La Coruña	13	9	3	4	2	10	8
Valladolid	12	9	3	3	3	9	8
Oviedo	12	9	3	3	3	10	12
Real Sociedad	12	9	3	3	3	14	16
Racing	12	9	3	3	3	10	13
Salamanca	11	9	3	2	4	8	13
Tenerife	10	9	2	4	3	14	14
Athletic Bilbao	10	9	3	1	5	13	15
Espanyol	9	9	2	3	4	9	12
Alavés	8	9	2	2	5	5	10
Betis	8	9	2	2	5	5	14
Villarreal	7	9	1	4	4	11	14
Extremadura	5	9	1	2	6	5	18

LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA

Carlos ROA (Maiorca)
CRISTOBAL Parralo (Espanyol)
Stefano TORRISI (Atlético Madrid)
Nourredine NAYBET (Deportivo La Coruña)
ROBERTO CARLOS (Real Madrid)
Petr DUBOVSKY (Oviedo)
MAURO SILVA (Deportivo La Coruña)
Iomar MAZINHO (Celta)
Aleksandr MOSTOVOJ (Celta)
Claudio LOPEZ (Valencia)
Darko KOVACEVIC (Real Sociedad)
Allenatore: **Víctor FERNANDEZ** (Celta)

Danimarca

RECUPERO DELLA 12. GIORNATA
Lyngby-AB Copenaghen 2-3
Chris Hermansen (A) 24', 46' e 72', Carsten Fredgaard (L) 39' e 44'
14. GIORNATA
AB Copenaghen-Brøndby 0-4
Ruben Bagger 1' e 68', Graulund 56', Bo Hansen 87'
AaB Aalborg-Silkeborg 2-4
Johnny Hansen (S) 20' rig., Lyhne (S) 43', Peter Larsen (S) 59', Allan Gaarde (A) 60' e 80', Henrik Pedersen (S) 70'
Aarhus Fremad-Lyngby 2-4
Søren Hermansen (L) 29' e 50', Henrik Jespersen (A) 38' e 82' rig., Jimmy Lüthje (L) 61' rig., Mikkel Bo Jensen (L) 83'
B 93 Copenaghen-FC Copenaghen 1-2
Todi Jonsson (F) 62' e 85', Lasse Sigdal (B) 75'
Herfølge-Agf Aarhus 0-0
Viborg-Vejle 0-1
Alex Nørlund 56'
CLASSIFICA: AB Copenaghen 29; AaB Aalborg 27; Brøndby 24; FC Copenaghen 23; Vejle 22; Herfølge 21; Agf Aarhus, Lyngby 19; Silkeborg 17; Viborg 12; Aarhus Fremad 11; B 93 Copenaghen 4.

Grecia

9. GIORNATA
Ethnikos-Panathinaikos 0-0
Ethnikos Astir-Apollon 5-1
Batsinas (E) 12', Jakovlevic (E) 18' rig., Dragac (E) 55' e 76', Dikume (A) 57' rig., Ioannu (A) 87' aut.
Iraklis-Kavala 2-2
Nasiopulos (K) 15', Karadimos (K) 30', Beletzas (I) 45', Hagan (I) 71'
Olympiakos-Ionikos posticipata
Paniliakos-Veria 0-0
Panionios-OFI posticipata
Paok-AEK 2-1
Nikolaidis (A) 40', Olivares (P) 63' rig. e 71'
Proodeftiki-Panelefsiniakos 0-1
Kalikas 21'
Xanthi-Aris 2-0
Ba 37' e 79' rig.
CLASSIFICA: Panathinaikos 22; AEK 20; Xanthi 19; Olympiakos, Paniliakos 16; Aris, Paok 14; Ionikos 13; Iraklis 12; Kavala 11; Panionios, OFI, Ethnikos Astir, Panelefsiniakos 10; Proodeftiki, Apollon 6; Veria 4; Ethnikos 3.

Cipro

5. GIORNATA: Ael-Apoel 2-1; Alki-Aris 3-2; Anortosi-Aek 1-0; Ethnikos-Paralimni 1-1; Evagoras-Apollon 2-1; Olympiakos-Salamina 2-1; Omonia-Doxa 1-0.
6. GIORNATA: Aek-Evagoras 2-0; Apoel-Alki 4-1; Apollon-Omonia 1-5; Aris-Ethnikos 1-3; Olympiakos-Ael 0-1; Paralimni-Anortosi 2-5; Salamina-Doxa 2-0.
7. GIORNATA: Ael-Salamina 8-3; Alki-Olympiakos 1-3; Anortosi-Aris 5-0; Doxa-Apollon 1-2; Ethnikos-Apoel 2-3; Evagoras-Paralimni 1-1; Omonia-Aek 0-1.
8. GIORNATA: Aek-Doxa 7-0; Ael-Alki 2-2; Apoel-Anortosi 4-3; Aris-Evagoras 2-4; Olympiakos-Ethnikos 1-1; Paralimni-Omonia 1-1; Salamina-Apollon 2-2.
CLASSIFICA: Anortosi, Apoel 19; Omonia, Ael 17; Aek 13; Ethnikos 12; Paralimni, Alki 11; Olympiakos 10; Evagoras 8; Salamina, Apollon 7; Aris 3; Doxa 2.

Russia

ULTIMA GIORNATA: Chernomorets-Spartak Mosca 3-1; Dinamo Mosca-Krylya Sovetov 1-1; Lokomotiv Mosca-Baltika Kaliningrad 2-0; Rostselmash Rostov-Alanya Vladikavkaz 1-0; Rotor Volgograd-Torpedo Mosca 1-0; Shinnik Yaroslav-CSKA Mosca 1-2; Zenit San Pietroburgo-FK Tyumen 0-0; Zhemchuzhina Sochi-Uralan Elista 2-6.
CLASSIFICA: Spartak Mosca 59; CSKA Mosca 56; Lokomotiv Mosca 55; Rotor Volgograd 48; Zenit San Pietroburgo 47; Rostselmash Rostov 44; Uralan Elista 42; Alanya Vladikavkaz 40; Dinamo Mosca 39; Chernomorets 38; Torpedo Mosca 37; Shinnik Yaroslav, Krylya Sovetov, Zhemchuzhina Sochi 35; Baltika Kaliningrad 32; FK Tyumen 8.

Sven Vermat (PhotoNews), in gol per il Bruges

Olanda

12. GIORNATA

AZ-Ajax 1-1
McCarthy (Aj) 29', Mutsaers (AZ) 85'
Cambuur-Roda JC Kerkrade rinviata
De Graafschap-Willem II Tilburg 2-2
Tumba (D) 46', Gerritsen (D) 55', Bombarda (W) 67', Arts (W) 83' rig.
Heerenveen-Fortuna Sittard 2-0
Talan 14', Samardzic 20'
NAC Breda-Feyenoord Rotterdam sospesa per pioggia
RKC Waalwijk-FC Utrecht 2-5
Mols (U) 22', 50' e 61', De Graef (R) 44', Lankohr (R) 70', De Jong (U) 81', Robbemond (U) 83' rig.
Sparta Rotterdam-MVV Maastricht 0-0
Twente Enschede-PSV Eindhoven 2-2
Ter Avest (T) 1', Iwan (P) 6', Bosman (T) 68', Van Nistelrooy (P) 86'
Vitesse Arnhem-NEC Nijmegen 1-0
Machlas 48' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Heerenveen	25	12	8	1	3	20	12
Ajax	24	12	7	3	2	27	8
Twente Enschede	24	12	7	3	2	18	12
Feyenoord Rotterdam	23	10	7	2	1	21	10
Vitesse Arnhem	23	11	7	2	2	21	11
AZ	18	12	4	6	2	20	19
NEC Nijmegen	16	11	4	4	3	17	17
Willem II Tilburg	16	12	4	4	4	21	21
Roda JC Kerkrade	15	10	4	3	3	15	12
FC Utrecht	15	12	4	3	5	23	21
PSV Eindhoven	15	11	4	3	4	22	20
MVV Maastricht	14	12	4	2	6	14	18
De Graafschap	14	12	3	5	4	12	20
Sparta Rotterdam	11	12	3	2	7	13	21
NAC Breda	9	10	2	3	5	12	16
Cambuur	9	11	2	3	6	12	23
Fortuna Sittard	8	12	2	2	8	10	22
RKC Waalwijk	3	12	0	3	9	11	26

L'EURO TOP DELLA SETTIMANA

Gianluca PAGLIUCA (Inter)
CRISTOBAL Parrado (Espanyol)
Laurent BLANC (Marsiglia)
Viktor SKRIPNIK (Werder Brema)
ROBERTO CARLOS (Real Madrid)
Ali BENARBIA (Bordeaux)
Jens JEREMIES (Bayern Monaco)
Paul GASCOIGNE (Middlesbrough)
Zinedine ZIDANE (Juventus)
Roberto MUZZI (Cagliari)
Nicolas ANELKA (Arsenal)
Allenatore: **Victor FERNANDEZ** (Celta)

Belgio

13. GIORNATA

Aalst-Lokeren 3-3
Koller (L) 4', Oliveira (A) 9', Van Der Heijden (A) 29', Van Geneugden (L) 41' rig., Diaz (L) 62', Urban (A) 73' rig.
Beveren-Mouscron 1-4
Wlakow (B) 1', Ban (M) 56', El Idrissi (M) 67', Vidovic (M) 80', Casto (M) 88'
Charleroi-Westerlo 1-3
Gueye (C) 24', Burg (W) 44', Porte (W) 70', Mitrovic (W) 75'
Courtrai-FC Bruges 2-4
Demkine (C) 11', Claessens (F) 25' e 56', De Cock (F) 45', Vermant (F) 50', Heijmans (C) 83'
Ekeren-Gand rinviata
Genk-St. Trond 1-1
Englebert (S) 45', Degryse (G) 47'
Lierse-Harelbeke 3-1
Zanguionov (H) 15', Van Meir (L) 17' e 51', Cavens (L) 45'
Ostenda-Anderlecht 0-2
Zetterberg 61' rig., Goor 88'
Standard Liegi-Lommel 1-0
Godfroid 50'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	29	13	9	2	2	27	12
Genk	27	13	8	3	2	23	12
Standard Liegi	25	13	8	1	4	21	10
Westerlo	25	13	8	1	4	33	22
Lokeren	24	13	7	3	3	30	18
St. Trond	21	13	6	3	4	18	12
Anderlecht	20	13	5	5	3	21	19
Mouscron	20	13	5	5	3	23	23
Lierse	19	13	6	1	6	23	19
Aalst	19	13	5	4	4	23	21
Gand	16	12	4	4	4	20	26
Ekeren	14	12	4	2	6	19	20
Charleroi	14	13	3	5	5	15	19
Beveren	14	13	4	2	7	17	23
Lommel	11	13	3	2	8	14	19
Harelbeke	10	13	2	4	7	14	24
Ostenda	7	13	1	4	8	9	33
Courtrai	6	13	1	3	9	19	37

Turchia

11. GIORNATA

Altay-Istanbulspor 2-1
Özkan (A) 15', Pascal (A) 53', Mithat (I) 58'
Ankaragücü-Gençlerbirligi 0-1
Maraschi 81'
Antalyaspor-Fenerbahçe 1-0
Okechukwu (F) 56' aut.
Besiktas-Adanaspor 2-0
Ayhan 53', Ohen 81'
Bursaspor-Kocaelispor 2-1
Engin (K) 21', Harazi (B) 75', Sinan (B) 86'
Dardanelspor-Galatasaray 0-5
Hagi 11' rig., Arif 36', Hakan Sükür 54', Okan 59', Tolunay 90'
Gaziantepspor-Erzurumspor 3-0
Desire 61', Preko 68', Coulibaly 85'
Sakaryaspor-Samsunspor 0-1
Wilson 14'
Trabzonspor-Karabükspor 1-0
Mehmet 66'

CLASSIFICA: Besiktas 27; Galatasaray 26; Trabzonspor, Gençlerbirligi 21; Fenerbahçe, Kocaelispor 20; Gaziantepspor, Antalyaspor 18; Istanbulspor, Bursaspor 17; Ankaragücü 13; Erzurumspor 12; Altay, Samsunspor 11; Adanaspor 8; Karabükspor 7; Sakaryaspor 6; Dardanelspor 4.

Croazia

12. GIORNATA: Hajduk Spalato-H. Dragovoljak 2-0; Osijek-Zadarkomerc 2-0; Rijeka-Cibalia 2-0; Sibenik-Croatia Zagabria 1-2; Varteks Varazdin-Slaven Belupo 3-2; Zagreb-Mladost 127 2-1.
CLASSIFICA: Croatia Zagabria 29; Hajduk Spalato 25; Osijek 23; Rijeka 22; Varteks Varazdin 17; Zagreb 16; H. Dragovoljak 15; Zadarkomerc 12; Slaven Belupo 11; Cibalia 10; Mladost 127, Sibenik 8.

L'EMERGENTE MARIANS PAHARS

Asso di coppette

Lo scorso 6 settembre è una data già storica per il calcio lettone perché la nazionale diretta dal georgiano Revaz Dzodzuashvili è andata a vincere 3-1 sul campo della Norvegia, 15. fra le 32 squadre di Francia 98. Protagonista della gara, valevole per le qualificazioni all'Euro 2000, è stato Marians Pahars *(fotoAquilina)*, 22 anni lo scorso 5 agosto, autore delle rete d'apertura. Suo anche il gol che ha consentito alla Lettonia di superare di giustezza la Georgia nella gara successiva. Una rete segnata direttamente dalla bandierina. Pahars è uno specialista dei calci piazzati, che batte indifferentemente con entrambi i piedi. Veloce, tecnico e agile (1,74 m per 65 kg), l'interno offensivo dello Skonto Riga è il più promettente calciatore della Lettonia, paese dalle modeste tradizioni calcistiche. Qui, come nelle altre Repubbliche Baltiche (Lituania ed Estonia), sono altri gli sport che polarizzano l'interesse della gente, basket su tutti. Pahars ha esordito nella massima serie lettone nel '94 con il Pardaugava, squadra di un quartiere di Riga. Daugava è il fiume che attraversa Riga e tutta la Lettonia, una sorta di spina dorsale del Paese Baltico. Il suo nome è ricorrente. Si chiamava Daugava l'unica squadra lettone che giocò nel massimo campionato sovietico. Daugavpils (castello sulla Daugava, n.d.a.) è il nome della seconda città lettone, vicina al confine con la Bielorussia.

Dal Pardaugava, Pahars è passato allo Skonto nel '95, e dopo un anno trascorso per lo più in panchina è diventato un punto di forza della squadra egemone del calcio lettone. Che nell'agosto scorso ha affrontato l'Inter nei preliminari di Champions League rimediando due pesanti sconfitte (0-4 a Pisa, 1-3 a Riga). Pahars è stato uno dei pochi lettoni a non sfigurare. Soprattutto nella gara di andata, quando ha colpito per ben due volte i pali con Pagliuca fuori causa: il suo nome avrebbe goduto di un po' di celebrità internazionale ancor prima della storica giornata di Oslo.
Nelle coppe europee Pahars si è poi rifatto realizzando tre reti nel primo turno di Uefa contro la Dinamo Mosca, una nell'andata in Russia (2-2), due nel ritorno in Lettonia (2-3). Con la maglia dello Skonto, Pahars ha vinto quattro campionati in altrettante stagioni, oltre a due coppe nazionali. Successi particolarmente importanti per lui, che ha firmato in entrambe le occasioni il gol della vittoria dello Skonto. Insomma, Pahars, che comincia a interessare a club esteri, è proprio un asso di coppe. O meglio, coppette, visto il modesto livello del calcio lettone.

Alla Bogomilova

Germania — Al Bayern il derby

Nel segno di Jeremies

Il centrocampista, migliore in campo, ha aperto le marcature nel match clou della Bundesliga, dominato dalla squadra di Hitzfeld

Una splendida, seppure fredda, giornata di sole e il pubblico delle grandi occasioni (69.000 spettatori, tutto esaurito e record stagionale di paganti) hanno fatto da cornice al 188° derby di Monaco di Baviera. Il bilancio vedeva il Bayern in netto vantaggio sui rivali: 95 vittorie, 44 sconfitte e 48 pareggi (408 le reti messe a segno dai "rossi" contro le 263 "blu").

Oltre alla correttezza sul terreno di gioco (alla fine si conteranno solo cinque ammoniti), va segnalata proprio la sportività del pubblico. Né prima, né dopo l'incontro ci sono stati scontri di alcun genere e le forze dell'ordine (nei dintorni dello stadio oltre a qualche camionetta un paio di poliziotti a cavallo e minipattuglie di tre o quattro uomini muniti, peraltro solo di manganello) si sono limitati a controllare l'enorme massa che si muoveva nel parco olimpico. All'interno dello stadio non c'erano spazi vuoti a dividere le due tifoserie, anzi, ai lati delle due curve, solo una fila di uomini addetti alla sicurezza, che hanno trascorso un pomeriggio del tutto tranquillo. Nessun coro offensivo all'indirizzo dei fans o dei giocatori avversari (in campo c'erano due giocatori di colore, Kuffour e Dinzey), solo un festoso *«Alzatevi in piedi se siete del Bayern»)* cantato nel finale.

Per quanto riguarda la partita, il secco 3-1 parla da sé. Nel primo tempo, conclusosi tra i fischi, si sono viste due squadre concentrate più a difendere che ad offendere e in particolare ha colpito la mancanza di aggressività e di spinta offensiva del Monaco 1860: emblematica la scelta di mettere l'australiano Ned Zelic sulle tracce di Stefan Effenberg. Nel secondo tempo si sono accesi i riflettori e il Bayern si è illuminato, passando in vantaggio con Jeremies, che ha concluso di testa un'azione cominciata proprio da uno degli ennesimi palloni da lui rubati. Dopo un provvidenziale intervento di Kahn su Winkler, il Bayern ha dilagato.

Nella conferenza stampa del dopopartita i due tecnici hanno analizzato la sfida. Peter Pacult, sulla panchina dei "Löwen" per la squalifica di Lorant ha detto: *«La squadra mi ha deluso. Durante la settimana avevamo preparato una gara d'attacco e invece siamo stati troppo passivi e incapaci di fare il nostro gioco, che proprio nell'aggressività trova la sua forza».* Molte lucide, come al solito, le parole di Ottmar Hitzfeld: *«Dopo la fatica di Barcellona non potevamo partire a mille. Nel primo tempo abbiamo mirato a non subire reti, grazie alla sapiente regia difensiva di Matthäus. Poi nei restanti 45 minuti abbiamo premuto sull'acceleratore e il gol di Jeremies, autore di una prestazione eccezionale, ci ha definitivamente sbloccato».*

L'impressione che ha lasciato questo scontro al vertice è che il Monaco 1860, giunto in cima, abbia sofferto di vertigini per una posizione di classifica cui non è abituato: una prestazione così deludente non può essere spiegata altrimenti, mentre il Bayern ha dato un'ulteriore prova di forza. Sembra, infatti, che quando decide di cambiare ritmo non ci sia nulla da fare per gli avversari, almeno nella Bundesliga.

Gian Luca Spessot

A fianco, Jens Jeremies, centrocampista del Bayern, esulta inseguito da Elber dopo aver aperto le marcature nel derby con il Monaco 1860. Sopra, Alexander Zickler, autore del raddoppio, svetta su Miroslav Stevic (fotoAP)

RECUPERO DELLA 10. GIORNATA

Schalke 04-Friburgo 1-1
Nemec (S) 23', Koreel (F) 71'

11. GIORNATA

Amburgo-Schalke 04 2-2
Hollerbach (A) 39', Yeboah (A) 67', Mulder (S) 77', Max (S) 81'

Bayer Leverkusen-Stoccarda 0-0

Bayern Monaco-Monaco 1860 3-1
Jeremies (B) 60', Zickler (B) 64', Linke (B) 87', Kientz (M) 90'

Bochum-Hertha Berlino 2-0
Sundermann 60', Drincic 90'

Friburgo-Kaiserslautern 0-1
Hristov 37'

Hansa Rostock-Eintracht Francoforte 2-2
Pedersen (E) 26', Ehlers (H) 44', Lange (H) 86', B. Schneider (E) 87'

MSV Duisburg-Norimberga 1-1
Gerber (N) 24', Vana (M) 78'

Werder Brema-Borussia Dortmund 1-1
Ricken (B) 8', Bogdanovic (W) 62'

Wolfsburg-Borussia M'Gladbach 7-1
Polster (B) 3', Akonnor (W) 6' e 72', Juskowiak (W) 14' e 45', Präger (W) 41' e 69', O'Neil (W) 52'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	28	11	9	1	1	30	10
Bayer Leverkusen	20	11	5	5	1	25	14
Monaco 1860	20	11	6	2	3	22	15
Kaiserslautern	18	11	5	3	3	18	22
Amburgo	17	10	4	5	1	16	12
Hertha Berlino	17	11	5	2	4	16	13
Stoccarda	16	11	4	4	3	16	12
Bochum	16	11	5	1	5	15	14
Friburgo	15	11	3	6	2	14	13
Wolfsburg	14	11	3	5	3	21	16
Borussia Dortmund	13	10	3	4	3	14	12
MSV Duisburg	12	11	2	6	3	13	18
Norimberga	12	11	2	6	3	15	20
Schalke 04	11	11	2	5	4	11	17
Eintracht Francoforte	10	11	2	4	5	14	19
Hansa Rostock	9	11	2	3	6	16	25
Werder Brema	7	11	1	4	6	14	19
Borussia M'Gladbach	5	11	1	2	8	15	34

LA SUPERSQUADRA DELLA SETTIMANA

Oliver KAHN (Bayern Monaco)
Jens NOWOTNY (Bayer Leverkusen)
Viktor SKRIPNIK (Werder Brema)
Thomas LINKE (Bayern Monaco)
Frank GREINER (Wolfsburg)
Jens JEREMIES (Bayern Monaco)
Christian NERLINGER (Borussia Dortmund)
ZÉ ROBERTO (Bayer Leverkusen)
Charles AKONNOR (Wolfsburg)
Roy PRÄGER (Wolfsburg)
Andrzej JUSKOWIAK (Wolfsburg)
Allenatore: **Ottmar HITZFELD** (Bayern Monaco)

È uno degli uomini più potenti della Bundesliga. Nel suo ufficio, al secondo piano della palazzina dove si trova la sede del Bayern Monaco, si decidono le sorti del calcio tedesco e di quello europeo. Nato quarantasei anni fa ad Ulm, sposato, due figli, Uli Hoeness è stato uno dei protagonisti dei tempi d'oro della squadra bavarese, con la quale ha collezionato 239 presenze nella Bundesliga, segnando 86 reti e vincendo praticamente tutto: tre scudetti, una Coppa di Germania, tre Coppe dei Campioni, una Coppa Intercontinentale. Ottimo anche il suo bilancio in Nazionale, dove ha collezionato 35 gettoni: campione d'Europa nel 1972 e del Mondo nel 1974. Dal 1979 è il direttore generale della società più prestigiosa del calcio tedesco.

Un uomo dalle frasi a effetto. Quest'estate, quando teneva banco la polemica sulla creazione dell'Eurolega, il suo collega del Werder Brema, Lemke, si dichiarò contrario alla nascita di un *«Campionato-operetta»*. Pronta fu la risposta di Hoeness: *«Se solo fosse a conoscenza del giro d'affari che si potrebbe realizzare, comprerebbe subito le scarpe da ginnastica e si metterebbe a correre con noi!»*. O ancora. L'anno passato si disputò alla 13. giornata un burrascoso derby sul terreno dell'Olympiastadion: sei ammoniti, un espulso, una mezza rissa a bordo campo. Nel dopopartita Hoeness puntò il dito contro l'arbitro: *«Mi auguro di non doverlo più incontrare»*. Risultato: il signor Krug ha dovuto attendere il 9 settembre scorso prima di poter arbitrare di nuovo Matthäus e soci.

Questo è, in sintesi, Uli Hoeness, che alcuni mesi addietro ingaggiò un detective per controllare le uscite notturne di Mario Basler. Grande attesa, quindi, per l'intervista uscita sulla "Süddeutsche Zeitung" (il quotidiano, stampato a Monaco, è il più letto di Germania) dedicata a una delle eminenze grigie del football tedesco. Più che di calcio, si è parlato di soldi. *«Guardando al futuro, non ci possiamo confrontare con il Duisburg o con il Bochum, ma con il Manchester, il Barcellona o la Juventus. E se vogliamo battere questi avversari, abbiamo bisogno di enormi capitali»*. Da qui l'esigenza di maggiori entrate: *«Forse il progetto della Media Partners sulla nascita del futuro Campionato d'Europa conteneva delle proposte che avrebbero portato alla fine del calcio così come lo intendiamo oggi. Guardiamo però ai risultati ottenuti: ora l'Uefa ha riformato la Champions League nella direzione indicata dai grandi club, senza modificare le regole del gioco e garantendoci più o meno gli stessi introiti»*. A farne le spese, le società minori... *«La forbice si allargherà. Inevitabilmente. Ma non è colpa mia se la commercializzazione della Champions League mi garantisce in Germania 150 milioni di marchi e in Bulgaria appena due. Del resto, se analizziamo il mercato delle automobili, notiamo che la Mercedes vende più della Lada: queste sono le leggi dell'economia»*. In futuro, quindi, calcio e tivù andranno sempre più a braccetto: *«È evidente che d'ora in poi, al tavolo della trattativa per i diritti televisivi tra media e Uefa, ci dovrà essere un posto anche per i rappresentanti dei club»*. In tema di finanziamenti non si può ignorare il capitolo-Borsa: *«L'Inghilterra fa storia a sé. Il pacchetto di maggioranza del Manchester è in mano a privati che cercano di far fruttare al meglio le proprie azioni. In questo contesto si inserisce la trattativa con Murdoch. Il Bayern, invece, non ha e non vuole padroni: se un giorno andremo in Borsa, lo faremo mediante azioni senza diritto di voto. Chi vorrà i nostri titoli dovrà accontentarsi di discreti dividendi e di buon calcio»*.

Nonostante la voglia di migliorarsi sempre, una cosa spaventa Hoeness: l'ingresso dei poteri forti nel mondo del pallone. *«Fortunatamente il progetto di Leo Kirck* (magnate dei media e proprietario della prima rete digitale tedesca, ndr) *di acquistare il Bayern è fallito. Se qualche gruppo riuscisse a ottenere il controllo di diverse squadre, sarebbe la fine. D'altronde i colossi della finanza giocano a Monopoli e il Bayern rappresenta "Parco della Vittoria". Si sappia, però, che sulla nostra casella nessuno costruirà hotel o case»*.

Stimolato dai giornalisti, Uli ha poi rilanciato un tema a lui caro: il "prestito" dei giocatori alla nazionale. *«Una squadra come il Bayern, per la nazionale, deve spesso rinunciare ai propri campioni nel bel mezzo della stagione. Se la Federazione riesce a strappare contratti miliardari per la cessione dei diritti televisivi e poi pretende di avere a disposizione i calciatori dalle sei alle otto settimane l'anno, non vedo perché in tale periodo non debba pagare essa stessa lo stipendio ai nostri tesserati»*. La "Bild am Sonntag" allora ha fatto due conti. Quantificando in 200.000 marchi lo stipendio mensile medio di un giocatore della Nazionale, l'utilizzo di 22 uomini per otto settimane significherebbe un esborso di 8,8 milioni di marchi l'anno.

La risposta del portavoce della Federcalcio Wolfgang Niersbach è stata chiara: *«Pagare avrebbe senso solo se questi soldi servissero a sanare le difficoltà finanziarie dei club»*. Problema che non riguarda certo il Bayern... Anche il Ct Erich Ribbeck prende le distanze dalla proposta avanzata da Hoeness: *«Deve essere un onore poter indossare la maglia del proprio Paese. E poi gli stessi club traggono dei notevoli vantaggi dalla convocazione di un loro calciatore: un esempio per tutti è Oliver Bierhoff»*. Più possibilista Beckenbauer, che si trova nella scomoda situazione di essere al tempo stesso presidente del Bayern e vicepresidente della Federazione: *«Se ne può discutere»*. Insomma, il sasso è stato lanciato.

g.s.

Campionati esteri

Continua la crisi del River Plate, sconfitto

Svezia

24. GIORNATA
Frölunda-Hammarby 2-1
Hans Blomqvist (F) 19' e 52', Kaj Eskelinen (H) 46'
Öster-Norrköping 0-2
Kristian Bergström 2', Pär Andersson 81'
Örebro-Trelleborg 4-2
Niclas Rasck (Ö) 8', Peter Andersson (T) 13', Johan Wallinder (Ö) 33', Mikael Andersson (Ö) 78', Thomas Andersson (Ö) 88' rig., Michael Hansson (T) 90'
Malmö-Örgryte 3-1
Dejan Pavlovic (M) 38', Hans Mattisson (M) 56', Niclas Kindvall (M) 66', Niclas Sjöstedt (Ö) 75'
Elfsborg-AIK 1-1
Marino Rahmberg (A) 55', Anders Svensson (E) 67'
Halmstad-Häcken 0-1
Joakim Söndergaard 11'
Göteborg-Helsingborg 0-1
Arild Stavrum 35'
CLASSIFICA: AIK 42; Helsingborg 41; Hammarby 39; Halmstad, Frölunda 37; Örebro 36; Elfsborg 32; Trelleborg, Göteborg, Norrköping 31; Malmö 29; Örgryte 25; Häcken 24; Öster 20.
MARCATORI: **17 reti:** Arild Stavrum (Helsingborg); **12 reti:** Hans Berggren (Hammarby).

Ungheria

12. GIORNATA: BVSC-Haladas 2-1; Debrecen-Kispest 0-2; Ferencvaros-Diosgyor 3-4; Gazszer-MTK 1-3; Gyor-Dunaferr 2-1; Siofok-III Kerulet 2-1; Ujpest-Vasas 2-0; Vac-Videoton 2-1; Zalaegerszeg-Nyiregyhaza 1-0.
13. GIORNATA: Diosgyor-Gazszer 2-0; Dunaferr-Zalaegerszeg 2-0; Haladas-Debrecen 1-1; III Kerulet-BVSC 0-0; Kispest-Ujpest 2-3; MTK-Siofok 1-0; Nyiregyhaza-Vac 3-4; Vasas-Gyor 1-4; Videoton-Ferencvaros 1-3.
CLASSIFICA: MTK 32; Gyor 28; Diosgyor 27; Dunaferr 25; Ferencvaros, Ujpest 23; Vac 21; Vasas, Zalaegerszeg 20; Gazszer, Kispest 17; Nyiregyhaza 13; BVSC, Debrecen, III Kerulet 11; Haladas 10; Videoton 8; Siofok 7.

Sopra, Attila Korsos, attaccante esterno sinistro dello Ujpest (foto Amaduzzi)

Norvegia

Spareggio per la permanenza in Eliteserien
Kongsvinger-Kjelsås 2-2; Kjelsås-Kongsvinger 0-5.
Il Kongsvinger resta nella massima divisione. Dalla Prima Divisione sono promosse in Eliteserien Odd Grenland e Skeid.
Coppa di Norvegia (finale)
Stabæk-Rosenborg 3-1 dts
Sigurdsson (S) 6' e 106', Rushfeldt (R) 65' rig., Finstad 100'

Lituania

RECUPERI DELLA 1. GIORNATA: Inkaras-Gelezinis Vilkas 3-0; Mastis-Kaunas 0-1; Dainava-Zalgiris 1-3.
RECUPERO DELLA 2. GIORNATA: Banga-Inkaras 0-0.
5. GIORNATA: Ekranas-Kauno Jegeriai 1-0; Atlantas-Dainava 1-3; Nevezis-Mastis 1-0; Kaunas-Kareda 1-1; Lokomotyvas-Banga 0-1.
6. GIORNATA: Kauno Jegeriai-Mastis 3-0; Gelezinis Vilkas-Nevezis 2-1; Dainava-Lokomotyvas 2-0; Kareda-Atlantas 6-0; Zalgiris-Kaunas 1-1; Ekranas-Inkaras 0-0.
7. GIORNATA: Inkaras-Kauno Jegeriai 0-0; Ekranas-Kaunas 1-2; Atlantas-Zalgiris 1-2; Lokomotyvas-Kareda 0-1; Nevezis-Banga 1-0; Mastis-Gelezinis Vilkas 2-1.
8. GIORNATA: Kauno Jegeriai-Gelezinis Vilkas 0-2; Inkaras-Kaunas 0-2; Banga-Mastis 3-1; Dainava-Nevezis 2-3; Zalgiris-Lokomotyvas 5-1; Ekranas-Atlantas 0-0.
9. GIORNATA: Lokomotyvas-Ekranas 0-1; Kauno Jegeriai-Kaunas 0-5; Nevezis-Kareda 0-3; Atlantas-Inkaras 3-1; Mastis-Dainava 0-1; Gelezinis Vilkas-Banga 1-0.
10. GIORNATA: Kaunas-Atlantas 1-0; Dainava-Gelezinis Vilkas 2-1; Lokomotyvas-Inkaras 0-1; Kauno Jegeriai-Banga 0-0; Kareda-Mastis 9-0; Zalgiris-Nevezis 6-0.
11. GIORNATA: Atlantas-Kauno Jegeriai 7-1; Kaunas-Lokomotyvas 2-0; Nevezis-Ekranas 1-0; Mastis-Zalgiris 0-6; Gelezinis Vilkas-Kareda 0-4; Banga-Dainava 2-0.
12. GIORNATA: Dainava-Kauno Jegeriai 0-1; Inkaras-Nevezis 3-0; Kareda-Banga 5-1; Zalgiris-Gelezinis Vilkas 8-0; Mastis-Ekranas 0-8; Atlantas-Lokomotyvas 3-1.
CLASSIFICA: Kaunas 29; Kareda 27; Zalgiris 26; Ekranas 20; Atlantas 17; Nevezis 15; Inkaras 14; Banga, Dainava 12; Kauno Jegeriai 11; Lokomotyvas, Gelezinis Vilkas 9; Mastis 3.
N.B.: dopo sei giornate il Panerys Vilnius si è ritirato; pertanto sono stati annullati tutti i suoi match giocati fino a quel punto.

Eire

10. GIORNATA: Bohemians-Waterford 0-1; Bray-Sligo 1-1; Cork-Shelbourne 2-1; Derry-Finn Harps 2-1; Dundalk-UCD 2-0; Shamrock-St. Patrick's 2-1
CLASSIFICA: Cork 27; St. Patrick's 24; Bray, Waterford 14; Shamrock, Shelbourne 13; Derry, Finn Harps 12; UCD 9; Sligo 8; Bohemians 7; Dundalk 6.

Irlanda del Nord

8. GIORNATA: Cliftonville-Omag Town 2-1; Coleraine-Ballymena United 2-1; Glentoran-Glenavon 5-2; Newry-Crusaders 0-0; Portadown-Linfield 0-2.
9. GIORNATA: Coleraine-Cliftonville 1-1; Crusaders-Ballymena United 2-0; Glenavon-Newry 1-2; Linfield-Glentoran 1-1; Omag Town-Portadown 1-0.
10. GIORNATA: Ballymena United-Linfield 1-0; Crusaders-Glenavon 1-0; Glentoran-Cliftonville 0-1; Newry-Omag Town 0-2; Portadown-Coleraine 3-0.
11. GIORNATA: Cliftonville-Portadown 0-0; Coleraine-Crusaders 0-2; Glenavon-Ballymena United 0-0; Omag Town-Glentoran 0-2; Linfield-Newry 2-2.
12. GIORNATA: Cliftonville-Newry 1-4; Coleraine-Glenavon 1-3; Linfield-Crusaders 2-1; Omag Town-Ballymena United 1-4; Portadown-Glentoran 0-3.
13. GIORNATA: Ballymena United-Cliftonville 1-2; Crusaders-Omag Town 5-0; Glenavon-Linfield 1-1; Glentoran-Coleraine 5-4; Newry-Portadown 3-2.
CLASSIFICA: Glentoran 32; Linfield 27; Newry 25; Crusaders 21; Glenavon, Ballymena United 18; Cliftonville 12; Coleraine, Omag Town 11; Portadown 7.

Cile

24. GIORNATA: A. Italiano-Cobreloa 0-3; Huachipato-Dep. Concepcion 1-0; La Serena-Dep. Iquique 1-2; Osorno-Colo Colo 0-3; Palestino-Puerto Montt 4-0; Rangers-U. Cile 1-3; U. Catolica-Temuco 5-1; Wanderers-Coquimbo 2-1.
CLASSIFICA: Colo Colo 51; U. Cile 46; U. Catolica, Dep. Concepcion 40; Cobreloa 39; Huachipato 35; Puerto Montt 34; Dep. Iquique 30; A. Italiano, La Serena 28; Palestino, Coquimbo 26; Osorno, Rangers 25; Wanderers 24; Temuco 22.

Colombia

Seconda fase
8. GIORNATA: Santa Fe-Once Caldas 1-1 (2-4 rig); Deportivo Cali-Envigado 2-0; Unión Magdalena-Dep. Quindio 1-1 (5-6 rig); Junior Barranquilla-Millonarios Bogotà 1-1 (6-5 rig); Bucaramanga-Nacional 1-1 (7-6 rig); Dep. Indep. Medellin-Dep. Unicosta 2-0; Cortuluà-America Calì 3-3 (5-4 rig); Tolima-Huila 1-3.
9. GIORNATA: Millonarios Bogotà-Unión Magdalena 1-0; Deportivo Quindio-Santa Fe 2-1; Once Caldas-Deportivo Calì 2-1; Envigado-Junior Barranquilla 1-1 (6-5 rig); Nacional-Tolima 3-1; Huila-Dep. Indep. Medellin 2-2 (2-4 rig); Dep. Unicosta-Cortuluà 1-2; America Calì-Bucaramanga 1-1 (4-5 rig).
CLASSIFICA GENERALE (include anche i punti ottenuti nella prima fase): **Once Caldas 98; Nacional 92; Dep. Indep. Medellin 85; Deportivo Calì 78; Santa Fe 72; America Calì 69; Millonarios Bogotà, Deportivo Quindio 68; Huila 65; Junior Barranquilla 64; Cortuluà 63; Tolima 62; Envigado 58; Bucaramanga 54; Unión Magdalena 47; Dep. Unicosta 36.**

Perù

16. GIORNATA: Alianza Lima-Municipal 1-1; Melgar-Dep. Pesquero 2-0; Sport Boys-Alianza Atl. 1-0; Sporting Cristal-Lawn Tennis 2-1; Universitario-Cienciano 0-0; Unión Minas-J. Aurich 1-1.
CLASSIFICA: Sport Boys 31; Alianza Lima e Sporting Cristal 27; Universitario, Melgar 23; Cienciano 21; Dep. Pesquero e Unión Minas 20; Lawn Tennis 19; J. Aurich 18; Alianza Atl. 16; Municipal 10.

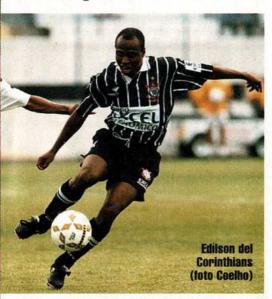
Ecuador

Torneo "Clausura"
7. GIORNATA: Barcelona-Liga de Quito 1-0; Deportivo Cuenca-Delfin 4-1; Olmedo-Tecnico Universitario 1-1 (4-3 rig); Aucas-Panama 2-1; Espoli-El Nacional 3-1; Emelec-Deportivo Quito 1-2.
CLASSIFICHE - GRUPPO A: Barcelona, Liga de Quito 16; Olmedo 13; Tecnico Universitario 8; Deportivo Cuenca 6; Delfin 4. GRUPPO B: Aucas 16; Deportivo Quito 15; El Nacional 11; Espoli, Emelec 7; Panama 4.

Guatemala

1. GIORNATA: Aurora-Suchitepequez 0-0; Azucareros-Deportivo Zacapa 1-2; Carcha-Coban Imperial 3-2; Escuintla-Comunicaciones 0-5; Municipal-Xelaju 1-1; USAC-Sacachispas 1-1.
2. GIORNATA: Aurora-Sacachispas 2-1; Azucareros-Escuintla 0-0; Carcha-USAC 1-2; Coban Imperial-Deportivo Zacapa 0-3; Comunicaciones-Municipal 1-0; Xelaju-Suchitepequez 3-1.
3. GIORNATA: Carcha-Aurora 2-1; Coban Imperial-USAC 0-2; Escuintla-Deportivo Zacapa 2-2; Municipal-Azucareros 4-0; Sacachispas-Xelaju 0-1; Suchitepequez-Comunicaciones 0-2.
4. GIORNATA: Aurora-Coban Imperial 2-1; Azucareros-Suchitepequez 1-1; Comunicaciones-Sacachispas 1-0; Escuintla-Municipal 1-0; USAC-Deportivo Zacapa 5-0; Xelaju-Carcha 1-0.
5. GIORNATA: Carcha-Comunicaciones 1-0; Coban Imperial-Xelaju 4-0; Deportivo Zacapa-Municipal 1-1; Sacachispas-Azucareros 1-1; Suchitepequez-Escuintla 0-1; USAC-Aurora 0-0.
6. GIORNATA: Aurora-Deportivo Zacapa 1-0; Azucareros-Carcha 1-1; Comunicaciones-Coban Imperial 1-0; Escuintla-Sacachispas 1-1; Municipal-Suchitepequez rinviata; Xelaju-USAC 0-0.
CLASSIFICA: Comunicaciones 15; USAC 12; Xelaju e Aurora 11; Carcha 10; Escuintla 9; Deportivo Zacapa 8; Municipal 5; Azucareros 4; Sacachispas, Coban Imperial 3; Suchitepequez 1.

in campionato e nella Coppa Mercosur

Edilson del Corinthians (foto Coelho)

Brasile

28-29 ottobre - Recuperi
Bragantino-Juventude 1-0
Reinaldo 39'
América RN-Santos 2-2
Zezinho (A) 21', Carioca (A) 40', Fernandes (S) 45', Alessandro (S) 52'
Vasco da Gama-Coritiba 3-1
Mauro Galvão (V) 3', Brandão (C) 49', Ramon (V) 84' e 87'
31 ottobre-1 novembre
Internacional-Botafogo 0-0
Vitória-Corinthians 2-3
Edílson (C) 18', Petkovic (V) 29', Hernandez (V) 45', Rincón (C) 81' rig., Ricardinho (C) 90'
Santos-Goiás 3-1
Narciso (S) 15', Alessandro (S) 32', Ranielli (G) 77', Bechara (S) 83'
Palmeiras-Paraná 3-2
Milton do Ó (Par) 17', Júnior Baiano (Pal) 29', Raudinei (Par) 45', Darci (Pal) 68', Oséas (Pal) 90'
América RN-Ponte Preta 0-1
Zinho 59'
Atlético MG-Sport Recife 1-0
Valdir 65' rig.
Flamengo-América MG 2-0
Iranildo 45', Beto 71'
Portuguesa-Bragantino 3-1
Evandro (P) 24', Reinaldo (B) 54', Leandro (P) 62' rig., Alexandre (P) 71'
Atlético PR-Cruzeiro 1-2
Warley (A) 33', Fabio Júnior (C) 56' e 75'
Guarani-Grêmio 1-3
Zé Afonso (Gr) 28', Luiz Claudio (Gu) 41' aut., Róbson Ponte (Gu) 46', Luís Carlos Goiarto (Gr) 54'
CLASSIFICA: Corinthians 43; Palmeiras, Santos 41; Portuguesa 40; Coritiba 39; Sport Recife 37; Atlético MG 35; Cruzeiro 34; Flamengo, Grêmio 33; Internacional 32; Vasco da Gama 30; Vitória 29; Atlético PR 27; Botafogo 26; Ponte Preta, Guarani 25; São Paulo 24; Juventude 23; América MG 22; Paraná, Goiás 21; Bragantino 20; América RN 15.
MARCATORI: **18 reti:** Valdir (Atlético MG); **16 reti:** Viola (Santos); **15 reti:** Marcelinho Carioca (Corinthians).

Messico

14. GIORNATA: America-Cruz Azul 1-3; Toluca-Atlas 3-1; UN Leon-Atlante 3-2; Necaxa-UAG 1-3; Pachuca-Leon 2-0; Morelia-Puebla 4-0; Guadalajara-Celaya 0-0; UNAM-Santos 2-0.
CLASSIFICHE - GRUPPO 1: Cruz Azul 33; Guadalajara 30; Celaya 18; Leon 13; Puebla 8. GRUPPO 2: UNAM, Morelia 21; America 16; Pachuca 10; Toros Neza 6. GRUPPO 3: Necaxa, UAG 23; Monterrey 17; Atlante 16. GRUPPO 4: Toluca 31; Atlas 23; UN Leon 22; Santos 14.

Argentina

13. GIORNATA
Belgrano-Colon 1-1
Sosa (B) 26', Saralegui (C) 37'
Boca Juniors-Estudiantes 3-0
Palermo 10', Cagna 35', Navas 89'
Ferrocarril-Talleres 3-0
Chaparro 51', Mandra 73', Rodriguez 90'
Gimnasia de Jujuy-San Lorenzo 3-2
Casartelli (G) 15', Gorosito (S) 20' rig, Acosta (S) 41', Comelles (G) 79', M. Lobo (G) 90'
Gimnasia la Plata-River Plate 3-2
Angel (R) 26', San Esteban (G) 40' rig, Saviola (R) 52', Garri (G) 65', Messera (G) 85'
Huracán-Velez 1-1
Peralta (H) 5', Valdemarin (V) 19'
Lanús-Independiente 2-2
Vilallonga (L) 13' e 57', Lopez (I) 21', O. Sanchez (I) 53'
Newell's Old Boys-Platense 2-1
Saldaña (N) 5' e 54', Mandrini (P) 80'
Racing-Argentinos 3-3
Viveros (A) 11', Delgado (R) 12' e 80' rig, Quinteros (A) 37', Latorre (R) 32', Solana (A) 55'
Unión-Rosario 2-4
Gigena (U) 15', Cabrol (U) 28' rig, Gaitan (R) 36' e 80', Ch. Perez (R) 75', Macer (R) 87'
CLASSIFICA: Boca Juniors 31; Gimnasia la Plata 27; Racing 22; San Lorenzo 20; Colon, Lanús, Rosario 19; Velez, Unión 18; Argentinos, Independiente 17; Estudiantes 16; Newell's Old Boys, Talleres, Huracán 15; Gimnasia de Jujuy, Belgrano 14; River Plate, Ferrocarril 11; Platense 6.

Australia

1. GIORNATA: Adelaide City-Perth Glory 0-1; Brisbane Strikers-Marconi Fairfield 3-2; Canberra Cosmos-Adelaide Sharks 1-3; Carlton-Wollongong 4-0; Northern Spirit-Sydney Olympic 0-2; South Melbourne-Gippsland Falcons 2-1; Sydney United-Newcastle Breakers 1-1. **HA RIPOSATO: Melbourne Knights**
2. GIORNATA: Adelaide Sharks-South Melbourne 1-1; Carlton-Adelaide City 4-1; Marconi Fairfield-Sydney United 2-0; Melbourne Knights-Wollongong 1-2; Newcastle Breakers-Canberra Cosmos 2-1; Perth Glory-Northern Spirit 2-0; Sydney Olympic-Brisbane Strikers 2-1. **HA RIPOSATO: Gippsland Falcons**
3. GIORNATA: Brisbane Strikers-Perth Glory 2-2; Canberra Cosmos-Marconi Fairfield 1-2; Adelaide City-Melbourne Knights 3-0; Carlton-Northern Spirit 1-2; Gippsland Falcons-Adelaide Sharks 1-0; South Melbourne-Newcastle Breakers 2-0; Sydney United-Sydney Olympic 4-1. **HA RIPOSATO: Wollongong City**
4. GIORNATA: Brisbane Strikers-Carlton 1-0; Marconi Fairfield-South Melbourne 5-3; Newcastle Breakers-Gippsland Falcons 1-2; Northern Spirit-Melbourne Knights 2-1; Perth Glory-Sydney United 3-1; Sydney Olympic-Canberra Cosmos 5-0; Wollongong-Adelaide City 1-1. **HA RIPOSATO: Adelaide Sharks**
CLASSIFICA: Perth Glory 10; Sydney Olympic, Brisbane Strikers, Marconi Fairfield 9; South Melbourne 7; Gippsland Falcons, Northern Spirit, Carlton 6; Adelaide Sharks, Adelaide City, Sydney United, Newcastle Breakers, Wollongong 4; Melbourne Knights, Canberra Cosmos 0.

Sudafrica

RECUPERO DELLA 10. GIORNATA: Cape Town Spurs-Qwaqwa Stars 2-1.
11. GIORNATA: Manning Rangers-Jomo Cosmos 2-1; Santos-Hellenic 1-1; Umtata Bucks-Supersport United 2-0; Vaal Professionals-Moroka Swallows 1-0.
CLASSIFICA: Bloemfontein Celtic 20; Amazulu 18; Manning Rangers, Kaizer Chiefs 17; Sundowns 16; Orlando Pirates 15; Cape Town Spurs, Umtata Bucks, Wits, Hellenic 14; Supersport United, Qwaqwa Stars 13; Jomo Cosmos 11; Vaal Professionals 10; Moroka Swallows 9; Seven Stars, Santos 8; Dynamos 5.
MARCATORI: **8 reti:** Tico Tico (Cosmos); **7 reti:** Mudau (Sundowns), Ndlanya (Kaizer Chiefs).

Giappone

Seconda fase
14. GIORNATA: JEF Ichihara-Sanfrecce Hiroshima 0-0 (6-5 rig); Verdy Kawasaki-Consadore Sapporo 1-2; Yokohama Flugels-Cerezo Osaka 7-0; Bellmare Hiratsuka-Kashima Antlers 0-2; Jubilo Iwata-Shimizu S-Pulse 1-0; Nagoya Grampus-Kashiwa Reysol 4-2; Kyoto Sanga-Yokohama Marinos 2-1; Vissel Kobe-Avispa Fukuoka 2-1; Urawa Reds-Gamba Osaka 1-0.
CLASSIFICA: Kashima Antlers 34; Jubilo Iwata 33; Shimizu S-Pulse, Urawa Reds 27; Yokohama Marinos 26; Nagoya Grampus 25; Kashiwa Reysol 22; Sanfrecce Hiroshima 21; Consadore Sapporo, Kyoto Sanga, Cerezo Osaka 18; Yokohama Flugels, Bellmare Hiratsuka 16; Gamba Osaka, Vissel Kobe 13; Avispa Fukuoka 11; Verdy Kawasaki 9; JEF Ichihara 4.
MARCATORI: **33 reti:** Nakayama (Jubilo Iwata); **21 reti:** Oliva (Shimizu S-Pulse); **20 reti:** Yanagisawa (Kashima Antlers), Jo (Yokohama Marinos).
N.B.: tre punti per la vittoria al 90', 2 per la vittoria ai supplementari, uno per la vittoria ai rigori. Le vincitrici delle due fasi (la prima ha visto il successo dello Jubilo Iwata) disputeranno la finale per il titolo, in programma il 21 e il 28 dicembre.

Coppa Mercosur

Quarti di finale (andata)
Palmeiras (Bra)-Boca (Arg) 3-1
Almir (P) 28', Arilson (P) 46', Gustavo Barros Schelotto (B) 49' rig., Magrão (P) 89'
River Plate (Arg)-Cruzeiro (B) 1-2
Marcelo Ramos (C) 23', Fabio Junior (C) 71', Gallardo (R) 78' rig.
Velez (Arg)-Olimpia (Par) 3-4
Husain (V) 18', Caballero (O) 28', G. Gonzalez (O) 54', Santa Cruz (O) 67', Pandolfi (V) 72', Bassedas (V) 73', Paredes (O) 89'
San Lorenzo (Arg)-Racing (Arg) 0-0

Marcelo Ramos del Cruzeiro (foto AP)

Coppa Merconorte

GRUPPO A: America Cali-Sporting Cristal 1-1; Emelec-Millonarios Bogotà 3-0.
CLASSIFICA: Millonarios Bogotà (Col), America Cali (Col) 7; Emelec (Ecu) 6; Sporting Cristal (Per) 4.
GRUPPO B: The Strongest-Barcelona 1-0; Alianza Lima-Nacional 1-1.
CLASSIFICA: Nacional (Col) 8; Barcelona (Ecu), The Strongest (Bol), Alianza Lima (Per) 5.
GRUPPO C: Unversitario- El Nacional 1-2; Caracas-Deportivo Cali 0-2.
CLASSIFICA: Deportivo Cali (Col) 11; Universitario (Per) 8; Caracas (Ven), El Nacional (Ecu) 4.

Statistica

Cambio al vertice nel mitico Club dei Cento

Ravelli super

Lo svedese Thomas Ravelli (ArchivioGuerinSportivo): detiene il primato delle partite in nazionale, ben 143. A destra, Paolo Maldini (fotoBorsari): mercoledì 18 novembre, contro la Spagna, potrebbe vestire la maglia azzurra per la 95ª volta

Una revisione degli esperti della Fifa ha retrocesso il saudita Adbullah al secondo posto nella classifica dei giocatori con più presenze in Nazionale. Comanda il portiere svedese, oggi negli Usa, con 143 gettoni. Paolo Maldini fra un anno potrebbe entrare nel Club e punta deciso su Zoff a quota 112

di PAOLO FACCHINETTI

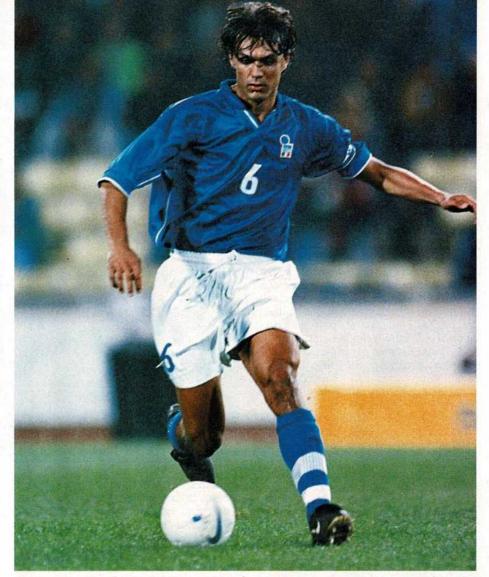
Il 18 novembre, Paolo Maldini, se sarà in campo nell'amichevole con la Spagna, staccherà Giacinto Facchetti (appaiato contro la Svizzera il 10 ottobre scorso) e salirà a quota 95 presenze azzurre. Maldini ha 30 anni e se la salute lo sorregge, se Zoff lo riterrà ancora e sempre da Nazionale, entro il 1999 toccherà la leggendaria quota 100. Leggendaria, perché del Century Club - così lo chiama la Fifa - fanno

star

parte soltanto 42 giocatori di tutti i tempi. Fra essi, il nostro Dino Zoff . Il quale, entrato in Nazionale come giocatore del Napoli il 20 aprile 1968 per Italia-Bulgaria (2-0), ne è uscito a 41 anni come juventino il 29 maggio 1983 per Svezia-Italia (2-0): in questo arco di 15 anni e 39 giorni, Dinomito ha collezionato 112 presenze azzurre (91 gol subiti: media 0,81), cifra che gli vale un solido primato italiano e che lo colloca al 13° posto della classifica di coloro che hanno giocato almeno100 volte con la loro rappresentativa.

Se citiamo Paolo Maldini e le sue aspirazioni ad entrare nel Club dei Cento, è perché recentemente questa graduatoria, puramente platonica, è divenuta di grande attualità per le polemiche che l'hanno investita: la Fifa infatti ne ha "corretto" il vertice su suggerimento della Iffhs (International Federation of Football Historians and Statistics) di Wiesbaden, la più accreditata associazione di statistici del calcio. Non è più in testa l'attaccante saudita Majed Abdullah con 147 presenze, bensì il portiere svedese Thomas Ravelli con 143. Abdullah scende al secondo posto, con 142.

Perché questo sconvolgimento? Perché la particolare classifica tiene conto solo degli incontri "ufficiali" (approvati dalla Fifa) e recentemente gli esperti dell'Iffhs hanno deciso di fare le pulci alle comunicazioni delle varie Federazioni da cui provengono i dati statistici. Si è scoperto così che a Majed Abdullah erano stati attribuite 5 presenze in altrettanti incontri (3 con la Corea del Sud e 2 con l'Irlanda) che ufficiali non erano bensì semplici partite di allenamento. Per lo stesso motivo Taffarel, finora da alcuni posizionato a quota 113, è sceso a 103; Djalma Santos, accreditato di 100 presenze, secondo l'Iffhs ne conta solo 98; il polacco Kazimierz Deyna, cui erano state attribuite 102 o 103 presenze, in realtà ne ha 97. Sotto esame è il polacco Grzegorz Lato, la cui Federazione gli attribuisce 104 gettoni mentre per la Fifa ne conta 100. La questione è molto controversa, anche perché l'altra grande associazione di statistici, la Rsssf (Rec. Sport. Soccer Statistic Foundation) in alcuni casi propone cifre diverse: il coreano Choi ha 102 presenze per la Rsssf e 113 per la Iffhs, il messicano Suarez rispettivamente 112 e 109, lo statunitense Balboa 127 e 124.

segue

MERCOLEDÌ 18 SI AFFRONTANO ITALIA E SPAGNA

Caccia al tris. Di vittorie

Italia-Spagna sarà la terza gara della gestione Camacho (stessa cosa per Zoff sulla panchina azzurra). Nelle due precedenti, la "Furie Rosse" sono sempre uscite dal campo vittoriose, 1-0 (gol di Alkiza) sulla Russia il 23 settembre a Granada, 2-1 (reti di Hierro e Joseba Exteberria) su Israele il 14 ottobre a Tel Aviv. Quest'ultima era la seconda gara della Spagna nella fase di qualificazione all'Euro 2000. L'incredibile sconfitta per 2-3 a Cipro all'esordio era costata il posto a Javier Clemente, la cui posizione era già decisamente precaria dopo le brutte figure di Francia 98. La Spagna di José Antonio Camacho è molto diversa da quella che si era presentata piena di ambizioni al Mondiale francese, poi miseramente naufragata. Sotto la guida dell'ex terzino del Real Madrid degli Anni 70 hanno già esordito sei giocatori: il difensore Paco (Saragozza), i centrocampisti Engonga (Maiorca), Alkiza (Athletic Bilbao), De Pedro (Real Sociedad), Ito (Betis) e Marco Vales (Saragozza). Vicente Engonga (33 anni il 20 ottobre) e Bittor Alkiza (28 il 26 ottobre) sono quelli che più hanno convinto. I due sono diventati pedine fisse nel 4-4-2 di Camacho: Engonga come centrocampista difensivo, Alkiza qualche metro più avanti a ispirare la manovra. A completare la linea mediana, Camacho ha impiegato Luis Enrique a destra e De Pedro a sinistra. Quest'ultimo, dopo il buon esordio con la Russia, ha un po' deluso in Israele, tanto da essere sostituito sostituito nel corso della gara con il match-winner Exteberria (Athletic Bilbao). Un'altra novità è il terzino destro Michel Salgado (Celta), fatto esordire da Clemente a Cipro. Contro gli azzurri Camacho non potrà disporre del veterano Alkorta (Athletic Bilbao), che si è infortunato nell'andata di Champions Legue con la Juventus. Insieme a capitan Hierro (Real) formava la coppia centrale della difesa. Completata sulla sinistra da Aranzabal (Real Sociedad) o Sergi (Barcellona). Il posto di Alkorta potrebbe essere preso da Marcelino (Maiorca), che a 27 anni sta disputando la miglior stagione della carriera. Contro l'Italia fra i pali potrebbero alternarsi il mai del tutto convincente Cañizares (Valencia) e il più regolare Toni (Espanyol), che a Salerno farebbe così il suo debutto in nazionale. La mancanza di un portiere di garantita affidabilità è uno dei grandi limiti della Spagna.Che ha meno problemi in attacco. Camacho finora ha dato fiducia alla coppia formata da Raúl (Real Madrid) e Kiko (Atlético Madrid), con Morientes (Real Madrid) e Urzaiz (Athletic Bilbao) di rincalzo insieme a Exteberria, utilizzabile anche come centrocampista offensivo. Gente di talento ed esperienza, ma che in nazionale ha spesso reso al di sotto delle sue capacità.

Rossano Donnini

La faccenda può apparire futile, o indegna dell'interesse dei media e della fatica dei ricercatori. Per molti però è una cosa seria. Innanzitutto per i giocatori interessati: è una questione di orgoglio poter esibire una patente di navigatore di lungo corso, che in qualche caso serve anche come dato utile per il curriculum. È cosa seria anche per i Paesi indirettamente coinvolti: per l'Arabia Saudita era un fatto promozionale non indifferente, oltre che uno stimolo per le nuove leve, poter esibire Majed Abdullah come recordman mondiale di presenze in Nazionale.

A corredo di queste note, ci si può chiedere come possa aver fatto un giocatore saudita a collezionare comunque tante presenze in una nazione che soltanto dal 1992 si è adattata al professionismo calcistico. Il fatto è che la rappresentativa dell'Arabia Saudita, per la particolare collocazione geografica del Paese, ha giocato tantissimi tornei: con i Paesi del Golfo e con altri dell'area culturale e religiosa araba, asiatici o africani. Soltanto fra l'inizio del 1995 e il Mondiale 1998 l'Arabia Saudita ha disputato quasi 60 partite. Per qualificarsi a Francia 98 ha giocato 14 incontri, avendo come avversarie squadre del medio ed estremo Oriente come ad esempio Bangladesh e Cina, Kuwait e Malesia.

A sinistra, lo statunitense Marcelo Balboa, 127 presenze. Sopra, il tedesco Lothar Matthäus: conta 129 presenze, ma può migliorarsi. A destra, lo spagnolo Andoni Zubizarreta, 126 partite in nazionale. Sotto, Majed Abdullah, noto anche come il "Pelé del deserto": ha difeso per 142 volte la maglia dell'Arabia Saudita (fotoBorsari)

Majed Abdullah, classe 1959, ha dipanato la propria carriera in Nazionale fra il 1978 e il 1995 usufruendo di questa instancabile attività internazionale: attaccante di buone qualità, in Arabia Saudita è stato, ed è, un idolo. Ha fatto parte della Nazionale che a Usa 94, qualificata per la prima volta ad un Mondiale, è miracolosamente approdata agli ottavi. Abbandonata la selezione dei "brasiliani del deserto" (così sono detti i giocatori sauditi) nel 1995, aveva quasi cessato l'attività. È tornato in auge nella scorsa primavera, a 39 anni, quando è rientrato a sorpresa nelle fila dell'Al-Nasr, impegnata nella Coppa delle Coppe d'Asia: l'ha guidata al trionfo guadagnandosi anche il titolo di miglior giocatore del torneo. Tre mesi dopo, la beffa: è stato destituito dagli statistici e dalla Fifa dal titolo di capolista del Century Club.

Adesso dunque con 143 presenze il recordman è Thomas Ravelli, portiere svedese, 1 e 86 per 82 kg, bronzo al Mondiale 1994, 6 scudetti con l'IFK di Göteborg e 2 con l'Östers di Vaxjo, 39 anni compiuti il 13 agosto scorso. In Nazionale ha debuttato nel 1981, ne è uscito nell'ottobre 1997 a 38 anni, dopo una carriera lunga 16 anni e 268 giorni (143 gol subiti, uno per ogni incontro). Difendeva la porta della Svezia il giorno del 1983 in cui Zoff giocò la sua ultima partita per l'Italia. Ravelli aveva 23 anni e avrebbe continuato ancora a lungo. Fra campionato e coppe in Svezia ha collezionato 413 presenze. Gioca ancora: da agosto è emigrato negli Usa, è titolare nel Tampa Bay Mutiny, stupisce tutti per la sua bravura, è più che mai "The Clown Prince of Soccer", come era stato soprannominato in Svezia.

Sangue austriaco nelle vene (i suoi emigrarono in Svezia nel 1952 dal Tiro-

SIGNORI, ECCO A VOI IL CENTURY CLUB

N.	GIOCATORE	NAZIONE	PRESENZE	PERIODO
1	**Thomas RAVELLI**	Svezia	143	1981-1997
2	**Majed ABDULLAH**	Arabia Saudita	142	1978-1995
3	**Lothar MATTHÄUS**	Germania	129	1980-1998
4	**Marcelo BALBOA**	Stati Uniti	127	1988-1998
5	**Andoni ZUBIZARRETA**	Spagna	126	1985-1998
6	**Peter SHILTON**	Inghilterra	125	1970-1990
7	**Pat JENNINGS**	Nord Irlanda	119	1964-1986
8	**Masami IHARA**	Giappone	118	1988-1998
9	**Heinz HERMANN**	Svizzera	117	1978-1991
10	**Gheorghe HAGI**	Romania	115	1983-1998
	Björn NORDQVIST	Svezia	115	1963-1978
12	**Paul CALIGIURI**	Stati Uniti	114	1984-1997
13	**Oleg BLOKHIN**	Urss	112	1972-1988
	Alain GEIGER	Svizzera	112	1980-1996
	Claudio SUÁREZ	Messico	112	1982-1998
	Dino ZOFF	Italia	112	1968-1983
17	**Carlos VALDERRAMA**	Colombia	111	1985-1998
18	**Cobi JONES**	Stati Uniti	110	1992-1998
19	**Sulaiman AL-HABASHI**	Kuwait	109	- 1997
20	**Ladoslau BÖLÖNI**	Romania	108	1975-1988
	Jürgen KLINSMANN	Germania	108	1987-1998
	Bobby MOORE	Inghilterra	108	1962-1973
23	**Peter SCHMEICHEL**	Danimarca	107	1987-1998
24	**Bobby CHARLTON**	Inghilterra	106	1958-1970
	Hèctor CHUMPITAZ	Perù	106	1965-1981
26	**Jürgen KOHLER**	Germania	105	1986-1998
	Billy WRIGHT	Inghilterra	105	1946-1959
28	**Michael LAUDRUP**	Danimarca	104	1982-1998
	Thorbiørn SVENSSON	Norvegia	104	1947-1962
30	**Franz BECKENBAUER**	Germania	103	1965-1977
	Claudio TAFFAREL	Brasile	103	1988-1998
32	**Soon-ho CHOI**	Sud Corea	102	1980-1991
	Kenny DALGLISH	Scozia	102	1971-1986
	Borislav MIHAYLOV	Bulgaria	102	1983-1998
	Morten OLSEN	Danimarca	102	1970-1989
	Joachim STREICH	Germania Est	102	1969-1984
	Eric WYNALDA	Stati Uniti	102	1990-1998
38	**Leonel de Jesus ALVAREZ**	Colombia	100	1985-1997
	Joszef BOSZIK	Ungheria	100	1947-1962
	Grzegorz LATO	Polonia	100	1971-1984
	Hans Jürgen DÖRNER	Germania Est	100	1971-1985
	Hari HJELM	Finlandia	100	1981-1986

NB: I dati (aggiornati al 6 ottobre 1998) sono tratti dall'archivio della associazione di statistici Rsssf. In pochi casi discordano con quelli della Iffhs, cui si affida la Fifa, ma sono più completi.
I record delle altre nazioni - Argentina: Oscar Ruggeri 98. Australia: Paul Wade 84. Austria: Toni Polster 94. Belgio: Jan Ceulemans 96. Bolivia: Josè Milton Melgar Soruco 89. Cile: Leonel Sanchez 85. Francia: Manuel Amoros 82. Galles: Neville Southall 92. Islanda: Gudni Bergsson 77. Irlanda: Paul McGrath 83. Israele: Nur Klinger 83. Jugoslavia: Dragan Dzajic 85. Malta: Carmel Busuttil 92. Olanda: Ruud Krol 83. Paraguay: Roberto Fernandez 78. Portogallo: João Pinto I 69. Uruguay: Rodolfo Rodriguez 73.

lo), sposato e padre di tre figli, Ravelli ha alle spalle una carriera straordinaria. A nove anni saltava 1 metro e 85 e pareva destinato all'atletica. Fu Gunnar Nordahl, allenatore dell'IF Östers, a convincerlo a darsi al football. Così fece, e a 17 anni debuttò con quella squadra, non in campionato ma addirittura in Coppa Uefa: 4-1 all'Hibernians di Edimburgo e ingresso negli ottavi. A 18 saltava 2 metri e 6 ma ormai aveva deciso per il calcio. E così a 21 anni debuttò in Nazionale, contro la Finlandia. Nel 1988 passò all'IFK Göteborg, dove già giocava suo fratello gemello Andreas (più vecchio di 30 minuti). Fu allora che i tifosi cominciarono a chiamarlo "Clown" per il temperamento che lo induceva spesso a esternazioni e atteggiamenti stravaganti e "Ravioli" quando commetteva qualche leggerezza. Alla lunga però venne premiato dalla sua regolarità ad alto livello condita con prestazioni straordinarie.

Thomas Ravelli è destinato a restare ancora a lungo il capolista del Club dei 100. All'orizzonte non c'è chi possa insidiarlo: non Matthäus (3° con 129 presenze) che ha chiuso con la Nazionale, non il 31enne statunitense Balboa (4° con 127), né il giapponese Ihara (9° con 118), anche lui di 31 primavere. Paolo Maldini non pensa al portiere svedese, gli è lontano 49 presenze. Piuttosto punta ad entrare, come si è detto, nel Club dei 100 (il che probabilmente succederà l'anno prossimo) e soprattutto a raggiungere Zoff. Dal Mito lo separano 16 partite. Se dopo l'Europeo 2000 Zoff penserà che Maldini è ancora utile per il Mondiale 2002 (Paolo avrà 34 anni), allora l'impresa sarà realizzabile e diventerà leggenda.

Paolo Facchinetti

Juve a rischio, Inter in extremis, Fiorentina

Dalla Roma di Zeman una lezione di calcio al Leeds, mentre il Bologna si scopre sempre più grande contro lo Slavia Praga. Il Parma riceve le scuse per la coltellata di Cracovia ma non fa sconti al Wisla

Eurodr

stop con rabbia

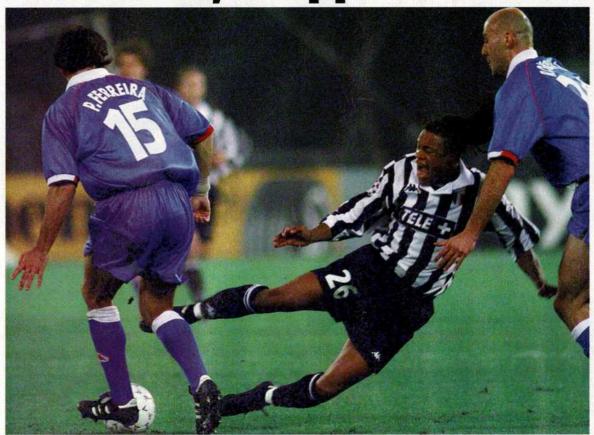
ammi

Un nome, una dedica, un gol che probabilmente vale una stagione: il tutto regalato da Diego Simeone che, assieme a Pagliuca, si è rivelato fondamentale per Simoni e la sua Inter

Juve-Athletic Bilbao a pag 76

Fiorentina-Grasshoppers a pag 80

I bianconeri rischiano contro i baschi e la missione ora

Juve, troppi muscoli e poche

Manchester United e la sorpresa Kaiserslautern a gonfie vele

GRUPPO A

Porto (Por)-**Olympiakos** (Gre) **2-2**
Croatia (Cro)-**Ajax** (Ola) **0-0**
Olympiakos-Croatia 2-0
Ajax-Porto 2-1
Olympiakos-Ajax 1-0
Porto-Croatia 3-0
Ajax-Olympiakos 2-0
33' pt Witschge, 43' st Gorré.
Croatia-Porto 3-1
7' pt Mikic (C), 37' pt Rukavina (C), 39' pt Jardel (P), 16' st Mujcin (C).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**7**	4	2	1	1	4	2
Olympiakos	**7**	4	2	1	1	5	4
Porto	**4**	4	1	1	2	7	7
Croatia	**4**	4	1	1	2	3	6

PROSSIMI TURNI
5. GIORNATA (25/11)
Olympiakos-Porto; Ajax-Croatia Zagabria.
6. GIORNATA (9/12)
Porto-Ajax; Croatia Zagabria-Olympiakos.

GRUPPO B

Athletic Bilbao (Spa)-**Rosenborg** (Nor) **1-1**
Juventus (Ita)-**Galatasaray** (Tur) **2-2**
Rosenborg-Juventus 1-1
Galatasaray-Athletic Bilbao 2-1
Rosenborg-Galatasaray 3-0
Athletic Bilbao-Juventus 0-0
Galatasaray-Rosenborg 3-0
10' e 29' st Hakan Sükür, 21' st Arif.
Juventus -Athletic Bilbao 1-1
45' pt Guerrero (A), 24' st Lasa (A) aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray	**7**	4	2	1	1	7	6
Rosenborg	**5**	4	1	2	1	5	5
Juventus	**4**	4	0	4	0	4	4
Athletic Bilbao	**3**	4	0	3	1	3	4

PROSSIMI TURNI
5. GIORNATA (25/11)
Rosenborg-Athletic Bilbao; Galatasaray-**JUVENTUS**.
6. GIORNATA (9/12)
Athletic Bilbao-Galatasaray; **JUVENTUS**-Rosenborg.

GRUPPO C

Real Madrid (Spa)-**Inter** (Ita) **2-0**
Sturm Graz (Aut)-**Spartak Mosca** (Rus) **0-2**
Spartak Mosca-Real Madrid 2-1
Inter-Sturm Graz 1-0
Inter-Spartak Mosca 2-1
Real Madrid-Sturm Graz 6-1
Spartak Mosca-Inter 1-1
24' st Pagliuca (I) aut., 45' st Simeone (I).
Sturm Graz-Real Madrid 1-5
3' pt Haas (S), 8' pt Panucci (R), 35' pt Mijatovic (R),12' st Seedorf (R), 16' st Panucci (R), 29' st Suker (R)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**9**	4	3	0	1	14	4
Inter	**7**	4	2	1	1	4	4
Spartak Mosca	**7**	4	2	1	1	6	4
Sturm Graz	**0**	4	0	0	4	2	14

PROSSIMI TURNI
5. GIORNATA (25/11)
INTER-Real Madrid; Spartak Mosca-Sturm Graz.
6. GIORNATA (9/12)
Real Madrid-Spartak Mosca; Sturm Graz-**INTER**.

è (quasi) impossibile idee

Torino, 4 novembre 1998

Juventus 1
Athletic Bilbao 1

JUVENTUS: (3-4-1-2) Peruzzi 7 - Tudor 5,5 (1' st Blanchard 5,5), Iuliano 6, Montero 6,5 - Di Livio 6,5 (39' st Perrotta ng), Tacchinardi 6, Davids 6, Pessotto 5,5 (10' st Amoruso 6) - Zidane 6 - Inzaghi 5, Del Piero 5,5.
In panchina: Rampulla, Ferrara, Birindelli, Mirkovic.
Allenatore: Lippi 6.
ATHLETIC BILBAO: (3-4-1-2) I. Etxeberria 5 - Ferreira 6,5, C. Garcia 7, Larrazabal 6,5 - Imaz 6,5 (12' st Lacruz 4), Rios 6, Alkiza 7, Lasa 5,5 (26' st Perez ng) - Guerrero 6,5 - J. Etxeberria 6,5, Ezquerro 6,5 (22' st Urzáiz ng).
In panchina: Valencia, Felipe, Javi, Urrutia.
Allenatore: Fernández 6,5.
Arbitro: Dallas (Scozia) 6.
Reti: 45' pt Guerrero (A), 24' st Lasa (A) aut..
Espulso: 40' st Lacruz (A).
Ammoniti: Davids, Di Livio, Tacchinardi (J), Lasa, Guerrero, J. Etxeberria (A).
Spettatori: 45.000.

Sopra, Guerrero, lanciato da Joseba Etxeberria, infila Peruzzi allo scadere della prima frazione (fotoMana). Sotto, il fortunoso pareggio: Montero colpisce di testa, Lasa svirgola nella propria porta sotto gli occhi di Inzaghi. Nell'altra pagina, Davids nella morsa dei baschi. A sinistra, un contrasto fra Zidane e Imaz (fotoAP)

Detentore: **REAL MADRID** (Spagna). Finale: Barcellona 26 maggio 1999

GRUPPO D

Brøndby (Dan)-**Bayern Monaco** (Ger) **2-1**
Manchester Utd (Ing)-**Barcellona** (Spa) **3-3**
Barcellona-Brøndby 2-0
Bayern Monaco-Manchester Utd 2-2
Bayern Monaco-Barcellona 1-0
Brøndby-Manchester Utd 2-6
Barcellona-Bayern Monaco 1-2
28' pt rig. Giovanni (Bar), 2' st Zickler (B), 42' st Salihamidzic (B).
Manchester Utd-Brøndby 5-0
7'pt Beckham, 11' pt Cole, 16' pt P.Neville, 28' pt Yorke, 16' st Scholes.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	**8**	4	2	2	0	16	7
Bayern Monaco	**7**	4	2	1	1	6	5
Barcellona	**4**	4	1	1	2	6	6
Brøndby	**3**	4	1	0	3	4	14

PROSSIMI TURNI
5. GIORNATA (25/11)
Bayern Monaco-Brøndby; Barcellona-Manchester Utd.
6. GIORNATA (9/12)
Brøndby-Barcellona; Manchester Utd-Bayern Monaco.

GRUPPO E

Lens (Fra)-**Arsenal** (Ing) **1-1**
Panathinaikos-Dinamo Kiev (Ucr) **2-1**
Dinamo Kiev-Lens 1-1
Arsenal-Panathinaikos (Gre) **2-1**
Arsenal-Dinamo Kiev 1-1
Lens-Panathinaikos 1-0
Dinamo Kiev-Arsenal 3-1
26' pt Rebrov (D) rig., 17' st Golovko (D), 27' st Shevchenko (D), 38' st S. Hughes (A).
Panathinaikos-Lens 1-0
8' st Vokolos.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**6**	4	2	0	2	4	4
Dinamo Kiev	**5**	4	1	2	1	6	5
Lens	**5**	4	1	2	1	3	3
Arsenal	**5**	4	1	2	1	5	6

PROSSIMI TURNI
5. GIORNATA (25/11)
Arsenal-Lens; Dinamo Kiev-Panathinaikos.
6. GIORNATA (9/12)
Lens-Dinamo Kiev; Panathinaikos-Arsenal.

GRUPPO F

PSV Eindhoven (Ola)-**HJK Helsinki** (Fin) **2-1**
Kaiserslautern (Ger)-**Benfica**(Por) **1-0**
Benfica Lisbona-PSV Eindhoven 2-1
HJK Helsinki-Kaiserslautern 0-0
HJK Helsinki-Benfica 2-0
PSV Eindhoven-Kaiserslautern 1-2
Benfica -HJK Helsinki 2-2
3' pt Minto (H), 33' st Nuno Gomez (B), 37' st Calado (B), 41' st Luiz Antonio (H).
Kaiserslautern-PSV Eindhoven 3-1
18' pt Van Nistelrooy (P), 23' st Rische (K), 32' st Reich (K), 45' st Hristov K).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	**10**	4	3	1	0	6	2
HJK Helsinki	**5**	4	1	2	1	5	4
Benfica	**4**	4	1	1	2	4	6
PSV Eindhoven	**3**	4	1	0	3	5	8

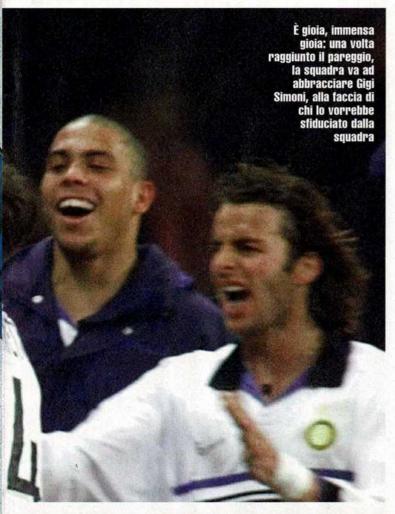
PROSSIMI TURNI
5. GIORNATA (25/11)
HJK Helsinki-PSV Eindhoven; Benfica-Kaiserslautern.
6. GIORNATA (9/12)
PSV Eindhoven-Benfica; Kaiserslautern-HJK Helsinki.

A Mosca è battaglia con lo Spartak. Nel finale un pare

Pagliuca e Simeone, gli Indo

ggio che vale oro

mabili

È gioia, immensa gioia: una volta raggiunto il pareggio, la squadra va ad abbracciare Gigi Simoni, alla faccia di chi lo vorrebbe sfiduciato dalla squadra

Sopra, Diego Simeone: il suo gol ha permesso all'Inter di uscire indenne dalla battaglia ghiacciata Mosca. A fianco (fotoAP), Ronaldo in azione... in campo e in panchina. Nella pagina a fianco, Ventola dribbla e Colonnese (fotoAP) cerca di resistere a un doppio tackle russo. Per l'Inter, le speranze di passare al turno successivo sono ancora intatte

Mosca, 4 novembre 1998

Spartak Mosca 1
Inter 1

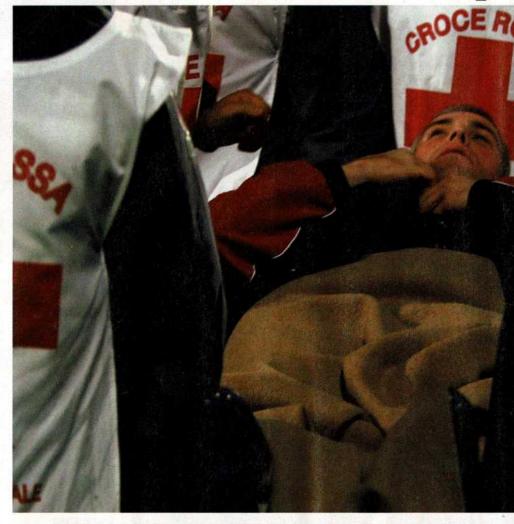
SPARTAK MOSCA (1-3-4-2) Filimonov 5,5 - Ananko 6,5 - Parfionov 5,5, Bushmanov 6,5, Romashenko 6,5 - Baranov 5,5 (20' st Mileschin 6,5), Titov 7, Tsymbalar 6,5, Tikhonov 7 - Robson 6, Buznikin 4,5 (1' st Pisarev 4,5). IN PANCHINA: Smetanin, Gorlukovich, Kanichev, Samarone.
ALLENATORE: Romantsev 6,5.

INTER (3-4-3) Pagliuca 7,5 - Colonnese 6,5, Bergomi 5 (31' st Pirlo 5), Galante 5 - Cauet 6, Paulo Sousa 6, Simeone 7, Zanetti 6 - Moriero 5 (49' st Silvestre ng), Ronaldo 5 (23' st Ventola 5), Zamorano 6,5.
IN PANCHINA: Frey, Milanese, West.
ALLENATORE: Simoni 6,5.

Arbitro: Meier (Svi) 7.
Reti: 24' st autogol Pagliuca (I), 45' st Simeone (I).
Ammoniti: Cauet (I), Moriero (I), Parfionov (S), Galante (I), Bergomi (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 70.000 circa.

Quando il troppo scoppia: la Fiorentina rischia di pagar

I viola "feriti" da una stupi

C'è più di un sospetto che l'Uefa dia a Fiorentina-Grasshoppers, l'esito che l'analisi dei fatti farebbe supporre: 0-3 e passaggio del turno per gli svizzeri. La partita si giocava sul neutro di Salerno per la seconda giornata di squalifica internazionale del campo di Firenze (sanzione risalente ai disordini dopo la gara di ritorno della semifinale di CoppaCoppe contro il Barcellona del 24 aprile 1997), il che configura dunque una recidiva. Lo stesso rinvio della decisione assomiglia abbastanza a una mannaia in attesa solo di poter scendere ufficialmente. La giurisprudenza, tuttavia, dice che per l'Uefa non c'è l'assoluto automatismo del principio della "responsabilità oggettiva" (un vero monstrum giuridico, in quanto basata sulla presunzione di colpevolezza). La confederazione continentale è per solito intransigente nel caso di colpe dirette (errato tesseramento, squalifiche non scontate), mentre le colpe "esterne" producono quasi sempre squalifiche a posteriori e/o ripetizione della partita, come avvenne nel famosissimo caso Borussia Mönchengladbach-Inter. Più recentemente, però, l'Ajax ebbe partita persa contro l'Austria Vienna, ma in quel caso un petardo aveva colpito il portiere austriaco. Pesante, peraltro, anche l'incognita dovuta al fatto che la partita non è stata portata a conclusione. A ben vedere, anzi, il vero punto focale è nel motivo per il quale l'arbitro ha deciso la sospensione. In teoria, ci sarebbe anche la possibilità di rigiocare la partita, visto che tra la decisione e il prossimo turno di Coppa Uefa, in programma martedì 24, intercorrono dodici giorni. □

Salerno, 3 novembre 1998

Fiorentina 2
Grasshoppers 1

Sospesa al termine del primo tempo.

FIORENTINA (1-2-4-3) Toldo - Firicano - Falcone, Repka - Torricelli, Rui Costa, Amoroso, Heinrich - Edmundo, Batistuta, Oliveira.
IN PANCHINA: Mareggini, Mirri, Bettarini, Tarozzi, Amor, Robbiati, C. Esposito.
ALLENATORE: Trapattoni.

Grasshoppers (3-5-2) Zuberbühler - Haas, Mazzarelli, Gren - Cabanas, Tikva, Vogel, Tararache, Comisetti - Kavelashvili, De Napoli.
IN PANCHINA: Bolli, A. Esposito, Smiljanic, Magro, Berner, Savic.
ALLENATORE: Fringer.

Arbitro: Piraux (Bel).
Reti: 12' pt e 38' pt Oliveira (F), 31' pt Gren (G).
Ammoniti: Cabanas (G), Falcone (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 2.000 circa.

Sopra, Oliveira festeggia una inutile doppietta. A destra, Torricelli nel fumo del "petardo", lanciato dagli spalti alla fine del primo tempo, che ha causato la sospensione del match. In alto, Philip Flament, il quarto uomo, rimasto ferito al ginocchio, sulla barella (fotoAP)

e colpe non sue
da bomba

Rossoblù promossi con merito
Bologna sogna

Sopra, il portiere Cerny precede in presa alta Kolyvanov. A destra, Cappioli si... libera della marcatura di Rinaldi per sfogare tutta la sua gioia dopo il gol del raddoppio. Il Bologna di Mazzone entra a vele spiegate negli ottavi di finale (fotoAP)

Praga, 3 novembre 1998

Slavia Praga	**0**
Bologna	**2**

SLAVIA: (4-4-2) Cerny 7 - Kozel 6, Lerch 5,5, Petrous 6, Labant 5,5 - Ulich 6, Dostalek 5,5, Horvath 6,5, Skala 6,5 (45' st Hrubina ng) - Adippe 5 (1' st Kucera 6), Vagner 6.
In panchina: Stejskal, Polacek, Koller, Kuchar.
Allenatore: Hrebik 5,5.
BOLOGNA: (4-4-2) Antonioli 7,5 - Paramatti 7, Rinaldi 7, Mangone 7, Tarantino 6,5 - Eriberto 6 (20' st Boselli 6,5), Ingesson 7, Marocchi 6,5, Fontolan 6 (29' st Cappioli 6,5) - Andersson 6, Kolyvanov 6,5 (28' st Signori 6,5).
In panchina: Brunner, Nervo, Cipriani, Zaccardo.
Allenatore: Mazzone 7.
Arbitro: Bikas (Grecia) 6,5.
Reti: 34' st Signori, 40' st Cappioli.
Ammoniti: Mangone (B), Dostalek (S).
Spettatori: 8.000.

Resta all'asciutto un Leeds povero di idee

Quanto sei tosta, Roma

Leeds, 3 novembre 1998

Leeds **0**

Roma **0**

LEEDS: (4-4-2) Martyn 6,5 - Hiden 6, Woodgate 6, Molenaar 6,5, Harte 6,5 - Bowyer 6,5, Hopkin 6, McPhail 6, Sharpe 6,5 (15' st Wijnhard 6) - Kewell 5,5, Hasselbaink 6.

In panchina: Robinson, Wetherall, Granville, Lilley, Halle.

Allenatore: O'Leary 5,5.

ROMA: (4-3-3) Chimenti 7 - Aldair 7, Petruzzi 6,5, Zago 7, Wome 6,5 - Tommasi 6,5, Tomic 6,5, Di Francesco 7 - Paulo Sergio 6,5 (1' st Candela 6,5), Delvecchio 6,5, Totti 6,5 (41' st Cafu ng).

In panchina: Campagnolo, Frau, Alenitchev, Gautieri, Bartelt.

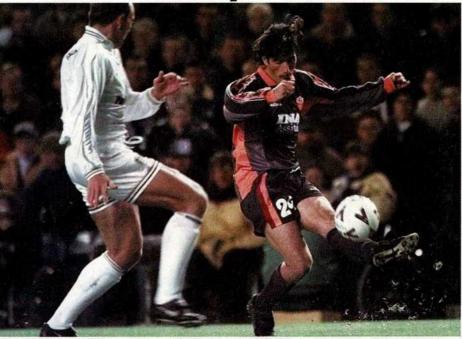
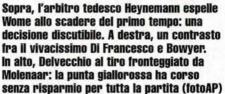
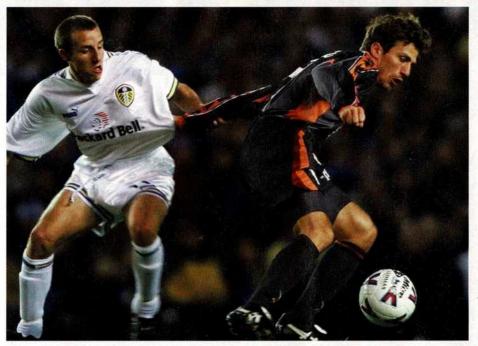
Allenatore: Zeman 6,5.

Arbitro: Heynemann (Germania) 5.

Ammoniti: Di Francesco, Petruzzi (R), Hasselbaink (L).

Espulsi: 45' pt Wome (R).

Spettatori: 39.200.

Sopra, l'arbitro tedesco Heynemann espelle Wome allo scadere del primo tempo: una decisione discutibile. A destra, un contrasto fra il vivacissimo Di Francesco e Bowyer. In alto, Delvecchio al tiro fronteggiato da Molenaar: la punta giallorossa ha corso senza risparmio per tutta la partita (fotoAP)

En plein della Francia: quatto squadre negli ottavi

Parma (Ita)-**Wisla Cracovia** (Pol) **2-1 (1-1)**
21' pt Fiore (P), 2' st, autogol B.Zajac (W), 48' st B.Zajac (W)
Valencia (Spa)-**Liverpool** (Ing) **2-2 (0-0)**
45' pt e 50' st Claudio Lopez (V), 35' st McManaman (L), 42' st Berger (L)
Real Sociedad (Spa)-**Dinamo Mosca** (Rus) **3-0 (3-2)**
10' e 30' st Kovacevic, 24' st De Paula
Lione (Fra)-**Stella Rossa Belgrado** (Jug) **3-2 (2-1)**
17' e 42' pt Caveglia (L), 31' pt Bunjevcevic (S), 40' pt Cocard (L), 45' st Ognjenovic (S)
Monaco (Fra)-**Gak Graz** (Aut) **4-0 (3-3)**
9' pt e 21' st Gava , 16' pt Spehar, 10' st Diawara
FC Bruges (Bel)-**Stoccarda** (Ger) **3-2 dts (1-1)**
15' st De Cock (B), 31' st Verlaat (S), 15' pts Claessens (B), 5' sts Bobic (S), 10' sts Ilic (B)
Betis Siviglia (Spa)-**Willem Tilburg** (Ola) **3-0 (1-1)**
29' pt Finidi George (B), 11' st Zarandona (B), 44' st Sanchez (B)
***Fiorentina** (Ita)-**Grasshoppers** (Svi) **sosp. (2-0)**
Sospesa al termine del termine del primo tempo sul 2-1.
12'e 38' pt Oliveira (F), 31' pt Gren (G)

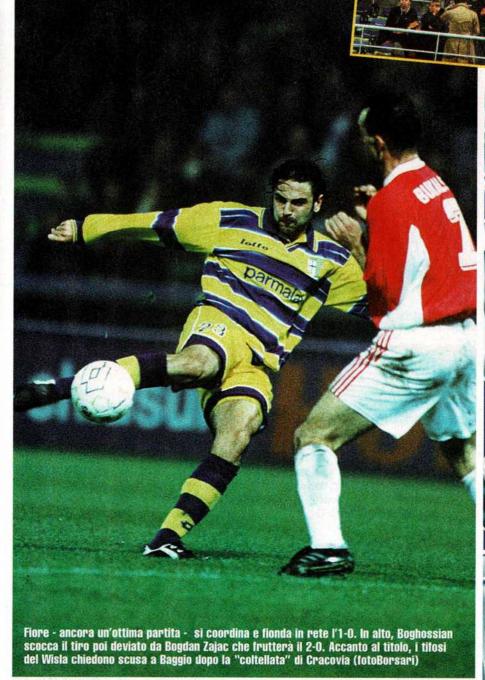
Il Parma "benedice" i polacchi

Chiesa da incensare

Parma, 3 novembre 1998

Parma 2
Wisla Cracovia 1

PARMA: (3-4-1-2) Buffon 7 - Thuram 6,5, Sensini 6,5, Cannavaro 7 - Mussi 6,5, Boghossian 6,5, Fiore 7,5 (30' st Longo ng), Benarrivo 6,5 - Veron 6,5 - Balbo 6 (42' st Orlandini ng), Chiesa 7 (21' st Stanic 6).
In panchina: Guardalben, Vanoli, Giunti, Pedros.
Allenatore: Malesani 7.
WISLA: (4-3-1-2) Sarnat 5,5 - M. Zajac 5, B. Zajac 6, Wegrzyn 5, Matyja 5,5 (16' st Nowak 6) - Pater 6, Bukalski 6, Kaliciak 5,5 - Frankowski 5 - Dubicki 6, Kulawik 5,5.
In panchina: Wierzchowski, Adamczyk, Skrzynski, Zurek .
Allenatore: Smuda 5,5.
Arbitro: Hamer (Lussemburgo) 7.
Reti: 21' pt Fiore (P), 2' st B. Zajac (W) aut., 48' st B. Zajac (W).
Ammoniti: Fiore (P), Bukalski, Matiyja (W).
Spettatori: 9.000.

Fiore - ancora un'ottima partita - si coordina e fionda in rete l'1-0. In alto, Boghossian scocca il tiro poi deviato da Bogdan Zajac che frutterà il 2-0. Accanto al titolo, i tifosi del Wisla chiedono scusa a Baggio dopo la "coltellata" di Cracovia (fotoBorsari)

Detentore: **INTER** (Italia) Finale: Mosca 12 maggio 1999

Aston Villa (Ing)-**Celta Vigo** (Spa) **1-3 (1-0)**
26' pt Sanchez (C), 30' pt su rigore Collymore (A), 34' pt Mostovoj (C), 3' st Penev (C)
Slavia Praga (Cec)-**Bologna** (Ita) **0-2 (1-2)**
34' st Signori, 40' st Cappioli
Atletico Madrid (Spa)-**Cska Sofia** (Bul) **1-0 (4-2)**
47' pt su rigore Juninho

Zurigo (Svi)-**Celtic Glasgow** (Sco) **4-2 (1-1)**
6' st Del Signore (Z), 8' st O' Donnell (C), 10' st Chassot (Z), 16' st Bartlett (Z), 27' st Larssen (C), 30' st Sant'Anna (Z)
Marsiglia (Fra)-**Werder Brema** (Ger) **3-2 (1-1)**
36' pt Maurice (M), 3' st Eilts (W), 7' st Issa (M), 32' st Dugarry (M), 37' st Herzog (W)
Leeds (Ing)-**Roma** (Ita) **0-0 (0-1)**

Bordeaux (Fra)-**Vitesse Arnhem** (Ola) **2-1 (1-0)**
8' pt Jochemsen (V), 9' pt Micoud (B), 20' st Wiltford (B)
Rangers (Sco)-**Bayer Leverkusen** (Ger) **wxx (2-1)**
12' st Johansson (R), 34' Kirsten (B)

In rosso le squadre qualificate al prossimo turno.
* in attesa delle decisioni Uefa.

Lazio sempre grande quando il gioco si fa... duro

Salas "mata" il Partizan

Belgrado, 5 novembre 1998

Partizan 2
Lazio 3

PARTIZAN: (4-4-2) Damjanac 5,5 - Savic 5,5, Gerasimovski 6, Rasovic 5, Krstajic 6 - Trobok 6,5, Ivic 5,5 (24' st Iliev 6), S. Ilic 6, Tomic 6 - Kezman 6 (38' st Bjekovic ng), Obradovic 5,5 (5' st Stojisavlevic 6) .
In panchina: R. Ilic, Svetilicic, Duljai, Vukovic.
Allenatore: Tumbakovic 5,5.
LAZIO: (4-4-2) Marchegiani 6 - Pancaro 6,5, Fernando Couto 7, Mihajlovic 6,5, Favalli 6,5 - S. Conceição 6 (8' st Stankovic 7), Almeyda 7, Venturin 6,5, Nedved 6,5 - Salas 8 (36' st Boksic ng), Mancini 7 (44' st Baronio ng).
In panchina: Ballotta, Negro, Lombardi, Gottardi.
Allenatore: Eriksson 7.
Arbitro: Stuchklik (Austria) 7.
Reti: 17' pt Krstajic (P), 43' pt Salas (L) rig., 21' st Stankovic (L), 30' st Salas (L), 40' st Iliev (P).
Ammoniti: Trobok, Gerasimovski, Ilic (P), Nedved, Salas (L).
Spettatori: 32.000.

Coppa delle Coppe

Detentore: **CHELSEA** (Inghilterra) Finale 19 maggio 1999

Partizan Belgrado (Jug)-**Lazio** (Ita) **2-3 (0-0)**
17'pt Krstajic (P), 43' pt su rigore e 30' st Salas (L), 21' st Stankovic (P), 40' st Iliev (P).
Besiktas (Tur)-**Vålerenga** (Nor) **3-3 (0-1)**
8' e 42' pt Oktay (B), 39' pt Tayfur (B), 18' st Haraldsen (V), 21' st Kaasa (V), 32' st Carew (V).
Varteks (Cro)-**Heerenveen** (Ola) **4-2 dts (1-2)**
18' pt Samardzic (H), 20' st e 12' sts Mumlek (V), 35' st e 9' pts Kamberovic (V), 9' sts De Visser (H).
Maiorca (Spa)-**Genk** (Bel) **0-0 (1-1)**
Apollon Limassol (Cip)-**Panionios** (Gre) **0-1 (2-3)**
18' pt Sapudzis.
Maccabi Haifa (Isr)-**Ried** (Aut) **4-1 (1-2)**
35' pt Mizrahi (M), 17' st Casey (M), 25' st Anichic (R), 30' st Ben Ayoun (M), 45' st Duro (M).
Braga (Por)-**Lokomotiv Mosca** (Rus) **1-0 (1-3)**
11' pt Karoglan.
FC Copenaghen (Dan)-**Chelsea** (Ing) **0-1 (1-1)**
32' pt B. Laudrup.
In rosso le squadre qualificate al prossimo turno.

In alto, Stankovic, subentrato nella ripresa a Sergio Conceição, infila il portiere del Partizan Damjanac: è il gol dell'1-2 che spiana alla Lazio la strada verso i quarti. Sopra, Venturin, fra i migliori in campo insieme ad Almeyda. A sinistra, Mancini supera in corsa un avversario: per lui un'altra eccellente prestazione (fotoAP)

Il sorteggio degli ottavi di Coppa Uefa

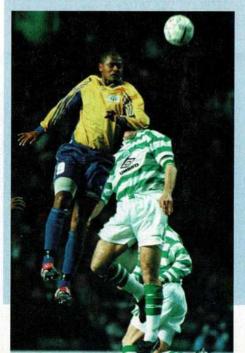
DERBY PER FRANCIA E SPAGNA

OTTAVI
(andata 24 novembre - ritorno 8 dicembre)

Zurigo (Svi)-**Roma** (Ita)
Monaco (Fra)-**Marsiglia** (Fra)
Grasshoppers (Svi)-**Bordeaux** (Fra)
Real Sociedad (Spa)-**Atlético Madrid** (Spa)
Lione (Fra)-**FC Bruges** (Bel)
Rangers (Sco)-**Parma** (Ita)
Celta (Spa)-**Liverpool** (Ing)
Bologna (Ita)-**Betis Siviglia** (Spa)

Betis Siviglia per il Bologna

Fondazione: 1907.
Albo d'oro: 1 campionato, 1 coppa nazionale.
Allenatore: Javier Clemente.
Formazione: (4-2-3-1): Prats - Otero, Ureña, Solozábal, Luis Fernàndez - Ito, Alexis - Finidi, Denílson, Benjamín (Fernando) - Oli (Iván Pérez).
Le stelle: Denílson, Finidi, Alfonso, Vidakovic, Benjamín, Ito. Alexis
Stadio: Benito Villamarín (52.000).
Si è qualificato così: Vejle (Dan)-Betis 1-0 e 0-5; Willem II (Ola)-Betis 1-1 e 0-3.
Marcatori in Uefa: 3 reti: Iván Pérez; 2 reti: Finidi; 1 rete: Alexis, Alvez, Benjamín, Fernando.
Giudizio: la maggior delusione della Liga. Colpa di una guida tecnica incerta e dei tanti infortuni. Con l'arrivo di Clemente potrebbe esserci una svolta, anche se Alfonso e Vidakovic dovranno restare fuori ancora un po'. Le potenzialità della squadra andalusa rimangono però considerevoli.

In alto, il brasiliano Denílson (fotoAP), fantasista del Betis. A fianco, Andrej Kanchelskis (fotoEmpisc), tornante dei Rangers. Sotto, Shaun Bartlett (FotoAP), bomber dello Zurigo

Zurigo per la Roma

Fondazione: 1896.
Albo d'oro: 9 campionati, 4 coppe nazionali.
Allenatore: Raimondo Ponte.
Formazione: (4-4-2): Shorunmu - Tarone, Hodel, Fischer, Di Jorio - Sant'Anna (Opango), Del Signore, Lima, Nixon (Wiederkehr) - Chassot, Bartlett.
Le stelle: Bartlett, Chassot, Di Jorio, Pascolo.
Stadio: Letzigrund (27.500).
Si è qualificato così: Zurigo-Anorthosis (Cip) 4-0 e 3-2; Celtic (Sco)-Zurigo 1-1 e 2-4.
Marcatori in Uefa: 4 reti: Bartlett; 2 reti: Chassot, Sant'Anna; 1 rete: Del Signore, Fischer, Hodel, Nixon.
Giudizio: altalenante in campionato, va decisamente meglio in Coppa Uefa: eliminare il Celtic è sempre un'impresa. Particolarmente temibile l'attaccante sudafricano Bartlett. Mancherà il portiere Pascolo che, giunto in prestito per solo quattro mesi, ha dovuto rientrare al Nottingham Forest.

Rangers G. per il Parma

Fondazione: 1873.
Albo d'oro: 47 campionati, 27 coppe nazionali, 1 Coppa delle Coppe.
Allenatore: Dick Advocaat.
Formazione: (4-4-2): Niemi (Charbonnier) - Porrini, Amoruso, Hendry, Numann - Kanchelskis, B. Ferguson, Van Bronckhorst, Albertz - Wallace (Durie), Johansson (I. Ferguson).
Le stelle: Kanchelskis, Numann, Johansson, Hendry, Porrini, Amoruso.
Stadio: Ibrox (50.500).
Si è qualificato così: Beitar Gerusalemme (Isr)-Rangers 1-1 e 2-4; Bayer Leverkusen-Rangers 1-2 e 1-1.
Marcatori in Uefa: 3 reti: Johansson; 1 rete: Albertz, Gattuso, Porrini, Van Bronckhorst, Wallace.

Giudizio: tecnico olandese, giocatori italiani, francesi, olandesi, russi, tedeschi, inglesi, argentini, australiani oltre a qualche scozzese: una multinazionale da temere. Guivarc'h, acquisto dell'ultima ora, non potrà essere schierato. Il nome del club di Glasgow evoca gloria, tradizione e grandi sfide con le italiane. Spesso risolte a nostro favore

Particolari di Coppa

Al via il ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Si potranno accettare Scommesse Extra come "Somma Gol, Risultato Parziale/Finale e Risultato Esatto". Per il "Risultato Finale" saranno consentite solo multiple (minimo tre), ad eccezione di Venezia-Juventus e Milan Lazio sulle quali potranno essere accettate anche singole e multiple doppie.

Ecco alcune quote relative alle Scommesse Extra di Coppa Italia. Tali quote saranno valide per le sole giornate di mercoledì e giovedì (Roma-Atalanta)

Record polverizzati

Cifre da primato per le Agenzie Ippiche. L'8 novembre è stato stabilito il nuovo record per volume di scommesse sportive in un solo giorno (3.580.100.000 lire) e in una sola settimana (14.773.020.000 lire). E non è tutto: dal 27/6, giorno della prima scommessa sportiva legale in Italia, all'8/11 le Agenzie Ippiche hanno superato i 100 miliardi di scommesse.

Informazioni utili

Tutte le quote aggiornate in tempo reale sono disponibili sul sito internet di Snai Servizi www.snai.it
Informazioni sulle Scommesse e sulle Agenzie Ippiche al numero verde 167.055.155

Palinsesto 44 Risultato Finale Partite Coppa Italia

AVVEN.	PARTITA	1	X	2	DATA	ORA
2	Venezia-Juventus	4,10	2,90	1,90	11/11/98	20,30
3	Bologna-Sampdoria	1,75	3,10	4,50	11/11/98	20,30
4	Vicenza-Udinese	2,20	2,70	3,40	11/11/98	20,15
5	Parma-Bari	1,55	3	7,25	11/11/98	20,30
6	Milan-Lazio	2	3	3,50	11/11/98	20,30
7	Castel di Sangro-Inter	6	2,90	1,65	11/11/98	14,30
8	Roma-Atalanta	1,35	3,60	10	12/11/98	20,45

Aggiornato al 9-11-98 ore 11,30

BOLOGNA-SAMPDORIA

RISULTATO FINALE		
1	X	2
1,75	3,10	4,50

SOMMA GOL					
nessuno	1	2	3	4	5 o più
6,50	4,50	3,50	4	5,50	5

RISULTATO PARZIALE/FINALE								
1/1	1/x	1/2	x/1	x/x	x/2	2/1	2/x	2/2
2,75	11	30	4	5	9	22	11	9

1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2
6	6,5	8	14	11	35	30	25	40
4-3	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4
75	10	18	16	60	50	40	100	100
2-4	3-4	0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro	
85	85	6,50	6,50	15	75	100	50	

CASTEL DI SANGRO-INTER

RISULTATO FINALE		
1	X	2
6	2,90	1,65

SOMMA GOL					
nessuno	1	2	3	4	5 o più
7,00	4,50	3,50	4,25	5	4,50

RISULTATO PARZIALE/FINALE								
1/1	1/x	1/2	x/1	x/x	x/2	2/1	2/x	2/2
12	12	20	13	4,50	4	40	12	2,30

RISULTATO ESATTO								
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2
12	25	20	80	70	70	100	100	100
4-3	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4
100	6	6,50	8	14	11	35	30	25
2-4	3-4	0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro	
40	50	7	6,50	14	70	100	14	

ELENCO DELLE AGENZIE COLLEGATE A SNAI SERVIZI

DOVE SCOMMETTERE

TRENTINO ALTO ADIGE
Bolzano (Via Resia, 24); **Merano** (Via Mainardo, 84-86); **Trento** (Via Maffei, 9).

FRIULI VENEZIA GIULIA
Gorizia (Corso Italia, 73/C); **Monfalcone** (Via della Resistenza, 15); **Pordenone** (V.le Marconi - Condominio Alpi); **Trieste Foscolo** (Via Ugo Foscolo, 7); **Trieste XX Settembre** (Via XX Settembre, 35); **Udine** (Via D'Aronco, 28).

ABRUZZO
Chieti (Via Benedetto Croce, 355); **Giulianova** (Via Galilei, 259); **L'Aquila** (Via Sant'Agostino 10-16); **Lanciano** (Via L. De Crecchio, 4); **Pescara** (Via Lucania, 16/22); **Teramo** (Via Irelli, 2-4).

CAMPANIA
Avellino (Via Cristoforo Colombo, 39/C); **Battipaglia** (Via De Crescenzo, 128-134); **Benevento** (Via Grimoaldo Re, 24); **Caserta** (Via G.M. Bosco, 100/102); **Casoria** (Via Pio XII, 66-72); **Frattamaggiore** (Via Riscatto, 5-7); **Napoli Augusto** (V.le Augusto, 76-80); **Napoli Chiaia** (Via Riviera di Chiaia, 273); **Napoli Epomeo** (Via Epomeo, 254); **Napoli Milano** (Via Milano, 86); **Napoli Orsi** (Via Orsi, 64-66); **Napoli Pini** (V.le dei Pini, 17); **Napoli S. Aspreno** (Via S. Aspreno, 15); **Napoli S. Lucia** (Via S. Lucia, 24-34/A-34/B); **Napoli Stadera** (Via Stadera, 97); **Napoli Vomero** (Galleria Vanvitelli, 36); **Pagani** (Via De Gasperi, 131-133); **Pomigliano D'Arco** (Via Manzoni, 4-8); **Portici** (Via S. Pagliano, 7 C/G); **Pozzuoli** (Via Sacchini, 27/B); **San Giovanni a Teduccio** (Via Ferrante Imparato, 9-11); **Santa Maria Capua Vetere** (Via Roberto D'Angiò, 21-25); **Secondigliano** (Via Monte S. Michele, 1/B); **Sorrento** (Via Capo, 10/D).

IN COLLABORAZIONE CON

MILAN-LAZIO

RISULTATO FINALE		
1	X	2
2	3	3,50

SOMMA GOL					
nessuno	1	2	3	4	5 o più
8	4,25	2,75	4,50	5,50	6

RISULTATO PARZIALE/FINALE								
1/1	1/x	1/2	x/1	x/x	x/2	2/1	2/x	2/2
3,20	14	22	4,50	5	7	22	14	5,50

RISULTATO ESATTO								
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2
6,50	5	10	22	12	26	50	40	50
4-3	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4
100	8,50	14	12	40	40	35	80	66
2-4	3-4	0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro	
66	100	8	6,50	15	70	100	40	

PARMA-BARI

RISULTATO FINALE		
1	X	2
1,55	3	7,25

SOMMA GOL					
nessuno	1	2	3	4	5 o più
6	5	3	4	5,50	6,50

RISULTATO PARZIALE/FINALE								
1/1	1/x	1/2	x/1	x/x	x/2	2/1	2/x	2/2
2,10	12	55	4,50	4,50	15	20	11	15

RISULTATO ESATTO								
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2
6	5,50	7	13	9	30	35	25	50
4-3	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4
85	14	30	25	85	85	55	100	100
2-4	3-4	0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro	
100	100	6	6	13	66	100	66	

ROMA-ATALANTA

RISULTATO FINALE		
1	X	2
1,35	3,60	10

SOMMA GOL					
nessuno	1	2	3	4	5 o più
8	5	3,25	4	5,25	4,50

RISULTATO PARZIALE/FINALE								
1/1	1/x	1/2	x/1	x/x	x/2	2/1	2/x	2/2
1,80	15	50	4	5	20	25	15	20

RISULTATO ESATTO								
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2
6	6	8,50	9	9	40	16	14	40
4-3	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4
50	18	33	30	80	80	80	100	100
2-4	3-4	0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro	
100	100	8	7	16	80	100	14	

VENEZIA-JUVENTUS

RISULTATO FINALE		
1	X	2
4,10	2,90	1,90

SOMMA GOL					
nessuno	1	2	3	4	5 o più
6	5	3	4	6	6

RISULTATO PARZIALE/FINALE								
1/1	1/x	1/2	x/1	x/x	x/2	2/1	2/x	2/2
8	10	20	8,50	4,50	4,50	30	10	3

RISULTATO ESATTO								
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2
11	16	16	50	40	40	100	100	80
4-3	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4
100	6,50	6	8	16	16	30	50	50
2-4	3-4	0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro	
50	80	6	5,50	12	70	100	40	

UMBRIA
Perugia (Via Settevalli, 225); **Terni** (Via Lungonera Savoia, 62).

PUGLIA
Bari Croce (Corso Benedetto Croce, 70 E/F/G); **Brindisi** (Viale Commenda, 21); **Foggia** (Via Perrone, 28); **Lecce** (Viale Cesare Battisti, 44); **Manfredonia** (V.le Vittorio, 100); **Taranto Dante** (Via Dante, 428-430); **Trani** (Corso Manzoni, 1-3);

SARDEGNA
Cagliari (Via Caprera, 19); **Nuoro** (Via Deffenu, 123); **Sassari** (Via Marsiglia 1 ang. Via Galilei).

ELENCO DELLE AGENZIE IN CUI SI PUÒ SCOMMETTERE SOLO SULL'IPPICA:

TRENTINO ALTO ADIGE
Merano Ippodromo Maia Bassa (Via Palade)

FRIULI VENEZIA GIULIA
Trieste Ippodromo Montebello (Piazzale De Gasperi, 4).

ABRUZZO
Avezzano (Corso della Libertà, 35); S. Giovanni Teatino Ippodromo (Via Salaria, 49);

CALABRIA
Cosenza (Via Caloprese, 115/G).

CAMPANIA
Aversa (Piazza principe Amedeo, 57); Aversa Ippodrmo Cirigliano (Viale Olimpico); Napoli Carità (Piazza Salvo D'acquisto, 32); Napoli Ippodromo Agnano (Via R. Ruggero); Napoli Nicolini (Via Nicola Nicolini, 28); Nola (Via Fonseca, 10); Pontecagnano Ippodromo Valentina (via Lago di Carezza).

UMBRIA
Foligno (Via dell'Annunziata, 33).

PUGLIA
Bari Argiro (Via Argiro, 10); Barletta (Via Monfalcone, 2/E); Castelluccio Ippodromo dei Sauri (Contrada Lamia); Taranto Ippodromo Paolo VI (Via per Montemesola - Contrada Macchie); Taranto Margherita (Via Regina Margherita, 43).

LA PALESTRA SI INGRANDISCE

Lavori in corso. La Palestra dei lettori, tradizione "guerinesca" tra le più antiche e amate, si sottopone a un restyling e diventa più grande. Ma per farlo nel modo migliore ha bisogno del vostro aiuto. Volete uno spazio sempre più ricco, colorato, rispondente alle vostre aspettative? Sì? Allora datevi da fare: proponete, scrivete e, soprattutto, prendete la macchina fotografica e scattate. Vogliamo vedere (e pubblicare) le immagini della vostra squadra amatoriale, del vostro incontro con il campione preferito, dei vostri bambini con la maglia della squadra amata, degli amici che scrivono dall'estero: di tutto ciò che fa sport e simpatia, insomma. A voi la parola e la... Polaroid.

■ **CERCO** foto della Nazionale di calcio anno 1965 contro: Germania 1-1 (13/3), Svezia 2-2 (16/6), Finlandia battuta 2-0 (23/6), Ungheria vittoriosa per 2-1 (27/6) e Scozia vittoriosa per 1-0 (9/11).
Rolando Ausili, v. Suzzi 21, 48100 Ravenna.

■ **ACQUISTO** distintivi metallici e spille di tutte le squadre del mondo, tranne quelle dell'Est Europa.
Stefano Maini, v. Ragazzi del 99 n. 3, 41037 Mirandola (MO).

■ **VENDO** vasta selezione di oltre 1.600 cartoline di stadi di tutto il mondo a L. 500 l'una; vendo annuari, programmi, biglietti, riviste, ecc.; bollo per maxilista.
Fabrizio Pugi, v. Verga 27, 59100 Prato.

■ **VENDO** per L. 2.500 l'una foto da me scattate al S. Elia di Cagliari di calciatori in maglia da gioco e non; vendo a metà prezzo di copertina le riviste "La Roma" annate 1996 e 97 e "Inter Fc" annate dall'89 al 96; alcuni libri della "Forte Editore"; vendo materiale vario su Francesco Totti; bollo per lista.
Angelo Atzei, v. Piroddi 11, 09048 Sinnai (CA).

■ **SCAMBIO** album Panini-Unità delle coppe d'Europa e del Mondo; scambio figurine Panini dal 1987 ad oggi; inviatemi un francobollo da L. 1.000 per ricevere una cartolina di stadio estero; scambio figurine calciatori Panini 1997/98 e France 98; scambio album Panini-Unità dei Mondiali; cedo cartoline stadi siciliani con nuove stampe.
Valentino Pietro Sucato, c.so 4 aprile 353, 90036 Misilmeri (PA).

■ **INVIATEMI** cartoline paesaggistiche della vostra regione per riceverne altrettante della Sicilia (in busta chiusa).
Antonio Canu, v. Umberto 70, 95016 Mascali (CT).

■ **SVENDO** collezione maglie originali di calcio, materiale vario, dischi 45 giri anni 1965/75..
Mauro Baiesi, v. G. Dagnini 13, 40137 Bologna.

■ **CEDO** numeri GS in cambio di riviste estere e schede telefoniche di tutto il mondo; scrivere in italiano, francese, inglese..
Federico Porro, v. Antonio Tempesta 49, 00176 Roma.

■ **CERCO** album calciatori 1969/70 della Edis "Scudetti + Martini-Maggine"; album Panini sia completi che incompleti, vuoti ed anche in non perfette condizioni annate 1961/62-62/63-63/64-64/65-65/66-68/69-70/71-71/72-72/73; dal "Calcio d'inizio" Merlin editore cards nn. 77-78-103-125-128-148-175-191-199; da "Calcio 98" editore Merlin n. 233; da "Calcio calling cards" 1997/98 della Panini: Batistuta, Montella, Pagliuca, Peruzzi.
Antonio Minonne, v. Maria Santissima di Costantinopoli 13, 73030 Marittima (LE).

■ **CERCO** biglietti stadio della Nazionale di qualsiasi anno e competizione se in ottimo stato e strappati bene; acquisto anche cartoline, locandine, manifesti, gratta-vinci ed altro materiale.
Donato Dedda, v. Camporeale Cer 2/b, 71100 Foggia.

■ **VENDO** sciarpe di ultragruppi del Milan; spille in metallo e sciarpe di squadre estere; toppe, adesivi, fototifo di Belgio e Spagna; cartoline stadi; due cassette tifo della Curva Sud del Meazza; annuario del Manchester City 1978; bandiera della Grecia e altro materiale; bollo per lista completa.
Valentino Di Luca, v. Ariberto 17, 20123 Milano.

■ **VENDO** album completi "Calciatori Edis 1970/71" (nuovo da edicola), "Mexico 70" da Gente; vendo circa 1.500 doppioni "Calciatori Edis 1970/71" (solo in blocco); enciclopedia "Tutto il calcio minuto per minuto" sei volumi; "Manuale del gol" di Melegari/Silva (1974); "I Grandi dei Mondiali" di Cerretti (1974).
Roberto Casaula, v. S. Lorenzo 1, 84013 Cava de' Tirreni (SA).

■ **CERCO** qualsiasi tipo di materiale sul Liverpool.
Emanuele Cortesi, v. Consorzio 4, 43100 Parma.

■ **VENDO** libri per ragazzi della serie Mondadori Super Junior, Super Junior Horror, Gaia Junior e Giallo Junior (invio lista gratuita); cerco arretrati de "I Simpson" dal n. 1 al n. 4 compresi.
Sara Benatti, Strada della Barazza 45, 13848 Biella.

■ **VENDO** Gs annate 1989-90-91-92-93-97 a prezzi irrisori, possibilmente solo in zona Roma e provincia.
Salvatore Penteriani, v. Marco Celio Rufo 47, 00175 Roma.

■ **VENDO** gagliardetti originali di oltre trecento squadre del mondo, anche comme-

segue

Aldo Mignacco ci ha inviato la foto del Busalla (Genova), partecipante al campionato regionale di Eccellenza. In piedi, da sinistra: Moretti (allenatore), Cavaleri, Figus, Tamberi, Di Fiorio, Cantoni, Segantini, Ottoboni, Balbi, Bertero, Caprile, Mignacco; accosciati: Gregoli, Repetto, Badino, Aloi, Sbravati, Glioti, Mulonia

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

■ **CERCO** annuario del calcio mondiale 1988/89 pagandolo L. 50.000 spese comprese.
Fabien Melebeck, 36 rue du Four, B-5310 Eghezee (Belgio).
■ **VENDO** L. 90.000 maglia XL del Manchester Utd 1996/97; eventuale scambio.
Steve Mifsud, Bishop Bittigieg str. Nadur, Gozo (Malta).
■ **HO** 21 anni e desidero corrispondere con amici/che d'Italia nella loro lingua.
Arjana Dohu, Zef-Hoti, Mamurras-Kurbin (Albania).
■ **FAN** della Dinamo Zagabria corrisponde in croato, tedesco o inglese sul calcio.
Marijan Miskulin, Stjepana Radica 6, 35430 Okucani (Croazia).
■ **CERCO** cartoline ufficiali 15x10 di Cafu e Paulo Sergio con la maglia della Roma offrendo in cambio schede telefoniche tedesche, greche e francesi oltre che cartoline di giocatori e di stadi tedeschi; scrivere in italiano.
Sabrina Schneider, Germanstrasse 16, D-86507 Kleinaitingen (Germania).
■ **SCAMBIO** distintivi metallici, adesivi, programmi, gagliardetti, cartoline e biglietti stadi; scrivere in francese o inglese.
Annaud Chappart, I rue Lacille, 75017 Parigi (Francia).
■ **30ENNE** insegnante di lettere e lingue, amante dell'Italia, della sua cultura, della sua arte, della sua storia e anche del suo sport, calcio in primis, corrisponde in italiano specie con colleghi/ghe.
Etleva Nito, Muhamet Gjollesha p. 63/1, Shk 2, ap. 12, Tirana (Albania).
■ **AMO** la musica, specie i complessi N'Sync e Backstreet Boys e su loro scambio idee.
Pamela Kurtalija, Ahmet Hakhia, Shaban Huti I, Shkoder (Albania).
■ **COLLEZIONISTA** di materiale della Juventus, in particolare Del Piero, lo scambia con amici; scrivere in inglese.
Wim Gryson, Zandstraat 47, 8200 St. Andries (Belgio).
■ **GIOVANE** abbonato, collezionista di foto autografe di calciatori europei, le scambia con altre.
Sandor Varsanyi, Budapest XIX, Szechenyi utca 4, IX-29, 1191 (Ungheria).
■ **CERCO** programmi di Coppe Campioni: 1992/93 del Milan contro Psv Eindhoven, Goteborg-Porto; 1995/96 Juventus-Borussia Dortmund; 1997/98 Juventus-Monaco.
Erwin Stokkel, Vlissingenstraat 12, 1324 TG Almere (Olanda).
■ **TIFOSI** inglesi del calcio italiano corrispondono, possibilmente in inglese, con ragazzi/e di tutte le età.
Laura Wurzal, corrispondente Football Italia, 3 Uplands Park road, Enfield, Middlesex, EN2-7PU (Inghilterra).
■ **VENDO** distintivi metallici del calcio spagnolo (450 squadre) a L. 1.800 l'uno e stranieri (425 squadre) a L. 2.250 l'uno; cartoline stadi, circa 450 per L. 900 l'una; foto, gagliardetti, video, ecc.; chiedere catalogo e ulteriori informazioni ad
Alberto Diaz, ap. Correos 1032, 28915 Leganes di Madrid (Spagna).
■ **SCAMBIO** idee e materiale calcistico.
Gianni Righetto, 245/a, ruote de Kail, L-3514 Dudelange (Lussemburgo).
■ **COLLEZIONISTA** chiede ad amici italiani un calendario dei campionati professionistici.
Luis Alberto Del Campo Ferrer, c/Gabilondo 22 S-H, 47007 Valladolid (Spagna).
■ **AMO** la musica e lo sport; ho 22 anni e scambio idee in italiano.
Antonieta Gjaci, "Drita" Mamurras (Albania).
■ **SCRIVENDO** in inglese scambio corrispondenza e materiale calcistico con amici italiani; sono un fan del Chelsea e dello Stamford.
Em Wraight, Northboughome, the Drove, Northbourne (nr), Deal Kent, ct. 140-Ld (Inghilterra).

S STRANIERI

■ **INVIATEMI** cinque cartoline di stadi e cinque di calciatori in cambio di dieci cartoline di stadi maltesi.
Jesmond Curmi, 72 Reid str. Gzroz-Gzira (Malta).
■ **AMO** il calcio italiano e scambio riviste sportive spagnole per qualche GS.
Ramon Manuel Bello Cabada, Santiago 76-1, 27004 Lugo (Spagna).
■ **16ENNE** scambia idee con amici/che d'Italia su sport, musica, film, storia, ecc. scrivendo in italiano.
Gezim Lezha, Ahmet Hakhia, Musa Luli 91, Shkoder (Albania).
■ **CERCO** almanacchi calcio Panini illustrati dal 1970 all'86 e GS annate 1974-75-76-77-78-79.
Margelos Sotiris, Proodu 22, 11147 Galatsi-Atene (Grecia).
■ **COLLEZIONISTA** di carte telefoniche, adesivi della Coca-Cola, figurine Panini, ecc. li scambia con altri souvenir.
Post Office, box 14064 di Atene, 11510 (Grecia).

■ **IMPIEGATA** amante del calcio e fan del Parma scambia idee in italiano o in inglese con amici/che d'Italia.
Kyoko Chikuda, Masuo 1837-22, Kashiwa-shi, Chiba 277 (Giappone).
■ **24ENNE** tifosa del Perugia e di Nakata corrisponde con ragazzi/e italiani/e sul calcio scrivendo in inglese.
Rena Yasui, Hikonari 3-10-11-402 Misato, Saitama 341-0003 (Giappone).
■ **SCAMBIO** ogni tipo di corrispondenza sullo sport e specie sul calcio; scrivere in inglese.
Yese Afriandi, Managing Director, Ardian Media International p.t., p.o. box 2665, JKP, 10026 Yakarta (Indonesia).
■ **CORRISPONDO** in inglese con amici/che di tutto il mio mondo.
Alex Sugianto, Jl Pinanagsia 1/15-a, 1110 Yakarta (Indonesia).
■ **TIFOSISSIMA** di Roberto Baggio corrisponde con tifosi del giocatore scrivendo in inglese e un poco in italiano; cerco vhs di Roberto e di Dino Baggio quando giocavano assieme e anche degli Azzurri.
Maeha Hisayo, 2-14-26, Tezukaymaminami, Nara 63 (Giappone).
■ **33ENNE** fan degli Azzurri e della Fiorentina corrisponde con amici/che in inglese e chiede poster di Batistuta, di Zola e degli Azzurri.
Akira Fujimoto, 143-42 Inaho 3 Jou, 4 Chome, Teine-ku, 006 Sapporo (Giappone).

■ **25ENNE** corrisponde con tanti amici/che d'Italia.
Henry Davis Gonzales, José Antonio Saco, Prado y Jesus del Sol 768, 95100 Guantanamo.
■ **INSEGNANTE** di danza cerca amici e amiche di ogni parte del mondo per corrispondere in spagnolo.
Marianne Tamayo Duany, José Saco 901, calle Blanca, rep. Portuondo, 90300 Santiago de Cuba.
■ **22ENNE** laureata in geografia corrisponde con studenti e studentesse italiani/e.
Yanlenis Casas Chevez, San Lino 668, Paseo Narciso Lopez, Guantanamo.
■ **23ENNE** tecnica ospedaliera corrisponde in spagnolo.
Marisol Barait Alvares, edif. 41 ap. 4, Micro 2 Nuevitas 72520 Camaguey.
■ **STUDENTESSA** 14enne corrisponde su argomenti scolastici.
Anelka Flores, Fernando de Zoyas 7, Cisneros, 72810 Florida, Camaguey.
■ **27ENNE** corrisponde con amici/che di tutto il mondo.
Elva Luisa Tamayo, calle 9 n. 219, 12 y Martires, rep. Valle Quinciera, 85900 Bayamo.
■ **HO** 18 anni, amo il cinema e la musica, pratico lo sport e desidero corrispondere con amici italiani.
Milodys Gonzales Carbonell, 5 Sur 11y12 Oeste, 1406, Guantanamo.
■ **GUARDIA** forestale 34enne, appassionata di cinema e sport, corrisponde in spagnolo.
Maria del Carmen Martinez, Moncada 906, Villena, Florida, Camaguey.
■ **39ENNE** insegnante di letteratura spagnola scambio idee con insegnanti italiani.
Martha Irys Savon Tamayo, edif. 0 ap. 642, rep. Obrero, 95300 Guantanamo.
■ **VENDO** riviste del calcio latinoamericano: del 1996-97-98: "El Grafico" (Argentina), "Don Balón" (Cile), "Estadio" (Ecuador), "Lica Deportes" (Venezuela), "Deporte Grafico" (Colombia) a quattro dollari ciascuna; vendo distintivi, bandierine, sciarpe e cartoline di stadi di Argentina, Cile e Uruguay.
Yoal Rodriguez Ochoa, calle 6 n. 92, 21y23, rep. La Quinta, 80900 Holguin.
■ **SCRIVETEMI** in tanti per conoscere la vita di Cuba.
Regla Gomez, Fernando de Zoyas 7, Cisnero y Luganero, 72810 Florida, Camaguey.
■ **23ENNE** disegnatrice, amante dell'arte, del ballo, della musica e dello sport corrisponde con coetanei/ee specie d'Italia.
Leyanis Beckford Larrozabal, San Lino 1561, 7y8 Sur, 95100

segue

morativi, a L. 5.000 l'uno; vendo t-shirt di qualsiasi taglia di West Ham, Milwall, Aston Villa, Liverpool, Manchester, Chelsea, Scozia, Rangers, Celtic; bandiere di Scozia, Inghilterra, Galles; sciarpe in doppia lana ricamata di club di Inghilterra, Scozia, Olanda, Francia, Spagna, Grecia, Germania, Russia; vendo oltre diecimila foto di qualsiasi squadra dal 1978 a sole L. 500 l'una e a prezzo ottimo vendo oltre trecento ultrasciarpe Serie A, B, C.

Lorenzo Vivarelli, v. Modenese 496, 51020 Cireglio (PT).

La formazione di calcio a sette Rifiniture Edili Campagnola-Atzeni di Cagliari, quinta classificata dell'ottavo torneo notturno Città di Barumini (CA) e vincitrice della Coppa Disciplina. In piedi, da sinistra: S. Garau, Mura, Corradetti, Corona, Fiorentini (direttore sportivo), Montagna, Lilliu, Pirisi; accosciati: R. Garau, Schirru, B. Cadau, Mei, A. Cadau

MERCATIFO

14ENNE corrisponde con coetanei/ee sul calcio; sono tifoso di Demetrio Albertini e cerco materiale che lo riguardi.

Emanuele Sardeni, v. Garofani 5, 20020 Barbaiana (MI).

18ENNE cerca nuovi amici e amiche di ogni età, amanti delle Spice Girls, della musica, del Milan, della Riviera Adriatica, dei viaggi, di Ronaldo, di Cameron Diaz, del cinema e della vita.

Gianpaolo Marchioni, v. San Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.

CORRISPONDO con ragazzi/e fan di Paolo Maldini, Filippo Inzaghi, Alessandro Del Piero, Roberto Baggio cui chiedo poster e autografi dei calciatori suddetti.

Anne Henrich, Zum Tal 26, 45731 Waltrop (Germania).

TIFOSA del calcio italiano, 18enne studentessa di giornalismo, scambia informazioni su Del Piero, Vieri, Cannavaro, Nesta, Maldini e i fratelli Inzaghi; scrivere in italiano, francese, inglese, spagnolo.

Anna Vetrano, 8150 Andre-Ampere, Montreal, Quebec, Hie 6n8 (Canada).

Virginio Cameroni di Ponte Vecchio di Magenta (MI) è qui ritratto alla Pinetina con il suo idolo Roberto Baggio

UNA PEDALATA IN MARE

Se non sono pazzi non li vogliamo. E in quanto a follia, Fabrizio Pompily di Marina di Grosseto non scherza proprio. Mentre amici e colleghi scelgono la passeggiata in bicicletta la domenica mattina, lui ha scelto quella in mare. Sempre con le due ruote, ma affiancate da due curiosi gommoni. Lo stravagante marchingegno, ribattezzato Kit Shuttle Bike, ha permesso a Fabrizio Pompily un record unico e ammirevole. Il nostro eroe ha infatti attraversato nientemeno che il Mar Tirreno, da Pomonte (Isola d'Elba) a Bastia (Corsica) in meno di otto ore. Strabiliante. Ma del resto comprensibile per chi, coi suoi 43 anni di pura energia, aveva già fatto la sua personale Parigi-Dakar a piedi (1.000 chilometri). Un'altra impresa, le 1.000 ore podistiche con 3.507 Km percorsi nel 1996, gli è valsa l'originale primato della distanza e la meritata citazione nel Guinness dei Primati.

VIDEO CASSETTE

CEDO seguenti videocassette: Giro d'Italia 1997 e '98; Milano-Sanremo dal 1994 al '98 compresi; Gran Premi di F. 1 Monza '96, Montecarlo e Francia '97; Festival di Sanremo dal 1994 al '98 compresi; I migliori del '96 e '97; "Franco Baresi 6 per sempre"; finale mondiale pallanuoto donne Italia-Olanda; quadrangolare di Francia 1997 con Italia, Francia, Brasile e Inghilterra

Giusto Mauro, v. G. Galilei 293, 18038 Sanremo (IM).

VENDO vhs della Fiorentina dal 1955 in poi, in campionato e coppe varie; ottima qualità.

Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).

CERCO videocassette su Nwankwo Kanu specie alle Olimpiadi di Atlanta 1996 o altre comprese quella della gara Nigeria-Brasile.

Viktor Weibgerber, Am Hang 8, 38557 Osloss (Germania).

VENDO vhs e V.2.000 dei Mondiali 1982-86-90-94-98; finali di tutte le coppe europee e inglesi; tutto sul Liverpool e sul calcio inglese, registrazioni satellitari disponibili; bollo per lista a

Roberto Laudadio, v. F. Fiorini 27, 00152 Roma.

SCAMBIO, vendo moltissime vhs di calcio: rare partite di Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe, Uefa; Mondiali dal 1958 in poi (complete dal 1966; Europei dal 1964 (tutte dall'84); Coppe d'Africa, d'America, d'Asia; amichevoli varie; tante di atletica di Europei, Olimpiadi, Mondiali; lista gratuita.

Sergio Favilla, v. Sella 2, 19121 La Spezia.

VENDO videocassette del calcio internazionale.

Piero Picasso, v. Aurelia 199, 16030 Zoagli (GE).

CERCO registrazioni in buono stato e complete di: "La Domenica Sprint" del 4-10-1998; "Quelli che... il calcio" del 10-5-1998; "Trofeo Berlusconi 1998 - Milan-Juventus" del 25-8-1998 trasmessa del Tele+ (completa di pre e dopo partita); "Pressing", puntata del 14-9-1998.

Giada Cacciavillani; v. Muro 20, 35030 Baone (PD).

Libri

IL CALCIO AMERICANO DALLA A ALLA Z

Un libretto decisamente utile per soddisfare ogni tipo di curiosità su ben 2.400 giocatori dei sei maggiori campionati americani. Come nella tradizione del nostro italico Panini, anche questo almanacco fornisce la carriera e i particolari dei calciatori argentini, brasiliani, cileni, messicani, uruguaiani e americani a stelle

e strisce. Un'opera decisamente monumentale per Jiménez, un giornalista spagnolo specializzato nel realizzare questo tipo di pubblicazioni. Oltre alle carriere dei calciatori, il libretto è corredato da un buon apparato iconografico. Per ulteriori informazioni, è possibile scrivere all'autore: Jorge Jiménez Macìas, Avenida de la Bondad 11, 2-1 10005 Càceres (Spagna).

Jorge Jiménez Macìas
A-Z del fùtbol en América 1998-99
Jorge Jiménez
L. 40.000 (spese postali incluse) - 172 pagine

CRAVERO GRANATA FOREVER

In un mondo calcistico sempre meno romantico e sempre più dominato da vari interessi economici, non può che far piacere ripercorrere le tappe agonistiche di un giocatore come Roberto Cravero, che ha fatto della dedizione alla maglia del Torino, di cui è stato anche capitano, la sua quasi esclusiva ragione di vita. Attraverso il lavoro di Marco Bo, 33enne

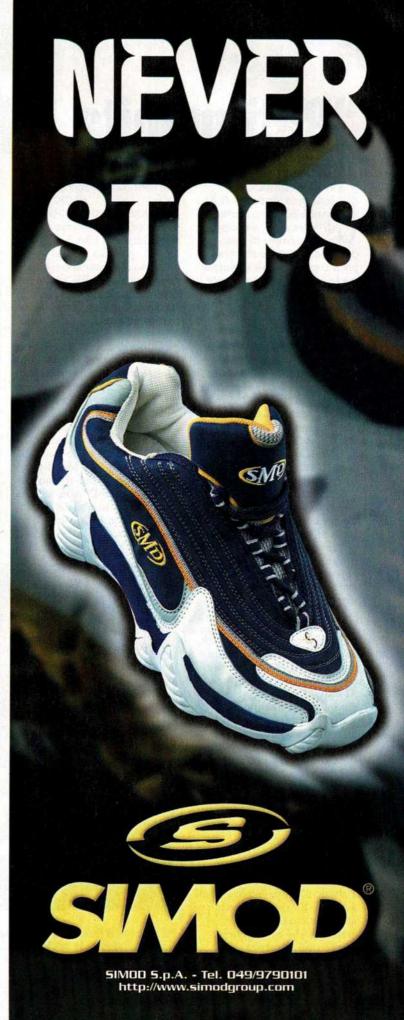
giornalista di Tuttosport, si ripercorrono i 24 anni della sua attività agonistica, dal primo allenamento con la casacca granata in un pomeriggio del 1974, all'ultima stagione agonistica, quella dello scorso campionato. Per finire, da quest'anno, dirigente del Toro (c'era da dubitarne?) su invito del presidente, Massimo Vidulich. Marco Bo non tralascia naturalmente il Cravero meno pubblico e più intimo, avvalendosi dei racconti dello stesso Roberto e dei suoi familiari. Un sentito omaggio, insomma, al calciatore ma anche all'uomo Cravero, che arrivò addirittura a rinunciare al prestigioso passaggio alla Juventus di Boniperti, pur di non tradire la maglia granata per quella degli arcirivali cittadini.

Marco Bo
Roberto Cravero l'ultima bandiera
GP Edition (via Leinì 512, 10088 Volpiano - TO)
L. 19.000 - 185 pagine

SIROLA, IL MITO DEL TENNIS RIVIVE

A tre anni dalla sua scomparsa, ecco il primo giusto tributo alla memoria umana e sportiva di Orlando Sirola, uno dei maggiori tennisti italiani di tutti i tempi. Istriano di Fiume, ha composto con Nicola Pietrangeli una delle formazioni di doppio più forti del mondo, a cavallo degli anni Cinquanta e Sessanta. In Coppa Davis, è riuscito a raggiungere per ben due volte la finalissima, nel '60 e nel '61, ma ha dovuto arrendersi sempre allo strapotere degli australiani. Alto quasi due metri, Sirola era dotato di un ottimo e potente servizio. Il libro, opera di due giornalisti bolognesi, Alberto Bortolotti e Franco Cervellati, ripercorre la vita e le imprese di un uomo dalla forte personalità. Un uomo che ha dovuto provare prima il dolore per la fuga dalla sua Istria e poi la gioia per i trionfi nello sport, ottenuti con il sacrificio e l'umiltà e poi, di nuovo, l'angoscia per il discusso periodo trascorso come dirigente della Federtennis. Toccanti i ricordi e i contributi della famiglia, degli amici, degli avversari sportivi e di chi gli è

stato vicino fino all'ultimo. Così il doveroso tributo al "gigante buono" diventa - anche grazie alle splendide fotografie - lo spaccato di un ambiente sportivo ormai desolatamente perso per sempre.

Alberto Bortolotti - Franco Cervellati
Sirola
Edizioni Clio (via della Repubblica 16, 40068 San Lazzaro di Savena - BO)
L. 40.000 - 126 pagine.
Con l'acquisto del libro si contribuisce al finanziamento di "CucciolO", associazione genitori dei bambini nati prima del termine c/o ospedale S. Orsola - Bologna

"Bati merita il Pallone d'oro"

**Caro Direttore,
sono uno studente di 22 anni e le scrivo tentando di "giocare d'anticipo" nei confronti di una domanda retorica che tra poco comincerà ad apparire tra le righe di ogni giornale sportivo e che io ritengo essere un ormai patetico contentino nei confronti di noi tifosi viola: «Perché Gabriel Omar Batistuta, da anni il più grande centravanti del mondo, non è stato premiato con il pallone d'oro neanche quest'anno?». Voglio sperare che sia consapevole del fatto che la responsabilità è di tutti quei "comunicatori" sportivi che, come il suo giornale, non danno sufficiente spazio ai colori viola e al suo capitano Batistuta. Mi piacerebbe sapere come mai l'anno scorso l'Inter capolista di inizio stagione ha avuto il novanta per cento di copertine mentre quest'anno la Fiorentina ne ha avuta una su sette, per di più in comproprietà con la Juve! Spero solo che, quando il Pallone d'oro verrà consegnato a Zidane (buon campionato 97-98, una sola partita giocata alla grande al Mondiale, nessuna in questo campionato) e non a Batistuta (miglior cannoniere straniero del dopoguerra, capocannoniere del campionato più difficile del mondo nonché del Mondiale, oltre che miglior marcatore della nazionale argentina di tutti i tempi), il suo giornale si astenga dallo spargere lacrime di coccodrillo già viste.
P.S. È bastato un anno di Milan per far vincere il Pallone d'oro a Weah; quanti secoli di Fiorentina pensa che possano servire per Bati? Perché non mettete anche una sequenza di 10 foto in cui si vede Ronaldo che sbuccia una mela?**

MATTEO MOSCA
S. GIOVANNI VALDARNO (AREZZO)

Caro Matteo, voglio rassicurarti su Batistuta. Che è un grande, un grandissimo, al quale abbiamo riservato non solo una copertina ma anche un poster per una parte dedicato solo a lui e per l'altra dedicato alla superFiorentina di quest'anno. Ma perché, mi domandi, un giocatore di questa portata non ha ancora vinto il Pallone d'oro. Favorito, anzi favoritissimo, è Zidane e i motivi di questa probabile scelta te li riassumo. Zidane è stato l'alfiere della Francia campione mondiale: è vero, è stato squalificato e ha saltato alcune partite ma nella fase decisiva del Mondiale è stato determinante. Anche con i gol segnati al Brasile, ma non solo con quelli. Zidane è francese e anche questo non è un fatto da trascurare. Sia perché il Pallone d'oro viene assegnato Oltralpe (seppure con una giuria internazionale) sia perché la Francia è campione del mondo. E ti puoi immaginare quanto conti vincere la manifestazione principe a livello internazionale. Oltre, naturalmente, allo scudetto (vinto con la Juve) e alla partecipazione alla finalissima di Champions League. In sostanza, Zidane (che, lo ripeto, è un campione di prima grandezza) è sempre stato presente nella finale più importanti e ha vinto lo scudetto in quello che viene considerato il campionato più difficile del mondo.
Tu obietti: ma Batistuta è da anni il più grande centravanti del mondo. Obiezione giusta. E te lo dico perché lo penso davvero. In tutti i continenti non c'è un centravanti come Gabriel: segna sempre e dovunque, non ha mai momenti di pausa. È anche lui un grandissimo e meriterebbe per questo il Pallone d'oro. Ma sia con la Fiorentina sia con l'Argentina ha vinto molto ma non tanto da aggiungere alle sue indubbie qualità i molti trofei che altri possono sbandierare.
Ti può sembrare ingiusto ma il meccanismo delle designazioni risente fortemente di questi fattori. Credo che ne sia consapevole anche Gabriel. Tanto che, in occasione dei bracci di ferro estivi con Cecchi Gori, spesso mi è venuto da pensare che anche lui aspirasse a giocare in una squadra titolata per vincere il campionato e una Coppa europea. Proprio per poter poi ambire a un grande riconoscimento come il Pallone d'oro. Con la Fiorentina di quest'anno ha la sua grande occasione di puntare allo scudetto. Se la Fiorentina ce la farà e lui rimarrà un incubo per i portieri, l'anno prossimo potrà essere nel novero dei più autorevoli candidati al Pallone d'oro.

Più chances di Pallone d'Oro per Bati se la Fiorentina vincerà lo scudetto. In alto, Collina, un arbitro che sa "tenere in pugno" le partite

**Caro Direttore, seguo il suo giornale da una ventina d'anni, e lo trovo sempre più interessante. Continuate così. Vorrei formularvi una domanda, sperando di avere una risposta esauriente.
In questi ultimi tempi guardando le partite per televisione, ho visto tanti calciatori i quali, appena subiscono un fallo, si girano verso l'arbitro chiedendo l'ammonizione del giocatore colpevole del fallo.
Questo, secondo me, è antisportivo. Perché è l'arbitro che deve valutare se il fallo è da ammonizione o no. Se fossi io l'arbitro, prima ammonirei chi ha chiesto l'ammonizione.
Dopo, se il fallo non è d'ammonizione, ordinerei anche la punizione contro.**

ANTONIO CATANIA
PAVONE CAMANESE (TORINO)

Dal punto di vista delle regole il discorso non fa una grinza. La decisione spetta all'arbitro e non deve essere il giocatore a chiedere la punizione e l'ammonizione. Però, c'è un però. In campo il rapporto tra arbitro e giocatori si gioca su un filo sottile: da una parte il direttore di gara deve mostrare carattere e personalità, dall'altra i giocatori devono "sentire" che il direttore di gara ha in pugno la partita e che è in grado quindi di tutelarli. Personalmente non mi piacciono quegli arbitri che tollerano il gioco falloso e che

sono pronti ad estrarre immediatamente i cartellini (gialli e rossi) alla prima protesta, anche se vivace. Dimenticandosi che spesso le proteste nascono proprio dal nervosismo che una eccessiva tolleranza del gioco scorretto può determinare.
Quindi, si calmino i giocatori (e, come esempio, possiamo portare la stupida protesta di Paulo Sousa durante Inter-Bari: giusta l'espulsione) ma siano anche più determinati gli arbitri a intervenire contro chi mira sistematicamente alle gambe degli avversari e siano anche più pronti a cogliere irregolarità lampanti e non solo da moviola (faccio un altro esempio: come ha fatto Braschi a non vedere la spinta affibbiata da Otero a un difensore del Cagliari e che ha permesso all'attaccante vicentino di mettere a segno il gol della vittoria?).
È dalla cattiva gestione di situazioni di questo tipo che nascono il più delle volte le reazioni esagerate e i conseguenti provvedimenti arbitrali.
Concludendo: sul piano delle regole il tuo ragionamento è perfetto, ma bisogna vedere anche come è andata la partita e come l'arbitro ha saputo dirigerla. Se ha lasciato correre una serie di falli, non credo che sia da punire una (giusta) richiesta di un suo intervento con ammonizione da parte di chi i falli è costretto a subirli.

L'Arcilettera di ITALO CUCCI

Se il Parma crede in se stesso...

Caro Guerino, ho 14 anni e il mio cuore è gialloblù ma l'avvio di stagione mi trova poco soddisfatto del rendimento del mio Parma il quale alterna periodi di spumeggiante vivacità a fasi di mediocrità assoluta. Quest'anno (come peraltro in passato) abbiamo i mezzi per vincere lo scudetto: il collettivo è ottimo ma non è ancora emersa una caratteristica fondamentale, ovvero la fiducia nelle potenzialità della squadra e dei singoli. Si è visto contro la Juve che quando si crede fino in fondo alle proprie forze, si vince. Ma ecco gli stiracchiati pareggi con Vicenza, Venezia, Bologna che mi stupiscono perché credo che Malesani sia il tecnico giusto per una squadra assetata di vittoria...

LUCA SAVARESE - MILANO

Passo subito a Chiesa e all'amico Buffon i tuoi complimenti e saluti. E adesso parliamo di questo benedetto Parma. Cominciando da Calisto Tanzi che ogni anno affronta generosamente il mercato sognando un successo che coroni i suoi sforzi e la sua passione e puntualmente viene deluso. A differenza di molti suoi colleghi - Moratti e Cragnotti in primis - Tanzi ha buoni consiglieri che gli suggeriscono acquisti ad hoc. Ma al momento di affrontare il campionato, anche la squadra più bella e più forte sembra priva - hai ragione - del giusto carattere per agguantare il successo che meriterebbe. Ai tempi di Scala il Parma aveva una bella grinta, e ha vinto quel che ha vinto, soprattutto in Europa; in campionato, ha anche subito qualche ingiustizia e l'obiettivo-scudetto è stato puntualmente mancato. Da almeno tre anni la squadra è stata sicuramente rinforzata ma al pur bravo Ancelotti sono mancate prima l'esperienza per assemblare al meglio il complesso poi quel tanto di umiltà per ammettere che Robi Baggio sarebbe stato utile, se non determinante, per vincere il campionato. L'ho scritto a suo tempo e alla fine anche Ancelotti - un uomo leale - ha dovuto riconoscere di essersi sbagliato. Il suo successore, Malesani, dicono che sia arrivato a Parma perché doveva far coppia... con Batistuta: mi sembra strano, non solo perché mortifica il tecnico ma anche perché Batistuta non ha bisogno di essere gestito da un "mister" particolare per dare il meglio di sé. Sta di fatto che Malesani si è messo al lavoro, nell'ennesimo tentativo di far felici i parmigiani e il patron Tanzi, con un gruppo di giocatori straordinari ma con un progetto da reinventare. Certe squadre, siamo chiari, soffrono della sindrome di Penelope: appena trovato il gruppo giusto, invece di insistere sulla mentalità e l'affiatamento e il perfezionamento tattico, vengono rivoluzionate. Càpita alla Lazio, al Parma, all'Inter: a quei club che smaniano dalla voglia di abbattere la dittatura juventina ma non si attrezzano adeguatamente, non lavorano abbastanza sul gruppo e la continuità del suo apporto. Quando vedi - faccio un esempio - ciò che ancora fa per la Juve Di Livio, ti rendi conto che è stata intelligente l'idea di non cederlo anche quando c'erano buone offerte.

Stefano Tanzi, impegnato, come il padre Calisto, nel Parma

Il Parma quest'anno è forse la squadra più bella ed equilibrata del campionato: una difesa maestosa, un ottimo centrocampo, una prima linea che, con il ritorno al gol di Crespo, non ha nulla da invidiare a chi può servirsi dei Superbomber Ronaldo e Vieri. E allora? Un giorno ho detto a Tanzi jr. che il Parma ha bisogno di un carattere diverso; ha bisogno di sentirsi forte e scaltro; di esser pronto a rintuzzare ogni ingiustizia; di farsi valere anche fuori del campo; e di un pubblico che lo accompagni con una passione continua, entusiasta, senza nulla concedere allo scetticismo, all'autolesionismo. Ciò detto, resta un fatto incontestabile: il Parma che si cimenta con le grandi merita lo scudetto. Mettetegli dunque in testa - Malesani, Tanzi - che vale la pena battersi anche con le squadre obiettivamente più deboli. È dunque una questione di umiltà e concentrazione: il giorno che Malesani le avrà trovate, Parma potrà finalmente applaudire i Campioni.

di PAOLO FACCHINETTI

Il calcio? È un punto di vista

Novembre, undicesimo mese dell'anno nonostante la radice latina (1): tempo di vino novello e di nebbia. Il primo è una benedizione dell'anima; la seconda, una dannazione per aeroporti e campi di calcio. Dove si vola e si gioca, talvolta anche in condizioni di precaria visibilità. Mentre per le piste si sta approntando un composto chimico in grado di dissolvere le terribili goccioline di vapore acqueo, in Inghilterra hanno appena messo a punto un'idea rivoluzionaria per gli stadi: l'uso di palloni gialli fluorescenti. Li sperimenteranno quanto prima il Crystal Palace in prima divisione e il Luton in seconda. Nella sua lunghissima storia, il pallone ha subito una straordinaria metamorfosi, interna (2) ed esterna (3). E questa trovata è sicuramente una delle tappe più spettacolari – e forse efficaci – della sua evoluzione (4).

Sempre per ovviare a problemi di "scarsa visibilità" e sempre gli inglesi, che sono i padri del football, dal prossimo campionato utilizzeranno nella Premiership a titolo sperimentale sei arbitri professionisti, direttamente stipendiati dalla Lega. Si spera così che un direttore di gara, profumatamente pagato (5), occupato a tempo pieno a studiare regolamenti e a esercitarsi col fischietto e con l'occhio, possa meglio "vedere" e valutare le situazioni di gioco: nell'era del calcio-business, un errore arbitrale può procurare danni economici rilevanti a un club. Può essere che il pallone fluorescente riesca in qualche caso a risolvere casi di scarsa visibilità (6) meteorologica; siamo invece scettici sul fatto che un arbitro a tempo pieno possa risolvere con successo casi di scarsa visibilità fisiologica. Anche perché in passato, analoghi esperimenti sono stati accantonati (7).

1 Da *novem,* nove. Ai tempi di Romolo e del calendario romano era il nono mese di un anno diviso in 304 giorni e dieci mesi, il primo dei quali era *Martius*. In seguito Numa Pompilio aggiunse *Ianuarius* e *Februarius,* e *November* divenne l'undicesimo mese.

2 Nell'antica Cina si giocava con palle ripiene di capelli di donna, i Greci usavano piume d'oca e i Romani grani di fico. In Inghilterra la palla era un sacchetto di tela ripieno di sughero, in Normandia un involucro di cuoio riempito con fieno o crusca.

3 Fino agli anni 60 l'involucro di un pallone da football era di cuoio. Oggi è in poliuretano elasticizzato. All'inizio il colore dei palloni era giallastro. Con l'avvento della televisione divenne bianco. Successivamente si aggiunse il nero cambiando disegno, poi vennero altri colori. Per le partite in notturna si cominciarono a usare *palloni bianchi* e per quelle su neve *palloni rossi,* meglio visibili. La Regola numero 2 dice che il pallone non deve essere ricoperto di vernice.

4 Oggi un pallone deve avere una circonferenza compresa fra i 68 e 71 cm, un peso fra i 396 e 453 grammi, una pressione fra i 600 e i 1.100 grammi per centimetro quadrato.

5 Un arbitro italiano, con la qualifica di *internazionale,* adesso intasca a titolo di diaria e rimborsi spese circa 100 milioni lordi l'anno. Ed è un "dilettante".

6 Negli Stati Uniti è già stato sperimentato nell'hockey ghiaccio un disco che sullo schermo televisivo appare fluorescente, allo scopo di offrirne una migliore visibilità. Inventato dai tecnici delle rete tivù *Fox* (di proprietà di Rupert Murdoch, quello che vuol comprare il Manchester Utd), il disco è un concentrato di altissima tecnologia: il risultato è che da casa i telespettatori lo vedono costantemente evidenziato da una specie di aureola blu.

7 Nei primi anni '70 ci provò il Brasile, ma numerosi casi di corruzione indussero a scartare l'idea. L'Inghilterra aveva già introdotto il professionismo arbitrale, all'inizio degli anni '20 (dalle 3 alle 5 sterline per partita). Nel 1929 il *Guerin Sportivo,* aveva rilanciato la proposta per il campionato italiano. Scriveva il leggendario Carlin: *«Noi abbiamo molti cattivi arbitri appunto perché sono dilettanti (...). Invece ci sono molti uomini che sarebbero indicatissimi ad essere ottimi arbitri, i quali non ci si mettono appunto perché ciò non rende niente, oltre ai fischi, agli insulti, alle botte».* Non se ne fece nulla. Boniperti alla fine del 1989 ci riprovò, senza successo.

Sopra, il gesto perentorio di un arbitro. Ma avrà visto giusto? A sinistra il pallone... anti-neve usato a Mosca il 29-10-97 per lo spareggio Mondial Russia-Italia

Rugby

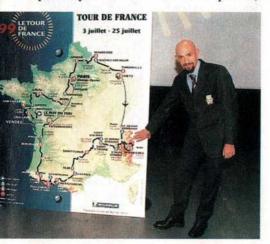
Gli esami ovali

A Piacenza, l'Italia del rugby ha domato i Pumas argentini, riportando in parità il bottino di vittorie (3 a 3) con la squadra sudamericana. Più che per il 23 a 19 finale, gli azzurri devono sentirsi soddisfatti per il gioco esibito. Una premessa incoraggiante in vista degli impegni dei prossimi 15 mesi, tutti severi e importanti perché conducono ai Mondiali in Galles (autunno '99) e al debutto nel 6 Nazioni (2000). Vincendo contro la squadra argentina, considerata la forza emergente dell'Emisfero Sud (quello di Nuova Zelanda, Sudafrica e Australia, per intenderci), abbiamo rafforzato la nostra posizione e la nostra credibilità in campo internazionale.

Certo, il lavoro che resta da fare per mettersi al passo con le nazioni rugbysticamente più forti, soprattutto dal punto di vista organizzativo, rimane tanto. E poi c'è qualche dubbio sull'impianto che ospiterà gli incontri clou della nazionale. Il Coni e il Comune di Roma hanno garantito un Flaminio ristrutturato e riservato al rugby. Tuttavia, già si prevede che l'impianto non sarà utilizzabile prima del prossimo autunno. Qualche preoccupazione risulta inevitabile, visto che senza un impianto adeguato (anche per quanto riguarda la Tv), sarà difficile trovare gli sponsor necessari a sostenere in maniera adeguata l'attività della Nazionale.

Il presidente Federale Giancarlo Dondi, finora, ha trovato una interessante sponsorizzazione (più di 3 miliardi) da parte di Tv Stream sino alla fine del 1999. Per il 2000, ovvero per quando dovremo ospitare il 6 Nazioni, sarà tuttavia necessario incamerare dalle Tv somme assai più grandi. L'Inghilterra con il 5 Nazioni si è garantita negli ultimi 5 anni qualcosa come 54 milioni di sterline, oltre 150 miliardi di lire. Con una cifra simile, ovviamente, la Nazionale di sua Maestà può permettersi una preparazione e una "disponibilità", da parte dei suoi giocatori, oggi impensabile per l'Italia.

La nostra Federazione, pur con mezzi infinitamente minori, ha preparato un programma che prevede, da qui al 6 Nazioni, quasi 40 incontri a livello delle varie nazionali (da quella maggiore alle varie under): un'attività fondamentale per formarsi ad alto livello e nel contempo garantirsi ricambi di valore. In pratica, fra il 22 novembre (giorno in cui affronteremo l'Inghilterra nel gironcino di qualificazione per i Mondiali dove è impegnata anche la debole Olanda: passano le prime due) e il 10 aprile 1999 disputeremo un 6 Nazioni parallelo. Dopo il XV della Rosa sfideremo la Francia (30 gennaio), la Scozia (6 marzo), il Galles (20 marzo) e l'Irlanda (10 aprile). Con i transalpini giocheremo giusto alla vigilia del 5 Nazioni (l'ultimo della storia, visto che dal 2000 diventerà il 6 Nazioni) mentre con la Scozia, il Galles e l'Irlanda scenderemo in campo nella giornata di riposo di cui queste squadre dispongono nel corso del Torneo. Inoltre, è stata organizzata una trasferta in Sud Africa di quattro partite, di cui due valide come test match.

Diego Forti

Pantani con la cartina del Tour '99. In alto, due fasi di Italia-Argentina: la meta di Checchinato e un'azione di Dallan (foto Forti)

Ciclismo

Un Tour anti-Pirata

«Hanno fatto di tutto per evitare che io vinca nuovamente»: questo il commento di Marco Pantani quando Jean-Claude Killy e Jean-Marie Leblanc, giovedì scorso, hanno presentato il Tour de France 1999. Troppo poche le montagne e troppi i chilometri a cronometro, secondo il Pirata giallo, che non esclude l'ipotesi di rinunciare alla Grande Boucle se il percorso della Vuelta gli sembrerà più adatto alle sue caratteristiche. Il Tour contestato da Pantani partirà il 3 luglio con il cronoprologo di Puy du Fou e si concluderà, dopo 20 tappe e due giorni di riposo, il 23. I chilometri complessivi sono 3681, di cui 118 a cronometro; i colli sono 23 come nel 1998, ma le pendenze sono meno impegnative e l'unico arrivo in salita veramente difficile (sui tre previsti) è quello all'Alpe d'Huez.
Nel presentare la gara, gli organizzatori hanno affrontato anche il tema del doping, che ha caratterizzato in negativo il Tour '98, rivelando che esiste una strategia comune con il Giro d'Italia per garantire il rispetto dell'etica sportiva. Non saranno invitati corridori e squadre "sospetti", sarà escluso chi nuoce all'immagine della corsa, verrà rifiutato chi non si sottometterà alle regole Cio-Uci sull'antidoping; in aggiunta alle visite di rito, infine, sarà tracciato il "bilancio biologico" di ogni atleta.

Sopra, le nazionali cubane con la divisa regolamentare. A destra, le azzurre Lo Bianco e Bragaglia: maglie troppo larghe

Volley

C'è moda e moda

Ai Mondiali in corso in Giappone le azzurre del volley si sono assicurate un posto tra le prime otto formazioni piazzandosi quarte nel loro girone della seconda fase. Impresa storica perché in precedenza la nazionale femminile non era mai andata oltre la nona posizione. Lusinghiero sul piano agonistico, il bilancio del torneo è invece fallimentare su quello... dell'eleganza. La Federazione italiana ha dovuto pagare una multa perché le divise di gioco non rispettavano le norme dettate dalla Federazione internazionale nel maggio scorso. Regole molto precise su tutto, dall'altezza del numero alla lunghezza delle maniche, e inequivocabili nel principio di base: l'uniforme deve essere aderente al corpo per rendere riconoscibile il giocatore o

la giocatrice (o per offrire uno spettacolo più sexy, come ha malignato qualcuno). La Nazionale italiana e il suo sponsor tecnico non si sono adeguati, presentando maglie troppo larghe: di qui la multa e l'esclusione dalla gara per il titolo di squadra più "elegante". Questo volley lascia perplessi, con i suoi tentativi di rendersi più spettacolare e attraente: vanno bene (fino a un certo punto) l'introduzione del libero e l'abolizione dei cambi palla, ma emanare codici sulle magliette pare eccessivo.

TUTTORISULTATI

BASKET

Serie A1 8. giornata, 8/11: Kinder Bologna-Benetton Treviso 66-62, Zucchetti Reggio Emilia-Gorizia 94-89 dts, Pompea Roma-Teamsystem Bologna 67-57, Muller Verona-Pepsi Rimini 57-58, Sony Milano-Varese 74-80, Mabo Pistoia-Ducato Siena 81-75, Termal Imola-Polti Cantù 79-78. **Classifica**: Varese, Teamsystem, Pompea p. 14; Kinder 12; Benetton, Zucchetti 10; Pepsi 8; Polti, Sony, Termal 6; Ducato, Muller 4; Gorizia, Mabo 2.

Eurolega 5. giornata, 5/11. **Girone A**: Varese-AutodorSaratov (Rus) 95-73, Pau Orthez (Fra) - Tau Vitoria (Spa) 81-71, Fenerbahçe Istanbul (Tur) - Zalgiris Kaunas (Lit) 59-64. **Classifica**: Fenerbahçe, Zalgiris p. 8; Pau Orthez, Varese 6; Tau, Saratov 4. **Girone B**: Efes Pilsen Istanbul (Tur) - Tdk Manresa (Spa) 82-74, Cibona Zagabria (Cro) - Stella Rossa Belgrado (Jug) 77-80, Panathinaikos Atene (Gre) - Maccabi Tel Aviv (Isr) 67-58. **Classifica**: Panathinaikos p. 12; Efes Pilsen 10; Tdk 6; Maccabi 4; Cibona, Stella Rossa 2. **Girone C**: Kk Zadar (Cro) - Ulker Istanbul (Tur) 73-85, Cska Mosca (Rus) - Alba Berlino (Ger) 86-75; Olympiakos Pireo (Gre) - Kinder Bologna 55-50. **Classifica**: Olympiakos p. 10; Kinder, Ulker 8; Cska 6; Kk 4; Alba 0. **Girone D**: Villeurbanne (Fra) - Samara (Rus) 92-69, Real Madrid (Spa) - Paok Salonicco (Gre) 77-69, Teamsystem Bologna-Olimpia Lubiana (Slo) 63-66. **Classifica**: Real Madrid p. 10; Villeurbanne, Olimpia 8; Paok 6; teamsystem 4; Samara 0.

Coppa Saporta 6. giornata, 3-4/11. **Girone A**: Cherno More Varna (Bul) - Atletas Kaunas (Lit) 79-78, Polzela (Slo) - Sony Milano 63-66, Kalev Tallinn (Est) - Estrelas Lisbona (Por) 72-61. **Classifica**: Kalev p. 10; Estrelas, Polzela, Sony, Atletas 6; Cherno More 4. **Girone H**: Den Helder (Ola) - Odessa (Rus) 20-0, Benetton Treviso-Oberwart (Aut) 77-70, Ovarense (Por) - Kazan (Rus) 68-71. **Classifica**: Benetton p. 12; Kazan 10; Ovarense 6; Den Helder, Odessa 4; Oberwarter 2.

Coppa Korac 3. giornata, 4/11. **Girone C**: Zucchetti Reggio Emilia-Tatami Rhöndorf (Ger) 92-84, Sunair Ostenda (Ola) - Unicaja Malaga (Spa) 89-70. **Classifica**: Sunair p. 6; Tatami, Zucchetti 4; Unicaja 2. **Girone E**: Szombathely (Ung) - Besiktas Istanbul (Tur) 84-73, Bobry Bitom (Pol) - Pepsi Rimini 80-72. **Classifica**: Besiktas p. 6; Pepsi, Bobry 4; Szombathely 2. **Girone J**: Borac Banja Luca (Bos) - Benston Zagabria (Cro) 77-60, Ducato Siena-Tuborg Izmir (Tur) 91-56. **Classifica**: Ducato p. 6; Benston, Borac 4; Tuborg 2. **Girone M**: Krka Novo Mesto (Slo) - Adr Roma 85-70, Lovcen (Jug) - Hapoel Galil Elyon (Isr) . **Classifica**: Adr, Krka p. 6; Hapoel 2; Lovcen 0.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 6. giornata, 7/11: Agliana-Modena 1-1, Geas Ambrosiana-Autolelli Picenum 2-2, Gravina-Fiammamonza 0-0, Lazio-Bardolino 2-1, Lugo-Bologna 2-1, Milan-Pisa 5-0, Torino-Torres 0-2, Verona-Sarzana 0-2 **Classifica**: Torres p. 18; Milan, Lazio 15; Agliana, Modena 11; Torino 9; Bardolino, Lugo 8; Autolelli, Geas, Fiammamonza 7; Sarzana, Gravina, Verona 5; Pisa 3; Bologna 1.

HOCKEY PISTA

Serie A1 4. giornata, 7/11: Meccanica Breganze-Cristina Novara 1-8, Prato Ecoambiente-Campolongo Salerno 7-2, Rossi Scandiano-Gimat Modena 4-1, Gemata Trissino-Vercelli 0-3, Latus Bassano-Forte dei Marmi 9-4, Vinci Lodi-Marzotto Valdagno 1-1. **Classifica**: Vercelli p. 12; Novara 10; Prato 9; Bassano 8; Salerno 7; Breganze 6; Scandiano 5; Forte dei Marmi, Valdagno, Lodi 2; Modena, Trissino 1.

MOTOCICLISMO

Capirossi Mies (Svi), 6/11. La Corte disciplinare della Federmoto internazionale ha accolto l'appello di Loris Capirossi in merito alla squalifica del Gp d'Argentina. Il neo-iridato della 250 era stato escluso dall'ordine d'arrivo per la collisione con Tetsuya Harada nelle ultime battute di gara; la Corte gli ha restituito il secondo posto perché il suo comportamento nella circostanza è stato "pericoloso ma senza alcuna intenzione deliberata di causare un incidente". È stato tenuta in considerazione anche la condotta "irreprensibile" di Capirossi nel corso della sua carriera. **La nuova classifica finale**: Capirossi (Ita, Aprilia; campione del mondo) p. 224; Rossi (Ita, Aprilia) 201; Harada (Gia, Aprilia) 200.

RUGBY

Test match Piacenza, 7/11. Italia-Argentina 23-19.

Capirossi

Coppa Europa 6. giornata, 7-8/11. **Girone B**: Perpignan (Fra) - Neath (Gal) 60-24, Simac Padova-Munster (Irl) 21-35. **Classifica finale**: Perpignan* p. 10; Munster* p. 9; Neath 3; Simac 2. **Girone D**: Pontypridd (Gal) - Glasgow (Sco) 32-3, Colomiers (Fra) - Benetton Trevi-

AGENDA

MERCOLEDÌ 11
Basket Coppa Korac, 5. giornata.
Tennis Tornei m. di Santiago (Cil), Mosca (Rus) e Stoccolma (Sve); torneo f. di Philadelphia (Usa); fino al 15.
Volley Mondiali femminili in Giappone; fino al 12.

GIOVEDÌ 12
Basket Eurolega, 6. giornata.

VENERDÌ 13
Volley Mondiali maschili in Giappone; fino al 29.

SABATO 14
Bob Coppa del Mondo Bob a due a Calgary (Can); fino al 15.
Calcio femminile Serie A, 7. giornata.
Hockey pista Serie A1, 5. giornata.

DOMENICA 15
Basket Serie A1, 9. giornata.

LUNEDÌ 16
Tennis Masters femminile a New York (Usa); fino al 22.

MARTEDÌ 17
Basket Coppa Saporta, 8. giornata.

so 41-7. **Classifica finale**: Colomiers* p. 8; Pontypridd*, Treviso 6; Glasgow 4. *Qualificati per i quarti (11-13/12).
Shield Cup 7. giornata, 7-8/11. **Girone A**: Newport (Gal) - Caerphilly (Gal) 30-35, Connacht (Irl) - Racing (Fra) 14-19, Périgueux (Fra) - Narbonne (Fra) 16-18; rip.: Femi Rovigo. **Classifica finale**: Narbonne* p. 12; Caerphilly* 8; Connacht, Périgueux, Racing 6; Rovigo, Newport 2. **Girone B**: Montferrand (Fra) - Rds Roma rinv., Aberavon (Gal) - Bourgoin (Fra) 5-26, Dax (Fra) - Castres (Fra) 15-9; rip.: Spagna. **Classifica finale**: Dax*, Bourgoin* p. 10; Montferrand 8; Castres 6; Rds 4; Aberavon 2; Spagna 0. *Qualificati per i quarti.

TENNIS

Atp Parigi-Bercy (Fra) **Finale,** 8/11: Rusedski (Gbr) b. Sampras (Usa) 6-4 7-6 6-3.
Wta Lipsia (Ger) **Finale**: Graf (Ger) b. Tauziat (Fra) 6-3 6-4.

VOLLEY

Mondiali femminili (Gia, 3-8/11). **Prima fase, Gruppo B**: Italia-Bulgaria 3-0 (15-12, 15-10, 15-6), Cuba-Usa 3-0, Italia-Stati Uniti 3-0 (15-7, 15-4, 15-3), Cuba-Bulgaria 3-1, Cuba-Italia 3-0 (15-7, 15-9, 15-11), Bulgaria-Usa 3-0. **Classifica**: Cuba p. 6; Italia 4; Bulgaria 2; Usa 0. **Seconda fase, Gruppo F**: Cina-Italia 3-0 (15-3, 15-8, 15-5), Cuba-Sud Corea 3-0, Croazia-Bulgaria 3-1, Cuba-Cina 3-0, Croazia-Italia 3-2 (10-15, 15-13, 8-15, 15-12, 15-12), Bulgaria-Sud Corea 3-1, Cuba-Croazia , Cina-Bulgaria , Italia-Sud Corea 3-0 (16-14, 16-14, 15-8). **Classifica**: Cuba* p. 10; Cina* 6; Croazia**, Italia**, Sud Corea 4; Bulgaria 2. *Qualificati per le semifinali 1.-4. posto. **Qualificati per le semifinali 5.-8. posto.

Tivù cumprà

di ANDREA ALOI

Sorrisi e calcioni

Il viandante televisivo che incrociasse nelle serate di venerdì Tmc2 (o, a seconda della programmazione, Tmc), potrebbe, se calciofilo, soffermarsi utilmente sulle partite della Prima divisione francese. E, se di animo fondamentalmente pacato, potrebbe anche entrare in sintonia con le quiete regìe di Canal+, sideralmente lontane dallo sguardo elettronico fintamente indagatore di tante nostre telecamere. Buone, anzi buonissime, a stazionare impotenti, da vice Gabibbi, nei pressi delle panchine in attesa golosa del gestaccio o della mano che copre l'obiettivo; intente a vivisezionare i calcioni altezza legamenti di cui sono prodighi alcuni nostri nevrastenici pedatanti; automaticamente predisposte a rifriggere almeno un tre, quattro volte il fuorigioco sì-fuorigioco no tanto per rubare il tempo a moviolisti sempre meno ascoltati. Ma avare, per natura o direttive, nel suggerire emozioni che esulino dalle pure geometrie calcistiche e dai macro-eventi, nel rileggere i protagonisti da angoli più appartati solo all'apparenza.

Così Canal+ sfrutta gli stacchi drammatici, vedi ad esempio gli occhi vuoti e persi di Simone che ha appena sbagliato un rigore decisivo per il Psg, o il rientro negli spogliatoi a fine match con gli avversari-amici che vanno a consolarlo (incredulità e invidia da parte dello spettatore italiano d'animo pacato, che si accrescono quando il cronista chiacchiera amabilmente coi panchinari durante la partita o con l'allenatore nell'intervallo. Incredibile? No, è proprio successo, protagonista Roland Courbis, in Marsiglia-Monaco dell'altra settimana). Primi piani da cinema vero, telecamere che "stringono" sul contrasto e non solo. Abbondano le riprese dall'alto e laterali in occasione dei cross e qui il calcio dimostra tutta la sua unica bellezza di spazi e movimenti, tensioni e risoluzioni dell'azione, minuscolo atto unico nell'arco dell'ora e mezza di "dramma". È Tv, insomma, sfruttata per tutto quello che può e tecnologicamente costa (cioè moltissimo), senza tanti interventi del cronista a bordo campo, utili nella maggior parte dei casi come un retropassaggio al portiere quando si perde 3-0. Posta finalmente una diga all'alluvione di parole e commenti senza sugo, il discorso televisivo impone la sua forza autentica, tessuta di immagini. E il calcio insieme a lui.

P.S. Juventus-Athletic Bilbao, un innocente rimpallo nella telecronaca di Sandro Piccinini: *«E poi ci si mette l'arbitro ad aiutare la Juve»*. Involontariamente suggestivo.

TUTTO TV

MERCOLEDÌ 11
13,00 Tennis - Atp Mosca (E; anche 15,45; tutti i giorni fino al 15).
14,30 Pesi - Mondiali (E; anche 18,00; tutti i giorni fino al 15).
16,30 Tennis - Atp Stoccolma (E; tutti i giorni fino al 15).

GIOVEDÌ 12
20,35 Calcio - Roma-Atalanta, Coppa Italia (1).
0,40 Basket - Kinder Bologna-Zadar, Eurolega (R2).

VENERDÌ 13
20,00 *Zona - Magazine Calcio* (+).
20,40 Calcio - Campionati esteri (Tmc2).

SABATO 14
14,30 Calcio - Ternana-Ravenna, Serie B (+).
15,30 Ciclismo - Presentazione Giro (R3).
17,30 Volley - Parma-Gioia del Colle, A2 (R3).
0,05 Calcio - Liga (Tmc).
0,15 Boxe - Ciaramitaro-Sikali, Mondiale supermosca (R3).

DOMENICA 15
12,45 *Guida al campionato* (1).
14,25 *Quelli che il calcio...* (R2).
16,55 Volley - Forlì-Napoli (Tmc2).
18,10 *90. Minuto* (R1).
19,00 *Domenica Sprint* (R2; all'interno: Basket - Serie A1); *Goleada* (Tmc).
20,30 Calcio - Bari-Milan, Serie A (+).
22,25 *Domenica Sportiva* (R2).
22,30 *Pressing* (1).
0,25 *Sportivamente* (R2).

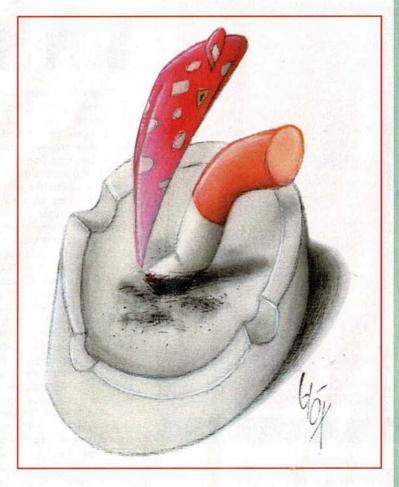
LUNEDÌ 16
20,30 *Zona Odeon* (Odeon).
20,45 *Il Processo di Biscardi* (Tmc).
21,00 Calcio - Nottingham-Derby, Premiership (+).
22,40 *Controcampo* (1).

MARTEDÌ 17
17,55 Calcio - Italia-Spagna U. 21, amichevole (R2).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **R4** Retequattro; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+** Tele+Bianco; **E** Eurosport. In *corsivo* le rubriche.

Mal di Schumi

Sono una tifosa della Ferrari e scrivo questa lettera prima dell'ultima corsa di Suzuka. Io spero che la Ferrari perda altrimenti vince anche Schumacher. È grave? Mi sta antipatico. Lo trovo freddo, rigido, presuntuoso. E anche scorretto in pista. Sarà bravo, ma non mi regala nemmeno la metà delle emozioni di un Senna.
Da bambina sono cresciuta con il poster di Gilles Villeneuve nella stanza e quando lui morì sulla sua 27 rossa io piansi tantissimo.
Per me Gilles era un poeta, un artista. Schumi è un manager. Un calcolatore senza slanci emotivi. Lo stimo, ma non gli voglio bene. Mi fa lo stesso effetto di Del Piero. Io sono juventina, ma nel mio cuore ho sempre preferito Robi Baggio. Lo sport deve dare un'emozione non può solo essere un'esibizione di muscoli e volontà d'acciaio.
Se i piloti del futuro saranno come Schumi, mi dite voi che piacere ci sarà a seguire le gare? Tanto varrà mettere un robot al volante. Meglio guidare le macchine dai box con il telecomando. Così si evita che gli artisti poi muoiano. Come Senna. Come Gilles.
A proposito, un messaggio per il presidente Montezemolo: cacci Schumacher e prenda Jacques Villeneuve, il figlio del mio idolo d'infanzia.
Con lui la Ferrari tornerebbe a essere non più una macchina, ma un sogno.

(Lucia - Bologna)

Accontentata, forse! Tu vorresti tifare per una squadra senza per questo immedesimarti con i suoi campioni. Non succede mai. Pensa quanti calciatori, fischiati da una tifoseria finché giocavano per gli altri, ne sono poi diventati gli idoli. Quand'ero ragazzo, c'era Romeo Benetti, un mediano con fama di duro. Finché era al Milan, gli juventini lo consideravano un pericolo pubblico, sommergendolo di muggiti ogni volta che toccava palla. Ma arrivato in bianconero divenne il loro eroe. Un po' quello che sta succedendo adesso a Firenze allo "juventino" Trapattoni.

Tu vuoi essere tifosa della Ferrari, ma non "a prescindere", come direbbe Totò. Pretendi che sulla vettura del tuo cuore si appoggino soltanto le natiche di colui che ne è degno, secondo te. Permettimi però di dubitare del fatto che tu riesca davvero a non emozionarti per la Rossa solo perché sopra c'è un pilota che ti sta antipatico. Puoi rimuoverne l'esistenza ma il tifo per una squadra va al di là di qualunque giocatore. Anzi, al di là di tutto. Mi diverto un mondo a sentire i milanisti di sinistra, che raccontano di non tifare più per il Milan da quando il presidente è Berlusconi. Poi però il guardo, quando il Milan fa un gol: felici come bambini. La "bandiera" è più forte di tutto. In quelle maglie e in quelle macchine che noi amiamo, non ci sono dei campioni più o meno simpatici. Ci siamo noi. È questa l'illusione che permette allo sport di superare tutte le bufere e di riproporsi ogni giorno nei nostri sogni.

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CASTAGNOLI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Giuseppe Castagnoli** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali